C O M U N E D I B A R I

N. 2022/00004 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL **25 GENNAIO 2022**

O G G E T T O

INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE "LORENZO BONOMO" – PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI PADIGLIONI 15, 17 E 18 E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14, 15, 16, 17 E 18.

ESPRESSIONE DEL COMUNE DI BARI IN CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR N.383/1994 E S.M.I., ART. 3

L'ANNO DUEMILAVENTIDUE IL GIORNO VENTICINQUE DEL MESE DI GENNAIO,ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, MODALITA' MISTA, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - VICE SEGRETARIO GENERALE
ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	NO
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	FERRI Francesca	SI
16	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
17	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LOPRIENO Nicola	SI
20	LORUSSO Maria Carmen	SI
21	MAGRONE Sig. Pasquale	NO
22	MANGINELLI Laura	NO
23	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PAPARELLA Micaela	SI
26	PENNISI Cristina	NO
27	PICARO Dott. Michele	SI
28	RANIERI Rag. Romeo	SI
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	NO
33	SISTO Sig. Livio	NO
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	SI

18	LA PENNA Annarita	SI

36	VISCONTI Alessandro	SI

INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE "LORENZO BONOMO" – PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI PADIGLIONI 15, 17 E 18 E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14, 15, 16, 17 E 18.

ESPRESSIONE DEL COMUNE DI BARI IN CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR N.383/1994 E S.M.I., ART. 3

Il Sindaco Antonio Decaro, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il complesso ex Ospedale Militare "Lorenzo Bonomo", risalente al 1936, è stato dismesso nel 2008 in conseguenza dei tagli operati dallo Stato alla sanità dell'Esercito. Con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 20.12.2013 è stato dichiarato di interesse storico – artistico ai sensi dell'art. 10, co.1 del D.Lgs. n.42/04, quale importante esempio di edilizia civile della prima metà del XX secolo in Bari. Il citato Decreto del Direttore Generale afferisce al compendio nella sua interezza, interessando gli edifici propriamente detti, rappresentati dai 20 padiglioni all'interno del muro di cinta e l'area verde (All.1).
- Il compendio, dismesso dal Ministero della Difesa poiché non più utile ai fini istituzionali versa in uno stato di degrado diffuso e risulta attualmente libero ed inutilizzato e necessita di urgenti interventi di manutenzione straordinaria al fine di ripristinarne la funzionalità e tutelarne il valore storico artistico. All'attualità tutte le utenze sono disabilitate e gli impianti sono obsoleti e non funzionanti poiché ripetutamente manomessi e depredati.
- L'Agenzia del Demanio ha sottoposto alla Direzione Regionale una proposta di revisione del vincolo in questione motivata dalla necessità di conservazione e valorizzazione del compendio. Nel confermare quanto previsto dal provvedimento di tutela, la Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio, con nota 26.06.2015 prot. n.1689 ha espresso un proprio parere favorevole alla revisione del vincolo, rilevando come "*… a partire dall'impianto originario, il complesso nei decenni in cui è stato utilizzato abbia subito profonde trasformazioni ed innovazioni. Tuttavia, è possibile ancora oggi leggere con chiarezza le intenzioni progettuali e l'esigenza di stabilire rapporti formali e proporzionali fra le parti. È evidente la volontà di segnare con forza l'asse principale con i suoi due accessi dalle vie De Gasperi e Petroni. Su questo asse si pongono il corpo vero e proprio dell'ospedale, e i quattro edifici (corpi 9, 10, 11 e 12) che […] costituiscono una sorta di ingesso monumentale dalla via Petroni. […] si ritiene che questa parte del complesso, compresa l'ampia cappella e l'ampia porzione di parco intercluso, pur variando le destinazioni d'uso, debba essere conservata. Per quanto riguarda l'edificio n. 6 addossato al corpo dell'ospedale, esso non solo risulta di costruzione recente, ma disturba la comprensione del progetto iniziale ed andrebbe rimosso. In merito agli altri edifici, a parte il n. 14 […] già assegnato in uso ad una amministrazione dello Stato, sembra […] che mantengano interesse tipologico e formale i padiglioni n. 7 e 8, mentre per quanto riguarda il resto del complesso è ipotizzabile una maggiore libertà nella possibilità di trasformazione ed intervento*" (All.2).
- All'attualità nessuna modifica al vincolo risulta perfezionata.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha comunicato con nota rif. n.2020 del 10.02.2020 (acquisita al prot. n.38422 del 10.02.2020) di aver richiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità del progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" all'interno del compendio militare ex Ospedale L. Bonomo con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, secondo quanto disposto dall'art.7 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.,

trasmettendo contestualmente gli elaborati scritto-grafici relativi al citato progetto. La destinazione d'uso individuata è per uffici della pubblica amministrazione – Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) del Ministero delle Finanze e Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero di Grazia e Giustizia (All.3).

- Effettuata l'istruttoria preliminare sugli elaborati inviati, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, rilevando la non conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica vigente, ha richiesto all'Ente proponente, con nota prot. n.76503 del 20.03.2020, la verifica delle quantità di standard urbanistici di cui al DM n.1444/1968 riferita all'intero compendio, in considerazione del fatto che l'intervento proposto prospetta la riconversione nel lungo termine dell'intera infrastruttura (All.4).
- L'Agenzia del Demanio ha riscontrato, con nota rif. n.6956 del 15.04.2020 acquisita al prot. n.88895 del 16.04.2020, la richiesta di integrazione, evidenziando in forma grafica le quantità di spazi liberi da destinare a standard urbanistici presenti in ciascun lotto di pertinenza dei padiglioni. La verifica dei rapporti tra spazi destinati agli insediamenti e quelli pubblici è stata effettuata con riferimento al D.M. n.1444/68 – art.5 "Spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico, a parcheggi" comma 2), senza tuttavia specificare la destinazione d'uso dello standard, omettendo di suddividerlo in verde e parcheggi (All.5).
- La Direzione Regionale del MIBACT, con nota rif. n.3133_P del 10.04.2020 (acquisita al prot. n.87332 del 14.04.2020), ha espresso sulle opere relative al Padiglione 14 - e più in generale sul piano di riuso del compendio - il parere di competenza favorevole con prescrizioni, evidenziando che "*dovrà essere assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio, dovendo gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali o aree a verde*" (All.6).
- A seguito del citato riscontro alla richiesta di verifica della quantità di standard ex DM 1444/68 riferita all'intero compendio prot. n.88895/2020 dell'Agenzia del Demanio, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, con nota prot. n.93318 del 24.04.2020, ha inviato alla Ripartizione IVOP richiesta di valutazione della dotazione territoriale in termini di mobilità dell'ambito cittadino interessato (All.7).
- Con nota prot. n.105744 del 15.05.2020 e successiva prot. n.283145 del 06.12.2020 il Settore Interventi sul Territorio ha richiesto ai vari Settori competenti dell'IVOP la valutazione del soddisfacimento della domanda di mobilità e del fabbisogno di parcheggi determinato dall'opera, rispetto: "*a. alle infrastrutture e aree a parcheggio pubblico esistenti; b. alle infrastrutture e aree a parcheggio pubblico eventualmente previste nel POT 2020-20222 nelle zone limitrofe a quelle del compendio immobiliare in oggetto; c. alla necessità di prevedere nuove infrastrutture e aree a parcheggio nelle zone limitrofe a quelle del compendio immobiliare in oggetto. Sulla scorta delle suddette valutazioni, si chiede altresì di valutare la effettiva percorribilità dell'ipotesi avanzata dalla Soprintendenza di collocazione esterna delle aree per parcheggio a servizio dell'iniziativa.*" (All.8).
- Con nota acquisita al protocollo n.259544 del 13.11.2020 (All.9), l'Agenzia del Demanio ha trasmesso comunicazione nella quale si da atto che:
  - la Soprintendenza ai Beni culturali e paesaggistici, con nota rif. n.6079-P del 13.07.2020, comunicando che "… *in relazione alla problematica generalizzata e riferita al compendio nella sua interezza, inerente in particolare alla impossibilità che la superficie da destinare a standard urbanistici con funzione parcheggi venga interamente assorbita da aree esterne al compendio in osservanza a quanto richiesto dalla Scrivente con propria nota avente prot. n.3133 del 10.04.2020 […]. Al fine di poter addivenire ad una soluzione condivisa della problematica esposta, oltre che per poter garantire alla Scrivente la piena conoscenza della portata dimensionale degli spazi a parcheggio che dovranno risultare indispensabili nell'ottica del perseguimento dell'auspicato recupero del compendio monumentale statale…"*, ha richiesto all'Agenzia del Demanio documentazione integrativa per determinare il complessivo fabbisogno di superficie da destinare a standard urbanistici con funzione parcheggi relativo a tutto il compendio, con indicazione puntuale delle superfici a parcheggio da poter realizzare nei locali interrati di pertinenza degli edifici esistenti del compendio e delle superfici a parcheggio da localizzare in aree esterne al compendio;
  - l'Agenzia del Demanio, con nota rif. n.14684 del 24.08.2020, ha inviato alla Soprintendenza la documentazione integrativa richiesta costituita dalla tavola BAD0075-ADM-XX-DR-A-DA0005 – Planimetria generale di progetto (contestualmente trasmessa allo scrivente Ufficio con la citata nota 259544/2020) in cui sono rappresentate le sedi viarie funzionali al compendio, gli stalli per parcheggi e le aree a verde dell'intero compendio, nonché la tabella di verifica di rispondenza delle quantità di standard urbanistici prescritte dalla norma in termini quantitativi;

- la Soprintendenza con nota rif. n.7995-P del 13.10.2020, prendendo atto delle integrazioni trasmesse, "*auspica*" il perseguimento di modifiche relative all'allocazione dei parcheggi come specificato nel corso della comunicazione.

– Il Settore Interventi sul Territorio della Ripartizione comunale IVOP, con nota prot. n.83669 del 01.04.2021, ha formalizzato il proprio parere in ordine agli aspetti relativi alla mobilità ed al fabbisogno di parcheggi determinato dall'opera di riqualificazione del compendio. In particolare la comunicazione evidenzia che "*Dall'analisi del contesto urbano in cui è inserito il complesso ex ospedale "Lorenzo Bonomo" si rileva un grave problema di traffico veicolare di attraversamento della città verso aree centrali poste a Nord con evidente carenza di parcheggi*". Al contempo la comunicazione richiama atti di programmazione ed intervento sulla mobilità cittadina in via di perfezionamento, anche di competenza della Città Metropolitana e progetti comunali candidati a finanziamento (redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS il cui documento strategico di attuazione è stato approvato con DGC del 2017; piano di efficientamento del trasporto pubblico redatto dal Comune e da AMTAB; sistema di Trasporto Rapido di Massa ad impianti fissi – TRM – candidato a finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), sulla base dei quali riferisce che "… *allo stato attuale, si ritiene che le adeguate attrezzature integrative che possano soddisfare la dotazione di parcheggio richiesta per l'intervento saranno realizzate dall'A.C. in quanto comprese negli atti di programmazione prima citati Ad ogni buon conto, qualora tale dotazione necessaria per legge non fosse soddisfatta sarebbe auspicabile che l'Agenzia del Demanio provveda ad individuare le superfici da destinare a parcheggio nelle aree libere immediatamente contermini al compendio (quali quelle individuate catastalmente al Foglio n.11* (ndr. Foglio 48) *di Bari p.lle n.2205, 2206 e 1933).*" (All.10).

– L'Agenzia del Demanio, con nota acquisita al prot. n.143692 del 03.06.2021, ha comunicato di aver richiesto con propria nota prot. 9429 del 06.05.2021 al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del DPR n.383/1994 del progetto definitivo per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati Padiglioni 15, 17 e 18 e dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 all'interno del compendio militare ex Ospedale L. Bonomo, trasmettendo contestualmente gli elaborati scritto-grafici relativi ai citati progetti. Nello specifico, la destinazione d'uso individuata per il Padiglione 15 è sede dell'ambulatorio SASN (Assistenza sanitaria al personale navigante) del Ministero della Salute, la destinazione dei Padiglioni 17 e 18 è per sede degli archivi e locali tecnici della Procura della Repubblica (All.11).

– La Soprintendenza, con propria nota rif. n.5340 del 04.06.2021 acquisita al prot. n.145115 del 04.06.2021, facendo seguito alla ricezione del progetto delle aree esterne dei Padiglioni 15, 16, 17 e 18 ha autorizzato i lavori con specifiche condizioni, ritenendo inoltre confermate e valide tutte le indicazioni già fornite con precedente propria comunicazione n.7995-P del 13.10.2020 "… *restando in attesa della planimetria dei parcheggi aggiornata alla sopra citata autorizzazione*." (All.12)

– L'Agenzia del Demanio, con nota rif. n.15709 del 03.08.2021 (acquisita al prot. n.202951 del 03.08.2021), ha comunicato di aver richiesto con propria nota prot. 15707 del 03.08.2021 al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994 del progetto definitivo del Padiglione 14, aggiornato a seguito del recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Soprintendenza nella autorizzazione ex art.21 D.Lgs. n.42/2004 prot. n.3133 del 10.04.2020 (All.13).

– Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata, con nota rif. n.7501-PRBA del 02.11.2021 (acquisita al prot. n.286426 del 03.11.2021) ha indetto Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.81 del DPR n.616/1977 e dell'art.3 del DPR n.383/1994 da svolgersi nella forma semplificata ex art.14-bis della L n.241/90 e ssmmii, al fine di ottenere sul progetto definitivo del Padiglione 14 del compendio Bonomo le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione nel termine perentorio del 31.01.2022 (All.14).

– Il medesimo Provveditorato con nota rif. n.7502-PRBA del 02.11.2021 (acquisita al prot. n.286383 del 03.11.2021) ha indetto Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.81 del DPR n.616/1977 e dell'art.3 del DPR n.383/1994 da svolgersi nella forma semplificata ex art.14-bis della L n.241/90 e ssmmii, al fine di ottenere sul progetto di ristrutturazione e adeguamento normativo dei Padiglioni 15, 17 e 18 del compendio Bonomo le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati,

richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione nel termine perentorio del 01.02.2022 (All.15).

CONSIDERATO CHE:

- Il comma 1 del citato art. 3 del DPR n.383/1994 prevede testualmente "*Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali*".
- L'istruttoria tecnico/urbanistica condotta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata sulla base della corrispondenza citata nelle premesse e degli elaborati progettuali trasmessi dall'Ente proponente, è stata formalizzata in data 01.09.2021 (All.16).
- Gli elaborati scritto-grafici oggetto di istruttoria sono stati pubblicati e consultabili con libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Bari alla Sezione *"Aree Tematiche – Edilizia e Territorio – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Trasformazione e rigenerazione urbana/Programmi complessi".*
- In particolare, le progettazioni sull'ex Ospedale Bonomo oggetto di istanza e della istruttoria tecnico/urbanistica sono di seguito circostanziate:
  - Il "**Progetto Definitivo del Padiglione 14 Ex Ospedale Lorenzo Bonomo**", inviato con nota rif. n.2020 del 10.02.2020, è finalizzato alla ristrutturazione e all'adeguamento normativo del Padiglione 14, intervenendo sulle strutture e sugli impianti per il necessario adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia antisismica e di sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di renderlo funzionalmente idoneo ad ospitare gli uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (RTS), e dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Bari (UIEPE). Nello specifico, si propone il recupero conservativo delle facciate, che sono gli elementi di maggior pregio che evidenziano i caratteri peculiari dell'edificio, e la sostituzione innovativa, ovvero il rifacimento delle parti con materiali, tecniche costruttive e morfologia moderni, in quelle parti del fabbricato presenti all'interno maggiormente modificate nel corso degli anni, in linea con i principi del restauro.
  - La **progettazione definitiva del Padiglione 15** finalizzata al miglioramento sismico, recupero funzionale e restauro dell'immobile prevede interventi strutturali ed architettonici e opere impiantistiche ai fini della rifunzionalizzazione per la destinazione d'uso prevista quale sede dell'ambulatorio SASN (Assistenza sanitaria al personale navigante) del Ministero della Salute.
  - La "**Progettazione definitiva dell'intervento di rifunzionalizzazione dei Padiglioni 17 e 18 ubicati nell'ex Ospedale Bonomo**", nonché degli adiacenti Padiglioni denominati A e B, prevede interventi di manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture, opere architettoniche interne ed esterne, efficientamento energetico e opere impiantistiche, finalizzato all'insediamento della sede degli archivi e locali tecnici della Procura della Repubblica.
  - La "**Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 del compendio demaniale denominato 'Ex Ospedale Bonomo'**" inviato con nota acquisita al prot. n.143692 del 03.06.2021, inerente la superficie scoperta di circa 10.900,00 mq circoscritta dai citati Padiglioni, prevede interventi di sistemazione degli spazi comuni pavimentati e a verde, rinverdimento delle aree pavimentate dell'ex campo da tennis, opere impiantistiche e installazione di arredi urbani e segnaletica, non comportanti aumento di volumi e superfici né alterazioni della sagoma e dell'altezza dei fabbricati esistenti.

Per quanto attiene alle tutele sovraordinate si rinvia alla istruttoria, allegato integrante al presente provvedimento, per economia narrativa.

Per quanto attiene agli aspetti urbanistici:

- L'intero compendio immobiliare ex Ospedale Bonomo, preesistente al Piano Quaroni, è destinato nel PRG approvato DPGR. n. 1475 del 08.07.1976 e successive varianti approvate ad "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari" disciplinate dall' art.32, lett. i).
- Gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione dei Padiglioni 14, 15, 17, 18, A e B prospettati negli elaborati assumono **parametri e destinazioni difformi da quanto previsto dall'art. 32 i) delle NTA**, **e pertanto si configurano come interventi in variante alle previsioni di Piano Regolatore Generale**.
- Conseguentemente, in forza dell'art.3 del DPR n.383/1994, data la natura dell'iniziativa, comportante la localizzazione di opere di interesse statali difformi dallo strumento urbanistico - ai fini della partecipazione

alla Conferenza di Servizi da parte del Comune di Bari, occorre acquisire la "previa deliberazione" dell'Organo rappresentativo dell'Ente che, nel caso, secondo le previsioni dell'art. 42 D. Lgs n.267/2000 e s.m.i., è individuato nel Consiglio Comunale.

- **L'iniziativa ancorché non conforme, risulta compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico generale, in ragione del fatto che la modifica delle destinazioni d'uso proposte - ed inerenti gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione dei Padiglioni 14, 15, 17, 18, A e B** e dei relativi sottoservizi- corrisponderebbe al passaggio dalla categoria di cui all'art. 32 lett. i) delle NTA del PRG a quelle di cui alla lett. h) del medesimo articolo (da "aree per sedi ed attrezzature militari" ad "aree destinate alla espansione e allo sviluppo ei servizi a carattere regionale o urbano") seppur con indice volumetrico e distanze proprie dell'esistente che permangono nel progetto, così da non determinare una trasformazione funzionale dell'area omogenea di riferimento (che resta, sotto il profilo urbanistico, corrispondente a quella del comma 5 dell'art. 4 DM 1444/68).
- In ordine al soddisfacimento degli standard urbanistici ex DM 1444/68, art.5, nel progetto di riuso del compendio, a fronte della riqualificazione di complessivi 35.461,13 mq di superficie lorda di pavimento di edifici con destinazione direzionale (uffici della pubblica amministrazione) devono essere reperiti Spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi per 28.368,90 mq, di cui 14.184,45 mq destinati a parcheggi. Nella verifica di rispondenza delle quantità prescritte dalla norma in termini quantitativi, l'Agenzia del Demanio applica il disposto dell'ultima parte dell'art.5 del DM n.1444/68 "… *Tale quantità, per le zone A) e B) è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative*.", identificando pertanto il fabbisogno minimo inderogabile di parcheggi da localizzare all'interno del compendio in complessivi 7.092,00 mq (215 stalli), di cui una superficie pari a 960 mq da realizzarsi nei locali interrati di pertinenza del Padiglione 16. Il valore della superficie "disponibile" pari a 55.529,27 mq - ottenuta per sottrazione delle superfici coperte dall'area complessiva - risulta essere esuberante rispetto al fabbisogno di standard da norma.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- l'intero compendio risulta interamente ricadere nella perimetrazione delle c.d. "Zone Omogenee" redatte in sede di approvazione del PRG Quaroni, ed in ragione delle valutazioni sulla mobilità ed il traffico e dei correlati strumenti di programmazione, rese della competente Ripartizione IVOP, giusta citato prot. n.83669/2021, con specifico riferimento alla dotazione territoriale esistente ed a quella necessaria ai fini della sostenibilità del sistema della mobilità dell'ambito interessato, l'istruttoria tecnico/urbanistica della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata rinvia alle valutazioni dell'organo competente la determinazione conclusiva sull'applicazione o meno del disposto dell'ultima parte dell'art.5 del DM n.1444/68 in merito al dimezzamento delle quantità di standard da allocarsi internamente al compendio.
- Quanto al capoverso che precede alla condizione che la Ripartizione IVOP, nell'ambito della pianificazione degli interventi per la mobilità sostenibile, persegua concretamente le iniziative individuate dal Settore Interventi sul Territorio (prot. n.83669 del 01.04.2021) per la razionalizzazione del sistema della mobilità e dei parcheggi, allo scopo di garantire l'accessibilità all'area e la sostenibilità insediativa, ambientale e sociale, anche con riferimento alle eventuali problematiche indotte dagli ulteriori flussi di pubblico e suscettibili di produrre effetti sulla popolazione residente.
- Le considerazioni espresse nella richiamata istruttoria tecnico/urbanistica fanno salve le eventuali ulteriori valutazioni da rendere nella fase più propria della istruttoria di Conferenza di Servizi anche in relazione alle modifiche che potranno essere apportate al progetto di riuso conseguentemente alle indicazioni della Soprintendenza relative all'allocazione dei parcheggi di cui alle note rif. n.7995-P del 13.10.2020 e n.5340 del 04.06.2021.
- Da ultimo, in esito all'istruttoria tecnica condotta, la Ripartizione Urbanistica, con nota prot. n.232363 del 14.9.2021 (All.17), ha comunicato gli esiti della istruttoria medesima all'Agenzia del Demanio, ai fini dell'acquisizione della documentazione utile per la VAS da acquisire in sede di Conferenza di Servizi e parallelamente ha sottoposto con nota prot. 232516 del 14.09.2021 la proposta di deliberazione relativa all'espressione dell'Ente in ordine all'iniziativa al Municipio II, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo (All.18).
- In data 28.09.2021, il Municipio II ha espresso " *[…] parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, con la raccomandazione di abbattere quanto meno in parte il muro di cinta che delimita il perimetro dell'Ospedale Militare al fine di consentire una migliore e maggiore fruibilità dell'area da parte*

della cittadinanza e realizzare continuità architettonica con l'area urbana circostante.", giusta deliberazione Municipale n. 2021/00036 del 28.09.2021 (All.19).

RILEVATO CHE:

- Il tema della valorizzazione degli immobili pubblici di interesse culturale, oltre che fornire benefici economici per lo Stato, in generale, può essere inquadrato all'interno della programmazione e della pianificazione, operata dagli Enti locali come l'occasione per perseguire le finalità della rigenerazione urbana, laddove gli obiettivi di tipo urbanistico risultano complementari rispetto agli interventi su immobili specifici, attivando iter virtuosi nei quali i processi di pianificazione permettono di intervenire non solo sul manufatto o compendio specifico ma nel miglioramento del contesto urbano in cui gli stessi si inseriscono (infrastrutture, accessibilità, servizi, qualificazione degli spazi pubblici, …) e hanno un impatto positivo su beni altrimenti dismessi che vengono riutilizzati secondo usi compatibili ai propri caratteri peculiari, garantendo al contempo servizi alla collettività e benefici di varia natura per l'ambito cittadino nel quale sono inseriti.
- La valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente proposto implica processi di rigenerazione della città che si pongono in linea con la L.R. 21/2008 "Norme sulla rigenerazione urbana", mirata alla riqualificazione "*di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico. I programmi si fondano su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti*".
- Infatti il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del Comune di Bari, approvato con deliberazione consiliare n.2011/00049 del 28.06.2011, in coerenza con il DPP del PUG e con la L.R. n.21/2008, seppur non individui un ambito prioritario di intervento nella zona di riferimento, a proposito delle "aree dismesse" – intese come categorie ampie (ex aree produttive, aree industriali, aree non più utilizzate a seguito delle mutate esigenze logistiche dell'Amministrazione della Difesa, ecc.) – prevede che le stesse vengono inquadrate come "… *un'importante opportunità per accogliere quantità edificatorie derivanti da operazioni di riqualificazione e di rigenerazione urbana, ovviamente nell'ambito di manovre urbanistiche equilibrate, ovvero manovre che portano alla considerazione delle quantità preesistenti in termini di superficie utile piuttosto che di volumetria, viste le tipologie in genere presenti nelle aree*" (DPRU, pag. 17).

RITENUTO che il Consiglio comunale competente, ai fini della partecipazione del Comune di Bari alla Conferenza di Servizi del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, debba fornire:

- la condivisione dell'istruttoria tecnico/urbanistica condotta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;
- la propria espressione in ordine all'iniziativa ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 383/1994 e s.m.i.;
- il proprio parere in ordine alla quantificazione degli standard urbanistici operata ai sensi del disposto dell'ultima parte dell'art.5 del DM n.1444/68 in merito al dimezzamento delle quantità di standard da allocarsi internamente al compendio.

RITENUTO, altresì, di dover rinviare alla Conferenza di Servizi le decisioni in ordine al parere con raccomandazioni espresso dal Municipio competente per territorio, trattandosi di interventi (di demolizione della recinzione del compendio) interferenti con le disposizioni di tutela di cui al Decreto del Direttore Generale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia emesso in data 20.12.2013.

DATO ATTO dell'esito delle attività istruttorie, da perfezionarsi in ambito di citata conferenza di servizi ex art. 3 del DPR n. 383/1994 e s.m.i. e art.14 L. n. 241/1990, ed in particolare del fatto che:

- l'intervento, contemplando il recupero di ampia parte di un compendio militare in abbandono (Ex Ospedale Militare Bonomo) localizzato in ambito cittadino consolidato, per destinarlo all'insediamento di funzioni di uffici della pubblica amministrazione, pur in variante alla pianificazione urbanistica generale - inadeguata ai tempi ed oggetto di rinnovazione, ai sensi delle vigenti discipline di settore relative alla rigenerazione urbana ed al governo e uso del territorio - costituisce un'occasione per la rigenerazione di ampia parte del quartiere in cui è localizzato (quartiere Poggiofranco) e si pone, quindi, quale iniziativa a scala urbana finalizzata al miglioramento del decoro urbano e alla implementazione della *mixitè* funzionale;
- il recupero dei manufatti in oggetto (peraltro vincolati dal competente Ministero), l'allocazione di funzioni compatibili, l'uso del bene e la correlata frequentazione dei luoghi costituiscono presidio territoriale e sociale cosicché è necessario che il Consiglio Comunale effettui le proprie valutazioni e, comparando i diversi interessi sottesi alla rigenerazione urbana di ampia scala, si pronunci rispetto a quello ritenuto prevalente e

si esprima in relazione alla ammissibilità della variante urbanistica e della quantificazione degli standard previste dalle vigenti norme.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

Il Consiglio Comunale, udita la relazione del Sindaco,

– **VISTI** gli elaborati scritto-grafici rappresentativi dell'iniziativa, allegati alle citate note dell'Agenzia del Demanio acquisite al protocollo comunale n.143692 del 03.06.2021 e n.202951 del 03.08.2021, pubblicati e consultabili con libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Bari alla Sezione *"Aree Tematiche – Edilizia e Territorio – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Trasformazione e rigenerazione urbana/Programmi complessi"*, e di seguito elencati (tra cui gli elaborati materialmente allegati sono quelli contrassegnati):

Padiglione 14 Ex ospedale Lorenzo Bonomo – Progetto definitivo

1. Documenti Generali

Elenco Elaborati
*Relazione Generale Descrittiva
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - opere edili
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - Impianti meccanici
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - Impianti elettrici
Relazione sulla gestione delle materie
*Inquadramento Urbanistico

2. Documentazione economico-amministrativa

Elenco prezzi unitari
Computo metrico estimativo
Quadro economico Fascicolo
Analisi dei nuovi prezzi

3. Sicurezza

Aggiornamento prime Indicazioni e disposizioni per la Stesura del PSC

4. Studi Specialistici

Relazione Geologica
Relazione Sismica

5. Progetto architettonico
   - Elaborati tecnico – descrittivi:
   *Relazione descrittiva progetto architettonico
   *Relazione storico critica e interventi di restauro
   - Rilievo geometrico:
   Pianta piani seminterrato, rialzato e primo
   Pianta piano secondo, terzo e copertura
   Sezioni longitudinale e trasversale
   Prospetti nord sud est ovest
   - Progetto:
   *Planimetria Generale e limiti dell'intervento
   *Pianta piani interrato e Rialzato
   *Pianta piani 1° e 2°
   *Pianta piani 3° e Copertura Disegno
   *Sezioni longitudinali e trasversali
   *Prospetti nord sud est ovest
   - Demolizioni E Ricostruzioni:
   Pianta piani interrato, rialzato e primo
   Pianta piani secondo, terzo e copertura
   Prospetti nord sud est ovest
   - Dettagli:
   Atrio di ingresso
   Uffici seminterrato
   Sala conferenze
6. Strutture
   - Elaborati Tecnico – Descrittivi:

Relazione tecnica descrittiva e di calcolo preliminare delle strutture
Relazione geotecnica e sulle fondazioni
- Progetto:
Carpenteria piano fondazioni e piano rialzato
Carpenteria piano primo e piano secondo
Carpenteria piano terzo e piano copertura
Carpenteria stralcio zona centrale piano rialzato
Carpenteria stralcio zona centrale piano primo
Carpenteria stralcio zona centrale piano secondo
Carpenteria stralcio zona centrale piano terzo
Carpenteria stralcio zona centrale piano copertura
Dettagli degli interventi sui setti murari
Carpenteria e sezioni zone di testata

7. Impianti Meccanici
- Elaborati tecnico – descrittivi:
Relazione tecnica descrittiva
Relazione di calcolo
Diagnosi energetica (ex legge 10/1991 e s.m.i.)
- Progetto Impianti Hvac Heating, Ventilation And Air Conditioning:
Schema di centrale termofrigorifera
Pianta piano seminterrato e rialzato - Distribuzione tubazioni
Pianta piano primo e secondo - Distribuzione tubazioni
Pianta piano terzo e copertura - Distribuzione tubazioni
Pianta piano seminterrato e rialzato - Distribuzione canalizzazioni
Pianta piano primo e secondo - Distribuzione canalizzazioni
Pianta piano terzo e copertura - Distribuzione canalizzazioni
- Progetto Impianto idrico-sanitario e di scarico:
Pianta piano seminterrato e rialzato - Distribuzioni impianto Idrico-sanitario
Pianta piano primo e secondo - Distribuzioni impianto Idrico-sanitario
Pianta piano terzo e copertura - Distribuzioni impianto Idrico-sanitario
Pianta piano seminterrato e rialzato - Distribuzioni scarichi
Pianta piano primo e secondo - Distribuzioni scarichi
Pianta piano terzo e copertura - Distribuzioni scarichi
Planimetria - Distribuzioni scarichi
- Progetto Impianto Antincendio:
Schemi impianto antincendio
Pianta piano seminterrato ed esterni - Impianto antincendio
Pianta piano rialzato e primo - Impianto antincendio
Pianta piano secondo e terzo - Impianto antincendio

8. Impianti Elettrici e speciali
- Elaborati Tecnico – Descrittivi:
Relazione tecnica
Relazione di calcolo
- Progetto Impianti elettrici e speciali:
Schema a Blocchi impianti elettrici
Schema a Blocchi impianto Trasmissione dati Disegno
Schema a Blocchi impianto rivelazione incendi e diffusione sonora
Schema a Blocchi impianto building automation
Pianta - Cabina elettrica MT/bt
Schema unifilare quadro MT
Pianta piano seminterrato e rialzato - Impianto illuminazione e forza motrice
Pianta piano primo e secondo - Impianto illuminazione e forza motrice
Pianta piano terzo e copertura - Impianto illuminazione e forza motrice
Pianta piano seminterrato e rialzato - Impianti speciali e distribuzione elettrica
Pianta piano primo e secondo - Impianti speciali e distribuzione elettrica
Pianta piano terzo e copertura - Impianti speciali e distribuzione elettrica
Pianta sistemazioni esterne - Impianti elettrici
Quadro elettrico generale bassa tensione - QEG bt

Quadro elettrico generale edificio - QEG
Quadro elettrico continuità - QE GEN CON
Quadro elettrico servizi cabina - QE SER
Quadro elettrico aree comuni - QE.0.3
Quadro elettrico server - QE.0.4
Quadro elettrico sala controllo - QE.1.3
Quadro elettrico sala conferenze - QE.2.3
Quadro elettrico piano terzo sx - QE.4.2
Quadro elettrico di piano TIPO 1
Quadro elettrico di piano TIPO 2
Quadro elettrico di piano TIPO 3
Quadro elettrico centrale termica - QECT

9. Prevenzione Incendi
   - Elaborati Tecnico – Descrittivi:
   Relazione tecnica prevenzione incendi
   - Progetto:
   Planimetria generale
   Pianta piano seminterrato e rialzato - Prevenzione incendi
   Pianta piano primo e secondo - Prevenzione incendi
   Pianta piano terzo e copertura - Prevenzione incendi
   Sezioni - Prevenzione incendi

Progetto definitivo di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n.14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Bonomo – Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro

1. Elaborati Generali:
   Elenco Elaborati
   *Relazione Generale
   *Inquadramento urbanistico e vincolistico
   Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
   Disciplinare tecnico prestazionale
2. Stato dei luoghi – Rilievo:
   Rilievo topografico
   Rilievo fotografico
   Rilievo sistema di raccolta e deflusso delle acque bianche e nere esistente
   Rilievo impianto di illuminazione esterno esistente
3. Stato di progetto – Architettonico:
   Relazione delle opere architettoniche
   Relazione storica
   Relazione sui CAM
   Relazione di compatibilità paesaggistica
   Demolizioni e costruzioni
   *Planimetria generale di progetto
   *Sezioni di progetto
   *Particolari aree scoperte da destinare a verde e pavimentate
   *Planimetria generale di progetto-Individuazione aree di parcheggio
4. Stato di progetto – Impianti elettrici e speciali:
   Relazione Tecnica Impianti elettrici e di Illuminazione
   Planimetria aree esterne: distribuzione apparecchi illuminazione e impianto elettrico
   Planimetria aree esterne: impianto di messa a terra
   Quadri elettrici: schema unifilare quadro elettrico QEAE
5. Stato di progetto – Impianti idrici:
   Relazione idrologica ed idraulica
   Planimetria generale: reti esterne smaltimento acque bianche
   Planimetria generale: reti esterne smaltimento acque nere
   Planimetria generale: reti esterne - sistema di irrigazione
6. Stato di progetto – Elaborati economici:
   Computo metrico estimativo

Elenco prezzi
Analisi prezzi
Quadro economico

Progettazione Definitiva, Esecutiva da restituire in modalità BIM, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, contabilità dei lavori a misura, nonché per la successiva variazione catastale, in applicazione dei Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 11/10/2017, finalizzato al miglioramento sismico, recupero funzionale e al restauro dell'immobile denominato **"Padiglione 15"**, vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i., sito in Bari nell'""'Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" e futura sede dell'Ambulatorio SASN del Ministero della Salute

1. Elaborati Generali:
   Elenco Elaborati
   Risultanze delle attività preliminari alla progettazione
   Rilievo fotografico con coni ottici
   Rilievo termografico
   *Relazione generale
   *Inquadramento urbanistico e vincolistico
   Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
   Disciplinare tecnico prestazionale
2. Architettonici:
   Relazione delle opere architettoniche
   Relazione storica
   Planimetria generale di rilievo
   Pianta-sezioni-prospetti di rilievo
   Demolizioni e costruzioni
   *Planimetria generale e prospetti di progetto
   *Pianta-sezioni-prospetti di progetto
   Pianta piano terra - caratteristiche dimensionali e finiture
   Particolari: Pavimenti, rivestimenti, controsoffitti e finiture
   Abaco infissi esterni
   Abaco infissi interni
   Particolari: stratigrafia solaio e pareti
3. Impianti elettrici e speciali:
   Relazione Tecnica Impianti elettrici e speciali
   Relazione sulla valutazione dei rischi da scariche atmosferiche
   Planimetria aree esterne: distribuzione apparecchi illuminazione e impianto elettrico
   Planimetria aree esterne: impianto di messa a terra
   Pianta piano terra: illuminazione ordinaria e di emergenza
   Pianta piano terra: impianto
   Pianta piano terra: impianto di messa a terra
   Pianta piano terra: rivelazione incendi e schema a blocchi
   Pianta piano terra: impianti elettrici speciali - dati, fonia, citofonia
   Pianta piano terra: impianti elettrici speciali - antintrusione e videosorveglianza
   Quadri elettrici: schemi elettrici unifilari
4. Impianti meccanici: condizionamento e idrico sanitario:
   Relazione Tecnica impianti meccanici: condizionamento e idrico
   Relazione di calcolo fabbisogni energetici
   Planimetria generale: reti esterne - smaltimento acque meteoriche e nere
   Planimetria generale: raccolta acque meteoriche
   Pianta piano terra: Impianto idrico di adduzione e scarico
   Impianto di climatizzazione e particolari
5. Strutture:
   Relazione di calcolo strutturale
   Fascicolo dei calcoli
   Relazione sui materiali strutturali
   Relazione geologica
   Relazione di modellazione sismica
   Relazione geotecnica e delle fondazioni

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera
Rilievo delle strutture Interventi strutturali – Carpenteria
Interventi strutturali – Sezioni e particolari costruttivi

6. Elaborati Economici:
   Computo metrico estimativo
   Elenco prezzi
   Analisi prezzi
   Quadro economico
   Incidenza manodopera

Progettazione definitiva dell'intervento di rifunzionalizzazione dei **Padiglioni 17, 18, corpo A e B** ubicati nell'ex Ospedale Bonomo

1. Elaborati Generali:
   Elenco elaborati
   Documentazione fotografica
   *Relazione generale
   Relazione sul risparmio energetico [Relazione tecnica (D.Lgs. 192/2005)]
   Relazione storica
   Relazione geologica, idrologica e idraulica
   Relazione geotecnica e sulle fondazioni
   Relazione specialistica opere strutturali - Pad. 17
   Relazione specialistica opere strutturali - Pad. 18
   Relazione specialistica opere architettoniche
   Relazione specialistica impianti meccanici
   Relazione specialistica impianti elettrici e speciali
   Relazione specialistica impianti antincendio
   Relazione specialistica prevenzione incendi
   Relazione di calcolo impianti meccanici
   Relazione di calcolo impianti elettrici
   Cronoprogramma
   Piano di manutenzione
   Relazione gestione delle materie
   Relazione interferenze
   Disciplinare descrittivo e prestazionale - architettura
   Disciplinare descrittivo e prestazionale - impianti meccanici
   Disciplinare descrittivo e prestazionale - impianti elettrici e speciali
2. Elaborati Economici:
   Computo Metrico
   Elenco Prezzi
   Quadro Economico
   Analisi Prezzi
3. Elaborati Sicurezza:
   Piano di sicurezza e coordinamento
   Fascicolo dell'opera
   Allegati - schede
4. Architettura:
   *Inquadramento territoriale ed urbanistico
   Rilievo metrico - padiglione 17_A
   Rilievo metrico - padiglione 17_B
   Rilievo metrico - padiglione 18_A
   Rilievo metrico - padiglione 18_B
   Rilievo metrico - corpo A
   Rilievo metrico - corpo B
   Demolizioni e costruzioni - padiglione 17
   Demolizioni e costruzioni - padiglione 18
   Demolizioni e costruzioni - corpo A e B
   Layout di progetto con codici - padiglione 17

Layout di progetto con codici - padiglione 18
Layout di progetto con codici - corpo A
Layout di progetto con codici - corpo B
*Sistemazione area esterna
Pianta pavimentazioni e controsoffitti - padiglione 17
Pianta pavimentazioni e controsoffitti - padiglione 18
Pianta pavimentazioni e controsoffitti - corpo A e B
Layout di progetto con scaffalature
Abaco infissi esterni e interni

5. Impianti meccanici:
   Impianti di condizionamento - impianti di distribuzione idrica di carico e scarico - padiglione 17_18_ A _B
   Impianti di condizionamento - impianti di distribuzione idrica di carico e scarico - ufficio padiglione 17_18
   Impianti di distribuzione idrica di scarico acque meteoriche - padiglione 17_18_ A _ B
6. Progetto antincendio:
   Impianti antincendio ad idranti e water mist- padiglione 17_18_ A _ B
   Impianti antincendio ad idranti- schema verticale
   Progetto di prevenzione incendi - padiglione 17_18_ A _ B
7. Impianti elettrici e speciali:
   Layout posizionamento impianti elettrici e speciali
   Impianto di videosorveglianza: schemi unifilari pad. n.17 e n.18
   Impianto rivelazione incendi: schemi unifilari pad. n.17 e n.18
   Quadri elettrici: schemi unifilari pad. n.17, pad. n.18, pad. A e pad. B
8. Strutture:
   Interventi strutturali pad. 17
   Interventi strutturali pad. 18
   Particolare intervento in fondazione
   Particolare intervento di ripristino corticale
   Particolare intervento sulle murature
   Particolare intervento di rinforzo muri con fasce
   Particolari intervento di ricostruzione solaio pad.17
   Particolare intervento di rinforzo volta pad.18
   Particolare intervento rinforzo archi pad.18

VISTI

- il D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 383 recante *«Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»* e ss.mm.ii.;
- la L. 7 agosto 1990, n.241 recante *«Nuove norme sul procedimento amministrativo»* e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 *«Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265»* e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *«Norme in materia ambientale»*;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e ss.mm.ii. *«Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»*;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *«Codice dei contratti pubblici»*;
- la L.R. 31 maggio 1980, n. 56 recante *«Tutela ed uso del territorio»* e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 luglio 2001, n. 20 recante *«Norme generali di governo e uso del territorio»* e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 luglio 2008, n. 21recante *«Norme per la rigenerazione urbana»* e ss.mm.ii..

VISTO il parere alla delibera consiliare favorevole con raccomandazioni espresso dal Consiglio del Municipio II giusta deliberazione Municipale n. 2021/00036 del 28.09.2021;

VISTI il parere espresso dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U.E.L., in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi, come da scheda allegata;

VISTA la nota rif. n.7501-PRBA del 02.11.2021 (acquisita al prot. n.286426 del 03.11.2021) del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata, di indizione della Conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo del Padiglione 14 del compendio Bonomo.

VISTA le nota rif. n.7502-PRBA del 02.11.2021 (acquisita al prot. n.286383 del 03.11.2021) del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata, di indizione della Conferenza di Servizi decisoria progetto di ristrutturazione e adeguamento normativo dei Padiglioni 15, 17 e 18 del compendio Bonomo.

VERIFICATA, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art.6 bis della L.n.241/1990, come aggiunto dalla L.n.190/2012.

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta, alcun impegno di spesa né alcun onere finanziario diretto ed indiretto in capo al Comune di Bari;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U.E.L., che forma parte integrante della presente;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, in base a quanto previsto:

- dall'art.42 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- dall'art.7 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- dell'art. 12 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i.;

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato, quale motivazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1900 e s.m.i.;
2. **DI DARE ATTO** che gli elaborati scritto-grafici di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Padiglione 14 Ex ospedale Lorenzo Bonomo – Progetto definitivo

Relazione Generale Descrittiva (All.20)
Inquadramento Urbanistico (All.21)
Progetto architettonico - Relazione descrittiva progetto architettonico (All.22)
Relazione storico critica e interventi di restauro (All.23)
Progetto:
Planimetria Generale e limiti dell'intervento (All.24)
Pianta piani interrato e Rialzato (All.25)
Pianta piani 1° e 2° (All.26)
Pianta piani 3° e Copertura Disegno (All.27)
Sezioni longitudinali e trasversali (All.28)
Prospetti nord sud est ovest (All.29)

Progetto definitivo di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n.14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Bonomo – Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro

Relazione Generale (All.30)
Inquadramento urbanistico e vincolistico (All.31)
Stato di progetto – Architettonico:
Planimetria generale di progetto (All.32)
Sezioni di progetto (All.33)
Particolari aree scoperte da destinare a verde e pavimentate (All.34)
Planimetria generale di progetto-Individuazione aree di parcheggio (All.35)

Progettazione Definitiva, Esecutiva da restituire in modalità BIM, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, contabilità dei lavori a misura, nonché per la successiva variazione catastale, in applicazione dei Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 11/10/2017, finalizzato al miglioramento sismico, recupero funzionale e al restauro dell'immobile denominato **"Padiglione 15"**, vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i., sito in Bari nell'""'Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" e futura sede dell'Ambulatorio SASN del Ministero della Salute

Relazione generale (All.36)
Inquadramento urbanistico e vincolistico (All.37)
Architettonici:
Planimetria generale e prospetti di progetto (All.38)
Pianta-sezioni-prospetti di progetto (All.39)

Progettazione definitiva dell'intervento di rifunzionalizzazione dei **Padiglioni 17, 18, corpo A e B** ubicati nell'ex Ospedale Bonomo
Relazione generale (All.40)
Architettura:
Inquadramento territoriale ed urbanistico (All.41)
Sistemazione area esterna (All.42)

3. **DI ESPRIMERE,** per le motivazioni in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole da rendere in sede di Conferenza di Servizi ex art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i. decisoria in ordine all'approvazione:
   - del "Progetto Definitivo del **Padiglione 14** Ex Ospedale Lorenzo Bonomo" finalizzato alla ristrutturazione e all'adeguamento normativo al fine di renderlo funzionalmente idoneo ad ospitare gli uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (RTS), e dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Bari (UIEPE).
   - della progettazione definitiva del **Padiglione 15** finalizzata al miglioramento sismico, recupero funzionale e restauro quale sede dell'ambulatorio SASN (Assistenza sanitaria al personale navigante) del Ministero della Salute.
   - della "Progettazione definitiva dell'intervento di rifunzionalizzazione dei **Padiglioni 17 e 18** ubicati nell'ex Ospedale Bonomo", nonché degli adiacenti **Padiglioni denominati A e** B, prevede interventi di manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture, opere architettoniche interne ed esterne, efficientamento energetico e opere impiantistiche, finalizzato all'insediamento della sede degli archivi e locali tecnici della Procura della Repubblica.
   - della "Progettazione definitiva di porzione degli **spazi comuni scoperti di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18** del compendio demaniale denominato 'Ex Ospedale Bonomo'" inerente la superficie scoperta circoscritta dai citati Padiglioni.
4. **DI ESPRIMERE, inoltre, propria valutazione positiva** in ordine alla applicazione del disposto dell'ultima parte dell'art.5 del DM n.1444/68 in merito al dimezzamento delle quantità di standard da allocarsi internamente al compendio, alla condizione:
   - che la Ripartizione IVOP, nell'ambito della pianificazione degli interventi per la mobilità sostenibile, persegua concretamente le iniziative individuate dal Settore Interventi sul Territorio (prot. n.83669 del 01.04.2021) per la razionalizzazione del sistema della mobilità e dei parcheggi, allo scopo di garantire l'accessibilità all'area e la sostenibilità insediativa, ambientale e sociale, anche con riferimento alle eventuali problematiche indotte dagli ulteriori flussi di pubblico e suscettibili di produrre effetti sulla popolazione residente.
   - che l'Amministrazione assicuri l'attuazione di adeguate politiche a garanzia della accessibilità all'area, della sostenibilità insediativa, ambientale e sociale e della viabilità del quartiere, connesse ad eventuali problematiche indotte dagli ulteriori flussi di pubblico e suscettibili di produrre effetti sulla popolazione residente.
5. **DI DARE ATTO** che considerazioni espresse nella richiamata istruttoria tecnico/urbanistica e nel presente provvedimento fanno salve le eventuali ulteriori valutazioni da rendere nella fase più propria della istruttoria di Conferenza di Servizi anche in relazione alle modifiche – di dettaglio - che potranno essere apportate al progetto di riuso conseguentemente alle indicazioni della Soprintendenza relative all'allocazione dei parcheggi di cui alle note rif. n.7995-P del 13.10.2020 e n.5340 del 04.06.2021.
6. **DI RINVIARE** in sede di Conferenza di Servizi agli Enti preposti alla specifica tutela ai sensi della Parte II del Titolo I del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. le decisioni in ordine al parere con raccomandazioni espresso dal Municipio competente per territorio, giusta deliberazione Municipale n. 2021/00036 del 28.09.2021, trattandosi di interventi (di demolizione della recinzione del compendio) interferenti con le disposizioni di tutela di cui al Decreto del Direttore Generale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia emesso in data 20.12.2013.
7. **DI SIGNIFICARE** che la documentazione scritto-grafica ancorché non materialmente allegata è pubblicata e disponibile con libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Bari alla Sezione *"Aree Tematiche – Edilizia*

e Territorio – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata - Trasformazione e rigenerazione urbana/Programmi complessi";

8. **DI DARE ATTO, altresì** che ai sensi dell'art. 7 lettera b) non si applicano al caso di specie le disposizioni di cui al Titolo II – Titoli abilitativi del DPR 6 giugno 2001 n.380 «*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia*»;
9. **DI DARE MANDATO** al Settore Pianificazione del Territorio – PRG della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata di procedere, in esito all'esecutività del presente provvedimento ed alle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, alla integrazione/modifica del *"Riporto Informatizzato del PRG su aerofotogrammetrico"*, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.3 del 17.01.2013 e s.m.i., ai sensi dell'art.12 della L.R. n.20/2001 e s.m.i., senza necessità di ulteriori provvedimenti;
10. **DI PUBBLICARE** ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione *"Amministrazione trasparente"*;
11. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata – Sede coordinata di Bari, proponente la Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, secondo quanto disposto dall'art.7 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., dei progetti richiamati al precedente punto 3;
12. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco o suo delegato a presenziare, in forza del presente provvedimento, alla Conferenza di servizi, ove occorrente, riportando il presente provvedimento quale espressione del Comune di Bari;
13. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., anche in considerazione della tempistica di cui alla Conferenza di Servizi incardinata, ai sensi del comma 3 dell'art.3 del D.P.R. n.383/1994 e s.m.i..

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 28 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 28 favorevoli (Antonio Decaro, Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Italo CARELLI, Michelangelo Cavone, Antonio Ciaula, Danilo Cipriani, Giuseppe Di Giorgio, Francesca Ferri, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Annarita La Penna, Nicola Loprieno, Maria Carmen Lorusso, Filippo Melchiorre, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Michele Picaro, Romeo Ranieri, Fabio Saverio Romito, Silvia Russo Frattasi, Domenico Scaramuzzi, Elisabetta Vaccarella, Giuseppe Viggiano, Alessandro Visconti)

n. 0 contrari

n. 0 astenuti

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con **n. 28 voti favorevoli** (Acquaviva, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carelli, Cavone, Ciaula, Cipriani, Decaro, Di Giorgio, Ferri, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Lorusso, Melchiorre, Neviera, Paparella, Picaro, Ranieri, Romito, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Viggiano, Visconti).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 05/11/2021

Il responsabile

(Pompeo Colacicco)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()

CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE

MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2022/00004 del 25/01/2022

OGGETTO:INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE "LORENZO BONOMO" – PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI PADIGLIONI 15, 17 E 18 E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14, 15, 16, 17 E 18.

ESPRESSIONE DEL COMUNE DI BARI IN CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR N.383/1994 E S.M.I., ART. 3

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ilaria Rizzo)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 21/12/2021 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

Votazione N° 8 Proposta Deliberazione: 2021/130/00044

COMUNE DI BARI

Seduta del Consiglio Comunale del 25.01.2022 ore 17.47

PROPOSTA

		Favorevole	Contrario	Astenuto
1.	ACQUAVIVA	5		
2.	ALBENZIO	.		
3.	AMORUSO	1		
4.	ANACLERIO	2		
5.	BRONZINI	3		
6.	CAMPANELLI	4		
7.	CARELLI	6		
8.	CASCELLA	.		
9.	CAVONE (Presidente)	7		
10.	CIAULA	8		
11.	CIPRIANI	9		
12.	DELLE FONTANE	.		
13.	DECARO (Sindaco)	28		
14.	DI GIORGIO	10		
15.	DI RELLA	.		
16.	FERRI	11		
17.	GIANNUZZI	12		
18.	INTRONA	13		
19.	LA PENNA	14		
20.	LOPRIENO	15		
21.	LORUSSO	16		
22.	MAGRONE	.		
23.	MANGINELLI	.		
24.	MELCHIORRE	17		
25.	NEVIERA	18		
26.	PAPARELLA	19		
27.	PENNISI	.		
28.	PICARO	20		
29.	RANIERI	21		
30.	ROMITO	22		
31.	RUSSO FRATTASI	23		
32.	SCARAMUZZI	24		
33.	SIMONE	.		
34.	SISTO	.		
35.	VACCARELLA	25		
36.	VIGGIANO	26		
37.	VISCONTI	27		

Esito Votazione

Presenti 28

Favorevoli 28

Contrari _____

Astenuti _____

Note Eventuali:

Votazione N° 9 Proposta Deliberazione: 2021/130/00044

COMUNE DI BARI

Seduta del Consiglio Comunale del 25.01.2022 ore 17.48

I.E.

		Favorevole	Contrario	Astenuto
1.	ACQUAVIVA	4		
2.	ALBENZIO	-		
3.	AMORUSO	1		
4.	ANACLERIO	2		
5.	BRONZINI	3		
6.	CAMPANELLI	5		
7.	CARELLI	6		
8.	CASCELLA	-		
9.	CAVONE (Presidente)	7		
10.	CIAULA	8		
11.	CIPRIANI	9		
12.	DELLE FONTANE	-		
13.	DECARO (Sindaco)	28		
14.	DI GIORGIO	10		
15.	DI RELLA	-		
16.	FERRI	11		
17.	GIANNUZZI	14		
18.	INTRONA	12		
19.	LA PENNA	13		
20.	LOPRIENO	15		
21.	LORUSSO	16		
22.	MAGRONE	-		
23.	MANGINELLI	-		
24.	MELCHIORRE	17		
25.	NEVIERA	18		
26.	PAPARELLA	19		
27.	PENNISI	-		
28.	PICARO	20		
29.	RANIERI	21		
30.	ROMITO	22		
31.	RUSSO FRATTASI	23		
32.	SCARAMUZZI	24		
33.	SIMONE	-		
34.	SISTO	-		
35.	VACCARELLA	25		
36.	VIGGIANO	26		
37.	VISCONTI	27		

Esito Votazione

Presenti 28

Favorevoli 28

Contrari _____

Astenuti _____

Note Eventuali:

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE
(Sig. Nicola MACINA)

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, (come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e e dal D.Lgs 26/3/2008, n.62, di seguito denominato Codice);
VISTO il Decreto Dirigenziale 06.02.2004, come modificato dal D.D. del 28.02.2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;
VISTO l'incarico attribuito al dott. Gregorio ANGELINI di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con D.P.C.M. Del 03.08.2012;
VISTO che l'immobile denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari è di proprietà del Demanio;
VISTA la nota n. 27130 del 19/11/2013 con la quale il Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari al C.so Alcide De Gasperi 423 e censito in catasto al Foglio 48 p.lle 302 sub 1 (C.F), 303 subb. 4, 5, 6, 7, 8 (C.F.); 399 sub 1 (C.F.); 303 (C.T), 302 (C.T.); 399 (C.T.) ;
VISTO il parere della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e Foggia, espresso con nota del 19/12/2013 prot. n. 17739;

RITENUTO che l'Immobile

Denominato	"Ex Ospedale Militare L. Bonomo"
Comune di	BARI
sito in	C.so Alcide De Gasperi
numero civico	423;

Distinto in catasto al Foglio 48 p.lle 302 sub 1 (C.F.); 303 subb 4, 5, 6, 7, 8 (C.F.); 399 sub 1 (C.F.); 303 (C.T.); 302 (C.T.); 399 (C.T.), come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D E C R E T A

L'immobile denominato, "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari al C.so Alcide De Gasperi 423 e censito in catasto al Foglio 48 p.lle 302 sub 1(C.F.); 303 subb 4, 5, 6, 7, 8 (C.F.) 399 sub (C.F.); 303 (C.T.); 302 (C.T.); 399 (C.T.) di proprietà dell'Agenzia del Demanio di Roma, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE
(Sig. Nicola MACINA)

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari o detentori a qualsiasi titolo e al Comune di Bari, dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia – Bari.
A cura della competente Soprintendenza di settore per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, il provvedimento verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura, e l'Arte Contemporanee Serv II- ROMA– ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, li 20 DIC. 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Gregorio Angelini)

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

Scheda del Bene per la Soprintendenza

Identificazione del Bene N. 1:

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE
(Sig. Nicola MACINA)

Denominazione	**BAB0117 - Ex Ospedale Militare L. BONOMO**
Regione	PUGLIA
Provincia	BARI
Comune	BARI
Localita'	BARI
Cap	70125
Nome strada	CORSO ALCIDE DE GASPERI
Toponimo	
Numero civico	423
Chilometro	
Natura	complesso immobiliare

Dati catastali:

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
BARI	48	302 C.F.	1 C.F.
BARI	48	303 C.F.	4 C.F.
BARI	48	303 C.T.	
BARI	48	302 C.T.	
BARI	48	399 C.T.	
BARI	48	303 C.F.	5 C.F.
BARI	48	303 C.F.	6 C.F.
BARI	48	303 C.F.	7 C.F.
BARI	48	303 C.F.	8 C.F.
BARI	48	399 C.F.	1 C.F.

Descrizioni e Relazioni

Descrizione Morfologica

Relazione Storico-Artistica

Visti gli Atti d'Ufficio, si rileva che l'esteso complesso in parola occupa una vasta area nell'agro barese, già a distanza notevole dal centro urbano ed in zona a suo tempo notoriamente salubre e pertanto contraddistinta da un alto numero di ville e residenze extraurbane, in direzione Carbonara.

La sua pianificazione è documentata dal progetto del Genio Civile di Bari, datato 1933, a firma dell'ing. Ettore Bianco, conservato presso l'Archivio di Stato di Bari, e dal Progetto del Ministero della Guerra, datato 1935-36, custodito presso l'Archivio Centrale dello Stato, a Roma.

L'opera compiuta venne inaugurata nel 1939.

In piena rispondenza ai criteri funzionali imposti dalla destinazione d'uso, il complesso presenta l'asciutta severità del fraseggio, propria di un particolare aspetto dell'edilizia del Ventennio, in cui gli esiti rappresentativi, pur sempre perseguiti in ordine ad esigenze irrinunciabili di ordine pragmatico e decoro, non prevaricano quelli funzionali.

Sull'onda di una tradizione architettonica collaudata su tutto il territorio nazionale e di sicuro, positivo riscontro nella prassi, il progetto risultò "ispirato ad un'architettura razionale, con piani di equilibrio semplice, senza ostentazione di decorazione e con struttura sobriamente pratica, ma distinta" (I. di CICCO, *Architettura a Foggia in epoca fascista*, Foggia 2003, p.126).

Esso è in perfetta sintonia con la ricerca di una sobria monumentalità, in sintonia con una generale pianificazione edilizia, intesa a privilegiare nelle strutture destinate ad un pubblico servizio purezza di linee ed essenzialità d'impianto.

A questo si aggiunge, nel caso in parola, la dislocazione delle strutture in uno spazio ricco di verde, oggi più che mai irrinunciabile polmone per una città, Bari, endemicamente manchevole a riguardo.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE (Sig. Nicola MACINA)

Le strutture sono numerose e, per dimensioni e stato di conservazione, variamente coniugate in ordine alla differenziata destinazione d'uso: nel generale impiego di materiale di veloce messa in opera, come il laterocemento, e di forme architettoniche semplici e regolari, che assicurano un facile accesso - e quindi ad uno o due livelli, compreso spesso un seminterrato, il superiore servito da breve scala a due versanti -, che coinvolgono i venti padiglioni che costituiscono il complesso, cui si aggiungono i locali tecnici, si distinguono, per austera e gradevole libertà espressiva, il corpo centrale e la cappella.

Il primo, all'esterno e in facciata, è interamente percorso da quattro ordinati e serrati filari di finestre, intagliate a vivo nel paramento liscio; una sottile cornice marcapiano ne sottolinea i livelli estremi; due semicilindri vetrati addossati al prospetto per tutta la sua altezza riscattano la monotonia della griglia uniforme delle aperture, insieme al grande riquadro del portale ad incasso e a radi tocchi di assai contenuta ornamentazione liberty, quali le pensiline in ghisa, generando l'effetto di una solidità rassicurante e maestosa.

Gli interni corrispondono alla razionale suddivisione degli spazi ed alla estesa luminosità presagite negli esterni.

In quanto alla cappella, dedicata all'Immacolata, essa deve la sua composta eleganza all'impiego dell'ordine unico nella facciata quadrangolare, dove la chiara stesura del paramento è animata solo dal gioco di ombre prodotto dal ritmico succedersi di tre cavità semplicemente riquadrate, scandite all'interno da altrettanti archi a pieno centro; l'invaso della chiesa ribadisce con coerenza la purezza di linee del prospetto e del sottile campanile, servendosi dei parchi tocchi cromatici del pavimento, del soffitto piano, che reinterpreta in chiave moderna i cassettoni di tradizione, della monofora allungata che rischiara la parete di fondo, tra quinte di schiere di santi.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso, noto come ex Ospedale Militare 'Lorenzo Bonomo', importante esempio di edilizia civile della prima metà del XX secolo in Bari, sia sottoposto a tutela ai sensi del D.to lgs 42/04.

Dott.ssa Margherita Pasquale

VISTO: Il Soprintendente
(Arch. Salvatore Buonomo)

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
(dr. Gregorio ANGELINI)

Resp. Istruttoria Soprintendenza Regionale	
Resp. Istruttoria Soprintendenza BAP-PSAE	Sig.ra Maria Luisa Grella
Resp. Istruttoria Soprintendenza BA	

Sopralluoghi Effettuati Nome Funzionario	**Data Sopralluogo**
Dr. Margherita Pasquale	no

Schede MIBAC

Numero Unico di Catalogo	**Numero di scheda**	**Tipo di Scheda**
0		

Interesse Culturale

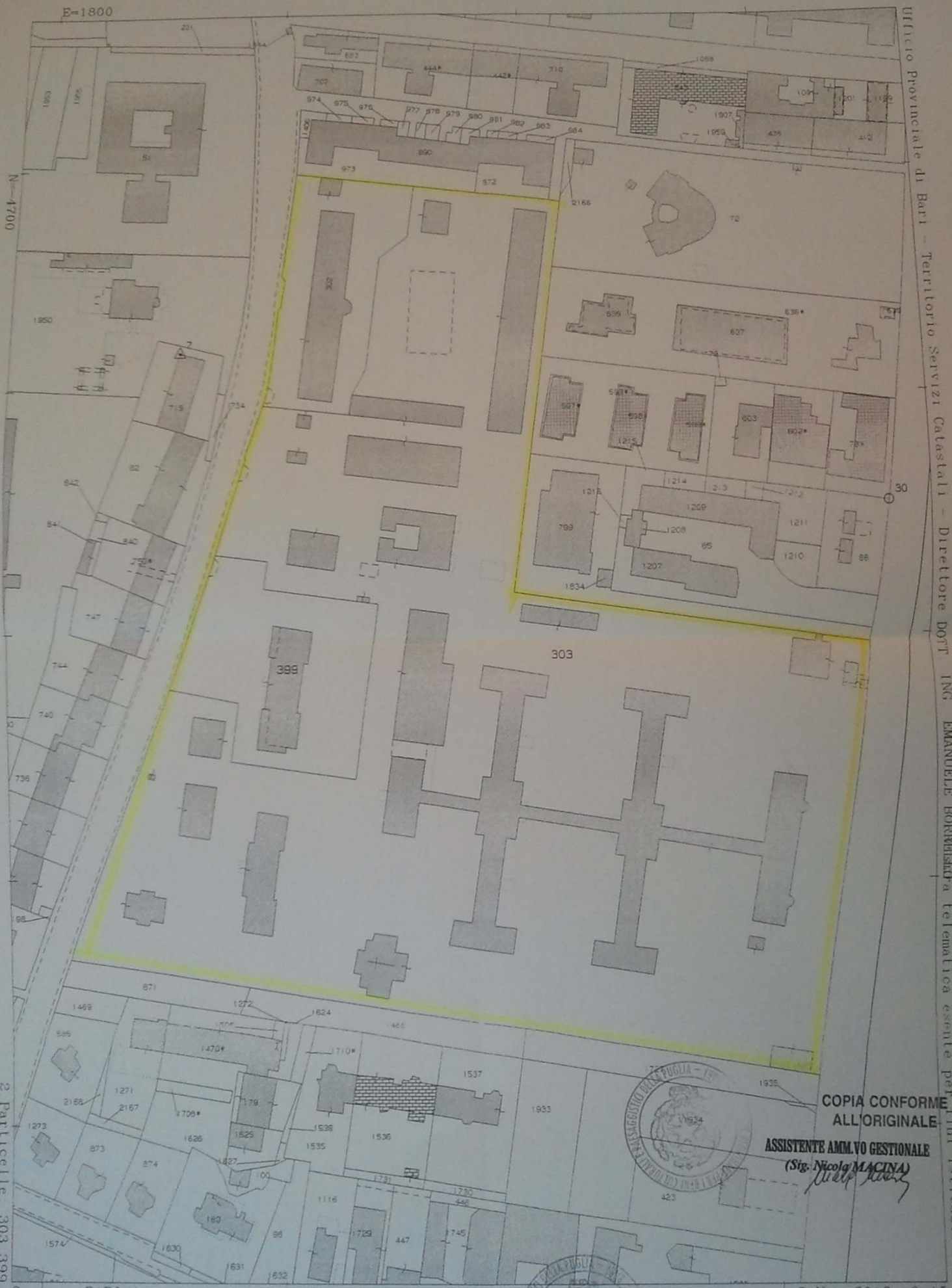
Valutazione: *SI*

Altri Provvedimenti

Decreto di Vincolo	**Data Decreto**

VISTO: Il Soprintendente
(Arch. Salvatore Buonomo)

MLG



Ufficio Provinciale di Bari - Territorio Servizi Catastali - Direttore DOTT ING EMANUELE BORRELLO
Visura telematica esente per fini istituzionali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
ASSISTENTE AMM.VO GESTIONALE
(Sig. Nicola MACINA)

Comune BARI/A
Foglio 48

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice 534.000 x 378.000 metri

8-Nov-2013 9:15
Prot n T23680/2013

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
(dr. Gregorio ANGELINI)

MODULARIO
B C - 255

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

Bari 06-07-2015

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola 164/D
BARI

Risposta al Foglio del .....

Servizio ..... N. .....

Prot. N. 2119 Allegati .....
del. 3h. 07.07/4.1

OGGETTO: BARI (BA) "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito al C.so Alcide De Gasperi 423.
Proposta revisione vincolo. Trasmissione parere Soprintendenza.

Con riferimento alla questione in oggetto, si trasmette in allegato il parere reso dalla competente Soprintendenza sulla proposta di revisione di vincolo, approvato dalla Commissione regionale nella riunione del 2/7/15.

Il Direttore Regionale
Dirigente
(Dr.ssa Eugenia VANTAGGIATO)

Il funzionario responsabile
Dr.ssa Antonella Pascazio

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: sr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.

dott. Pascazio
Trasmettere al Demanio PV

MODULARIO
B C - 255

MOD 304

MBAC-SBAP-BA
STP
0008473 24/06/2015
Cl. 34.07.07/1.77

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Al Segretariato Regionale per la Puglia
70122 **BARI**
mbac-sr- pug@mailcert.beniculturali.it

Segretariato Regionale per la Puglia BARI	
PROTOCOLLO N. 1689	**CLASSIFICAZIONE** 34.07.07/1.1
DEL 26-06-2015	

Risposta al Foglio del 20/05/2015..
Div. ..... Sez. .....N. ....143.....

Oggetto: **Bari** – Ospedale militare Bonomo in C.so A. De Gasperi 423- proposta revisione di vincolo.

In relazione alla nota a margine segnata e agli incontri tecnici effettuati, esaminata la documentazione trasmessa e la ricognizione effettuata dall'Agenzia del Demanio, preso atto delle difficoltà espresse dal medesimo ufficio in merito alla conservazione del compendio e alla conseguente necessità di procedere alla sua valorizzazione proprio al fine di garantirne il recupero e non accentuare il degrado di alcune di esse, questo Ufficio fa presente quanto segue.

Il vincolo dell'ospedale emesso con D.D.R. del 20.12.2013 comprende tutto lo spazio e gli edifici che ricadono all'interno del muro di cinta. La scelta di interessare con il provvedimento di tutela tutto il complesso nasce dall'esigenza di sottolineare l'importanza del rapporto reciproco tra le parti costruite e tra esse e il verde. Il progetto iniziale risponde a criteri molto diffusi in tutta l'Europa in casi simili. Esempi di ospedali civili e militari di questo tipo in Italia sono molto diffusi, a cominciare dai due grandi complessi presenti nella capitale. La separazione tra le funzioni e le attività che vengono localizzate in padiglioni separati all'interno di un recinto immerso nel verde è da considerarsi quasi una costante e caratterizza anche il caso barese.

Non può sfuggire che, a partire dall'impianto originario, il complesso nei decenni in cui è stato utilizzato abbia subito profonde trasformazioni ed innovazioni. Tuttavia, è possibile ancora oggi leggere con chiarezza le intenzioni progettuali e l'esigenza di stabilire precisi rapporti formali e proporzionali fra le parti. È evidente la volontà di segnare con forza l'asse principale con i due accessi dalle vie De Gasperi e Petroni. Su questo asse si pongono il corpo vero e proprio dell'ospedale, e i quattro edifici (corpi 9, 10, 11 e 12), che, posti simmetricamente rispetto ad esso, costituiscono una sorta di ingresso "monumentale" dalla via Petroni. Come si è già avuto modo di chiarire negli incontri effettuati, si ritiene che questa parte del complesso, compresa la cappella e l'ampia porzione di parco intercluso, pur variando le destinazioni d'uso, debba essere conservata. Per quanto riguarda l'edificio n. 6 addossato al corpo dell'ospedale, esso, non solo risulta di costruzione recente, ma disturba la comprensione del progetto iniziale e andrebbe rimosso.

In merito agli altri edifici, a parte il n. 14 prospiciente la Via Petroni già assegnato in uso ad una amministrazione dello Stato, sembra allo scrivente che mantengano un interesse tipologico e formale i padiglioni num. 7 e 8, mentre per quanto riguarda il resto del complesso è ipotizzabile una maggiore libertà nella possibilità di trasformazione ed intervento.

Castello Svevo-Piazza Federico II – 70122 BARI
Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it - Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Relazioni con il pubblico – tel 080 5286260 sbap-ba.urp@beniculturali.it

Per quanto sopra esposto si ritiene di non potere che confermare il provvedimento di tutela già emesso dalla Direzione Regionale, e, a seguito delle valutazioni effettuate, non si ritiene lo stesso ostativo nei confronti degli interventi di valorizzazione auspicati dall'Agenzia del Demanio.

Nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento si rendesse ancora necessario, si coglie l'occasione per far presente la necessità di procedere senza indugio all'attivazione di iniziative tese alla riqualificazione del complesso, in particolare delle aree verdi e del patrimonio arboreo che versa in stato di preoccupante degrado.

Il Soprintendente
Arch. Carlo BIRROZZI

Castello Svevo-Piazza Federico II – 70122 BARI
Tel 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it - Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Relazioni con il pubblico – tel. 080 5286260 sbap-ba.urp@beniculturali.it

A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, 10 /02/2020

Prot. n. 2020/

Comune di Bari
Ripartizione di Urbanistica ed Edilizia privata
Via Abbrescia 82-86 70121 Bari
Pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
Sede Coordinata di Bari
Corso Sen. A. De Tullio, 1 – 70122 Bari
Pec: *oopp.puglia@pec.mit.gov.it*

Lotti Ingegneria s.p.a.
Via del Fiume 14
00186 Roma
Pec: c.lotti@legalmail.it

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari in Via Alcide De Gasperi – Via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075. Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14". Accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994.**

Questa Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio ha richiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, secondo quanto disposto dall'art.7 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. in relazione al progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14".

L'intervento proposto è finalizzato a un piano di razionalizzazione per il contenimento della spesa pubblica per fitti passivi e di riqualificazione di compendi militari dismessi.

Nelle more della indizione della Conferenza di Servizi per l'acquisizione di tutti gli assensi necessari per la realizzazione dell'opera, si chiede di avviare le attività di competenza per la partecipazione dell'Amministrazione comunale alla C.d.S..

A tal fine si trasmettono gli elaborati relativi al progetto definitivo in formato digitale e una copia cartacea della sola progettazione architettonica.

Per consentire il corretto inquadramento dell'iter autorizzativo da avviare ai sensi del D.P.R. n° 383/94 e valutare la compatibilità agli strumenti urbanistici vigenti del progetto di riqualificazione del Padiglione 14, ricompreso in un compendio "ex Ospedale L. Bonomo" dichiarato di interesse storico-artistico con provvedimento del 20/12/2013, si precisa quanto segue.

Dal materiale storico documentario reperito presso l'Archivio del XV° Reparto Infrastrutture, Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito, è emerso che dal 1986 sono state eseguite importanti opere di riconversione dell'edificio a Centro Medico Legale.

Il progetto della 15° Direzione Genio Militare di Bari ha rifunzionalizzato l'immobile a sede delle Commissioni Mediche, con ambulatori di radiologia e analisi (uffici, laboratori, sale attesa), e zona refettorio (mensa, self-service, lavaggio stoviglie, magazzino) al piano seminterrato, ambulatori con sale visita, sale attesa e uffici al piano rialzato, uffici della Commissione Medica Ospedaliera (CMO1°) e della Direzione CML al piano primo, uffici della Commissione Medica Ospedaliera (CMO2°) e Osservazione Leva (sale visita e sale attesa) al piano secondo, stanze per osservazione leva al piano terzo.

Nel settembre 2010 l'immobile è stato dismesso definitivamente dal Ministero della Difesa e riconsegnato all'Agenzia del Demanio con verbale di dismissione prot. 26283 del 16/09/2010 (allegato), per esigenze del Dipartimento Provinciale del Ministero delle Finanze.

L'immobile, infatti, risultava in parte già in uso alla Commissione Medica di Verifica (CMV) del Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come richiamato nel suddetto verbale di dismissione.

L'immobile è stato accatastato dall'Agenzia del Territorio alla particella 302/1 del foglio 48 del Comune di Bari, in cat. B4 (Uffici Pubblici) con DOGFA n.00G646A6 del 24/12/2012, ad esito dell'istruttoria condotta dall'ufficio Provinciale di Bari della stessa Agenzia del Territorio.

Nella configurazione del progetto in esame, l'edificio viene destinato ad ospitare le sedi della Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) del Ministero dell'Economia e Finanze e dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero di Grazia e Giustizia.

Le funzioni previste in progetto, a seguito degli interventi sostanziali di ammodernamento e adeguamento normativo proposti, sono:

- archivi, uffici, sale psicologi e assistenti sociali, sale attesa al piano seminterrato, uffici, sale assistenti sociali e sale colloqui psicologi al piano rialzato, per gli spazi destinati all'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UEPE);

- archivi al piano seminterrato, uffici amministrativi e sala convegni ai piani primo e secondo, uffici amministrativi e sale medici della Commissione Medica di Verifica (CMV) al piano terzo (già in passato usuaria dell'immobile), per la Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS).

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile della U.O. Servizi Tecnici: ing. Davide Ardito
R.U.P. – U.O. Ufficio del direttore: ing. Maria Paternostro

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Allegati:

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it		All'	Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata
oopp.puglia@pec.mit.gov.it	E, p.c.	Al	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato interregionale OOPP Campania, Molise, Puglia e Basilicata Sede di Bari
gabinettodelsindaco@comune.bari.it		Al	Sindaco

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" – Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14".**
Riscontro a nota rif. n.2020 del 10.02.2020 dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Perviene in data 10.02.2020 - rif. n.2020 – istanza dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, finalizzata alla verifica della sussistenza delle condizioni di cui agli artt.2 e 3 del DPR n.383/1994 per il «Progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14"» all'interno del compendio militare ex Ospedale L. Bonomo.

Nel merito, questo Ufficio, per le ragioni meglio esplicitate qui di seguito, esaminati in via preliminare gli elaborati scritto-grafici relativi al citato progetto, rileva la non conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica vigente. Ne consegue che la procedibilità dell'iniziativa risulta subordinata al perfezionamento del procedimento di cui all'art.3 del DPR n.383/1994. Da ciò discende l'onere in capo a questo Ente Locale di partecipare alla Conferenza di Servizi di cui è preannunciata l'indizione nella predetta nota, previa deliberazione dell'Organo rappresentativo dell'Ente medesimo che, nel caso, secondo le previsioni dell'art.42 D. Lgs. n.267/2000, è individuato nel Consiglio Comunale.

L'intervento, come descritto negli elaborati scritto-grafici allegati alla predetta nota rif. n.2020, è quindi astrattamente riconducibile alla procedura di cui all'art.14 del DPR n.380/2001 sui Permessi di Costruire in deroga agli strumenti urbanistici. In questo caso, tuttavia, trattandosi di opera da realizzarsi a cura di un'Amministrazione dello Stato, trova applicazione la disciplina per la localizzazione delle opere pubbliche di cui al DPR n.383/1994. Detta disciplina, per quanto attiene gli aspetti di competenza, richiede, in ogni caso, una valutazione urbanistica sul compendio dell'ex Ospedale Bonomo complessivamente inteso, in quanto l'intervento proposto, seppur limitato ad una parte del compendio medesimo – il Padiglione 14 – prospetta la riconversione ad altro uso dell'intera infrastruttura. Per questa ragione si rende necessario acquisire la verifica delle quantità di standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferita all'intero compendio quale base conoscitiva propedeutica all'istruttoria della proposta di delibera da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

Nel merito istruttorio, si precisa quanto di seguito.

Più nel dettaglio, dal punto di vista urbanistico con riferimento al PRG approvato con DPGR. n.1475 del 08.07.1976 e successive varianti approvate, il suolo su cui insiste il Padiglione 14, come l'intero compendio immobiliare ex Ospedale Bonomo, è tipizzato ad "*Area ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari*" disciplinata dall'art.32, lett. i), oltre agli art.52 e 59 delle NTA del PRG. Inoltre, l'intero compendio risulta interamente ricadere nella perimetrazione delle c.d. "*Zone Omogenee*" individuata in sede di approvazione del PRG Quaroni.

L'intervento di riuso e rifunzionalizzazione prospettato assume parametri e destinazioni difformi da quanto previsto dall'art.32 lett. i) delle NTA, e pertanto si configura come intervento in variante alle previsioni di Piano Regolatore Generale vigente.

Con riferimento alle tutele di cui alla Parte II del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., come noto, il compendio è stato dichiarato di interesse storico – artistico ai sensi dell'art.10, co.1 del citato Codice Beni Culturali e Paesaggio con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo D.R. per i beni culturali e paesaggistici della Puglia del 20.12.2013.

Con riferimento alle tutele paesaggistiche di cui alla Parte III del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. ed al vigente PPTR, approvato con DGR n.176/2015, il compendio ricade nell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "*Città consolidata*", una delle Componenti culturali e insediative della Struttura antropica e storico culturale, definito all'art.76 delle NTA del PPTR e al quale si applicano indirizzi e direttive di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA.

In adempimento all'art.38 co.5 delle NTA del PPTR, con Determina Dirigenziale della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata n.2019/02393 del 04.03.2019 è stata attivata la procedura finalizzata alla delimitazione delle aree non sottoposte a tutela paesaggistica, nelle more della formazione del nuovo PUG adeguato al vigente PPTR. Nella predetta determinazione l'area oggetto della proposta rientra tra le aree escluse dall'applicazione della disciplina paesaggistica in forza delle previsioni dell'art.142 co. 2 del D. Lgs. n.42/2004.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica e geomorfologica, relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e s.m.i., l'area su cui insiste l'intervento non risulta interessate da pericolosità idraulica e geomorfologica e da rischio idraulico e non interferisce con reticoli idrografici.

In considerazione di quanto esposto, al fine di procedere con l'istruttoria dell'atto da sottoporre al Consiglio Comunale, occorre che codesto Ente formalizzi l'integrazione degli elaborati nei termini richiesti - cioè tramite rappresentazioni scritto-grafiche in scala urbana (1:2000/1:1000) esplicative dalla verifica di congruità delle quantità di standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferita all'intero compendio, rappresentando fin da ora che detta documentazione risulta imprescindibile al fine degli adempimenti di cui all'art.3 del DPR n.383/1994, cosicché la mancanza degli stessi inibisce la possibilità per questa Amministrazione di partecipare alla Conferenza di Servizi.

Si resta in attesa di riscontro per l'espressione del parere in linea tecnica di competenza.

Distinti saluti.

POS VARIANTI al PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari,

Per conoscenza

Al **Comune di Bari**
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Al **MIT** - Provveditorato interregionale OOPP, Campania, Molise, Puglia e Basilicata
oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Al **Sindaco di Bari**
gabinettodelsindaco@comune.bari.it

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" – Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14". Planimetria verifica standard DM 1444/1968. Accertamento di conformità urbanistica ex DPR 383/1994.**

Con riferimento alla nota ricevuta, rubricata al prot. 2020/5792 del 20/03/2020, questa Direzione Regionale, ad integrazione di quanto già inviato, inoltra elaborato grafico esplicativo della verifica di congruità delle quantità di standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferito all'intero compendio.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco
CAPOBIANCO V
2020.04.15 11:00:41
CN=CAPOBIANCO VINCE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANI
2.5.4.97=VATIT-063409810
RSA/2048 bits

Allegati:

- *Bonomo_Planimetria_Generale_Verifica_DM.pdf*

Il Responsabile Unico del Procedimento
Mariateresa Paternostro

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Davide Ardito

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

LEGENDA

padiglione 1-2-3-4-5-6 - Sup. Lorda uffici : 20.000,00 mq
DM1444/68 art.5 = 20.000,00 x 0,8 = 16.000,00 x 0,5 = 8.000,00 mq
ambito lotto = 32.000,00 - 6.500,00 = 25.500,00 mq > 8.000,00 mq

padiglione 7 - 8 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
ambito lotto = 3.400,00 - 840,00 = 2.560,00 mq > 480,00 mq

padiglione 9 -10-11-12-13 - Sup. Lorda uffici : 3.791,00 mq
DM1444/68 art.5 = 3.791 x 0,8 = 3.032,80 x 0,5 = 1.516,40 mq
ambito lotto = 16.861,00 - 1.798,00 = 15.063 mq > 1.516,40 mq

padiglione 14 - Sup. Lorda uffici : 5.115,13 mq
DM1444/68 art.5 = 5.115,13 x 0,8 = 4.092,10 x 0,5 = 2.046,05 mq
ambito lotto = 4.536,00 - 1.262,73 = 3.273,27 mq > 2.046,05 mq

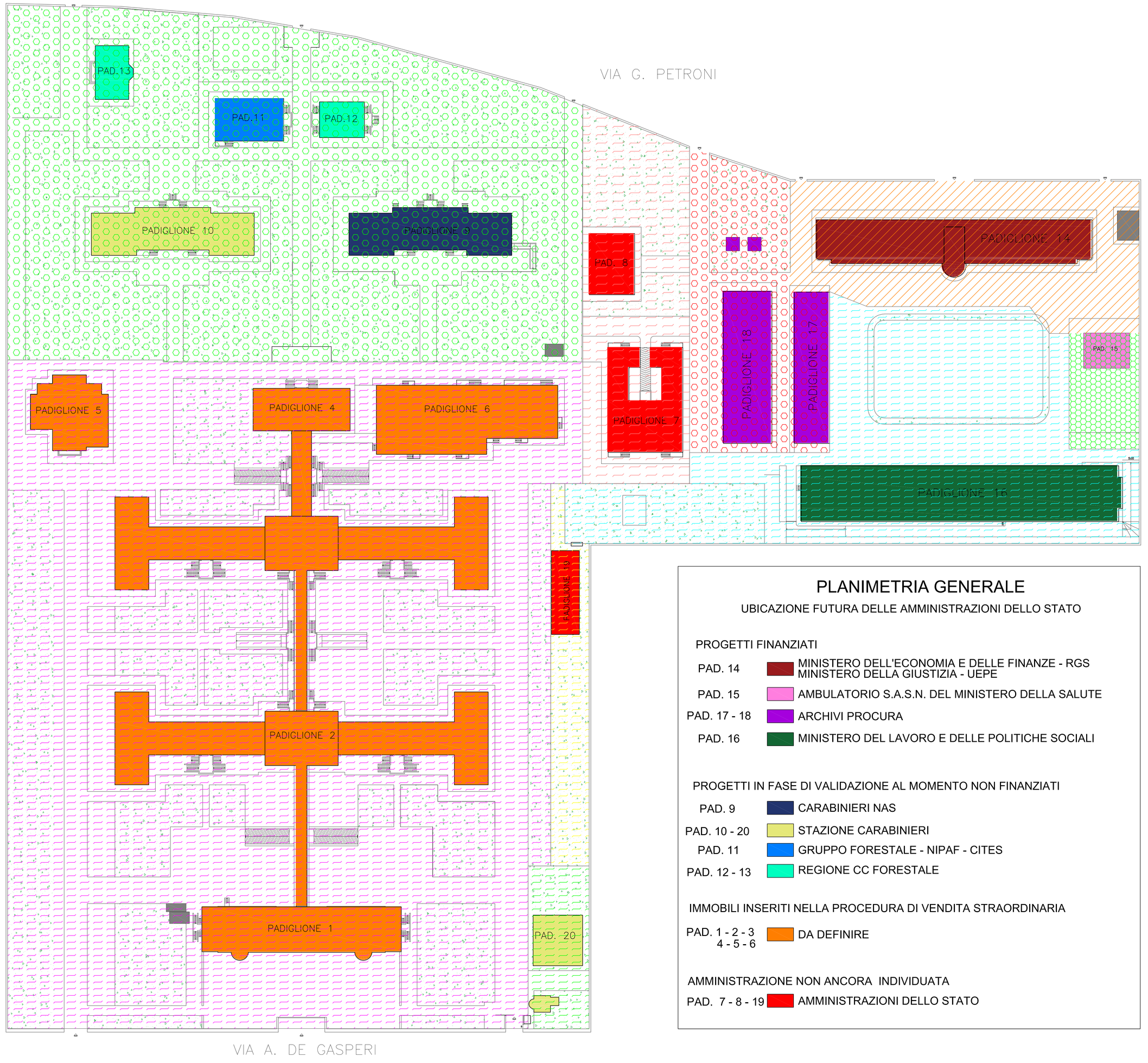
padiglione 15 - Sup. Lorda uffici : 146,00 mq
DM1444/68 art.5 = 146,00 x 0,8 = 120,80 x 0,5 = 60,40 mq
ambito lotto = 734,00 - 146,00 = 587,20 mq > 60,40 mq

padiglione 16 - Sup. Lorda uffici : 6.208,00 mq
DM1444/68 art.5 = 6.208,00 x 0,8 = 4.966,40 x 0,5 = 2.483,20 mq
ambito lotto = 7.520,00 - 1.610,00 = 5.910,00 mq > 2.483,20 mq

padiglione 17-18 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
ambito lotto = 3.200,00 - 1.200,00 = 2.000,00 mq > 480,00 mq

padiglione 19 - Sup. Lorda uffici : 200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 200,00 x 0,8 = 160,00 x 0,5 = 80,00 mq
ambito lotto = 1200,00 - 200,00 = 1.000,00 mq > 80,00 mq

padiglione 20 - Sup. Lorda uffici : 230,00 mq
DM1444/68 art.5 = 230,00 x 0,8 = 184,00 x 0,5 = 92,00 mq
ambito lotto = 900,00 - 265,00 = 635,00 mq > 92,00 mq



PLANIMETRIA GENERALE

UBICAZIONE FUTURA DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PROGETTI FINANZIATI

PAD. 14	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - RGS MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UEPE
PAD. 15	AMBULATORIO S.A.S.N. DEL MINISTERO DELLA SALUTE
PAD. 17 - 18	ARCHIVI PROCURA
PAD. 16	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

PROGETTI IN FASE DI VALIDAZIONE AL MOMENTO NON FINANZIATI

PAD. 9	CARABINIERI NAS
PAD. 10 - 20	STAZIONE CARABINIERI
PAD. 11	GRUPPO FORESTALE - NIPAF - CITES
PAD. 12 - 13	REGIONE CC FORESTALE

IMMOBILI INSERITI NELLA PROCEDURA DI VENDITA STRAORDINARIA

PAD. 1 - 2 - 3 4 - 5 - 6	DA DEFINIRE

AMMINISTRAZIONE NON ANCORA INDIVIDUATA

PAD. 7 - 8 - 19	AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

COMUNE DI BARI

PLANIMETRIA GENERALE

"Ex Ospedale Bonomo"

Oggetto: VERIFICA STANDARD DM1444/68 art.5

COMMITTENTE: AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA e BASILICATA
Direttore Regionale: Dott. Vincenzo CAPOBIANCO

TAV.: U

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP): Pad. 14 - Ing. Mariateresa Paternostro
Pad. 15 - Arch. Valentina Palumbo
Pad. 16 - Ing. Ardito Davide
Pad. 17-18 - Ing. Angelo Labellarte

PROGETTISTI : Ing. Carmelo Lizzio, arch. Valentina Guglielmi
arch. Valentina Palumbo

SCALA: 1:500

Data: marzo 2020

MIBACT_SABAP-BA|10/04/2020|0003133-P| [34.43.04/1.17/2019]

Bari 08.04.2020

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

All'Agenzia de Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola, 164/D
70126 BARI
Pec:
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Risposta al Foglio del 20.12.2019
Div. ... Sez. ... N° 23656/2019

Prot. n.

Class 34.43.04/1.17

E p.c. Al Dirigente Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
del Comune di Bari
70121 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **BARI** – Compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", sito alla via Alcide De Gasperi – via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075 e vincolato con D.M. del 20.12.2013.
Progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14 ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo".
Importo dei Lavori da Quadro Economico: € 6.790.899,75
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., e alla documentazione ivi allegata, acquisita dalla Scrivente in data 20.12.2019 - prot. n. 15642, e relativa all'intervento in oggetto, volto alla rifunzionalizzazione dell'immobile da destinare ad uffici pubblici per ospitare le sedi della Ragioneria Territoriale dello Stato (M.E.F.) e dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Grazie e Giustizia, tenuto conto dello stato dei luoghi e delle rilevanti caratteristiche storico-architettoniche del bene culturale interessato dall'intervento, questa Soprintendenza autorizza i lavori di che trattasi alle seguenti e specifiche condizioni.

La rifunzionalizzazione dell'edifico de quo rientra in un più ampio ambito di intervento, consistente nel "piano di riuso e riqualificazione dell'intero complesso monumentale dell'ex Ospedale Bonomo", già oggetto del tavolo tecnico tra codesta Agenzia ed il Comune di Bari.

A livello di indicazioni prescrittive di carattere generale riferite al suddetto piano di riuso, si fa presente quanto segue.

- L'intero compendio monumentale risulta essere frutto di una progettazione unitaria, che ha mantenuto fino ad oggi la sua originaria integrità, nel rispetto delle proporzioni tra spazi esterni liberi e padiglioni edificati, oltre che della originaria destinazione d'uso. Pur prendendo atto della necessità di procedere ad una innovativa funzionalizzazione del complesso monumentale, particolare cura dovrà tuttavia essere posta, al fine della tutela dell'intero compendio, nel garantire il permanere delle suddette proporzioni, oltre che della originaria fruizione degli spazi esterni preesistenti tra i padiglioni. All'uopo, pertanto, dovrà essere assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio, dovendosi gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali e/o aree a verde. Allo stesso modo, non potranno essere realizzate nuove recinzioni

e/o muraglioni divisori tra i vari comparti in cui il complesso potrà essere eventualmente suddiviso in funzione delle nuove destinazioni d'uso che ivi vorranno allocarsi;

- coerentemente a quanto precedentemente esposto, nessuna nuova edificazione potrà essere realizzata all'interno del compendio demaniale.

Facendo specifico riferimento alle lavorazioni puntualmente previste sul solo Padiglione 14, si raccomanda il rispetto della prescrizioni di seguito elencate.

- Al fine di evitare l'insorgere nel tempo di eventuali efflorescenze e/o fenomeni di salinizzazione, oltre che per garantire la maggior compatibilità materica possibile tra materiali originari e quelli di nuova fattura e per evidenziare la riconoscibilità degli interventi strutturali a farsi, si prescrive che la prevista realizzazione di telai in c.a. ed architravi in c.a., necessari al fine di definire i nuovi varchi sulle murature portanti di spina, vengano alternativamente realizzati in acciaio, evitando del tutto l'utilizzo del cemento armato (cfr. in particolare tav. 06030900 e voci di computo 32/32, 33/33, 34/34, 35/35 e 36/36);
- particolarmente critiche risultano le scelte progettuali, distributive e strutturali, che prevedono la demolizione di ampie porzioni delle preesistenti murature di spina, facendo particolare riferimento a quanto previsto nella parte centrale dell'edificio, nell'ala esposta a sud, a livello del piano rialzato, e nelle parti centrali delle ali esposte a nord e a sud del piano terzo. Si auspica pertanto, anche in fase di elaborazione del successivo livello di progettazione, che le sopra elencate demolizioni siano ulteriormente ridotte;
- in coerenza a quanto esposto al punto precedente, ed al fine di minimizzare l'invasività degli interventi a farsi, si chiede di rivalutare complessivamente la necessità di realizzare la nuova soletta di fondazione atta a garantire lo spiccato dei nuovi pilastri previsti nel nucleo centrale del padiglione de quo, considerando che in luogo dei suddetti nuovi pilastri, potranno essere mantenute residuali porzioni delle murature di spina attualmente presenti in loco, a guisa di setti murari intervallati da varchi liberi e funzionali alla nuova distribuzione;
- in adesione al principio metodologico del "minimo intervento", la nuova impiantistica di progetto, come già in parte assicurato dalla presenza di montanti verticali esterne all'edificio e dal sistema principale di distribuzione lungo le componenti orizzontali a pavimento e/o controsoffitti previsti nei nuovi corridoi di distribuzione, non dovrà in alcun modo comportare l'esecuzione di tracce e/o attraversamenti trasversali nelle murature dell'edificio storico. Coerentemente a quanto sopra esposto, è da escludersi anche la realizzazione di qualsiasi elemento (quadri elettrici, prese, interruttori, cassette di derivazione, etc.) ad incasso nella struttura storica;
- l'alloggiamento dei nuovi impianti in copertura, da condividere preventivamente con la Scrivente, potrà essere consentito solo ed esclusivamente dopo aver compiutamente definito le dimensioni effettive degli stessi, non ben identificata nelle tavole di progetto allegate alla presente istanza. In ogni caso, e diversamente da quanto rappresentato nella sezione longitudinale di progetto (cfr. tav. 05030500), nessuna nuova volumetria potrà essere posizionata in copertura;
- si auspica e caldeggia una soluzione meno invasiva nella realizzazione dei previsti impianti fotovoltaico e solare termico da installarsi sul lastrico solare del padiglione oggetto dei lavori, che potrebbe essere alternativamente perseguita adoperando pannelli integrati al nuovo pacchetto di copertura, anch'esso oggetto di integrale rifacimento;
- diversamente da quanto preventivato, e nell'ottica di un intervento maggiormente teso al ripristino dell'originaria matericità di alcune componenti architettoniche distintive del padiglione di che trattasi, si prescrive che tutti gli infissi attualmente esistenti siano sostituiti con nuovi infissi integralmente realizzati in legno;
- per analoghe motivazioni addotte al punto precedente, si dovrà in generale tendere il più possibile al riuso di elementi di finitura già presenti in loco, invece della loro integrale sostituzione, facendo specifico riferimento alle pavimentazioni e battiscopa in marmo e/o lapidei esistenti, ai rivestimenti, alle ringhiere ed alle grate protettive della forometria al piano seminterrato;
- coerentemente a quanto già riferito ai due precedenti punti in elenco, in luogo dei previsti mattoni legati da malta bastarda e/o blocchetti di cemento, le nuove tramezzature dovranno essere caratterizzate dall'utilizzo di materiali tradizionali, quali tufo legato con malta a base calce e/o alternativamente da strutture del tutto innovative e con il vantaggio aggiuntivo della leggerezza, quali il cartongesso;
- dovranno essere inoltre posti in opera materiali coerenti con la tradizione costruttiva dei luoghi. In particolare, tutte le finiture, comprese anche quelle riguardanti le nuove partizioni murarie, dovranno essere realizzate con malte e intonaci a base di calce, escludendo del tutto l'impiego di materiali a base cementizia, plastica, acrilica o resinosa. Analogamente, anche le nuove tinteggiature dovranno essere realizzate con pitture di

tipo tradizionale a base calce, piuttosto che con le idropitture additivate con resine acriliche o materiali sintetici di altra tipologia;

- diversamente da quanto indicato alla voce 88 del computo metrico, la realizzazione dello strato di protezione necessario per facilitare il deflusso delle acque meteoriche dalla superfici in aggetto presenti sui prospetti del padiglione, dovrà essere alternativamente realizzato in cocciopesto;
- la rimozione degli strati di intonaco interni ed esterni dovrà limitata esclusivamente alle parti degradate da fenomeni infiltrativi;
- le operazioni di pulitura degli elementi lapidei, compreso il trattamento di macchie, croste e depositi maggiormente coerenti, dovranno essere eseguite senza il ricorso a idro-puliture e/o sabbiature ad alta pressione, ma esclusivamente a mezzo d'aria compressa e/o acqua nebulizzata nelle opportune quantità e impacchi con materiali idonei da concordarsi preventivamente, ponendo massima attenzione nella conservazione della patina esistente (cfr. voce di computo 80/80);
- in generale, tutte le opere di finitura a farsi (cfr. in particolare le scelte tipologiche e cromatiche dei nuovi rivestimenti e pavimenti, delle tinteggiature, degli infissi, delle ringhiere e degli altri elementi metallici, degli intonaci, etc.) dovranno essere preventivamente sottoposte alla Scrivente per mezzo di campionature idonee e schede tecniche, al fine di definire al meglio quelle maggiormente rispettose delle istanze figurative e conservative. Dovendosi preferire in generale, del resto, l'utilizzo di materiali tradizionali e/o maggiormente coerenti con la facies originaria dell'edificio, non potranno essere adoperati materiali di finitura avulsi dal contesto, quali ad esempio il battiscopa in acciaio inox previsto nella sala conferenze (cfr. voce di computo 52/52) e balaustre in vetro sui nuovi corpi scala a farsi (cfr. voce di computo 70/70);
- si precisa infine che, al fine di permettere alla Scrivente una ottimale valutazione delle operazioni a farsi e della loro complessità, al fine del rilascio dell'autorizzazione imposta dall'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/04, è sempre necessario allegare alla documentazione progettuale anche la scheda prevista all'Allegato I della Circolare MiBACT n. 15 del 30.04.2015, rubricata "*Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico*" di cui, con la presente nota, se ne chiede copia.

Questa Soprintendenza si riserva di fornire nel corso dei lavori ogni eventuale ed ulteriore prescrizione. Sarà cura del Direttore dei Lavori, prendere contatti con la Scrivente per concordare le predette finiture in fase esecutiva.

Si fa inoltre obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di comunicare tempestivamente, per iscritto, la data di inizio dei lavori che potranno essere affidati ad imprese in possesso dei requisiti di qualificazione specifica ed adeguati ad assicurare la tutela del bene in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 146 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii e dal DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBACT, nelle categorie OG2.

Al termine dei lavori si chiede di consegnare a quest'Ufficio una relazione (consuntivo scientifico) redatta dal Direttore dei Lavori che illustri le più significative fasi di intervento, corredata da documentazione fotografica, in linea con il disposto combinato tra l'art. 102, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e l'art. 26, co. 1 e 2, del DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBAC.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Compatibilmente con le tempistiche determinate dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si procederà alla restituzione di copia degli atti trasmessi in cartaceo, muniti del timbro apposto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 08.04.2020
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

tel. 080 5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:
1. Agenzia del Demanio - nota rif. n.2020 del 10.02.2020
2. Progetto definitivo Padiglione 14 – Relazione Generale Descrittiva
3. Comune di Bari - nota prot. 76503 del 20.03.2020
4. Agenzia del Demanio – nota rif. 88895 del 16.04.2020
5. MIBACT SABAP –BA – nota rif.3133-P del 10.04.2020

rip.infrastrutture@comune.bari.it c.laricchia@comune.bari.it		Al	Direttore Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche
gabinettodelsindaco@comune.bari.it	E, p.c.	Al	Sindaco
g.galasso@comune.bari.it		All'	Assessore LL.PP.

Oggetto: **Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14" del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo". Individuazione parcheggi.**

L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha redatto il progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" all'interno del compendio dell'"Ex Ospedale militare L. Bonomo", sottoponendolo alla preventiva valutazione degli uffici della Ripartizione Urbanistica (All.1) in vista dell'indizione di una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità dell'opera con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994.

Il progetto si inserisce in un più ampio programma di valorizzazione estesa a tutto il compendio da attuarsi in differenti fasi e da destinare a funzioni terziarie di rango urbano e regionale, in parte di territorio tipizzata da PRG ad "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari" disciplinate dall' art.32, lett. i), oltre che dagli art.52 e 59 delle NTA.

La trasformazione urbanistica prospettata interessa un'ampia area confinate con altre così caratterizzate dal punto di vista urbanistico:

- a Nord in parte con "Zona di completamento di tipo B3" (art.48 delle NTA con un Iff=3 mc/mq), in parte con Zona destinata a "Servizi della residenza", in parte con "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature tecnologiche" (art. 32 lett. f);
- ad Ovest con "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a "Zona di espansione residenziale di tipo C1 – Piano di Zona n.5 Poggiofranco - "Settore B" (art.51 con Ift=1,75 mc/mq);
- a Sud in parte con la "Zona di completamento di tipo B3" (art.48 con un Iff=3 mc/mq) e in parte con "Zona di completamento B5" (art.48 delle NTA con un Iff=0,5 mc/mq);
- ad Est con "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a "Zona di completamento di tipo B3" (art.48 con Iff=3 mc/mq).

Inoltre, il complesso immobiliare è stato dichiarato di interesse storico – artistico ai sensi dell'art. 10, comma1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. con DM del 20.12.2013.

Il tecnico istruttore ing. Silvia Bellizzi

L'Agenzia del Demanio propone la ristrutturazione e l'adeguamento normativo del Padiglione 14 situato a nord-ovest del compendio immobiliare militare e prospiciente la via Giulio Petroni, per destinare l'edificio ad uffici della pubblica amministrazione afferenti a Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) del Ministero delle Finanze e Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero di Grazia e Giustizia (All.2 – Relazione Generale Descrittiva).

Effettuata l'istruttoria preliminare sugli elaborati inviati, questo Ufficio, rilevando la non conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica vigente, ha richiesto all'Ente proponente la verifica delle quantità di standard urbanistici di cui al DM n.1444/68 riferita all'intero compendio (All.3) in considerazione del fatto che l'intervento proposto prospetta, nel lungo termine, la riconversione dell'intera infrastruttura.

L'Agenzia del Demanio ha riscontrato la richiesta di integrazione (All.4) individuando a livello planimetrico i "lotti di pertinenza" dei singoli padiglioni ed evidenziando in forma grafica le quantità di spazi presenti in ciascun lotto da destinare a standard urbanistici. La verifica dei rapporti tra gli spazi destinati agli insediamenti e quelli pubblici è stata svolta con riferimento al D.M. n.1444/68 – art.5 "Spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico, a parcheggi" comma 2), che testualmente riporta: "*Nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n. 765). Tale quantità, per le zone A) e B) è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative*".

Con gli elaborati tecnici inoltrati su richiesta dello scrivente, l'Agenzia del Demanio ha prodotto una verifica di rispondenza delle quantità prescritte dalla norma in termini quantitativi, manifestando la volontà di applicare il disposto dell'ultima parte del DM n.1444/68 senza tuttavia specificare la destinazione d'uso dello standard, e quindi mancando di suddividerla, come per norma, in verde e parcheggio. D'altro canto, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolita di Bari, con nota prot. 3133 del 10/04/2020, ha dato il proprio parere (favorevole con prescrizioni - All.5) sulle opere, prescrivendo che "*dovrà essere assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio, dovendo gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali o aree a verde*".

La maglia in esame è confinante, come detto, con Zone di completamento di tipo B3 e B5, zone di espansione e aree per attrezzature tecnologiche; pertanto la possibilità di applicare al caso in esame la riduzione alla metà delle quantità di standard (corrispondenti di adeguate dotazioni minime di verde e parcheggio pubblico), ammessa dall'ultimo comma dell'art.5 del DM, è correlata alla sussistenza del duplice requisito che le quantità per standard medesimo siano localizzate nelle zone tipizzate B dal PRG e che la parte di territorio interessata dall'iniziativa sia dotata di adeguate attrezzature integrative.

Sul punto si segnala che la proposta di riqualificazione dell'intero compendio comporterà, una volta attuata nel suo complesso, l'insediamento di circa mq 38.000 di superficie utile lorda per attività terziaria, con incremento significativo del carico urbanistico in termini di utenza e traffico veicolare (locale e regionale). D'altro canto, la verifica effettuata dal proponente evidenzia la presenza, nell'ambito del compendio, di aree libere in quantità superiore ai limiti di norma (art.5 del DM 1444/1968), ma che per specifica prescrizione della Soprintendenza competente non sarebbero utilizzabili con finalità di parcheggio, condizione quest'ultima, pure espressamente richiesta dal DM sopra richiamato.

Il tecnico istruttore ing. Silvia Bellizzi

Effettuate queste premesse, occorre ancora aggiungere che dalla verifica d'Ufficio, la quantità di spazi per parcheggi necessaria all'attuazione dell'iniziativa così come proposta, corrisponde almeno ad una superficie di mq 7.618 (in ragione del dimezzamento, da verificare), sempre che nella zona siano previste adeguate attrezzature integrative da intendere a supporto dello standard per il compendio; in caso contrario la quantità minima di parcheggio a servizio del programma di riconversione corrisponderebbe a mq 15.236.

In considerazione di quanto esposto, segnalando che il Comune di Bari dovrà partecipare alla Conferenza di Servizi di cui è preannunciata l'indizione nella predetta nota Allegato 1 della presente previa deliberazione del Consiglio Comunale, si chiede a codesto Ufficio una puntuale valutazione sulla dotazione - in termini di attrezzature esistenti a servizio della mobilità - dell'ambito territoriale interessato, sul livello di adeguatezza delle stesse attrezzature e sulla eventuale presenza di aree integrative, in relazione alle esigenze della mobilità urbana.

Quanto sopra considerando gli effetti indotti sulla mobilità e sul traffico anche dalla trasformazione proposta che prevede, come detto, un significativo incremento del carico urbanistico e viabilistico, valutando altresì la effettiva percorribilità dell'ipotesi avanzata dalla Soprintendenza di collocazione esterna delle aree per parcheggio a servizio dell'iniziativa.

Si resta in attesa di riscontro.

Distinti saluti

POS VARIANTI al PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore del Settore
Pianificazione del Territorio – PRG
Arch. Anna Vella

Il Direttore della Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

Il tecnico istruttore ing. Silvia Bellizzi

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Settore Interventi sul Territorio

Protocollo n.: del

Oggetto: Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" del compendio demaniale Ex Ospedale Militare "Lorenzo Bonomo". **Individuazione infrastrutture per la mobilità e aree a parcheggio**

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.) ove espressamente indicato

Al Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie
Ing. Claudio Laricchia

Alla POS "Progettazione Strade"
Geom. Giuseppe Costantino
c.a. Ing. Leonardo Grasso
c.a. Arch. Francesco Mario Specchio

e p.c. Al Sindaco

All'Assessore LL.PP.

Al Direttore Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

Al Direttore Settore Pianificazione del Territorio – PRG
Arch. Anna Vella

Alla POS Varianti PRG
Arch. Costanza Sorrenti

L'agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha redatto il progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile demaniale denominato "Padiglione 14", all'interno del compendio dell'ex ospedale "Lorenzo Bonomo" da destinare a sede di uffici per la Pubblica Amministrazione (Ragioneria Territoriale dello Stato – Ministero delle Finanze e Ufficio Esecuzione Penale Esterna - UEPE – Ministero di Grazia e Giustizia), sottoponendolo alla preventiva valutazione degli Uffici della Ripartizione Urbanistica (*All.1 - nota Demanio assunta in atti al prot. 38422 del 10.02.2020*) in vista dell'indizione di una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità dell'opera con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie, ai sensi del DPR n.383/1994.

Il progetto si inserisce in un più ampio programma di valorizzazione che prevede il futuro recupero dell'intero compendio demaniale, da realizzare in fasi differenti, da destinare a funzioni terziarie di livello urbano e regionale.

L'intero compendio ricade su un'area tipizzata da PRG come *"Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari"*, disciplinate dall'art. 32, lett. i), dall'art. 52 e 59 delle NTA del PRG vigente e risulta inoltre vincolato ai sensi dell'art. 10 c.1 del D.Lgs. n.42/2004.

A seguito di una istruttoria preliminare da parte dell'ufficio "Pianificazione del Territorio – PRG" della Rip. Urbanistica ed Edilizia Privata, è stata rilevata la non conformità dell'intervento proposto alla disciplina urbanistica vigente, ascrivendolo alla disciplina di cui all'art. 14 del DPR 380/2001 (Permessi di costruire in deroga agli strumenti urbanistici); pertanto con nota prot. n.76503 del 20.03.2020 (*all. n.2*) è stato chiesto alla Direzione Regionale del Demanio di effettuare la verifica degli standard urbanistici di cui al DM n.1444/68 riferita all'intero compendio (*all.3 – nota del Demanio assunta in atti al prot. n.88895 del 16.04.2020*), informazione indispensabile per consentire le successive attività in capo a questo Ente, in vista dell'indizione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94.

A tal proposito, con nota prot. n.93318 del 24.04.2020 (*all.4*) il Settore "Pianificazione del Territorio – PRG" ha illustrato le problematiche legate al soddisfacimento degli standard urbanistici, con riferimento al DM 1444/678 art. 5 , c.2 *"spazi destinati ad attività collettive, a verde pubblico, a parcheggi"* che riporta: *"Nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n.765). Tale quantità, per le zone A e B è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative".*

Nel succitato elaborato trasmesso dal Demanio, è stata dimostrata la verifica degli standard ai sensi del succitato articolo (senza distinzione tra aree a verde e a parcheggio) all'interno del compendio.

Bisogna tuttavia tenere presente la nota prot. n.34.43.04/1.17 del 10.04.2020 (*all.5*) della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, che ha espresso parere favorevole al progetto, con la prescrizione che *"[...] dovrà essere* ***assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio****, dovendosi gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali e/o aree a verde".*

La proposta di riqualificazione dell'intero compendio immobiliare dell'Ex Ospedale Bonomo comporterà nel complesso l'insediamento di circa 38.000 mq di superficie utile lorda per attività terziaria, con incremento notevole del carico urbanistico in termini di utenza e traffico veicolare (locale e regionale); la maglia in esame inoltre è confinante con zone di completamento di tipo B3 e B5, zone di espansione e aree per attrezzature tecnologiche e pertanto la possibilità di applicare la riduzione alla metà delle quantità di standard ammessa dal DM 1444/68 è legata alla sussistenza del duplice requisito che le suddette quantità siano localizzate nelle zone tipizzate "B" dal PRG e che le aree interessate siano dotate di adeguate attrezzature integrative.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, in considerazione del parere della Soprintendenza secondo cui va evitata la previsione di parcheggi all'interno del compendio, si chiede al Settore in indirizzo - previa **valutazione della dotazione di infrastrutture esistenti a servizio della mobilità e dei parcheggi nell'ambito territoriale interessato** - quanto segue:

1. di effettuare **una valutazione del soddisfacimento della domanda di mobilità e**

del fabbisogno di parcheggi determinato dalla realizzazione dell'opera (ristrutturazione dell'immobile demaniale denominato "Padiglione 14", all'interno del compendio dell'ex ospedale "Lorenzo Bonomo" da destinare a sede di uffici per la Pubblica Amministrazione) oggetto della conferenza di servizi e della traformazione dell'intero compendio immobiliare (che sarà oggetto di successivi proposte di intervento così come rappresentato nella tavola denominata Planimetria Generale – verifica degli standard ex DM 1444/68 – allegato n.7) rispetto:

a. alle infrastrutture e aree a parcheggio pubblico esistenti;
b. alle infrastrutture e aree a parcheggio pubblico eventualmente previste nel POT 2020-2022 nelle zone limitrofe a quelle del compendio immobiliare in oggetto;
c. alla necessità di prevedere nuove infrastrutture e aree a parcheggio nelle zone limitrofe a quelle del compendio immobiliare in oggetto.

Sulla scorta delle suddette valutazioni, si chiede altresì di valutare la effettiva percorribilità dell'ipotesi avanzata dalla Soprintendenza di collocazione esterna delle aree per parcheggio a servizio dell'iniziativa.

In attesa di cortese urgente riscontro si porgono distinti saluti

Il Direttore del Settore Interventi sul Territorio
Ing. Laura Casanova

Allegati:

All.1 - nota Demanio del 10.02.2020;
All.2 - nota prot. n.76503 del 20.03.2020 del Settore "Pianificazione del Territorio – PRG";
All.3 – nota Demanio assunta in atti al prot. n.88895 del 16.04.2020;
All.4 - nota prot. n.93318 del 24.04.2020 del Settore "Pianificazione del Territorio – PRG";
All.5 -nota prot. n.34.43.04/1.17 del 10.04.2020 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
All.6 – Relazione generale descrittiva allegata al progetto definitivo del Padiglione n.14;
all.7 – Planimetria generale – Verifica degli Standard DM 1444/68.

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Settore Interventi sul Territorio

Oggetto: Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" del compendio demaniale Ex Ospedale Militare "Lorenzo Bonomo". **Individuazione infrastrutture per la mobilità e aree a parcheggio – sollecito riscontro alla nota prot. n.105744 del 15.05.2020**

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.) ove espressamente indicato

Al Direttore del Settore Urbanizzazioni Primarie
Ing. Claudio Laricchia

Alla POS "Progettazione Strade"
c.a. Geom. Porzia Selvaggi
c.a. Ing. Carla Silvestri
c.a. Arch. Francesco Mario Specchio

e p.c.

Al Direttore Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

Al Direttore Settore Pianificazione del Territorio – PRG
Arch. Anna Vella

Alla POS Varianti PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Con la presente si sollecita un pronto riscontro alla nota prot. n.105744 del 15.05.2020 (allegata per completezza), tenuto anche conto della ulteriore nota di aggiornamento inviata dall'Agenzia del Demanio alla Ripartizione Urbanistica, assunta in atti al prot. n.259437 del 13.11.2020, che si allega.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

L'Istruttore Tecnico
Ing. Rosa Lonigro

Il Direttore del Settore Interventi sul Territorio
Ing. Laura Casanova

Allegati:
All.1 - nota prot. n.105744 del 15.05.2020;
All.2 – nota Demanio prot. n.259437 del 13.11.2020 e relativi allegati:

i. nota prot. n.6079-P del 29.07.2020 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
ii. nota prot. n.7995-P del 14.10.2020 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
iii. elaborato planimetrico con individuazione delle aree di parcheggio.

Via Giulio Petroni n. 103 – 70124 Bari – Tel. +39.080.5772789
e-mail: r.lonigro@comune.bari.it, rip.infrastrutture@comune.bari.it, infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa a mezzo pec

Comune di Bari

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

rif. Nota 76503 del 20.03.2020

E p.c.

Comune di Bari

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it
Al Ministero per i beni e le attività culturali per il turismo
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **Bari - Compendio demaniale sito in Bari denominato *"Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075"*, vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i.. Verifica standard urbanistici.**

Con riferimento alla nota in epigrafe di codesta Ripartizione Comunale con la quale è stata chiesta un'integrazione degli elaborati relativi al progetto definitivo del Padiglione 14, al fine di una verifica della quantità di standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferita all'intero compendio, finalizzata alla verifica degli artt.2 e 3 del DPR 383/1994 e alla successiva partecipazione alla conferenza di servizi, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. 2020/6956 del 15.04.2020, della Scrivente è stata trasmessa a codesta Ripartizione Comunale la tavola di verifica degli standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferita all'intero compendio.

Con nota prot. 6079-P del 13.07.2020 della Soprintendenza che si allega, è stato richiesto di indicare il complessivo fabbisogno dei parcheggi relativo a tutto il compendio, tra quelli esterni ed interrati, oltre al fabbisogno dei parcheggi da localizzare in aree esterne al compendio.

Via Amendola, 164/D - 70126 Bari
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
Tel 080/5467811 - Fax 06/50516070
e-mail : dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Con nota prot. 2020/14684 del 24.08.2020 è stata inviata alla Soprintendenza la documentazione integrativa richiesta, costituita dalla tavola BAD0075-ADM-XX-DR-A-DA0005-Planimetria generale di progetto che si allega, con la verifica nell'intero compendio degli standard urbanistici e l'individuazione degli spazi destinati a parcheggi.

Con nota prot. n. 7995-P del 13.10.2020 che si allega, la Soprintendenza ha preso atto della documentazione trasmessa in relazione alla allocazione degli standard urbanistici con funzione parcheggi all'interno del compendio, auspicando il perseguimento di alcune modifiche relative solo all'allocazione dei parcheggi a servizio dei padiglioni dal 3 al 13, che allo stato attuale non risultano interessati da fasi progettuali in corso.

Tanto premesso, considerato che è in corso la progettazione riguardante i padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18, si chiede di procedere all'istruttoria dell'atto da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, al fine della successiva partecipazione alla Conferenza di servizi che verrà convocata per la richiesta dei pareri relativi a tutti i padiglioni suddetti interessati dalla fase di progettazione.

Certi di un pronto riscontro e considerata l'importanza strategica degli interventi proposti nell'ampio piano di riuso e valorizzazione dell'intero complesso sito nel cuore della città, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Allegati:
- *01_nota soprintendenza prot. 6079-P del 13.07.2020;*
- *02_parere soprintendenza prot. 7995-P_13.10.2020;*
- *03_elaborato grafico "BAD0075-ADM-XX-DR-A-DA0005-Planimetria generale di progetto"*

Il Responsabile U.O. STE:
ing. Davide Ardito

I referenti dell'istruttoria:
arch. Palumbo Valentina

arch. Guglielmi Valentina

ing. Carmelo Lizzio

Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Prot. n.

Class 34.43.04/1.17

MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|29/07/2020|0006079-P

Bari 13.07.2020

All'Agenzia de Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola, 164/D
70126 BARI
Pec:
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Risposta al Foglio del 19.06.2020
Div. . . . Sez. . . . N° . . . .

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **BARI** – Compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", sito alla via Alcide De Gasperi – via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075 e vincolato con D.M. del 20.12.2013.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., acquisita dalla Scrivente in data 22.06.2020 - prot. n. 4848, ed a quanto ivi esposto in relazione alla problematica generalizzata e riferita al compendio nella sua interezza, inerente in particolare alla impossibilità che la superficie da destinare a standard urbanistici con funzione parcheggi venga interamente assorbita da aree esterne al compendio, in osservanza a quanto richiesto dalla Scrivente con propria nota avente prot. n. 3133 del 10.04.2020, questa Soprintendenza precisa quanto segue.

Al fine di poter addivenire ad una soluzione condivisa della problematica esposta, oltre che per poter garantire alla Scrivente la piena conoscenza della portata dimensionale degli spazi a parcheggio che dovranno risultare indispensabili nell'ottica del perseguimento dell'auspicato recupero del compendio monumentale statale, sito nel cuore della città ed ad oggi versante in condizioni di abbandono e degrado, questo Ufficio chiede a codesta Agenzia di fornire la seguente documentazione integrativa.

– Dati scritto-grafici atti a descrivere il complessivo fabbisogno di superficie da destinare a standard urbanistici con funzione parcheggi, utile al fine di poter consentire la rifunzionalizzazione dell'intero compendio di che trattasi;

– puntuale indicazione delle superfici a parcheggio da poter realizzare nei locali interrati di pertinenza degli edifici attualmente esistenti e facenti parte dell'intero compendio demaniale di che trattasi;

– puntuale indicazione delle superfici a parcheggio da poter localizzare in aree esterne al compendio di cui all'oggetto.

Si resta in attesa di quanto richiesto, rassicurando sulla collaborazione di questo Ufficio al fine di poter concordare una possibile soluzione della problematica esposta, che possa essere allo stesso tempo compatibile con le esigenze di tutela del bene culturale di che trattasi, già evidenziate con propria nota avente prot. n. 3133 del 10.04.2020.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 13.07.2020
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

tel. 080 5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari 13.10.2020

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
via Amendola, 164/D
70126 BARI
Pec:
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Risposta al Foglio del 24.08.2020
Div. ... Sez. ... N 14684

Prot. n.

Class. 34.43.04/1.17
MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|14/10/2020|0007995-P

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale della Puglia
c/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **BARI** – Compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", sito alla via Alcide De Gasperi – via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075 e vincolato con D.M. del 20.12.2013.
Allocazione parcheggi.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., acquisita dalla Scrivente in data 24.08.2020 - prot. n. 6585, si prende atto della documentazione ivi allegata in relazione alla problematica generalizzata e riferita al compendio nella sua interezza, inerente in particolare alla specifica allocazione della superficie da destinare a standard urbanistici con funzione di parcheggi.

Nello specifico, dalla consultazione della documentazione prodotta, si rileva quanto segue:

– un totale pari a mq. 7092 di superfici a parcheggio saranno localizzate in aree esterne al compendio di che trattasi;

– un totale pari ad ulteriori mq. 7092 di superfici a parcheggio saranno localizzate in aree interne al compendio di che trattasi e, di queste, una superficie pari a 960 mq sarà realizzata nei locali interrati di pertinenza del padiglione 16.

Alla luce di quanto rilevato, e ferma restando la possibile ed ulteriore valutazione dell'utilizzo di eventuali altri spazi interrati da destinare a parcheggio all'interno del compendio di che trattasi, da approfondire in fase di specifica progettazione definitiva ed esecutiva dei singoli lotti, questa Soprintendenza precisa quanto segue.

In osservanza a quanto richiesto dalla Scrivente con propria nota avente prot. n. 3133 del 10.04.2020, e dovendo pertanto porre particolare cura al fine di garantire il permanere delle originarie proporzioni tra spazi esterni liberi e padiglioni edificati, oltre che della originaria fruizione degli spazi esterni preesistenti tra i padiglioni, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva a farsi dei singoli lotti, si auspica il perseguimento della risoluzione delle problematiche di seguito esposte.

- Tra le aree a parcheggio da allocare a servizio dei fabbricati dal n. 3 al n. 7 si dovrà evitare il posizionamento delle stesse in aree attualmente pavimentate e/o ricoperte da superfici impermeabili di qualsiasi tipologia ed intercluse in aree a verde, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali e/o delle suddette aree a verde;
- tra le aree a parcheggio da allocare a servizio dei fabbricati dal n. 8 al n. 13 si dovrà evitare la realizzazione delle stesse in aree diverse da quelle delimitanti i due viali simmetrici di accesso carrabile dal corso Alcide De Gasperi. I suddetti viali potranno alternativamente presentare una doppia fila di parcheggi lungo i suoi

bordi, da ottenere ridisegnando i larghi marciapiedi attualmente ivi presenti, in parte conformando gli stessi con stalli a parcheggio ed in parte riducendo la loro estensione in favore dell'ampliamento delle limitrofe aree a verde.

Questa Soprintendenza resta in ogni caso a diposizione per qualunque ulteriore chiarimento necessario, al fine di poter addivenire ad una soluzione condivisa della problematica esposta.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 13.10.2020
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

tel. 080 5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

"EX OSPEDALE BONOMO" - VERIFICA STANDARD DM1444/68 art.5



LEGENDA

fabbricati 1-2 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
riduzione per Zona B 240,00 mq numero parcheggi 8
ambito lotto = 3.400,00 - 840,00 = 2.560,00 mq > 480,00 mq

fabbricati 3-4-5-6-7 - Sup. Lorda uffici : 3.791,00 mq
DM1444/68 art.5 = 3.791 x 0,8 = 3.032,80 x 0,5 = 1.516,40 mq
riduzione per Zona B 758,2 mq numero di parcheggi 27
ambito lotto = 16.861,00 - 1.798,00 = 15.063 mq > 1.516,40 mq

fabbricati 8-9-10-11-12-13 - Sup. Lorda uffici : 20.000,00 mq
DM1444/68 art.5 = 20.000,00 x 0,8 = 16.000,00 x 0,5 = 8.000,00 mq
riduzione per Zona B 4.000,00 mq numero di parcheggi 140
ambito lotto = 32.000,00 - 6.500,00 = 25.500,00 mq > 8.000,00 mq

fabbricato 14 - Sup. Lorda uffici : 5.115,13 mq
DM1444/68 art.5 = 5.115,13 x 0,8 = 4.092,10 x 0,5 = 2.046,05 mq
riduzione per Zona B 1.023,02 mq numero di parcheggi 36
ambito lotto = 4.536,00 - 1.262,73 = 3.273,27 mq > 2.046,05 mq

fabbricato 15 - Sup. Lorda uffici : 146,00 mq
DM1444/68 art.5 = 146,00 x 0,8 = 120,80 x 0,5 = 60,40 mq
riduzione per Zona B 30,2 mq numero di parcheggi 1
ambito lotto = 734,00 - 146,00 = 587,20 mq > 60,40 mq

fabbricato 16 - Sup. Lorda uffici :4.800,00 mq
DM1444/68 art.5 = 4.800,00 x 0,8 = 3.840,00 x 0,5 = 1.920,00 mq
riduzione per Zona B 960 mq numero di parcheggi 38interrati
ambito lotto = 7.520,00 - 1.610,00 = 5.910,00 mq >1.920,00 mq

fabbricato 17-18 - Sup. Lorda uffici : 174 mq
DM1444/68 art.5 = 174 x 0,8 = 139,2 x 0,5 = 69,60 mq
riduzione per Zona B 34,8 mq numero di parcheggi 1
ambito lotto = 3.200,00 - 1.200,00 = 2.000,00 mq > 69,60 mq

fabbricato 20 - Sup. Lorda uffici : 230,00 mq
DM1444/68 art.5 = 230,00 x 0,8 = 184,00 x 0,5 = 92,00 mq
riduzione per Zona B 46 mq numero di parcheggi 2
ambito lotto = 900,00 - 265,00 = 635,00 mq > 92,00 mq

Totale aree a parcheggio interne al compendio 7.092 mq
Totale aree parcheggio da allocare fuori del compendio 7.092 mq

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n. 14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro.
CIG: Z892BDA781
CUP: G92I19000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene:	Codice fabbricato:	Disciplina:
BAD0075	**-**	**Stato di progetto - ARCHITETTURA**
Oggetto: **Planimetria generale di progetto-Individuazione aree di parcheggio**		Scala: -
Codifica elaborato: **BAD0075-ADM---XX-DR-A-DA0005**		Data prima emissione: **07/2020**

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

Affidatario del servizio

SPI

Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
ordine ing. di Napoli n. 16380

Gruppo di lavoro
SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
arch. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

SIGLA	NOME FILE	PRATICA n.	DATA	REV.
sdf	20009_PLANIMETRIA DI PROGETTO - INDIVIDUAZIONE AREE DI PARCHEGGIO.dwg	20009	07/2020	00

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662_e_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale e conservato negli archivi di

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Settore Interventi sul Territorio

Protocollo n.: del

Oggetto: Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" del compendio demaniale Ex Ospedale Militare "Lorenzo Bonomo". **Individuazione infrastrutture per la mobilità e aree a parcheggio. Riscontro**

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.) ove espressamente indicato

All'Agenzia del demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Dott. Vincenzo Capobianco

Al Direttore Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

Al Direttore Settore Pianificazione del Territorio – PRG
Arch. Anna Vella

Alla POS Varianti PRG
Arch. Costanza Sorrenti

e p.c. Al Sindaco

All'Assessore LL.PP.

Al Direttore Generale

Con la presente si riscontra la nota dell'Agenzia del Demanio assunta in atti al prot. n.259437 del 13.11.2020 (allegato n.1).

L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha redatto il progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile demaniale denominato "Padiglione 14", all'interno del compendio dell'ex ospedale "Lorenzo Bonomo" da destinare a sede di uffici per la Pubblica Amministrazione (Ragioneria Territoriale dello Stato – Ministero delle Finanze e Ufficio Esecuzione Penale Esterna - UEPE – Ministero di Grazia e Giustizia), sottoponendolo alla preventiva valutazione degli Uffici della Ripartizione Urbanistica (*All.2 - nota Demanio assunta in atti al prot. 38422 del 10.02.2020*) in vista dell'indizione di una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità dell'opera con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie, ai sensi del DPR n.383/1994.

Il progetto si inserisce in un più ampio programma di valorizzazione che prevede il futuro recupero dell'intero complesso demaniale, da realizzare in fasi differenti, da destinare a funzioni

Prot. n. 0083669/2021 del 02/04/2021 13:22:52 - PROT-01/04/2021-0083669 - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale informatico conservato negli archivi di questo Ente

terziarie di livello urbano e regionale.

L'intero compendio ricade in un'area tipizzata da PRG come *"Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari"*, disciplinate dall'art. 32, lett. i), dall'art. 52 e 59 delle NTA del PRG vigente e risulta inoltre vincolato ai sensi dell'art. 10 c.1 del D.Lgs. n.42/2004.

A seguito di una istruttoria preliminare da parte dell'ufficio "Pianificazione del Territorio – PRG" della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, è stata rilevata la non conformità dell'intervento proposto alla disciplina urbanistica vigente, ascrivendolo alla disciplina di cui all'art. 14 del DPR 380/2001 (Permessi di costruire in deroga agli strumenti urbanistici). Pertanto con nota prot. n.76503 del 20.03.2020 (*all. n.3*) è stato chiesto alla Direzione Regionale del Demanio di effettuare la verifica degli standard urbanistici di cui al DM n.1444/68 riferita all'intero compendio (*all.4 – nota del Demanio assunta in atti al prot. n.88895 del 16.04.2020*), informazione indispensabile per consentire le successive attività in capo a questo Ente, in vista dell'indizione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94.

A tal proposito, con nota prot. n.93318 del 24.04.2020 (*all.5*) il Settore "Pianificazione del Territorio – PRG" ha illustrato le problematiche legate al soddisfacimento degli standard urbanistici, con riferimento al DM 1444/678 art. 5 , co.2 *"spazi destinati ad attività collettive, a verde pubblico, a parcheggi"* che prevede: *"Nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n.765). Tale quantità, per le zone A e B è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative".*

Nella medesima nota la Ripartizione Urbanistica ha altresì rilevato quanto segue: "*[...] la proposta di riqualificazione dell'intero compendio comporterà, una volta attuata nel suo complesso, l'insediamento di circa mq 38.000 di superficie utile lorda per attività terziaria*" e che "*[...] dalla verifica d'Ufficio, la quantità di spazi per parcheggi necessaria all'attuazione dell'iniziativa così come proposta, corrisponde almeno ad una superficie di mq 7.618 (in ragione del dimezzamento da verificare), sempre che nella zona siano previste adeguate attrezzature integrative da intendere a supporto dello standard per il compendio; in caso contrario la quantità minima di parcheggio a servizio del programma di riconversione corrisponderebbe a mq 15.236.*".

Bisogna tuttavia tenere presente la nota prot. n.3133 del 10.04.2020 (*all.6*) della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, che ha espresso parere favorevole al progetto, con la prescrizione che *"[...] dovrà essere assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio, dovendosi gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali e/o aree a verde".*

A seguito della trasmissione da parte dell'Agenzia del Demanio (nota prot. n.2020/14684 del 24.08.2020) della planimetria generale di progetto con la indicazione delle sole aree destinate a parcheggio nella misura del 50% (pari a 7092 mq) da localizzare nelle aree interne al compendio (di cui 960 mq da realizzare nei locali interrati di pertinenza del padiglione 16), la medesima Soprintendenza con missiva prot. n.7995 del 14.10.2020 (all.7) ha rilevato la necessità che nel progetto definitivo/esecutivo sia posta"*[...] particolare cura al fine di garantire il permanere delle originarie proporzioni tra spazi esterni liberi e padiglioni edificati, oltre che della originaria fruizione degli esterni preesistenti tra i padiglioni, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva a farsi dei*

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021_13:22:52-0083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale e conservato negli archivi di

singoli lotti, si auspica il perseguimento della risoluzione delle problematiche di seguito esposte.". Tra le aree a parcheggio da allocare a servizio dei fabbricati dal n.3 al n.7 si dovrà evitare il posizionamento delle stesse in aree attualmente pavimentate e/o ricoperte da superfici impermeabili di qualsiasi tipologia ed intercluse in aree a verde, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali e/o delle suddette aree a verde;

- *tra le aree a parcheggio da allocare a servizio dei fabbricati dal n.8 al n.13 si dovrà evitare la realizzazione delle stesse in aree diverse da quelle delimitanti i due viali simmetrici di accesso carrabile dal corso Alcide De Gasperi. I suddetti viali potranno alternativamente presentare una doppia fila di parcheggi lungo i suoi bordi, da ottenere ridisegnando i lunghi marciapiedi attualmente ivi presenti, in parte conformando gli stessi con stalli a parcheggio ed in parte riducendo la loro estensione in favore dell'ampliamento delle limitrofe aree a verde.".*

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, in considerazione dei succitati pareri resi della Soprintendenza, per quanto di competenza esclusiva della Ripartizione scrivente circa la dotazione delle attrezzature esistenti a servizio della mobilità nell'ambito territoriale in esame, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi del contesto urbano in cui è inserito il complesso ex ospedale "Lorenzo Bonomo" si rileva un grave problema di traffico veicolare di attraversamento della città verso le aree centrali poste a Nord con evidente carenza di parcheggi. Tali problematiche sono ampiamente affrontate nelle politiche di pianificazione e di programmazione che l'Amministrazione comunale sta adottando. Basti pensare al redigendo PUMS, il cui documento strategico di attuazione è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale nel 2017, la cui procedura è di competenza della Città Metropolitana di Bari e che prevede misure infrastrutturali ed organizzative che migliorino l'accesso alla Città di Bari. Il primo rapporto del PUMS della Città Metropolitana di Bari è stato approvato con delibera del Sindaco Metropolitano del 15.1.2021.

Con riferimento al progetto *de quo*, riveste importanza la previsione di realizzazione di un park & ride da ubicarsi in un'area adiacente a via Mitolo, facilmente raggiungibile dalla Tangenziale di Bari e che, con un opportuno servizio di navetta, potrebbe servire il complesso Bonomo.

In relazione al trasporto pubblico, il Comune di Bari e la società AMTAB s.p.a. (società esercente il trasporto pubblico locale interamente partecipata dal Comune di Bari) hanno redatto un piano di efficientamento che dopo aver individuato le principali criticità presenti nel servizio ha individuato le azioni di efficientamento. Tra queste assume rilievo per il caso in esame la riorganizzazione integrale del servizio attraverso:

- realizzazione di interventi propedeutici di arredo funzionale della viabilità, sistemi di preferenziazione della marcia, sistemi di informazione all'utenza;
- nuovo assetto della rete basato su un incremento del monte chilometrico, con linee ad elevata frequenza in coordinamento reciproco sulla medesima direttrice e in rendez-vous con le linee a servizio di altre municipalità presso un numero limitato di nodi di scambio attrezzati.

Il nuovo programma di esercizio prevede la realizzazione di 10 linee "portanti" con frequenze di 5 corse/ora per direzione delle fasce di punta. Di queste la linea Carbonara – Largo 2 Giugno – Stazione, la linea Carbonara – Vittorio Veneto – Stazione e la linea Poggiofranco – Policlinico – Stazione saranno utili per il raggiungimento del complesso "Bonomo".

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale è conservato negli archivi di

COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Settore Interventi sul Territorio

Sempre in relazione al trasporto pubblico, il Comune di Bari ha candidato a finanziamento del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, la realizzazione di un sistema di Trasporto Rapido di Massa ad impianti fissi (TRM) che prevede l'utilizzo di soli autobus ad alta capacità, sedi prevalentemente riservate, un allestimento tranviario delle fermate.

Il progetto prevede la realizzazione di 4 linee tra le quali vi è la linea radiale Parco 2 Giugno – Piazza Moro che, in unione con le linee del TPL potrà essere utile per il raggiungimento del complesso "Bonomo".

Pertanto, allo stato attuale, si ritiene che le *adeguate attrezzature integrative che possano soddisfare la dotazione di parcheggio richiesta per l'intervento* saranno realizzate dall'A.C in quanto comprese negli atti di programmazione prima citati.

Ad ogni buon conto, qualora tale dotazione necessaria per legge non fosse soddisfatta sarebbe auspicabile che l'Agenzia del Demanio provveda a individuare le superfici da destinare a parcheggio nelle aree libere immediatamente contermini al compendio (quali quelle individuate catastalmente al foglio n.11 di Bari p.lle n.2205,2206 e 1933).

Infine, si constata una discrasia sul totale complessivo delle superfici da destinare a parcheggio in relazione alla proposta di riqualificazione dell'intero complesso immobiliare ad attività terziaria. Infatti, secondo la Ripartizione Urbanistica tale quantità risulta essere pari a mq 15.236, mentre rispetto all'Agenzia del Demanio pari a mq 14.184.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Settore Interventi sul Territorio
Ing. Laura Casanova

Il Direttore di Ripartizione
Ing. Claudio Laricchia

Allegati:

All.1 - nota Demanio assunta in atti al prot. n.259437 del 13.11.2020;
All.2 – nota Demanio assunta in atti al prot. n.38422 del 10.02.2020;
All.3 - nota prot. n.76503 del 20.03.2020 del Settore "Pianificazione del Territorio – PRG";
All.4 – nota Demanio assunta in atti al prot. n.88895 del 16.04.2020;
All.5 - nota prot. n.93318 del 24.04.2020 del Settore "Pianificazione del Territorio – PRG";
All.6 -nota prot. n.3133 del 10.04.2020 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
All.7 -nota prot. n.7995 del 14.10.2020 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;

Via Giulio Petroni n. 103 – 70124 Bari – Tel. +39.080.5772789
e-mail: l.casanova@comune.bari.it, rip.infrastrutture@comune.bari.it, infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

259437 del 13/11/2020

All. 1

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
originale informatico documento il di conservato è negli archivi di

A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa a mezzo pec

Comune di Bari

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

rif. Nota 76503 del 20.03.2020

E p.c.

Comune di Bari

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it
Al Ministero per i beni e le attività culturali per il turismo
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **Bari - Compendio demaniale sito in Bari denominato *"Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075"*, vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i.. Verifica standard urbanistici.**

Con riferimento alla nota in epigrafe di codesta Ripartizione Comunale con la quale è stata chiesta un'integrazione degli elaborati relativi al progetto definitivo del Padiglione 14, al fine di una verifica della quantità di standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferita all'intero compendio, finalizzata alla verifica degli artt.2 e 3 del DPR 383/1994 e alla successiva partecipazione alla conferenza di servizi, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. 2020/6956 del 15.04.2020, della Scrivente è stata trasmessa a codesta Ripartizione Comunale la tavola di verifica degli standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferita all'intero compendio.

Con nota prot. 6079-P del 13.07.2020 della Soprintendenza che si allega, è stato richiesto di indicare il complessivo fabbisogno dei parcheggi relativo a tutto il compendio, tra quelli esterni ed interrati, oltre al fabbisogno dei parcheggi da localizzare in aree esterne al compendio.

Via Amendola, 164/D - 70126 Bari
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
Tel 080/5467811 - Fax 06/50516070
e-mail : dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
le documento informatico originale è conservato negli archivi di

Con nota prot. 2020/14684 del 24.08.2020 è stata inviata alla Soprintendenza la documentazione integrativa richiesta, costituita dalla tavola BAD0075-ADM-XX-DR-A-DA0005-Planimetria generale di progetto che si allega, con la verifica nell'intero compendio degli standard urbanistici e l'individuazione degli spazi destinati a parcheggi.

Con nota prot. n. 7995-P del 13.10.2020 che si allega, la Soprintendenza ha preso atto della documentazione trasmessa in relazione alla allocazione degli standard urbanistici con funzione parcheggi all'interno del compendio, auspicando il perseguimento di alcune modifiche relative solo all'allocazione dei parcheggi a servizio dei padiglioni dal 3 al 13, che allo stato attuale non risultano interessati da fasi progettuali in corso.

Tanto premesso, considerato che è in corso la progettazione riguardante i padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18, si chiede di procedere all'istruttoria dell'atto da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, al fine della successiva partecipazione alla Conferenza di servizi che verrà convocata per la richiesta dei pareri relativi a tutti i padiglioni suddetti interessati dalla fase di progettazione.

Certi di un pronto riscontro e considerata l'importanza strategica degli interventi proposti nell'ampio piano di riuso e valorizzazione dell'intero complesso sito nel cuore della città, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Allegati:
- *01_nota soprintendenza prot. 6079-P del 13.07.2020;*
- *02_parere soprintendenza prot. 7995-P_13.10.2020;*
- *03_elaborato grafico "BAD0075-ADM-XX-DR-A-DA0005-Planimetria generale di progetto"*

Il Responsabile U.O. STE:
ing. Davide Ardito

I referenti dell'istruttoria:
arch. Palumbo Valentina

arch. Guglielmi Valentina

ing. Carmelo Lizzio

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
Registrata
documento informatico originale è conservato negli archivi di

All. 2

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, 10 /02/2020

Prot. n. 2020/

Comune di Bari
Ripartizione di Urbanistica ed Edilizia privata
Via Abbrescia 82-86 70121 Bari
Pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
Sede Coordinata di Bari
Corso Sen. A. De Tullio, 1 – 70122 Bari
Pec: *oopp.puglia@pec.mit.gov.it*

Lotti Ingegneria s.p.a.
Via del Fiume 14
00186 Roma
Pec: c.lotti@legalmail.it

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari in Via Alcide De Gasperi – Via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075. Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14". Accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994.**

Questa Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio ha richiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, secondo quanto disposto dall'art.7 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. in relazione al progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14".

L'intervento proposto è finalizzato a un piano di razionalizzazione per il contenimento della spesa pubblica per fitti passivi e di riqualificazione di compendi militari dismessi.

Nelle more della indizione della Conferenza di Servizi per l'acquisizione di tutti gli assensi necessari per la realizzazione dell'opera, si chiede di avviare le attività di competenza per la partecipazione dell'Amministrazione comunale alla C.d.S..

A tal fine si trasmettono gli elaborati relativi al progetto definitivo in formato digitale e una copia cartacea della sola progettazione architettonica.

Per consentire il corretto inquadramento dell'iter autorizzativo da avviare ai sensi del D.P.R. n° 383/94 e valutare la compatibilità agli strumenti urbanistici vigenti del progetto di riqualificazione del Padiglione 14, ricompreso in un compendio "ex Ospedale L. Bonomo" dichiarato di interesse storico-artistico con provvedimento del 20/12/2013, si precisa quanto segue.

Dal materiale storico documentario reperito presso l'Archivio del XV° Reparto Infrastrutture, Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito, è emerso che dal 1986 sono state eseguite importanti opere di riconversione dell'edificio a Centro Medico Legale.

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
le cartaceo da cui è stata estratta. Firmato digitalmente da: Vincenzo Ca
pobianco Data: 01/04/2021 13:15:50 Impronta: 3ca662c2a662sREGUNICOPROT-02/04/2021-1
3:15:50-0083669documento informatico originale è conservato negli archivi di

Il progetto della 15° Direzione Genio Militare di Bari ha rifunzionalizzato l'immobile a sede delle Commissioni Mediche, con ambulatori di radiologia e analisi (uffici, laboratori, sale attesa), e zona refettorio (mensa, self-service, lavaggio stoviglie, magazzino) al piano seminterrato, ambulatori con sale visita, sale attesa e uffici al piano rialzato, uffici della Commissione Medica Ospedaliera (CMO1°) e della Direzione CML al piano primo, uffici della Commissione Medica Ospedaliera (CMO2°) e Osservazione Leva (sale visita e sale attesa) al piano secondo, stanze per osservazione leva al piano terzo.

Nel settembre 2010 l'immobile è stato dismesso definitivamente dal Ministero della Difesa e riconsegnato all'Agenzia del Demanio con verbale di dismissione prot. 26283 del 16/09/2010 (allegato), per esigenze del Dipartimento Provinciale del Ministero delle Finanze.

L'immobile, infatti, risultava in parte già in uso alla Commissione Medica di Verifica (CMV) del Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come richiamato nel suddetto verbale di dismissione.

L'immobile è stato accatastato dall'Agenzia del Territorio alla particella 302/1 del foglio 48 del Comune di Bari, in cat. B4 (Uffici Pubblici) con DOGFA n.00G646A6 del 24/12/2012, ad esito dell'istruttoria condotta dall'ufficio Provinciale di Bari della stessa Agenzia del Territorio.

Nella configurazione del progetto in esame, l'edificio viene destinato ad ospitare le sedi della Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) del Ministero dell'Economia e Finanze e dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero di Grazia e Giustizia.

Le funzioni previste in progetto, a seguito degli interventi sostanziali di ammodernamento e adeguamento normativo proposti, sono:

- archivi, uffici, sale psicologi e assistenti sociali, sale attesa al piano seminterrato, uffici, sale assistenti sociali e sale colloqui psicologi al piano rialzato, per gli spazi destinati all'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UEPE);

- archivi al piano seminterrato, uffici amministrativi e sala convegni ai piani primo e secondo, uffici amministrativi e sale medici della Commissione Medica di Verifica (CMV) al piano terzo (già in passato usuaria dell'immobile), per la Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS).

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile della U.O. Servizi Tecnici: ing. Davide Ardito
R.U.P. – U.O. Ufficio del direttore: ing. Maria Paternostro

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

All. 3

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Prot. 0083669/2021 (_a662-c_a662REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52)
Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale è conservato negli archivi di

Allegati:

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it — All' Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata

oopp.puglia@pec.mit.gov.it — E, p.c. Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato interregionale OOPP Campania, Molise, Puglia e Basilicata, Sede di Bari

gabinettodelsindaco@comune.bari.it — Al Sindaco

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" – Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14".**
Riscontro a nota rif. n.2020 del 10.02.2020 dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Perviene in data 10.02.2020 - rif. n.2020 – istanza dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, finalizzata alla verifica della sussistenza delle condizioni di cui agli artt.2 e 3 del DPR n.383/1994 per il «Progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14"» all'interno del compendio militare ex Ospedale L. Bonomo.

Nel merito, questo Ufficio, per le ragioni meglio esplicitate qui di seguito, esaminati in via preliminare gli elaborati scritto-grafici relativi al citato progetto, rileva la non conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica vigente. Ne consegue che la procedibilità dell'iniziativa risulta subordinata al perfezionamento del procedimento di cui all'art.3 del DPR n.383/1994. Da ciò discende l'onere in capo a questo Ente Locale di partecipare alla Conferenza di Servizi di cui è preannunciata l'indizione nella predetta nota, previa deliberazione dell'Organo rappresentativo dell'Ente medesimo che, nel caso, secondo le previsioni dell'art.42 D. Lgs. n.267/2000, è individuato nel Consiglio Comunale.

L'intervento, come descritto negli elaborati scritto-grafici allegati alla predetta nota rif. n.2020, è quindi astrattamente riconducibile alla procedura di cui all'art.14 del DPR n.380/2001 sui Permessi di Costruire in deroga agli strumenti urbanistici. In questo caso, tuttavia, trattandosi di opera da realizzarsi a cura di un'Amministrazione dello Stato, trova applicazione la disciplina per la localizzazione delle opere pubbliche di cui al DPR n.383/1994. Detta disciplina, per quanto attiene gli aspetti di competenza, richiede, in ogni caso, una valutazione urbanistica sul compendio dell'ex Ospedale Bonomo complessivamente inteso, in quanto l'intervento proposto, seppur limitato ad una parte del compendio medesimo – il Padiglione 14 – prospetta la riconversione ad altro uso dell'intera infrastruttura. Per questa ragione si rende necessario acquisire la verifica delle quantità di standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferita all'intero compendio quale base conoscitiva propedeutica all'istruttoria della proposta di delibera da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

Nel merito istruttorio, si precisa quanto di seguito.

Prot. n. 0083669/2021 del 22/03/2021 13:22:57 - 0083669 - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale informatico originale e conservato negli archivi di questo Ente

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Più nel dettaglio, dal punto di vista urbanistico con riferimento al PRG approvato con DPGR. n.1475 del 08.07.1976 e successive varianti approvate, il suolo su cui insiste il Padiglione 14, come l'intero compendio immobiliare ex Ospedale Bonomo, è tipizzato ad "*Area ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari*" disciplinata dall'art.32, lett. i), oltre agli art.52 e 59 delle NTA del PRG. Inoltre, l'intero compendio risulta interamente ricadere nella perimetrazione delle c.d. "*Zone Omogenee*" individuata in sede di approvazione del PRG Quaroni.

L'intervento di riuso e rifunzionalizzazione prospettato assume parametri e destinazioni difformi da quanto previsto dall'art.32 lett. i) delle NTA, e pertanto si configura come intervento in variante alle previsioni di Piano Regolatore Generale vigente.

Con riferimento alle tutele di cui alla Parte II del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., come noto, il compendio è stato dichiarato di interesse storico – artistico ai sensi dell'art.10, co.1 del citato Codice Beni Culturali e Paesaggio con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo D.R. per i beni culturali e paesaggistici della Puglia del 20.12.2013.

Con riferimento alle tutele paesaggistiche di cui alla Parte III del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. ed al vigente PPTR, approvato con DGR n.176/2015, il compendio ricade nell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "*Città consolidata*", una delle Componenti culturali e insediative della Struttura antropica e storico culturale, definito all'art.76 delle NTA del PPTR e al quale si applicano indirizzi e direttive di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA.

In adempimento all'art.38 co.5 delle NTA del PPTR, con Determina Dirigenziale della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata n.2019/02393 del 04.03.2019 è stata attivata la procedura finalizzata alla delimitazione delle aree non sottoposte a tutela paesaggistica, nelle more della formazione del nuovo PUG adeguato al vigente PPTR. Nella predetta determinazione l'area oggetto della proposta rientra tra le aree escluse dall'applicazione della disciplina paesaggistica in forza delle previsioni dell'art.142 co. 2 del D. Lgs. n.42/2004.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica e geomorfologica, relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e s.m.i., l'area su cui insiste l'intervento non risulta interessate da pericolosità idraulica e geomorfologica e da rischio idraulico e non interferisce con reticoli idrografici.

In considerazione di quanto esposto, al fine di procedere con l'istruttoria dell'atto da sottoporre al Consiglio Comunale, occorre che codesto Ente formalizzi l'integrazione degli elaborati nei termini richiesti - cioè tramite rappresentazioni scritto-grafiche in scala urbana (1:2000/1:1000) esplicative dalla verifica di congruità delle quantità di standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferita all'intero compendio, rappresentando fin da ora che detta documentazione risulta imprescindibile al fine degli adempimenti di cui all'art.3 del DPR n.383/1994, cosicché la mancanza degli stessi inibisce la possibilità per questa Amministrazione di partecipare alla Conferenza di Servizi.

Si resta in attesa di riscontro per l'espressione del parere in linea tecnica di competenza.

Distinti saluti.

POS VARIANTI al PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

Firmato digitalmente da:Pompeo Colacicco
Organizzazione:COMUNE DI BARI/00268080728
Data:20/03/2020 09:01:58

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
Registro Ufficiale - Protocollo Unico
0083669 del 01/04/2021
Documento informatico originale è conservato negli archivi di

n. 88895 del 16/04/2020
All. 4

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari,

Per conoscenza

Al **Comune di Bari**
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Al **MIT** - Provveditorato interregionale OOPP, Campania, Molise, Puglia e Basilicata
oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Al **Sindaco di Bari**
gabinettodelsindaco@comune.bari.it

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" – Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14". Planimetria verifica standard DM 1444/1968. Accertamento di conformità urbanistica ex DPR 383/1994.**

Con riferimento alla nota ricevuta, rubricata al prot. 2020/5792 del 20/03/2020, questa Direzione Regionale, ad integrazione di quanto già inviato, inoltra elaborato grafico esplicativo della verifica di congruità delle quantità di standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 riferito all'intero compendio.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco
CAPOBIANCO V
2020.04.15 11:00:41
CN=CAPOBIANCO VINCE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANI
2.5.4.97=VATIT-063409810
RSA/2048 bits

Allegati:

- *Bonomo_Planimetria_Generale_Verifica_DM.pdf*

Il Responsabile Unico del Procedimento
Mariateresa Paternostro

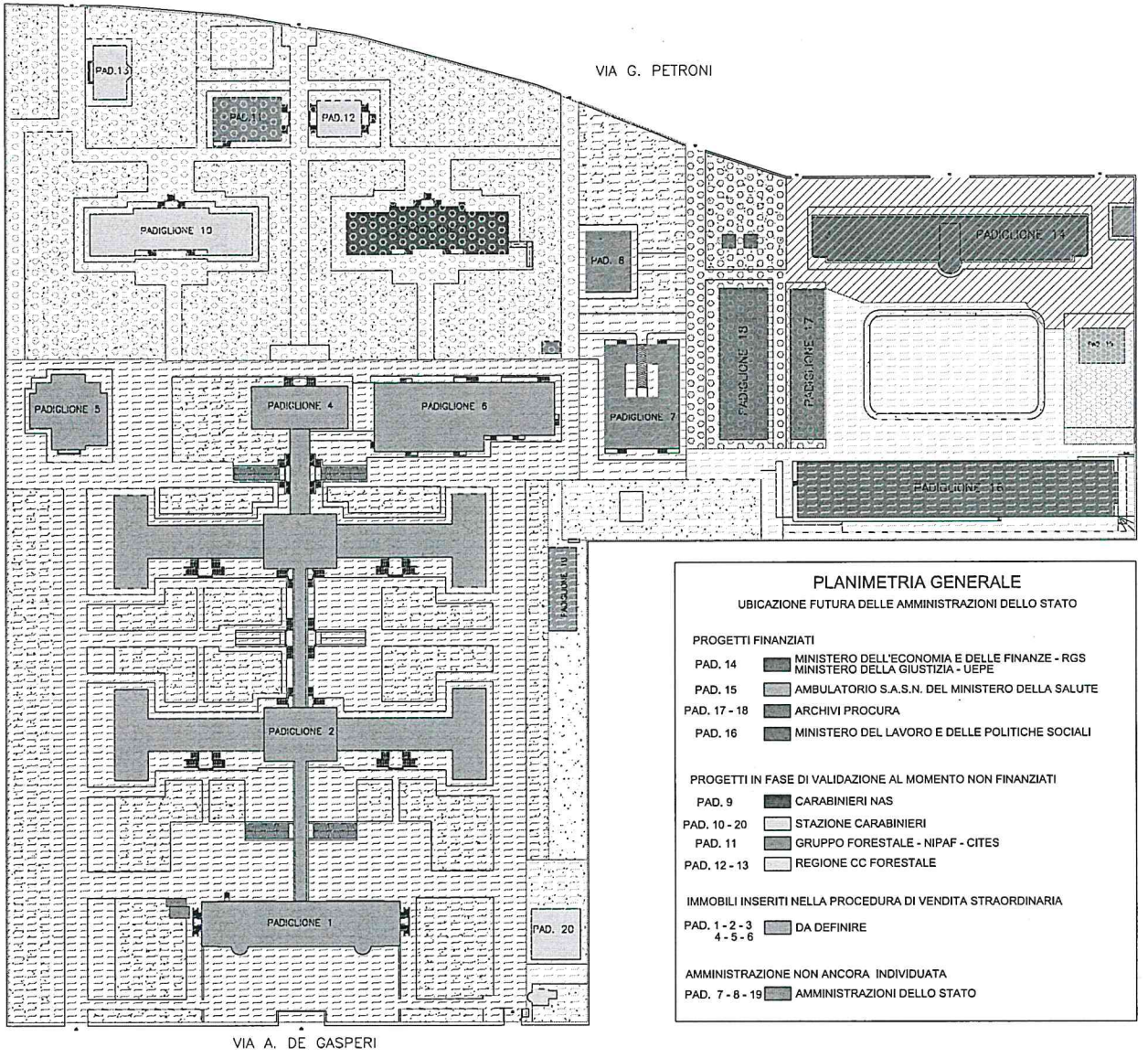
Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Davide Ardito

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale
Reodigmta0083669e0021d(cl_a662-c2a662sREGUNICOsPROT-02/0003021l1o2215p00
0083669)ocumento informatico originale è conservato negli archivi di

LEGENDA

- padiglione 1-2-3-4-5-6 - Sup. Lorda uffici : 20.000,00 mq
  DM1444/68 art.5 = 20.000,00 x 0,8 = 16.000,00 x 0,5 = 8.000,00 mq
  ambito lotto = 32.000,00 - 6.500,00 = 25.500,00 mq > 8.000,00 mq
- padiglione 7 - 8 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
  DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
  ambito lotto = 3.400,00 - 840,00 = 2.560,00 mq > 480,00 mq
- padiglione 9 -10-11-12-13 - Sup. Lorda uffici : 3.791,00 mq
  DM1444/68 art.5 = 3.791 x 0,8 = 3.032,80 x 0,5 = 1.516,40 mq
  ambito lotto = 16.861,00 - 1.798,00 = 15.063 mq > 1.516,40 mq
- padiglione 14 - Sup. Lorda uffici : 5.115,13 mq
  DM1444/68 art.5 = 5.115,13 x 0,8 = 4.092,10 x 0,5 = 2.046,05 mq
  ambito lotto = 4.536,00 - 1.262,73 = 3.273,27 mq > 2.046,05 mq
- padiglione 15 - Sup. Lorda uffici : 146,00 mq
  DM1444/68 art.5 = 146,00 x 0,8 = 120,80 x 0,5 = 60,40 mq
  ambito lotto = 734,00 - 146,00 = 587,20 mq > 60,40 mq
- padiglione 16 - Sup. Lorda uffici : 6.208,00 mq
  DM1444/68 art.5 = 6.208,00 x 0,8 = 4.966,40 x 0,5 = 2.483,20 mq
  ambito lotto = 7.520,00 - 1.610,00 = 5.910,00 mq > 2.483,20 mq
- padiglione 17-18 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
  DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
  ambito lotto = 3.200,00 - 1.200,00 = 2.000,00 mq > 480,00 mq
- padiglione 19 - Sup. Lorda uffici : 200,00 mq
  DM1444/68 art.5 = 200,00 x 0,8 = 160,00 x 0,5 = 80,00 mq
  ambito lotto = 1200,00 - 200,00 = 1.000,00 mq > 80,00 mq
- padiglione 20 - Sup. Lorda uffici : 230,00 mq
  DM1444/68 art.5 = 230,00 x 0,8 = 184,00 x 0,5 = 92,00 mq
  ambito lotto = 900,00 - 265,00 = 635,00 mq > 92,00 mq



PLANIMETRIA GENERALE

UBICAZIONE FUTURA DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PROGETTI FINANZIATI

PAD. 14	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - RGS MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UEPE
PAD. 15	AMBULATORIO S.A.S.N. DEL MINISTERO DELLA SALUTE
PAD. 17 - 18	ARCHIVI PROCURA
PAD. 16	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

PROGETTI IN FASE DI VALIDAZIONE AL MOMENTO NON FINANZIATI

PAD. 9	CARABINIERI NAS
PAD. 10 - 20	STAZIONE CARABINIERI
PAD. 11	GRUPPO FORESTALE - NIPAF - CITES
PAD. 12 - 13	REGIONE CC FORESTALE

IMMOBILI INSERITI NELLA PROCEDURA DI VENDITA STRAORDINARIA

PAD. 1 - 2 - 3 4 - 5 - 6	DA DEFINIRE

AMMINISTRAZIONE NON ANCORA INDIVIDUATA

PAD. 7 - 8 - 19	AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

COMUNE DI BARI

PLANIMETRIA GENERALE

"Ex Ospedale Bonomo"

Oggetto: VERIFICA STANDARD DM1444/68 art.5

COMMITTENTE: AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA e BASILICATA
Direttore Regionale: Dot. Vincenzo CAPOBIANCO

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO (RUP): Pad. 14 - Ing. Mariateresa Palamostro
Pad. 15 - Arch. Valentina Palumbo
Pad. 16 - Ing. Attilio Davide
Pad. 17-18 - Ing. Angelo Labellarte

SAC: U

PROGETTISTI: Ing. Carmelo Lizzio, arch. Valentina Guglielmi
arch. Valentina Palumbo

SCALA 1:500

Data: marzo 2020

prot. n. 93318 del 24/04/2020

Allegato 5

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:
1. Agenzia del Demanio - nota rif. n.2020 del 10.02.2020
2. Progetto definitivo Padiglione 14 – Relazione Generale Descrittiva
3. Comune di Bari - nota prot. 76503 del 20.03.2020
4. Agenzia del Demanio – nota rif. 88895 del 16.04.2020
5. MIBACT SABAP –BA – nota rif.3133-P del 10.04.2020

rip.infrastrutture@comune.bari.it
c.laricchia@comune.bari.it — Al Direttore Ripartizione Infrastrutture Viabilità e Opere Pubbliche

gabinettodelsindaco@comune.bari.it — E, p.c. Al Sindaco

g.alasso@comune.bari.it — All' Assessore LL.PP.

Oggetto: **Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14" del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo". Individuazione parcheggi.**

L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha redatto il progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" all'interno del compendio dell'"Ex Ospedale militare L. Bonomo", sottoponendolo alla preventiva valutazione degli uffici della Ripartizione Urbanistica (All.1) in vista dell'indizione di una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità dell'opera con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994.

Il progetto si inserisce in un più ampio programma di valorizzazione estesa a tutto il compendio da attuarsi in differenti fasi e da destinare a funzioni terziarie di rango urbano e regionale, in parte di territorio tipizzata da PRG ad "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari" disciplinate dall' art.32, lett. i), oltre che dagli art.52 e 59 delle NTA.

La trasformazione urbanistica prospettata interessa un'ampia area confinate con altre così caratterizzate dal punto di vista urbanistico:

- a Nord in parte con "Zona di completamento di tipo B3" (art.48 delle NTA con un Iff=3 mc/mq), in parte con Zona destinata a "Servizi della residenza", in parte con "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature tecnologiche" (art. 32 lett. f);
- ad Ovest con "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a "Zona di espansione residenziale di tipo C1 – Piano di Zona n.5 Poggiofranco - "Settore B" (art.51 con Ift=1,75 mc/mq);
- a Sud in parte con la "Zona di completamento di tipo B3" (art.48 con un Iff=3 mc/mq) e in parte con "Zona di completamento B5" (art.48 delle NTA con un Iff=0,5 mc/mq);
- ad Est con "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a "Zona di completamento di tipo B3" (art.48 con Iff=3 mc/mq).

Inoltre, il complesso immobiliare è stato dichiarato di interesse storico – artistico ai sensi dell'art. 10, comma1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. con DM del 20.12.2013.

Il tecnico istruttore ing. Silvia Bellizzi

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

Prot. n. 0083669/2021 (rc_a66-c_a662-REG_UNICO_PROT-02/04/2021-12:22:52-0083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale e conservato negli archivi di

Prot. n. 0083669/2021 del 13/10/2021 - C_a662_CL_0_2_RGUNICO_PROT - 0083669/2021 - Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale e conservato negli archivi di

L'Agenzia del Demanio propone la ristrutturazione e l'adeguamento normativo del Padiglione 14 situato a nord-ovest del compendio immobiliare militare e prospiciente la via Giulio Petroni, per destinare l'edificio ad uffici della pubblica amministrazione afferenti a Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) del Ministero delle Finanze e Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero di Grazia e Giustizia (All.2 – Relazione Generale Descrittiva).

Effettuata l'istruttoria preliminare sugli elaborati inviati, questo Ufficio, rilevando la non conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica vigente, ha richiesto all'Ente proponente la verifica delle quantità di standard urbanistici di cui al DM n.1444/68 riferita all'intero compendio (All.3) in considerazione del fatto che l'intervento proposto prospetta, nel lungo termine, la riconversione dell'intera infrastruttura.

L'Agenzia del Demanio ha riscontrato la richiesta di integrazione (All.4) individuando a livello planimetrico i "lotti di pertinenza" dei singoli padiglioni ed evidenziando in forma grafica le quantità di spazi presenti in ciascun lotto da destinare a standard urbanistici. La verifica dei rapporti tra gli spazi destinati agli insediamenti e quelli pubblici è stata svolta con riferimento al D.M. n.1444/68 – art.5 "Spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico, a parcheggi" comma 2), che testualmente riporta: "*Nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta quelli di cui all'art. 18 della legge n. 765). Tale quantità, per le zone A) e B) è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative*".

Con gli elaborati tecnici inoltrati su richiesta dello scrivente, l'Agenzia del Demanio ha prodotto una verifica di rispondenza delle quantità prescritte dalla norma in termini quantitativi, manifestando la volontà di applicare il disposto dell'ultima parte del DM n.1444/68 senza tuttavia specificare la destinazione d'uso dello standard, e quindi mancando di suddividerla, come per norma, in verde e parcheggio. D'altro canto, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolita di Bari, con nota prot. 3133 del 10/04/2020, ha dato il proprio parere (favorevole con prescrizioni - All.5) sulle opere, prescrivendo che "*dovrà essere assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio, dovendo gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali o aree a verde*".

La maglia in esame è confinante, come detto, con Zone di completamento di tipo B3 e B5, zone di espansione e aree per attrezzature tecnologiche; pertanto la possibilità di applicare al caso in esame la riduzione alla metà delle quantità di standard (corrispondenti di adeguate dotazioni minime di verde e parcheggio pubblico), ammessa dall'ultimo comma dell'art.5 del DM, è correlata alla sussistenza del duplice requisito che le quantità per standard medesimo siano localizzate nelle zone tipizzate B dal PRG e che la parte di territorio interessata dall'iniziativa sia dotata di adeguate attrezzature integrative.

Sul punto si segnala che la proposta di riqualificazione dell'intero compendio comporterà, una volta attuata nel suo complesso, l'insediamento di circa mq 38.000 di superficie utile lorda per attività terziaria, con incremento significativo del carico urbanistico in termini di utenza e traffico veicolare (locale e regionale). D'altro canto, la verifica effettuata dal proponente evidenzia la presenza, nell'ambito del compendio, di aree libere in quantità superiore ai limiti di norma (art.5 del DM 1444/1968), ma che per specifica prescrizione della Soprintendenza competente non sarebbero utilizzabili con finalità di parcheggio, condizione quest'ultima, pure espressamente richiesta dal DM sopra richiamato.

Il tecnico istruttore ing. Silvia Bellizzi

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

Prot. n. 0083669/2021 del 01/04/2021 (A662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale è conservato negli archivi di

Effettuate queste premesse, occorre ancora aggiungere che dalla verifica d'Ufficio, la quantità di spazi per parcheggi necessaria all'attuazione dell'iniziativa così come proposta, corrisponde almeno ad una superficie di mq 8618 (in ragione del dimezzamento, da verificare), sempre che nella zona siano previste adeguate attrezzature integrative da intendere a supporto dello standard per il compendio; in caso contrario la quantità minima di parcheggio a servizio del programma di riconversione corrisponderebbe a mq 15.236.

In considerazione di quanto esposto, segnalando che il Comune di Bari dovrà partecipare alla Conferenza di Servizi di cui è preannunciata l'indizione nella predetta nota Allegato 1 della presente previa deliberazione del Consiglio Comunale, si chiede a codesto Ufficio una puntuale valutazione sulla dotazione - in termini di attrezzature esistenti a servizio della mobilità - dell'ambito territoriale interessato, sul livello di adeguatezza delle stesse attrezzature e sulla eventuale presenza di aree integrative, in relazione alle esigenze della mobilità urbana.

Quanto sopra considerando gli effetti indotti sulla mobilità e sul traffico anche dalla trasformazione proposta che prevede, come detto, un significativo incremento del carico urbanistico e viabilistico, valutando altresì la effettiva percorribilità dell'ipotesi avanzata dalla Soprintendenza di collocazione esterna delle aree per parcheggio a servizio dell'iniziativa.

Si resta in attesa di riscontro.

Distinti saluti

POS VARIANTI al PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore del Settore
Pianificazione del Territorio – PRG
Arch. Anna Vella
Firmato digitalmente da:Anna Vella
Organizzazione:COMUNE DI BARI/00268080728
Data:24/04/2020 13:42:37

Il Direttore della Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco
Firmato digitalmente da:Pompeo Colacicco
Organizzazione:COMUNE DI BARI/00268080728
Data:24/04/2020 13:48:03

Il tecnico istruttore ing. Silvia Bellizzi

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
Prodigita0083669/2021del1a662-c2a662sREGlUNICOsPROT-01/04/2021l13o22i52e0
083669)ocumento informatico originale è conservato negli archivi di

[REGISTRO UFFICIALE]U.0083669.08-04-2020.[34.43.04/1.17/2019]_SABAP-BA|10/04/2020|0003133-P|

All. 6

Bari 08.04.2020

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

All'Agenzia de Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola, 164/D
70126 BARI
Pec:
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Risposta al Foglio del 20.12.2019
Div. ... Sez. ... N° 23656/2019

Prot. n.

Class 34.43.04/1.17

E p.c. Al Dirigente Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
del Comune di Bari
70121 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **BARI** – Compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", sito alla via Alcide De Gasperi – via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075 e vincolato con D.M. del 20.12.2013.
Progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14 ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo".
Importo dei Lavori da Quadro Economico: € 6.790.899,75
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., e alla documentazione ivi allegata, acquisita dalla Scrivente in data 20.12.2019 - prot. n. 15642, e relativa all'intervento in oggetto, volto alla rifunzionalizzazione dell'immobile da destinare ad uffici pubblici per ospitare le sedi della Ragioneria Territoriale dello Stato (M.E.F.) e dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Grazie e Giustizia, tenuto conto dello stato dei luoghi e delle rilevanti caratteristiche storico-architettoniche del bene culturale interessato dall'intervento, questa Soprintendenza autorizza i lavori di che trattasi alle seguenti e specifiche condizioni.

La rifunzionalizzazione dell'edifico de quo rientra in un più ampio ambito di intervento, consistente nel "piano di riuso e riqualificazione dell'intero complesso monumentale dell'ex Ospedale Bonomo", già oggetto del tavolo tecnico tra codesta Agenzia ed il Comune di Bari.

A livello di indicazioni prescrittive di carattere generale riferite al suddetto piano di riuso, si fa presente quanto segue.

- L'intero compendio monumentale risulta essere frutto di una progettazione unitaria, che ha mantenuto fino ad oggi la sua originaria integrità, nel rispetto delle proporzioni tra spazi esterni liberi e padiglioni edificati, oltre che della originaria destinazione d'uso. Pur prendendo atto della necessità di procedere ad una innovativa funzionalizzazione del complesso monumentale, particolare cura dovrà tuttavia essere posta, al fine della tutela dell'intero compendio, nel garantire il permanere delle suddette proporzioni, oltre che della originaria fruizione degli spazi esterni preesistenti tra i padiglioni. All'uopo, pertanto, dovrà essere assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio, dovendosi gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali e/o aree a verde. Allo stesso modo, non potranno essere realizzate nuove recinzioni

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021_13:22:52-0083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale e conservato negli archivi di

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale informatico originale e conservato negli archivi di

e/o muraglioni divisori tra i vari comparti in cui il complesso potrà essere eventualmente suddiviso in funzione delle nuove destinazioni d'uso che ivi vorranno allocarsi;

- coerentemente a quanto precedentemente esposto, nessuna nuova edificazione potrà essere realizzata all'interno del compendio demaniale.

Facendo specifico riferimento alle lavorazioni puntualmente previste sul solo Padiglione 14, si raccomanda il rispetto della prescrizioni di seguito elencate.

- Al fine di evitare l'insorgere nel tempo di eventuali efflorescenze e/o fenomeni di salinizzazione, oltre che per garantire la maggior compatibilità materica possibile tra materiali originari e quelli di nuova fattura e per evidenziare la riconoscibilità degli interventi strutturali a farsi, si prescrive che la prevista realizzazione di telai in c.a. ed architravi in c.a., necessari al fine di definire i nuovi varchi sulle murature portanti di spina, vengano alternativamente realizzati in acciaio, evitando del tutto l'utilizzo del cemento armato (cfr. in particolare tav. 06030900 e voci di computo 32/32, 33/33, 34/34, 35/35 e 36/36);
- particolarmente critiche risultano le scelte progettuali, distributive e strutturali, che prevedono la demolizione di ampie porzioni delle preesistenti murature di spina, facendo particolare riferimento a quanto previsto nella parte centrale dell'edificio, nell'ala esposta a sud, a livello del piano rialzato, e nelle parti centrali delle ali esposte a nord e a sud del piano terzo. Si auspica pertanto, anche in fase di elaborazione del successivo livello di progettazione, che le sopra elencate demolizioni siano ulteriormente ridotte;
- in coerenza a quanto esposto al punto precedente, ed al fine di minimizzare l'invasività degli interventi a farsi, si chiede di rivalutare complessivamente la necessità di realizzare la nuova soletta di fondazione atta a garantire lo spiccato dei nuovi pilastri previsti nel nucleo centrale del padiglione de quo, considerando che in luogo dei suddetti nuovi pilastri, potranno essere mantenute residuali porzioni delle murature di spina attualmente presenti in loco, a guisa di setti murari intervallati da varchi liberi e funzionali alla nuova distribuzione;
- in adesione al principio metodologico del "minimo intervento", la nuova impiantistica di progetto, come già in parte assicurato dalla presenza di montanti verticali esterne all'edificio e dal sistema principale di distribuzione lungo le componenti orizzontali a pavimento e/o controsoffitti previsti nei nuovi corridoi di distribuzione, non dovrà in alcun modo comportare l'esecuzione di tracce e/o attraversamenti trasversali nelle murature dell'edificio storico. Coerentemente a quanto sopra esposto, è da escludersi anche la realizzazione di qualsiasi elemento (quadri elettrici, prese, interruttori, cassette di derivazione, etc.) ad incasso nella struttura storica;
- l'alloggiamento dei nuovi impianti in copertura, da condividere preventivamente con la Scrivente, potrà essere consentito solo ed esclusivamente dopo aver compiutamente definito le dimensioni effettive degli stessi, non ben identificata nelle tavole di progetto allegate alla presente istanza. In ogni caso, e diversamente da quanto rappresentato nella sezione longitudinale di progetto (cfr. tav. 05030500), nessuna nuova volumetria potrà essere posizionata in copertura;
- si auspica e caldeggia una soluzione meno invasiva nella realizzazione dei previsti impianti fotovoltaico e solare termico da installarsi sul lastrico solare del padiglione oggetto dei lavori, che potrebbe essere alternativamente perseguita adoperando pannelli integrati al nuovo pacchetto di copertura, anch'esso oggetto di integrale rifacimento;
- diversamente da quanto preventivato, e nell'ottica di un intervento maggiormente teso al ripristino dell'originaria matericità di alcune componenti architettoniche distintive del padiglione di che trattasi, si prescrive che tutti gli infissi attualmente esistenti siano sostituiti con nuovi infissi integralmente realizzati in legno;
- per analoghe motivazioni addotte al punto precedente, si dovrà in generale tendere il più possibile al riuso di elementi di finitura già presenti in loco, invece della loro integrale sostituzione, facendo specifico riferimento alle pavimentazioni e battiscopa in marmo e/o lapidei esistenti, ai rivestimenti, alle ringhiere ed alle grate protettive della forometria al piano seminterrato;
- coerentemente a quanto già riferito ai due precedenti punti in elenco, in luogo dei previsti mattoni legati da malta bastarda e/o blocchetti di cemento, le nuove tramezzature dovranno essere caratterizzate dall'utilizzo di materiali tradizionali, quali tufo legato con malta a base calce e/o alternativamente da strutture del tutto innovative e con il vantaggio aggiuntivo della leggerezza, quali il cartongesso;
- dovranno essere inoltre posti in opera materiali coerenti con la tradizione costruttiva dei luoghi. In particolare, tutte le finiture, comprese anche quelle riguardanti le nuove partizioni murarie, dovranno essere realizzate con malte e intonaci a base di calce, escludendo del tutto l'impiego di materiali a base cementizia, plastica, acrilica o resinosa. Analogamente, anche le nuove tinteggiature dovranno essere realizzate con pitture di

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale documento informatico originale e conservato negli archivi di

tipo tradizionale a base calce, piuttosto che con le idropitture additivate con resine acriliche o materiali sintetici di altra tipologia;

- diversamente da quanto indicato alla voce 88 del computo metrico, la realizzazione dello strato di protezione necessario per facilitare il deflusso delle acque meteoriche dalla superfici in aggetto presenti sui prospetti del padiglione, dovrà essere alternativamente realizzato in cocciopesto;
- la rimozione degli strati di intonaco interni ed esterni dovrà limitata esclusivamente alle parti degradate da fenomeni infiltrativi;
- le operazioni di pulitura degli elementi lapidei, compreso il trattamento di macchie, croste e depositi maggiormente coerenti, dovranno essere eseguite senza il ricorso a idro-puliture e/o sabbiature ad alta pressione, ma esclusivamente a mezzo d'aria compressa e/o acqua nebulizzata nelle opportune quantità e impacchi con materiali idonei da concordarsi preventivamente, ponendo massima attenzione nella conservazione della patina esistente (cfr. voce di computo 80/80);
- in generale, tutte le opere di finitura a farsi (cfr. in particolare le scelte tipologiche e cromatiche dei nuovi rivestimenti e pavimenti, delle tinteggiature, degli infissi, delle ringhiere e degli altri elementi metallici, degli intonaci, etc.) dovranno essere preventivamente sottoposte alla Scrivente per mezzo di campionature idonee e schede tecniche, al fine di definire al meglio quelle maggiormente rispettose delle istanze figurative e conservative. Dovendosi preferire in generale, del resto, l'utilizzo di materiali tradizionali e/o maggiormente coerenti con la facies originaria dell'edificio, non potranno essere adoperati materiali di finitura avulsi dal contesto, quali ad esempio il battiscopa in acciaio inox previsto nella sala conferenze (cfr. voce di computo 52/52) e balaustre in vetro sui nuovi corpi scala a farsi (cfr. voce di computo 70/70);
- si precisa infine che, al fine di permettere alla Scrivente una ottimale valutazione delle operazioni a farsi e della loro complessità, al fine del rilascio dell'autorizzazione imposta dall'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/04, è sempre necessario allegare alla documentazione progettuale anche la scheda prevista all'Allegato I della Circolare MiBACT n. 15 del 30.04.2015, rubricata "*Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico*" di cui, con la presente nota, se ne chiede copia.

Questa Soprintendenza si riserva di fornire nel corso dei lavori ogni eventuale ed ulteriore prescrizione. Sarà cura del Direttore dei Lavori, prendere contatti con la Scrivente per concordare le predette finiture in fase esecutiva.

Si fa inoltre obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di comunicare tempestivamente, per iscritto, la data di inizio dei lavori che potranno essere affidati ad imprese in possesso dei requisiti di qualificazione specifica ed adeguati ad assicurare la tutela del bene in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 146 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii e dal DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBACT, nelle categorie OG2.

Al termine dei lavori si chiede di consegnare a quest'Ufficio una relazione (consuntivo scientifico) redatta dal Direttore dei Lavori che illustri le più significative fasi di intervento, corredata da documentazione fotografica, in linea con il disposto combinato tra l'art. 102, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e l'art. 26, co. 1 e 2, del DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBAC.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Compatibilmente con le tempistiche determinate dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si procederà alla restituzione di copia degli atti trasmessi in cartaceo, muniti del timbro apposto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 08.04.2020
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

tel. 080 5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
Prodigita 0083669/2021 del 01/04/2021 13:22:52 0
083669) documento informatico originale è conservato negli archivi di

All. 7

Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari 13.10.2020

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
via Amendola, 164/D
70126 BARI
Pec:
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Risposta al Foglio del 24.08.2020
Div. ... Sez. ... N° 14684

Prot. n.

Class. 34.43.04/1.17

MIBACT_SABAP-BA|14/10/2020|0007995-P

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale della Puglia
c/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – Compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", sito alla via Alcide De Gasperi – via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075 e vincolato con D.M. del 20.12.2013.
Allocazione parcheggi.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., acquisita dalla Scrivente in data 24.08.2020 - prot. n. 6585, si prende atto della documentazione ivi allegata in relazione alla problematica generalizzata e riferita al compendio nella sua interezza, inerente in particolare alla specifica allocazione della superficie da destinare a standard urbanistici con funzione di parcheggi.

Nello specifico, dalla consultazione della documentazione prodotta, si rileva quanto segue:

– un totale pari a mq. 7092 di superfici a parcheggio saranno localizzate in aree esterne al compendio di che trattasi;

– un totale pari ad ulteriori mq. 7092 di superfici a parcheggio saranno localizzate in aree interne al compendio di che trattasi e, di queste, una superficie pari a 960 mq sarà realizzata nei locali interrati di pertinenza del padiglione 16.

Alla luce di quanto rilevato, e ferma restando la possibile ed ulteriore valutazione dell'utilizzo di eventuali altri spazi interrati da destinare a parcheggio all'interno del compendio di che trattasi, da approfondire in fase di specifica progettazione definitiva ed esecutiva dei singoli lotti, questa Soprintendenza precisa quanto segue.

In osservanza a quanto richiesto dalla Scrivente con propria nota avente prot. n. 3133 del 10.04.2020, e dovendo pertanto porre particolare cura al fine di garantire il permanere delle originarie proporzioni tra spazi esterni liberi e padiglioni edificati, oltre che della originaria fruizione degli spazi esterni preesistenti tra i padiglioni, in fase di progettazione definitiva ed esecutiva a farsi dei singoli lotti, si auspica il perseguimento della risoluzione delle problematiche di seguito esposte.

- Tra le aree a parcheggio da allocare a servizio dei fabbricati dal n. 3 al n. 7 si dovrà evitare il posizionamento delle stesse in aree attualmente pavimentate e/o ricoperte da superfici impermeabili di qualsiasi tipologia ed intercluse in aree a verde, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali e/o delle suddette aree a verde;
- tra le aree a parcheggio da allocare a servizio dei fabbricati dal n. 8 al n. 13 si dovrà evitare la realizzazione delle stesse in aree diverse da quelle delimitanti i due viali simmetrici di accesso carrabile dal corso Alcide De Gasperi. I suddetti viali potranno alternativamente presentare una doppia fila di parcheggi lungo i suoi

Prot. n. 0083669/2021 (...a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
Rec...
...documento informatico originale è conservato negli archivi di

bordi, da ottenere ridisegnando i larghi marciapiedi attualmente ivi presenti, in parte conformando gli stessi con stalli a parcheggio ed in parte riducendo la loro estensione in favore dell'ampliamento delle limitrofe aree a verde.

Questa Soprintendenza resta in ogni caso a diposizione per qualunque ulteriore chiarimento necessario, al fine di poter addivenire ad una soluzione condivisa della problematica esposta.

Prot. n. 0083669/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-01/04/2021 13:22:52-0
083669) Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'origina
Registro Ufficiale - Protocollo Generale - 01/04/2021 13:22:52
le conservato negli archivi di
0083669/documento informatico originale è conservato negli archivi di

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 13.10.2020
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

tel. 080 5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Comune di Bari
Ripartizione di Urbanistica ed Edilizia privata
Via Abbrescia 82-86
70121 Bari
Pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
Sede Coordinata di Bari
Pec : oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Via Giulio Petroni, 103
70124 Bari
Pec: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Rif. Nota 0083669/2021 del 01/04/2021 del Comune di Bari

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari in Via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075.**

Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati padiglioni 15, 17 e 18 e dei sotto servizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo. Accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994.

Questa Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, con nota prot. 2021/9429 del 06/05/2021, ha chiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire in tempi brevi una Conferenza di Servizi, finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, in relazione al progetto definitivo per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati padiglioni 15, 17 e 18 e dei sotto servizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo.

L'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di progetti di razionalizzazione per il contenimento della spesa pubblica per fitti passivi e di riqualificazione del compendio militare dismesso.

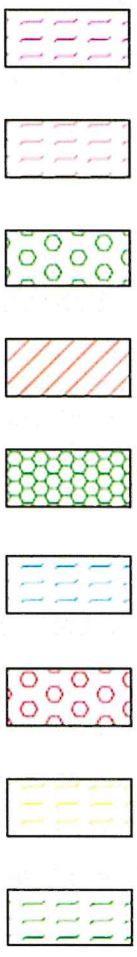
Nelle more della indizione della Conferenza di Servizi per l'acquisizione di tutti gli assensi necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, si chiede di avviare le attività di competenza.

A tal fine si trasmetteranno, con successiva mail, in formato digitale, gli elaborati relativi al progetto definitivo degli immobili di proprietà dello Stato denominati padiglioni 15, 17 e 18 e dei sotto servizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo.

Inoltre facendo seguito alla nota di codesta amministrazione richiamata in oggetto, a chiarimento della discrasia rilevata in merito al totale complessivo delle superfici da destinare a parcheggio, si precisa che il dato pari a 15.236,00 mq è riferito ad una prima ipotesi progettuale da PFTE.

Nella fase di progettazione definitiva sono stati ricalcolati i valori delle superfici destinate ad uffici (parametro sul quale sono calcolati gli standard), con la successiva rideterminazione del valore delle superfici destinate a parcheggi, che pertanto sono pari a 14.184,45 mq come si evince dalle tabelle che seguono.

CALCOLO DA PROGETTO DI FATTIBILITÀ



padiglione 1-2-3-4-5-6 - Sup. Lorda uffici : 20.000,00 mq
DM1444/68 art.5 = 20.000,00 x 0,8 = 16.000,00 x 0,5 = 8.000,00 mq
ambito lotto = 32.000,00 - 6.500,00 = 25.500,00 mq > 8.000,00 mq

padiglione 7 - 8 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
ambito lotto = 3.400,00 - 840,00 = 2.560,00 mq > 480,00 mq

padiglione 9 -10-11-12-13 - Sup. Lorda uffici : 3.791,00 mq
DM1444/68 art.5 = 3.791 x 0,8 = 3.032,80 x 0,5 = 1.516,40 mq
ambito lotto = 16.861,00 - 1.798,00 = 15.063 mq > 1.516,40 mq

padiglione 14 - Sup. Lorda uffici : 5.115,13 mq
DM1444/68 art.5 = 5.115,13 x 0,8 = 4.092,10 x 0,5 = 2.046,05 mq
ambito lotto = 4.536,00 - 1.262,73 = 3.273,27 mq > 2.046,05 mq

padiglione 15 - Sup. Lorda uffici : 146,00 mq
DM1444/68 art.5 = 146,00 x 0,8 = 120,80 x 0,5 = 60,40 mq
ambito lotto = 734,00 - 146,00 = 587,20 mq > 60,40 mq

padiglione 16 - Sup. Lorda uffici : 6.208,00 mq
DM1444/68 art.5 = 6.208,00 x 0,8 = 4.966,40 x 0,5 = 2.483,20 mq
ambito lotto = 7.520,00 - 1.610,00 = 5.910,00 mq > 2.483,20 mq

padiglione 17-18 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
ambito lotto = 3.200,00 - 1.200,00 = 2.000,00 mq > 480,00 mq

padiglione 19 - Sup. Lorda uffici : 200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 200,00 x 0,8 = 160,00 x 0,5 = 80,00 mq
ambito lotto = 1200,00 - 200,00 = 1.000,00 mq > 80,00 mq

padiglione 20 - Sup. Lorda uffici : 230,00 mq
DM1444/68 art.5 = 230,00 x 0,8 = 184,00 x 0,5 = 92,00 mq
ambito lotto = 900,00 - 265,00 = 635,00 mq > 92,00 mq

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Dalla quale si ottiene un valore complessivo di superficie destinata a parcheggi pari a 15.236,00 mq.

CALCOLO DA PROGETTO DEFINITIVO



fabbricati 1-2 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
riduzione per Zona B 240,00 mq numero parcheggi 8
ambito lotto = 3.400,00 - 840,00 = 2.560,00 mq > 480,00 mq



fabbricati 3-4-5-6-7 - Sup. Lorda uffici : 3.791,00 mq
DM1444/68 art.5 = 3.791 x 0,8 = 3.032,80 x 0,5 = 1.516,40 mq
riduzione per Zona B 758,2 mq numero di parcheggi 27
ambito lotto = 16.861,00 - 1.798,00 = 15.063 mq > 1.516,40 mq



fabbricati 8-9-10-11-12-13 - Sup. Lorda uffici : 20.000,00 mq
DM1444/68 art.5 = 20.000,00 x 0,8 = 16.000,00 x 0,5 = 8.000,00 mq
riduzione per Zona B 4.000,00 mq numero di parcheggi 140
ambito lotto = 32.000,00 - 6.500,00 = 25.500,00 mq > 8.000,00 mq



fabbricato 14 - Sup. Lorda uffici : 5.115,13 mq
DM1444/68 art.5 = 5.115,13 x 0,8 = 4.092,10 x 0,5 = 2.046,05 mq
riduzione per Zona B 1.023,02 mq numero di parcheggi 36
ambito lotto = 4.536,00 - 1.262,73 = 3.273,27 mq > 2.046,05 mq

fabbricato 15 - Sup. Lorda uffici : 146,00 mq
DM1444/68 art.5 = 146,00 x 0,8 = 120,80 x 0,5 = 60,40 mq
riduzione per Zona B 30,2 mq numero di parcheggi 1
ambito lotto = 734,00 - 146,00 = 587,20 mq > 60,40 mq



fabbricato 16 - Sup. Lorda uffici :4.800,00 mq
DM1444/68 art.5 = 4.800,00 x 0,8 = 3.840,00 x 0,5 = 1.920,00 mq
riduzione per Zona B 960 mq numero di parcheggi 38interrati
ambito lotto = 7.520,00 - 1.610,00 = 5.910,00 mq >1.920,00 mq



fabbricato 17-18 - Sup. Lorda uffici : 174 mq
DM1444/68 art.5 = 174 x 0,8 = 139,2 x 0,5 = 69,60 mq
riduzione per Zona B 34,8 mq numero di parcheggi 1
ambito lotto = 3.200,00 - 1.200,00 = 2.000,00 mq > 69,60 mq

fabbricato 20 - Sup. Lorda uffici : 230,00 mq
DM1444/68 art.5 = 230,00 x 0,8 = 184,00 x 0,5 = 92,00 mq
riduzione per Zona B 46 mq numero di parcheggi 2
ambito lotto = 900,00 - 265,00 = 635,00 mq > 92,00 mq

Dalla quale si ottiene un valore complessivo di superficie destinata a parcheggi pari a 14.184,45 mq.

Si resta a disposizione e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile della U.O. Servizi Tecnici
ing. Davide Ardito

Il Responsabile Unico del Procedimento pad.17-18
ing. Angelo Labellarte

Il Responsabile Unico del Procedimento pad.15 e sottoservizi
arch. Valentina Palumbo

Il Referente Tecnico
ing. Carmelo Lizzio

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
via Amendola, 164/D
70126 BARI
Pec:
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Risposta al Foglio del 25.02.2021
Div. ... Sez. ... N 3609

E p.c. Al Dirigente Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
del Comune di
70121 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale della Puglia
c/o Segretariato Regionale del MiC per la
Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.

Class 34.43.04/1.17

OGGETTO: **BARI** – Compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", sito alla via Alcide De Gasperi – via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075 e vincolato con D.M. del 20.12.2013.
Progetto aree esterne dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18.
Importo lavori da Quadro Economico: € 1.005.854,63
Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04.

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota a margine indicata, ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 2162 del 08.03.2021, facendo seguito ed in risposta a quanto già richiesto da questo Ufficio con propria nota avente prot. n. 9431 del 27.11.2020, tenuto conto dello stato dei luoghi e delle rilevanti caratteristiche storico-architettoniche del compendio culturale interessato dagli interventi de quo, questa Soprintendenza autorizza i lavori di che trattasi, alle seguenti e specifiche condizioni.

- Nel progetto di sistemazione delle aree esterne a servizio dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dovrà essere garantito il completo e totale mantenimento di tutte le essenze arboree ivi attualmente presenti, avendo poi cura di incrementare la presenza di verde con la piantumazione di ulteriori essenze vegetazionali arboree ed arbustive, che dovranno essere autoctone e tipiche dell'area mediterranea;
- coerentemente a quanto già indicato nella precedente nota della Scrivente avente prot. n. 9431 del 27.11.2020, si concorda sull'utilizzo della pavimentazione drenante con aggregati naturali tipo IDRODRAIN o similari, così come proposta in progetto per la nuova pavimentazione dei marciapiedi, ma questo Ufficio si riserva di condividere in corso d'opera la tipologia e la dimensione della granulometria dell'acciottolato di cui la stessa risulta essere composta, al fine di garantirne la maggiore differenziazione materica e dimensionale possibile, condizione che dovrà essere tesa a rendere un effetto maggiormente naturale di tale elemento materico-costruttivo di nuova realizzazione;
- diversamente da quanto indicato in tavola 14, denominata "Planimetria generale di progetto", in nessun punto del compendio, e pertanto neanche lungo il muro di cinta posto a delimitazione dello stesso, potranno essere installati elementi illuminanti a parete, coerentemente a quanto già indicato nella precedente

nota della Scrivente avente prot. n. 9431 del 27.11.2020. Per tale motivo si chiede di rimodulare, come richiesto, tale previsione progettuale;

- per quanto riguarda la previsione della presenza di tutti gli stalli di parcheggio da preservare nell'intera estensione del compendio, così come riportati nell'allegata tavola denominata "Planimetria generale di progetto – individuazione area di parcheggio", sono da intendersi come confermate e valide tutte le indicazioni già comunicate dalla Scrivente con propria nota avente prot. n. 7995 del 14.10.2020. Alla luce di quanto esposto, si resta pertanto in attesa dell'invio della planimetria dei parcheggi aggiornata alla sopra citata autorizzazione;
- la realizzazione del nuovo cancello di ingresso, previsto lungo la via Giulio Petroni ripristinando il fronte su strada esistente del compendio, così come riportata alla voce E.010.007 dell'allegato computo metrico estimativo, potrà essere eseguita solo previa consegna alla Scrivente di opportuni elaborati esecutivi di dettaglio, pienamente descrittivi delle caratteristiche tipologiche, dimensionali e materiche del suddetto nuovo cancello a farsi;
- in generale, tutte le opere di finitura a farsi, e facendo specifico riferimento alle nuove pavimentazioni esterne, alla temperatura di colore degli apparecchi illuminanti da porre in opera, oltre che alla composizione materica e cromia dei previsti pali e/o faretti segna-passo di illuminazione, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte alla Scrivente per mezzo di campionature idonee e schede tecniche, al fine di definire al meglio quelle maggiormente rispettose delle istanze figurative e conservative;
- si evidenzia infine che il compendio di che trattasi risulta essere incluso nella perimetrazione dell'UCP costituito dalla città consolidata, così come definito all'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR, ed individuato dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015. In base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento architettonico e paesaggistico, la Scrivente evidenzia la necessità che gli interventi di che trattasi siano oggetto anche della preventiva attivazione del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, imposto ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR..

Questa Soprintendenza si riserva di fornire nel corso dei lavori ogni eventuale ed ulteriore prescrizione e pertanto si fa presente che sarà cura della proprietà, per il tramite del Direttore dei Lavori, prendere contatti con la Scrivente per concordare i sopralluoghi necessari per seguire il costante andamento dei lavori.

Si fa obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di comunicare tempestivamente, per iscritto, la data di inizio dei lavori che dovranno essere affidati ad imprese in possesso dei requisiti di qualificazione specifica ed adeguati ad assicurare la tutela del bene in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii e dal DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBACT, nelle categorie OG2.

Al termine dei lavori si chiede di consegnare a quest'Ufficio una relazione (consuntivo scientifico) redatta dal Direttore dei Lavori che illustri le più significative fasi di intervento, corredata da documentazione fotografica, in riferimento a quanto sancito dal disposto combinato tra l'art. 102, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e l'art. 26, co. 1 e 2, del DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBAC.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Non si restituiscono elaborati, in quanto trasmessi in solo formato digitale.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 19.05.2021
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Prot. n. 0202951/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/08/2021 13:09:21-0202951)

E.p.c.

Comune di Bari
Ripartizione di Urbanistica ed Edilizia privata
Via Abbrescia 82-86
70121 Bari
Pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
Sede Coordinata di Bari
Pec : oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Via Giulio Petroni, 103
70124 Bari
Pec: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari in Via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075.**

Progettazione definitiva del padiglione 14, ubicato nel compendio demaniale sito in Bari denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075", vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i. CIG 58197945EF – CUP G96I14000000001.

Accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994.

Si fa seguito alla nota prot. n.2582 del 10/02/2020 di questa Direzione Regionale, con la quale è stato trasmesso il progetto definitivo relativo alla rifunzionalizzazione del Padiglione 14 dell'"Ex Ospedale Militare L. Bonomo", e alle successive interlocuzioni.

In relazione all'intervento di recupero del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", questa Direzione Regionale ha chiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche con nota prot. n.9429 in data 06/05/2021 di indire una Conferenza di Servizi, finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati padiglioni 15, 17 e 18 e dei sotto servizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo.

Con successiva nota prot. n.15707 in data 03/08/2021 ha chiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R.

n.383/1994, in relazione al progetto definitivo del padiglione 14, ubicato all'interno dello stesso compendio e finalizzato alla realizzazione di progetti di razionalizzazione per il contenimento della spesa pubblica per fitti passivi.

Nelle more della indizione della Conferenza di Servizi per l'acquisizione di tutti gli assensi necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto, si chiede di avviare le attività di competenza, in correlazione a quelle già attivate a seguito della nota prot. n.11514 del 03/06/2021 per i progetti definitivi dei padiglioni 15, 17 e 18 e dei sotto servizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo (*cfr.* **All. 01**).

A tal fine si trasmetteranno, con successiva mail, in formato digitale, gli elaborati relativi al progetto definitivo dell'immobile di proprietà dello Stato denominato padiglione 14 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo, nella versione aggiornata a seguito del recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Soprintendenza di Bari nella autorizzazione ex art. 21 D.Lgs. 42/2004 prot. n.3133 in data 10/04/2020 (*Cfr.* **All. 02**).

Il progetto adeguato è stato anche inviato con nota prot.n.14864 del 22/07/2021 alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile della U.O. Servizi Tecnici
ing. Davide Ardito

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Maria Paternostro

Il Referente
ing. Carmelo Lizzio

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Comune di Bari
Ripartizione di Urbanistica ed Edilizia privata
Via Abbrescia 82-86
70121 Bari
Pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
Sede Coordinata di Bari
Pec : oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Via Giulio Petroni, 103
70124 Bari
Pec: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Rif. Nota 0083669/2021 del 01/04/2021 del Comune di Bari

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari in Via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075.**

Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati padiglioni 15, 17 e 18 e dei sotto servizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo. Accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994.

Questa Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, con nota prot. 2021/9429 del 06/05/2021, ha chiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire in tempi brevi una Conferenza di Servizi, finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, in relazione al progetto definitivo per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati padiglioni 15, 17 e 18 e dei sotto servizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo.

L'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di progetti di razionalizzazione per il contenimento della spesa pubblica per fitti passivi e di riqualificazione del compendio militare dismesso.

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Prot. n. 0202951/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/08/2021 13:09:21-0202951)

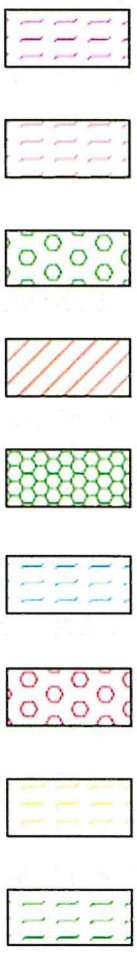
Nelle more della indizione della Conferenza di Servizi per l'acquisizione di tutti gli assensi necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, si chiede di avviare le attività di competenza.

A tal fine si trasmetteranno, con successiva mail, in formato digitale, gli elaborati relativi al progetto definitivo degli immobili di proprietà dello Stato denominati padiglioni 15, 17 e 18 e dei sotto servizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo.

Inoltre facendo seguito alla nota di codesta amministrazione richiamata in oggetto, a chiarimento della discrasia rilevata in merito al totale complessivo delle superfici da destinare a parcheggio, si precisa che il dato pari a 15.236,00 mq è riferito ad una prima ipotesi progettuale da PFTE.

Nella fase di progettazione definitiva sono stati ricalcolati i valori delle superfici destinate ad uffici (parametro sul quale sono calcolati gli standard), con la successiva rideterminazione del valore delle superfici destinate a parcheggi, che pertanto sono pari a 14.184,45 mq come si evince dalle tabelle che seguono.

CALCOLO DA PROGETTO DI FATTIBILITÀ



padiglione 1-2-3-4-5-6 - Sup. Lorda uffici : 20.000,00 mq
DM1444/68 art.5 = 20.000,00 x 0,8 = 16.000,00 x 0,5 = 8.000,00 mq
ambito lotto = 32.000,00 - 6.500,00 = 25.500,00 mq > 8.000,00 mq

padiglione 7 - 8 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
ambito lotto = 3.400,00 - 840,00 = 2.560,00 mq > 480,00 mq

padiglione 9 -10-11-12-13 - Sup. Lorda uffici : 3.791,00 mq
DM1444/68 art.5 = 3.791 x 0,8 = 3.032,80 x 0,5 = 1.516,40 mq
ambito lotto = 16.861,00 - 1.798,00 = 15.063 mq > 1.516,40 mq

padiglione 14 - Sup. Lorda uffici : 5.115,13 mq
DM1444/68 art.5 = 5.115,13 x 0,8 = 4.092,10 x 0,5 = 2.046,05 mq
ambito lotto = 4.536,00 - 1.262,73 = 3.273,27 mq > 2.046,05 mq

padiglione 15 - Sup. Lorda uffici : 146,00 mq
DM1444/68 art.5 = 146,00 x 0,8 = 120,80 x 0,5 = 60,40 mq
ambito lotto = 734,00 - 146,00 = 587,20 mq > 60,40 mq

padiglione 16 - Sup. Lorda uffici : 6.208,00 mq
DM1444/68 art.5 = 6.208,00 x 0,8 = 4.966,40 x 0,5 = 2.483,20 mq
ambito lotto = 7.520,00 - 1.610,00 = 5.910,00 mq > 2.483,20 mq

padiglione 17-18 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
ambito lotto = 3.200,00 - 1.200,00 = 2.000,00 mq > 480,00 mq

padiglione 19 - Sup. Lorda uffici : 200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 200,00 x 0,8 = 160,00 x 0,5 = 80,00 mq
ambito lotto = 1200,00 - 200,00 = 1.000,00 mq > 80,00 mq

padiglione 20 - Sup. Lorda uffici : 230,00 mq
DM1444/68 art.5 = 230,00 x 0,8 = 184,00 x 0,5 = 92,00 mq
ambito lotto = 900,00 - 265,00 = 635,00 mq > 92,00 mq

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070
e-mail: dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Dalla quale si ottiene un valore complessivo di superficie destinata a parcheggi pari a 15.236,00 mq.

CALCOLO DA PROGETTO DEFINITIVO



fabbricati 1-2 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
riduzione per Zona B 240,00 mq numero parcheggi 8
ambito lotto = 3.400,00 - 840,00 = 2.560,00 mq > 480,00 mq



fabbricati 3-4-5-6-7 - Sup. Lorda uffici : 3.791,00 mq
DM1444/68 art.5 = 3.791 x 0,8 = 3.032,80 x 0,5 = 1.516,40 mq
riduzione per Zona B 758,2 mq numero di parcheggi 27
ambito lotto = 16.861,00 - 1.798,00 = 15.063 mq > 1.516,40 mq



fabbricati 8-9-10-11-12-13 - Sup. Lorda uffici : 20.000,00 mq
DM1444/68 art.5 = 20.000,00 x 0,8 = 16.000,00 x 0,5 = 8.000,00 mq
riduzione per Zona B 4.000,00 mq numero di parcheggi 140
ambito lotto = 32.000,00 - 6.500,00 = 25.500,00 mq > 8.000,00 mq



fabbricato 14 - Sup. Lorda uffici : 5.115,13 mq
DM1444/68 art.5 = 5.115,13 x 0,8 = 4.092,10 x 0,5 = 2.046,05 mq
riduzione per Zona B 1.023,02 mq numero di parcheggi 36
ambito lotto = 4.536,00 - 1.262,73 = 3.273,27 mq > 2.046,05 mq

fabbricato 15 - Sup. Lorda uffici : 146,00 mq
DM1444/68 art.5 = 146,00 x 0,8 = 120,80 x 0,5 = 60,40 mq
riduzione per Zona B 30,2 mq numero di parcheggi 1
ambito lotto = 734,00 - 146,00 = 587,20 mq > 60,40 mq



fabbricato 16 - Sup. Lorda uffici :4.800,00 mq
DM1444/68 art.5 = 4.800,00 x 0,8 = 3.840,00 x 0,5 = 1.920,00 mq
riduzione per Zona B 960 mq numero di parcheggi 38interrati
ambito lotto = 7.520,00 - 1.610,00 = 5.910,00 mq >1.920,00 mq



fabbricato 17-18 - Sup. Lorda uffici : 174 mq
DM1444/68 art.5 = 174 x 0,8 = 139,2 x 0,5 = 69,60 mq
riduzione per Zona B 34,8 mq numero di parcheggi 1
ambito lotto = 3.200,00 - 1.200,00 = 2.000,00 mq > 69,60 mq

fabbricato 20 - Sup. Lorda uffici : 230,00 mq
DM1444/68 art.5 = 230,00 x 0,8 = 184,00 x 0,5 = 92,00 mq
riduzione per Zona B 46 mq numero di parcheggi 2
ambito lotto = 900,00 - 265,00 = 635,00 mq > 92,00 mq

Dalla quale si ottiene un valore complessivo di superficie destinata a parcheggi pari a 14.184,45 mq.

Si resta a disposizione e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile della U.O. Servizi Tecnici
ing. Davide Ardito

Il Responsabile Unico del Procedimento pad.17-18
ing. Angelo Labellarte

Il Responsabile Unico del Procedimento pad.15 e sottoservizi
arch. Valentina Palumbo

Il Referente Tecnico
ing. Carmelo Lizzio

MIBACT_SABAP-BA|10/04/2020|0003133-P| [34.43.04/1.17/2019]

DEMANIO.AGDPUB01.REGISTRO UFFICIALE.0006847.14-04-2020.I

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Amendola, 164/D
70126 BARI
Pec:
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Risposta al Foglio del 20.12.2019
Div. ... Sez. ... N° 23656/2019

Prot. n.

Class 34.43.04/1.17

E p.c. Al Dirigente Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
del Comune di Bari
70121 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **BARI** – Compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", sito alla via Alcide De Gasperi – via Giulio Petroni, allibrato alla Scheda Patrimoniale BAD0075 e vincolato con D.M. del 20.12.2013.
Progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14 ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo".
Importo dei Lavori da Quadro Economico: € 6.790.899,75
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota trasmessa dalla S.V., e alla documentazione ivi allegata, acquisita dalla Scrivente in data 20.12.2019 - prot. n. 15642, e relativa all'intervento in oggetto, volto alla rifunzionalizzazione dell'immobile da destinare ad uffici pubblici per ospitare le sedi della Ragioneria Territoriale dello Stato (M.E.F.) e dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero di Grazie e Giustizia, tenuto conto dello stato dei luoghi e delle rilevanti caratteristiche storico-architettoniche del bene culturale interessato dall'intervento, questa Soprintendenza autorizza i lavori di che trattasi alle seguenti e specifiche condizioni.

La rifunzionalizzazione dell'edifico de quo rientra in un più ampio ambito di intervento, consistente nel "piano di riuso e riqualificazione dell'intero complesso monumentale dell'ex Ospedale Bonomo", già oggetto del tavolo tecnico tra codesta Agenzia ed il Comune di Bari.

A livello di indicazioni prescrittive di carattere generale riferite al suddetto piano di riuso, si fa presente quanto segue.

- L'intero compendio monumentale risulta essere frutto di una progettazione unitaria, che ha mantenuto fino ad oggi la sua originaria integrità, nel rispetto delle proporzioni tra spazi esterni liberi e padiglioni edificati, oltre che della originaria destinazione d'uso. Pur prendendo atto della necessità di procedere ad una innovativa funzionalizzazione del complesso monumentale, particolare cura dovrà tuttavia essere posta, al fine della tutela dell'intero compendio, nel garantire il permanere delle suddette proporzioni, oltre che della originaria fruizione degli spazi esterni preesistenti tra i padiglioni. All'uopo, pertanto, dovrà essere assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio, dovendosi gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali e/o aree a verde. Allo stesso modo, non potranno essere realizzate nuove recinzioni

Prot. n. 0202951/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/08/2021 13:09:21-0202951)

e/o muraglioni divisori tra i vari comparti in cui il complesso potrà essere eventualmente suddiviso in funzione delle nuove destinazioni d'uso che ivi vorranno allocarsi;

- coerentemente a quanto precedentemente esposto, nessuna nuova edificazione potrà essere realizzata all'interno del compendio demaniale.

Facendo specifico riferimento alle lavorazioni puntualmente previste sul solo Padiglione 14, si raccomanda il rispetto della prescrizioni di seguito elencate.

- Al fine di evitare l'insorgere nel tempo di eventuali efflorescenze e/o fenomeni di salinizzazione, oltre che per garantire la maggior compatibilità materica possibile tra materiali originari e quelli di nuova fattura e per evidenziare la riconoscibilità degli interventi strutturali a farsi, si prescrive che la prevista realizzazione di telai in c.a. ed architravi in c.a., necessari al fine di definire i nuovi varchi sulle murature portanti di spina, vengano alternativamente realizzati in acciaio, evitando del tutto l'utilizzo del cemento armato (cfr. in particolare tav. 06030900 e voci di computo 32/32, 33/33, 34/34, 35/35 e 36/36);
- particolarmente critiche risultano le scelte progettuali, distributive e strutturali, che prevedono la demolizione di ampie porzioni delle preesistenti murature di spina, facendo particolare riferimento a quanto previsto nella parte centrale dell'edificio, nell'ala esposta a sud, a livello del piano rialzato, e nelle parti centrali delle ali esposte a nord e a sud del piano terzo. Si auspica pertanto, anche in fase di elaborazione del successivo livello di progettazione, che le sopra elencate demolizioni siano ulteriormente ridotte;
- in coerenza a quanto esposto al punto precedente, ed al fine di minimizzare l'invasività degli interventi a farsi, si chiede di rivalutare complessivamente la necessità di realizzare la nuova soletta di fondazione atta a garantire lo spiccato dei nuovi pilastri previsti nel nucleo centrale del padiglione de quo, considerando che in luogo dei suddetti nuovi pilastri, potranno essere mantenute residuali porzioni delle murature di spina attualmente presenti in loco, a guisa di setti murari intervallati da varchi liberi e funzionali alla nuova distribuzione;
- in adesione al principio metodologico del "minimo intervento", la nuova impiantistica di progetto, come già in parte assicurato dalla presenza di montanti verticali esterne all'edificio e dal sistema principale di distribuzione lungo le componenti orizzontali a pavimento e/o controsoffitti previsti nei nuovi corridoi di distribuzione, non dovrà in alcun modo comportare l'esecuzione di tracce e/o attraversamenti trasversali nelle murature dell'edificio storico. Coerentemente a quanto sopra esposto, è da escludersi anche la realizzazione di qualsiasi elemento (quadri elettrici, prese, interruttori, cassette di derivazione, etc.) ad incasso nella struttura storica;
- l'alloggiamento dei nuovi impianti in copertura, da condividere preventivamente con la Scrivente, potrà essere consentito solo ed esclusivamente dopo aver compiutamente definito le dimensioni effettive degli stessi, non ben identificata nelle tavole di progetto allegate alla presente istanza. In ogni caso, e diversamente da quanto rappresentato nella sezione longitudinale di progetto (cfr. tav. 05030500), nessuna nuova volumetria potrà essere posizionata in copertura;
- si auspica e caldeggia una soluzione meno invasiva nella realizzazione dei previsti impianti fotovoltaico e solare termico da installarsi sul lastrico solare del padiglione oggetto dei lavori, che potrebbe essere alternativamente perseguita adoperando pannelli integrati al nuovo pacchetto di copertura, anch'esso oggetto di integrale rifacimento;
- diversamente da quanto preventivato, e nell'ottica di un intervento maggiormente teso al ripristino dell'originaria matericità di alcune componenti architettoniche distintive del padiglione di che trattasi, si prescrive che tutti gli infissi attualmente esistenti siano sostituiti con nuovi infissi integralmente realizzati in legno;
- per analoghe motivazioni addotte al punto precedente, si dovrà in generale tendere il più possibile al riuso di elementi di finitura già presenti in loco, invece della loro integrale sostituzione, facendo specifico riferimento alle pavimentazioni e battiscopa in marmo e/o lapidei esistenti, ai rivestimenti, alle ringhiere ed alle grate protettive della forometria al piano seminterrato;
- coerentemente a quanto già riferito ai due precedenti punti in elenco, in luogo dei previsti mattoni legati da malta bastarda e/o blocchetti di cemento, le nuove tramezzature dovranno essere caratterizzate dall'utilizzo di materiali tradizionali, quali tufo legato con malta a base calce e/o alternativamente da strutture del tutto innovative e con il vantaggio aggiuntivo della leggerezza, quali il cartongesso;
- dovranno essere inoltre posti in opera materiali coerenti con la tradizione costruttiva dei luoghi. In particolare, tutte le finiture, comprese anche quelle riguardanti le nuove partizioni murarie, dovranno essere realizzate con malte e intonaci a base di calce, escludendo del tutto l'impiego di materiali a base cementizia, plastica, acrilica o resinosa. Analogamente, anche le nuove tinteggiature dovranno essere realizzate con pitture di

tipo tradizionale a base calce, piuttosto che con le idropitture additivate con resine acriliche o materiali sintetici di altra tipologia;

- diversamente da quanto indicato alla voce 88 del computo metrico, la realizzazione dello strato di protezione necessario per facilitare il deflusso delle acque meteoriche dalla superfici in aggetto presenti sui prospetti del padiglione, dovrà essere alternativamente realizzato in cocciopesto;
- la rimozione degli strati di intonaco interni ed esterni dovrà limitata esclusivamente alle parti degradate da fenomeni infiltrativi;
- le operazioni di pulitura degli elementi lapidei, compreso il trattamento di macchie, croste e depositi maggiormente coerenti, dovranno essere eseguite senza il ricorso a idro-puliture e/o sabbiature ad alta pressione, ma esclusivamente a mezzo d'aria compressa e/o acqua nebulizzata nelle opportune quantità e impacchi con materiali idonei da concordarsi preventivamente, ponendo massima attenzione nella conservazione della patina esistente (cfr. voce di computo 80/80);
- in generale, tutte le opere di finitura a farsi (cfr. in particolare le scelte tipologiche e cromatiche dei nuovi rivestimenti e pavimenti, delle tinteggiature, degli infissi, delle ringhiere e degli altri elementi metallici, degli intonaci, etc.) dovranno essere preventivamente sottoposte alla Scrivente per mezzo di campionature idonee e schede tecniche, al fine di definire al meglio quelle maggiormente rispettose delle istanze figurative e conservative. Dovendosi preferire in generale, del resto, l'utilizzo di materiali tradizionali e/o maggiormente coerenti con la facies originaria dell'edificio, non potranno essere adoperati materiali di finitura avulsi dal contesto, quali ad esempio il battiscopa in acciaio inox previsto nella sala conferenze (cfr. voce di computo 52/52) e balaustre in vetro sui nuovi corpi scala a farsi (cfr. voce di computo 70/70);
- si precisa infine che, al fine di permettere alla Scrivente una ottimale valutazione delle operazioni a farsi e della loro complessità, al fine del rilascio dell'autorizzazione imposta dall'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/04, è sempre necessario allegare alla documentazione progettuale anche la scheda prevista all'Allegato I della Circolare MiBACT n. 15 del 30.04.2015, rubricata "*Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico*" di cui, con la presente nota, se ne chiede copia.

Questa Soprintendenza si riserva di fornire nel corso dei lavori ogni eventuale ed ulteriore prescrizione. Sarà cura del Direttore dei Lavori, prendere contatti con la Scrivente per concordare le predette finiture in fase esecutiva.

Si fa inoltre obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di comunicare tempestivamente, per iscritto, la data di inizio dei lavori che potranno essere affidati ad imprese in possesso dei requisiti di qualificazione specifica ed adeguati ad assicurare la tutela del bene in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 146 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii e dal DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBACT, nelle categorie OG2.

Al termine dei lavori si chiede di consegnare a quest'Ufficio una relazione (consuntivo scientifico) redatta dal Direttore dei Lavori che illustri le più significative fasi di intervento, corredata da documentazione fotografica, in linea con il disposto combinato tra l'art. 102, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e l'art. 26, co. 1 e 2, del DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBAC.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Compatibilmente con le tempistiche determinate dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si procederà alla restituzione di copia degli atti trasmessi in cartaceo, muniti del timbro apposto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 08.04.2020
Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

tel. 080 5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Prot. n. 0286426/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/11/2021 10:07:40-0286426)

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA
Sede Coordinata di Bari

Corso Sen. Antonio De Tullio, 1 - 70122 BARI
Tel.: 080/5207201 Fax: 080/5207211
pec: oopp.puglia@pec.mit.gov.it
email: poopp.ba @mit.gov.it

Risposta al foglio n 15707 del 03.08.2021
Collegato al n 6096. del 16.08.2021
Allegati :1
A mezzo PEC

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
OO.PP. Ecologia e Paesaggio
Sezione Urbanistica
BARI
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica,Territorio e Ambiente
BARI
ediliziapubblica.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Bari
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il
Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti
e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

All'ASL Bari SISP
Servizio di Igiene e sanità pubblica
sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it

All'ASL Bari SPESAL
Servizio di Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro
spesalmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
com.bari@cert.vigilfuoco.it

E, per conoscenza

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia Bari
dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Prot. n. 0286426/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/11/2021 10:07:40-0286426)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento del Coordinamento Amministrativo
C.A. del Rappresentante Unico ex art.14-ter lege 241/90
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it
v.conte@palazzochigi.it

OGGETTO: Progettazione definitiva del **padiglione 14**, ubicato nel compendio demaniale sito in Bari denominato "**Ex ospedale Bonomo**" - CIG 58197945EF . – PROGETTO DEFINITIVO.

Convocazione di conferenza di servizi finalizzata alla valutazione del progetto definitivo di adeguamento e al cambio di destinazione d'uso delle opere di interesse statale ex D.P.R. n. 383/1994.

L' Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata con nota n. 15707 del 03/08/2021 ha chiesto a questo Provveditorato l'attivazione delle procedure di cui al DPR n. 383/1994 in merito all'intervento in oggetto, riferendo in particolare quanto di seguito indicato.

Come riferito nella richiesta di indizione allegata:

la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio [...] *ha avviato il recupero e la rifunzionalizzazione del compendio demaniale sito in Bari denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075", vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i. finalizzato alla tutela e valorizzazione dello stesso mediante l'allocazione di uffici periferici delle Amministrazioni dello Stato, attualmente ubicati presso immobili detenuti in locazione passiva.*

Tale intervento rientra nell'ambito delle azioni di razionalizzazioni volte al perseguimento di obiettivi di contenimento della spesa pubblica derivata da locazioni passive.

I padiglioni dell'intero compendio demaniale sono destinati nel P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.1475 del 08.07. 1976 ad "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano - Attrezzature Militari" disciplinate dall' art.32, lett. i) con la disciplina urbanistica di cui all'art.32 delle N.T.A.

Con nota prot. n.9429 del 06/05/2021 l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata ha inoltre inoltrato richiesta di CdS per la ri- funzionalizzazione dei Padiglioni 15, 17, 18 trasmettendo i progetti definitivi relativi ai singoli padiglioni, nonché il progetto definitivo dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 (cfr. All.01).

In relazione a quanto sopra, è indetta apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 616/1977 e dell'art. 3 del DPR n. 383/1994, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii., al fine di ottenere sul progetto dei lavori le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 14-bis, comma 2, della legge 241/90 e ss.mm.ii. si comunica quanto segue:

a) L'oggetto della conferenza di servizi riguarda l'esecuzione degli interventi di cui al progetto definitivo relativo a: Ristrutturazione e adeguamento normativo del padiglione n. 14 del compendio immobiliare demaniale denominato "Ex ospedale militare Lorenzo Bonomo" sito nel Comune di Bari.

   Gli elaborati del progetto definitivo degli interventi sono disponibili, in formato digitale, sul sito istituzionale di questo Provveditorato http://www.provveditoratoopppuglia.it/, seguendo il seguente percorso: *Strumenti* (presente in alto a destra) => *Conferenze di servizi* => *Accesso alle conferenze di servizi* => *Nome utente: digitare* **conf34**; *password:* digitare **truprovasw** => accesso alla specifica cartella contenente la documentazione all'esame della conferenza di servizi.

b) Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni possono fare richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti – da inoltrare a questo Provveditorato ed all'Agenzia del Demanio - scade il **17/11/2021**.

c) Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte nel procedimento devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi scade il **31/01/2022**.

d) L'eventuale riunione in modalità sincrona, ex art. 14-ter lege 241/90, si svolgerà il giorno 10/02/2022.

Prot. n. 0286426/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/11/2021 10:07:40-0286426)

Codeste Amministrazioni sono pertanto invitate a rendere le proprie determinazioni in merito agli interventi di cui alla convocata conferenza di servizi esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: oopp.puglia@pec.mit.gov.it, nel rispetto della tempistica e dei termini previsti dall'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii..

L'Agenzia del Demanio provvederà a trasmettere le integrazioni progettuali direttamente alle Amministrazioni che ne dovessero fare eventuale richiesta, inviandole anche a questo Provveditorato.

Si evidenzia, infine, che la mancata comunicazione della propria determinazione entro il termine perentorio del **31/01/2022**, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dall'art. 14-bis, comma 3, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. **equivalgono ad assenso senza condizioni** (*cfr.* art. 14-bis, comma 4, lege 241/90).

IL DIRIGENTE
(Dott. ing. Roberto SCARAVAGLIONE)

L'estensore: F.Arch. Antonella Miccolis

Prot. n. 0286426/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/11/2021 10:07:40-0286426)

Prot. n. 0286383/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/11/2021 09:55:59-0286383)

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA
Sede Coordinata di Bari

Corso Sen. Antonio De Tullio, 1 - 70122 BARI
Tel.: 080/5207201 Fax: 080/5207211
pec: oopp.puglia@pec.mit.gov.it
email: poopp.ba @mit.gov.it

Risposta al foglio n 9429 del 06.05.2021
Collegato al n 4001. del 24.05.2021
Allegati : 1
A mezzo PEC

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
OO.PP. Ecologia e Paesaggio
Sezione Urbanistica
BARI
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica,Territorio e Ambiente
BARI
ediliziapubblica.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Bari
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il
Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti
e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

All'ASL Bari SISP
Servizio di Igiene e sanità pubblica
sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it

All'ASL Bari SPESAL
Servizio di Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro
spesalmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari
com.bari@cert.vigilfuoco.it

E, per conoscenza

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia Bari
dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Prot. n. 0286383/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/11/2021 09:55:59-0286383)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento del Coordinamento Amministrativo
C.A. del Rappresentante Unico ex art.14-ter lege 241/90
segreteria.dica@mailbox.governo.it
d.attubato@palazzochigi.it
v.conte@palazzochigi.it

OGGETTO: Ristrutturazione e adeguamento normativo dei padiglioni nn. 15, 17 e 18 del compendio immobiliare demaniale denominato "Ex ospedale militare Lorenzo Bonomo" sito nel Comune di Bari – via G. Petroni – Corso A. De Gasperi – PROGETTO DEFINITIVO.

Convocazione di conferenza di servizi finalizzata alla valutazione dei progetti definitivi e al cambio di destinazione d'uso delle opere di interesse statale ex d.P.R. n. 383/1994.

L' Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata con nota n. 9429 del 06/05/2021 ha chiesto a questo Provveditorato l'attivazione delle procedure di cui al DPR n. 383/1994 in merito agli interventi in oggetto, riferendo in particolare quanto di seguito indicato.

Come riferito nella richiesta di indizione allegata:

la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio [...] *ha avviato l'iter di recupero e rifunzionalizzazione del compendio demaniale sito in Bari denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075", vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i.. finalizzato alla tutela e valorizzazione dello stesso mediante l'allocazione di uffici periferici delle Amministrazioni dello Stato, attualmente ubicati presso immobili detenuti in locazione passiva.*

Tali interventi rientrano nell'ambito di azioni di razionalizzazioni volte al perseguimento di obiettivi di contenimento della spesa pubblica derivata da locazioni passive.

I padiglioni dell'intero compendio demaniale sono destinati nel P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.1475 del 08.07.1976 ad "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano - Attrezzature Militari" disciplinate dall' art.32, lett. i) con la disciplina urbanistica di cui all'art.32 delle N.T.A.

I progetti definitivi di cui si chiede valutazione sono relativi al padiglione 15 (CUP: G92119000190001. CIG:80644209E7), padiglioni 17 e 18 (CUP: G92E18000080001; CIG: 7565670C61) e sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 (CUP: G92119000190001. CIG: Z892BDA781) [...].

In relazione a quanto sopra, è indetta apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 616/1977 e dell'art. 3 del DPR n. 383/1994, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii., al fine di ottenere sul progetto dei lavori le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 14-bis, comma 2, della legge 241/90 e ss.mm.ii. si comunica quanto segue:

a) L'oggetto della conferenza di servizi riguarda l'esecuzione degli interventi di cui al progetto definitivo relativo a: Ristrutturazione e adeguamento normativo dei padiglioni nn. 15, 17 e 18 del compendio immobiliare demaniale denominato "Ex ospedale militare Lorenzo Bonomo" sito nel Comune di Bari.

   Gli elaborati del progetto definitivo degli interventi sono disponibili, in formato digitale, sul sito istituzionale di questo Provveditorato http://www.provveditoratoopppuglia.it/, seguendo il seguente percorso: *Strumenti* (presente in alto a destra) => *Conferenze di servizi* => *Accesso alle conferenze di servizi* => *Nome utente: digitare* **conf26**; *password:* digitare **chehouabri** => accesso alla specifica cartella contenente la documentazione all'esame della conferenza di servizi.

b) Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni possono fare richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti – da inoltrare a questo Provveditorato ed all'Agenzia del Demanio - scade il **18/11/2021**.

c) Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte nel procedimento devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi scade il **01/02/2022**.

Prot. n. 0286383/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/11/2021 09:55:59-0286383)

d) L'eventuale riunione in modalità sincrona, ex art. 14-ter lege 241/90, si svolgerà il giorno 11/02/2022.

Codeste Amministrazioni sono pertanto invitate a rendere le proprie determinazioni in merito agli interventi di cui alla convocata conferenza di servizi esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: oopp.puglia@pec.mit.gov.it, nel rispetto della tempistica e dei termini previsti dall'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii..

L'Agenzia del Demanio provvederà a trasmettere le integrazioni progettuali direttamente alle Amministrazioni che ne dovessero fare eventuale richiesta, inviandole anche a questo Provveditorato.

Si evidenzia, infine, che la mancata comunicazione della propria determinazione entro il termine perentorio del 01/02/2022, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dall'art. 14-bis, comma 3, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. **equivalgono ad assenso senza condizioni** (*cfr.* art. 14-bis, comma 4, lege 241/90).

IL DIRIGENTE
(Dott. ing. Roberto SCARAVAGLIONE)

L'estensore: F.Arch. Antonella Miccolis

Prot. n. 0286383/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-03/11/2021 09:55:59-0286383)

Intervento di recupero del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" – Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" e per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati Padiglioni 15, 17 e 18 e dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18.

Premessa:

- Il complesso ex Ospedale Militare "Lorenzo Bonomo", risalente al 1936, è stato dismesso nel 2008 in conseguenza dei tagli operati dallo Stato alla sanità dell'Esercito. Con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 20.12.2013 è stato dichiarato di interesse storico – artistico ai sensi dell'art. 10, co.1 del D.Lgs. n.42/04, quale importante esempio di edilizia civile della prima metà del XX secolo in Bari. Il citato Decreto del Direttore Generale afferisce al compendio nella sua interezza, interessando gli edifici propriamente detti, rappresentati dai 20 padiglioni all'interno del muro di cinta e l'area verde.
- Il compendio, dismesso dal Ministero della Difesa poiché non più utile ai fini istituzionali versa in uno stato di degrado diffuso e risulta attualmente libero ed inutilizzato e necessita di urgenti interventi di manutenzione straordinaria al fine di ripristinarne la funzionalità e tutelarne il valore storico artistico. All'attualità tutte le utenze sono disabilitate e gli impianti sono obsoleti e non funzionanti poiché ripetutamente manomessi e depredati.
- L'Agenzia del Demanio ha sottoposto alla Direzione Regionale una proposta di revisione del vincolo in questione motivata dalla necessità di conservazione e valorizzazione del compendio. Nel confermare quanto previsto dal provvedimento di tutela, la Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio, con nota 26.06.2015 prot. n.1689 ha espresso un proprio parere favorevole alla revisione del vincolo, rilevando come "... *a partire dall'impianto originario, il complesso nei decenni in cui è stato utilizzato abbia subito profonde trasformazioni ed innovazioni. Tuttavia, è possibile ancora oggi leggere con chiarezza le intenzioni progettuali e l'esigenza di stabilire rapporti formali e proporzionali fra le parti. È evidente la volontà di segnare con forza l'asse principale con i suoi due accessi dalle vie De Gasperi e Petroni. Su questo asse si pongono il corpo vero e proprio dell'ospedale, e i quattro edifici (corpi 9, 10, 11 e 12) che [...] costituiscono una sorta di ingesso monumentale dalla via Petroni.[...] si ritiene che questa parte del complesso, compresa l'ampia cappella e l'ampia porzione di parco intercluso, pur variando le destinazioni d'uso, debba essere conservata. Per quanto riguarda l'edificio n. 6 addossato al corpo dell'ospedale, esso non solo risulta di costruzione recente, ma disturba la comprensione del progetto iniziale ed andrebbe rimosso. In merito agli altri edifici, a parte il n. 14 [...] già assegnato in uso ad una amministrazione dello Stato, sembra [...] che mantengano interesse tipologico e formale i padiglioni n. 7 e 8, mentre per quanto riguarda il resto del complesso è ipotizzabile una maggiore libertà nella possibilità di trasformazione ed intervento*".
- All'attualità nessuna modifica al vincolo risulta perfezionata.

Corrispondenza intercorsa:

- L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ha comunicato con nota rif. n.2020 del 10.02.2020 (acquisita al prot. n.38422 del 10.02.2020) di aver richiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità del progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" all'interno del compendio militare ex Ospedale L. Bonomo con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, secondo quanto disposto dall'art.7 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., trasmettendo contestualmente gli elaborati scritto-grafici relativi al citato progetto. La destinazione d'uso individuata è per uffici della pubblica amministrazione – Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) del Ministero delle Finanze e Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero di Grazia e Giustizia.
- Effettuata l'istruttoria preliminare sugli elaborati inviati, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, rilevando la non conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica vigente, ha richiesto all'Ente proponente, con nota prot. n.76503 del 20.03.2020, la verifica delle quantità di standard urbanistici di cui al DM n.1444/1968 riferita all'intero compendio, in considerazione del fatto che l'intervento proposto prospetta la riconversione nel lungo termine dell'intera infrastruttura.
- L'Agenzia del Demanio ha riscontrato con nota rif. n.6956 del 15.04.2020 acquisita al prot. n.88895 del 16.04.2020 la richiesta di integrazione, evidenziando in forma grafica le quantità di spazi liberi da destinare a standard urbanistici, presenti in ciascun lotto di pertinenza dei padiglioni. La verifica dei rapporti tra spazi destinati agli insediamenti e quelli pubblici è stata svolta con riferimento al D.M. n.1444/68 – art.5 "Spazi

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico, a parcheggi" comma 2), senza tuttavia specificare la destinazione d'uso dello standard, omettendo di suddividerlo, in verde e parcheggi.

- La Direzione Regionale del MIBACT con nota rif. n.3133_P del 10.04.2020 (acquisita al prot. n.87332 del 14.04.2020) ha espresso sulle opere relative al Padiglione 14 - e più in generale sul piano di riuso del compendio - il parere di competenza favorevole con prescrizioni, evidenziando che "*dovrà essere assolutamente evitata la realizzazione di stalli di parcheggio interni all'intero compendio, dovendo gli stessi poter essere garantiti esternamente ad esso, dovendosi piuttosto mirare a garantire l'implementazione all'interno del complesso di che trattasi di percorsi pedonali o aree a verde*".
- A seguito del citato riscontro prot. n.88895/2020 dell'Agenzia del Demanio alla richiesta di verifica della quantità di standard ex DM 1444/68 riferita all'intero compendio, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, con nota prot. n.93318 del 24.04.2020, ha inviato alla Ripartizione IVOP richiesta di valutazione della dotazione territoriale in termini di mobilità dell'ambito cittadino interessato.
- Con nota prot. n.105744 del 15.05.2020 e successiva prot. n.283145 del 06.12.2020 il Settore Interventi sul Territorio ha richiesto ai vari Settori competenti dell'IVOP la valutazione del soddisfacimento della domanda di mobilità e del fabbisogno di parcheggi determinato dall'opera, rispetto: "*a. alle infrastrutture e aree a parcheggio pubblico esistenti; b. alle infrastrutture e aree a parcheggio pubblico eventualmente previste nel POT 2020-20222 nelle zone limitrofe a quelle del compendio immobiliare in oggetto; c. alla necessità di prevedere nuove infrastrutture e aree a parcheggio nelle zone limitrofe a quelle del compendio immobiliare in oggetto. Sulla scorta delle suddette valutazioni, si chiede altresì di valutare la effettiva percorribilità dell'ipotesi avanzata dalla Soprintendenza di collocazione esterna delle aree per parcheggio a servizio dell'iniziativa.*".
- Con nota acquisita al protocollo n.259544 del 13.11.2020, l'Agenzia del Demanio ha trasmesso comunicazione nella quale si da atto che:
  - la Soprintendenza ai Beni culturali e paesaggistici, con nota rif. n.6079-P del 13.07.2020, comunicando che "*... in relazione alla problematica generalizzata e riferita al compendio nella sua interezza, inerente in particolare alla impossibilità che la superficie da destinare a standard urbanistici con funzione parcheggi venga interamente assorbita da aree esterne al compendio in osservanza a quanto richiesto dalla Scrivente con propria nota avente prot. n.3133 del 10.04.2020 [...]. Al fine di poter addivenire ad una soluzione condivisa della problematica esposta, oltre che per poter garantire alla Scrivente la piena conoscenza della portata dimensionale degli spazi a parcheggio che dovranno risultare indispensabili nell'ottica del perseguimento dell'auspicato recupero del compendio monumentale statale...*", ha richiesto all'Agenzia del Demanio documentazione integrativa per determinare il complessivo fabbisogno di superficie da destinare a standard urbanistici con funzione parcheggi relativo a tutto il compendio, con indicazione puntuale delle superfici a parcheggio da poter realizzare nei locali interrati di pertinenza degli edifici esistenti del compendio e delle superfici a parcheggio da localizzare in aree esterne al compendio;
  - l'Agenzia del Demanio con nota rif. n.14684 del 24.08.2020 ha inviato alla Soprintendenza la documentazione integrativa richiesta costituita dalla tavola BAD0075-ADM-XX-DR-A-DA0005 – Planimetria generale di progetto (contestualmente trasmessa allo scrivente Ufficio con la citata nota 259544/2020) in cui sono rappresentate le sedi viarie funzionali al compendio, gli stalli per parcheggi e le aree a verde dell'intero compendio, nonché la tabella di verifica di rispondenza delle quantità di standard urbanistici prescritte dalla norma in termini quantitativi;
  - la Soprintendenza con nota rif. n.7995-P del 13.10.2020, prendendo atto delle integrazioni trasmesse, "*auspica*" il perseguimento di modifiche relative all'allocazione dei parcheggi come specificato nel corso della comunicazione.
- Il Settore Interventi sul Territorio della Ripartizione comunale IVOP, con nota prot. n.83669 del 01.04.2021, ha formalizzato il proprio parere in ordine agli aspetti relativi alla mobilità ed al fabbisogno di parcheggi determinato dall'opera di riqualificazione del compendio. In particolare la comunicazione evidenzia che "*Dall'analisi del contesto urbano in cui è inserito il complesso ex ospedale "Lorenzo Bonomo" si rileva un grave problema di traffico veicolare di attraversamento della città verso aree centrali poste a Nord con evidente carenza di parcheggi*". Al contempo la comunicazione richiama atti di programmazione ed intervento sulla mobilità cittadina in via di perfezionamento, anche di competenza della Città Metropolitana e progetti comunali candidati a finanziamento (redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS il cui documento strategico di attuazione è stato approvato con DGC del 2017; piano di efficientamento del

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

trasporto pubblico redatto dal Comune e da AMTAB; sistema di Trasporto Rapido di Massa ad impianti fissi – TRM – candidato a finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), sulla base dei quali riferisce che "*... allo stato attuale, si ritiene che le adeguate attrezzature integrative che possano soddisfare la dotazione di parcheggio richiesta per l'intervento saranno realizzate dall'A.C. in quanto comprese negli atti di programmazione prima citati Ad ogni buon conto, qualora tale dotazione necessaria per legge non fosse soddisfatta sarebbe auspicabile che l'Agenzia del Demanio provveda ad individuare le superfici da destinare a parcheggio nelle aree libere immediatamente contermini al compendio (quali quelle individuate catastalmente al Foglio n.11* (ndr. Foglio 48) *di Bari p.lle n.2205, 2206 e 1933).*".

- L'Agenzia del Demanio, con nota acquisita al prot. n.143692 del 03.06.2021, ha comunicato di aver richiesto con propria nota prot. 9429 del 06.05.2021 al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994 del progetto definitivo per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati Padiglioni 15, 17 e 18 e dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 all'interno del compendio militare ex Ospedale L. Bonomo, trasmettendo contestualmente gli elaborati scritto-grafici relativi ai citati progetti. Nello specifico, la destinazione d'uso individuata per il Padiglione 15 è sede dell'ambulatorio SASN (Servizi territoriali per l'assistenza sanitaria al personale navigante) del Ministero della Salute, la destinazione dei Padiglioni 17 e 18 è per sede degli archivi e locali tecnici della Procura della Repubblica.
- La Soprintendenza con propria nota rif. n.5340 del 04.06.2021 acquisita al prot. n.145115 del 04.06.2021, facendo seguito alla ricezione del progetto delle aree esterne dei Padiglioni 15, 16, 17 e 18 ha autorizzato i lavori con specifiche condizioni, ritenendo inoltre confermate e valide tutte le indicazioni già fornite con precedente propria comunicazione n.7995-P del 13.10.2020 "*... restando in attesa della planimetria dei parcheggi aggiornata alla sopra citata autorizzazione.*"
- L'Agenzia del Demanio, con nota rif. n.15709 del 03.08.2021 (acquisita al prot. n.202951 del 03.08.2021), ha comunicato di aver richiesto con propria nota prot. 15707 del 03.08.2021 al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994 del progetto definitivo del Padiglione 14, riservandosi di inviare successivamente gli elaborati di progetto aggiornati a seguito del recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Soprintendenza nella autorizzazione ex art.21 D.Lgs. n.42/2004 prot. n.3133 del 10.04.2020.

Interventi previsti:

Le progettazioni sull'ex Ospedale Bonomo oggetto di istanza e della presente istruttoria sono di seguito circostanziate.

- Il "Progetto Definitivo del **Padiglione 14** Ex Ospedale Lorenzo Bonomo", inviato con nota rif. n.2020 del 10.02.2020, è finalizzato alla ristrutturazione e all'adeguamento normativo del Padiglione 14, intervenendo sulle strutture e sugli impianti per il necessario adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia antisismica e di sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di renderlo funzionalmente idoneo ad ospitare gli uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (RTS), e dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Bari (UIEPE). Nello specifico, si propone il recupero conservativo delle facciate, che sono gli elementi di maggior pregio che evidenziano i caratteri peculiari dell'edificio, e la sostituzione innovativa, ovvero il rifacimento delle parti con materiali, tecniche costruttive e morfologia moderni, in quelle parti del fabbricato presenti all'interno maggiormente modificate nel corso degli anni, in linea con i principi del restauro.
- La progettazione definitiva del **Padiglione 15** finalizzata al miglioramento sismico, recupero funzionale e restauro dell'immobile prevede interventi strutturali ed architettonici e opere impiantistiche ai fini della rifunzionalizzazione per la destinazione d'uso prevista quale sede dell'ambulatorio SASN (Servizi territoriali per l'assistenza sanitaria al personale navigante) del Ministero della Salute.
- La "Progettazione definitiva dell'intervento di rifunzionalizzazione dei **Padiglioni 17 e 18** ubicati nell'ex Ospedale Bonomo", nonché degli adiacenti **Padiglioni denominati A e B**, prevede interventi di manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture, opere architettoniche interne ed esterne, efficientamento energetico e opere impiantistiche, finalizzato all'insediamento della sede degli archivi e locali tecnici della Procura della Repubblica.

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaedilizialprivata@comune.bari.it

– La "Progettazione definitiva di **porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18** del compendio demaniale denominato 'Ex Ospedale Bonomo'", inviato con nota acquisita al prot. n.143692 del 03.06.2021, inerente la superficie scoperta di circa 10.900,00 mq circoscritta dai citati Padiglioni, prevede interventi di sistemazione degli spazi comuni pavimentati e a verde, rinverdimento delle aree pavimentate dell'ex campo da tennis, opere impiantistiche e installazione di arredi urbani e segnaletica, non comportanti aumento di volumi e superfici né alterazioni della sagoma e dell'altezza dei fabbricati esistenti.

Inquadramento urbanistico, paesaggistico e norme sovraordinate:

Dal punto di vista urbanistico con riferimento al PRG approvato con DPGR n. 1475 del 08.07.1976 e successive varianti approvate, l'intero compendio immobiliare ex Ospedale Bonomo, preesistente al Piano Quaroni, è tipizzato come "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari" disciplinate dall' art.32, lett. i), oltre agli art.52 e 59.

Gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione dei Padiglioni 14, 15, 17, 18, A e B prospettati negli elaborati assumono **parametri e destinazioni difformi da quanto previsto dall'art. 32 i) delle NTA, e pertanto si configurano come interventi in variante alle previsioni di Piano Regolatore Generale.** Conseguentemente, in forza dell'art.3 del DPR n.383/1994, data la natura dell'iniziativa, comportante la localizzazione di opere di interesse statali difformi dallo strumento urbanistico - ai fini della partecipazione alla Conferenza di Servizi da parte del Comune di Bari, occorre acquisire la "previa deliberazione" dell'Organo rappresentativo dell'Ente che, nel caso, secondo le previsioni dell'art. 42 D. Lgs n.267/2000 e s.m.i., è individuato nel Consiglio Comunale.

La valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente implica processi di rigenerazione della città che si pongono in linea con la L.R. 21/2008 "Norme sulla rigenerazione urbana", mirata alla riqualificazione "*di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico. I programmi si fondano su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti*".

Infatti, il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del Comune di Bari, approvato con deliberazione consiliare n.2011/00049 del 28.06.2011, in coerenza con il DPP del PUG, ai sensi della soprarichiamata L.R. n.21/2008, seppur non individui un ambito prioritario di intervento nella zona di riferimento, a proposito delle "aree dismesse" – intese come categorie ampie (ex aree produttive, aree industriali, aree non più utilizzate a seguito delle mutate esigenze logistiche dell'Amministrazione della Difesa, ecc...) – prevede che le stesse vengono inquadrate come "... *un'importante opportunità per accogliere quantità edificatorie derivanti da operazioni di riqualificazione e di rigenerazione urbana, ovviamente nell'ambito di manovre urbanistiche equilibrate*" (DPRU, pag. 17).

Con riferimento alle tutele di cui alla Parte II del Titolo I del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., come detto, con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 20.12.2013 l'intero compendio è stato dichiarato di interesse storico – artistico ai sensi dell'art. 10, co.1 del D.Lgs. n.42/04.

Con riferimento alle tutele paesaggistiche di cui al vigente PPTR, approvato con DGR n.176/2015 e s.m.i., il compendio ricade nell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) Città consolidata, una delle Componenti culturali e insediative della Struttura antropica e storico culturale, definito all'art. 76 delle NTA del PPTR come "*parte dei centri urbani che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" a cui si applicano unicamente indirizzi e direttive di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA. Per completezza si evidenzia che trattandosi di aree incluse nelle Zone omogenee A e B, per il compendio vigono le esclusioni ex art. 142 co. 2 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica e geomorfologica, dalla consultazione del webGIS dell'AdiB Puglia si evidenzia che relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e s.m.i., le aree su cui insistono gli interventi non risultano interessate da pericolosità idraulica e geomorfologica e da rischio idraulico e non interferiscono con reticoli idrografici.

Verifica degli standard urbanistici:

Il compendio occupa una superficie complessiva di circa 71.545,00 mq, di cui circa 57.810,00 mq risultano essere scoperti (viabilità funzionale al compendio, parcheggi, spazi verdi) e circa 13.735 mq risultano coperti da edifici

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

(cfr. Progetto definitivo spazi comuni scoperti di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17, 18 - Relazione storica, pag. 10)
Dalla lettura della Planimetria generale di progetto allegata alla nota n.259544/2020 si rilevano i dati seguenti:

	a: Lotto (mq)	b: Sup coperta (mq)	Sup disponibile (a-b) (mq)	c: Sup lorda uffici (mq)	d: Standard art.5 (80% c)	e: Parcheggi (50% d)	Riduzione per zona B (50% e)
Padiglioni 1-2	3.400,00	840,00	2.560,00	1.200,00	960,00	480,00	240,00
Padiglioni 3-4-5-6-7	16.861,00	1.798,00	15.063,00	3.791,00	3.032,80	1.516,40	758,20
Padiglioni 8-9-10	32.000,00	6.500,00	25.500,00	20.000,00	16.000,00	8.000,00	4.000,00
Padiglioni 14	4.536,00	1.262,73	3.273,27	5.115,13	4.092,10	2.046,05	1.023,03
Padiglione 15	734,00	146,00	588,00	151,00	120,80	60,40	30,20
Padiglione 16*	7.520,00	1.610,00	5.910,00	4.800,00	3.840,00	1.920,00	960,00*
Padiglioni 17-18	3.200,00	1.200,00	2.000,00	174,00	139,20	69,60	34,80
Padiglione 20	900,00	265,00	635,00	230,00	184,00	92,00	46,00
Totali	**69.151,00**	**13.621,73**	**55.529,27**	**35.461,13**	**28.368,90**	**14.184,45**	**7.092,23**

* parcheggi interrati

Pertanto, in sintesi, al fine del soddisfacimento degli standard urbanistici ex DM 1444/68, art.5, nel progetto di riuso del compendio, oggetto della presente istruttoria, a fronte della riqualificazione di complessivi 35.461,13 mq di superficie lorda di pavimento di edifici con destinazione direzionale (uffici della pubblica amministrazione) devono essere reperiti Spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi per 28.368,90 mq, di cui 14.184,45 mq destinati a parcheggi.

Nella verifica di rispondenza delle quantità prescritte dalla norma in termini quantitativi, l'Agenzia del Demanio applica il disposto dell'ultima parte dell'art.5 del DM n.1444/68 "*...Tale quantità, per le zone A) e B) è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative.*", identificando pertanto il fabbisogno minimo inderogabile di parcheggi da localizzare all'interno del compendio in complessivi 7.092,00 mq (215 stalli), di cui una superficie pari a 960 mq da realizzarsi nei locali interrati di pertinenza del Padiglione 16. Il valore della superficie "disponibile" pari a 55.529,27 mq - ottenuta per sottrazione delle superfici coperte dall'area complessiva - risulta essere esuberante rispetto al fabbisogno di standard da norma.

Considerazioni sull'intervento proposto:

Nel riepilogare in sintesi gli interventi oggetto della presente istruttoria:
1. Progetto Definitivo del Padiglione 14 Ex Ospedale Lorenzo Bonomo;
2. progettazione definitiva del Padiglione 15;
3. "Progettazione definitiva dell'intervento di rifunzionalizzazione dei Padiglioni 17 e 18 ubicati nell'ex Ospedale Bonomo", nonché degli adiacenti Padiglioni denominati A e B;
4. "Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 del compendio demaniale denominato 'Ex Ospedale Bonomo'";

sulla base della documentazione prodotta e dei pareri pervenuti agli atti, questo Ufficio ritiene **l'iniziativa, ancorché non conforme, compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico generale, anche in ragione del fatto che la modifica delle destinazioni d'uso proposte - ed inerenti gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione dei Padiglioni 14, 15, 17, 18, A e B** - corrisponderebbe al passaggio dalla categoria di cui all'art. 32 lett. i) delle NTA del PRG a quelle di cui alla lett. h) del medesimo articolo (da "aree per sedi ed attrezzature militari" ad "aree destinate alla espansione e allo sviluppo ei servizi a carattere regionale o urbano") seppur con indice volumetrico e distanze proprie dell'esistente che permangono nel progetto, così da non determinare una trasformazione funzionale dell'area omogenea di riferimento (che resta, sotto il profilo urbanistico, corrispondente a quella del comma 5 dell'art. 4 DM 1444/68).

Per questa motivazione - sotto il profilo strettamente urbanistico - si ritiene che la proposta in istruttoria sia procedibile in linea tecnica, ai sensi dell'art. 3 comma 1 D.P.R. 383/94, «*previa deliberazione*» da parte del Consiglio comunale competente, ai fini della partecipazione del Comune di Bari alla Conferenza di servizi da indirsi da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaedilizia privata@comune.bari.it

Inoltre, considerato che l'intero compendio risulta interamente ricadere nella perimetrazione delle c.d. "Zone Omogenee" redatte in sede di approvazione del PRG Quaroni, ed in ragione delle valutazioni sulla mobilità ed il traffico e dei correlati strumenti di programmazione, rese della competente Ripartizione IVOP, giusta citato prot. n.83669/2021, con specifico riferimento alla dotazione territoriale esistente ed a quella necessaria ai fini della sostenibilità del sistema della mobilità dell'ambito interessato, questo Ufficio rinvia alle valutazioni dell'organo competente la determinazione conclusiva sull'applicazione o meno del disposto dell'ultima parte dell'art.5 del DM n.1444/68 in merito al dimezzamento delle quantità di standard da allocarsi internamente al compendio.

Quanto al capoverso che precede alla condizione che la Ripartizione IVOP, nell'ambito della pianificazione degli interventi per la mobilità sostenibile, persegua concretamente le iniziative individuate dal Settore Interventi sul Territorio con nota prot. n.83669 del 01.04.2021 per la razionalizzazione del sistema della mobilità e dei parcheggi, allo scopo di garantire l'accessibilità all'area e la sostenibilità insediativa, ambientale e sociale, anche con riferimento alle eventuali problematiche indotte dagli ulteriori flussi di pubblico e suscettibili di produrre effetti sulla popolazione residente.

Le considerazioni espresse, fanno salve le eventuali ulteriori valutazioni da rendere nella fase più propria della istruttoria di Conferenza di Servizi anche in relazione alle modifiche che potranno essere apportate al progetto di riuso conseguentemente alle indicazioni della Soprintendenza relative all'allocazione dei parcheggi di cui alle note rif. n.7995-P del 13.10.2020 e n.5340 del 04.06.2021.

Aspetti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica ed alla compatibilità paesaggistica

Per quanto attiene aspetti procedimentali da tenere in considerazione in sede di convocazione della Conferenza di servizi, si ritiene opportuno segnare quanto segue:

- L'intervento di recupero in argomento, comportando variante al PRG, deve essere sottoposto a procedura VAS. Nello specifico, a parere dell'Ufficio scrivente ricorre l'applicazione delle condizioni per la Verifica di assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi dell'art. 6 co.1 lett.f) del R.R. Puglia n.18/2013 trattandosi di intervento riconducibile a *"f): piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui procedimenti di approvazione prevedano il ricorso alla conferenza di servizi - prevista agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., o alle pertinenti normative di settore ..., ad esclusione dei casi di procedure coordinate o comuni di VIA dei progetti e di VAS dei piani e programmi, disciplinate al comma 5, articolo 17 della legge VAS."*.
  La verifica, da condursi sulla base del Rapporto preliminare prodotto dall'Ente proponente, si integra nel modulo procedimentale della Conferenza di Servizi secondo quanto disposto dal medesimo art. 6 co.2-bis. Tanto salvo diverso avviso della Autorità Competente per la VAS incardinata presso la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali da convocarsi in Conferenza di Servizi.
- Trattandosi di intervento ricadente in un Ulteriore Contesto Paesaggistico di cui al PPTR, inserito nella perimetrazione delle "Zone omogenee B" di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., la competente Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, da convocarsi in sede di conferenza di Servizi, potrà esprimere proprie determinazioni sulla proposta, che come detto comporta variante al PRG, in forza di un 'procedimento speciale' differente dalla L.R. n.56/1980.

Bari, 1 settembre 2021

Il Funzionario Tecnico Specialista
Ing. Silvia Bellizzi

La POS Varianti al PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

Prot. n. 0232363/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-14/09/2021 10:36:05-0232363) Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: Pompeo Colacicco; Pompeo Colacicco; Costanza Sorrenti

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati: Istruttoria tecnica del 01.09.2021

dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it		All'	Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata
oopp.puglia@pec.mit.gov.it	E p.c.	Al	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato interregionale OOPP Campania, Molise, Puglia e Basilicata Sede di Bari
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it		Alla	Regione Puglia Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE		Alla	Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
		Al	Sindaco

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" – Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14" e per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati Padiglioni 15, 17 e 18 e dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18.**

Comunicazione in riscontro alle note rif. n.2020 del 10.02.2020 e n.11514 del 03.06.2021 dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Con riferimento al compendio militare ex Ospedale L. Bonomo ed in riscontro alle note in oggetto indicate con cui codesta Agenzia ha comunicato di aver richiesto al competente Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire rispettivamente una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità del progetto definitivo per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14" - nota rif. n.2020 del 10.02.2020 – e una Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità del progetto definitivo per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati Padiglioni 15, 17 e 18 e dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18 – nota rif. n.11514 del 03.06.2021 - con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n.383/1994, secondo quanto disposto dall'art.7 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., si comunica quanto segue.

Il funzionario specialista tecnico ing. Silvia Bellizzi
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

Prot. n. 0232363/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-14/09/2021 10:36:05-0232363) Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: Pompeo Colacicco; Pompeo Colacicco; Costanza Sorrenti

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Sulla base degli elaborati scritto-grafici trasmessi, questo Ufficio ha effettuato l'istruttoria tecnica degli interventi proposti, allegata alla presente comunicazione, con la quale si esprime proprio parere sotto il profilo urbanistico ritenendo l'iniziativa di recupero del compendio demaniale L. Bonomo procedibile in linea tecnica, fatte salve le valutazioni di carattere ambientale/paesaggistico per gli interventi in argomento, corrispondenti alle autonome valutazioni degli Enti - statali e regionali - preposti alla tutela.

Conseguentemente, in forza dell'art. 3 comma 1 del DPR n.383/1994, data la natura dell'iniziativa comportante opere di interesse statale difformi dallo strumento urbanistico, occorre acquisire la *"previa deliberazione"* da parte del Consiglio comunale competente ai fini della partecipazione del Comune di Bari alla Conferenza di Servizi da indirsi da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche. A tal fine si comunica che l'Ufficio scrivente ha attivato il procedimento per la proposta di delibera consiliare.

Si specifica che l'intervento di recupero in argomento, comportando variante alla strumentazione urbanistica vigente, deve essere sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, integrata nel modulo procedimentale della Conferenza di Servizi, da condursi sulla base del Rapporto Ambientale Preliminare che deve essere prodotto dall'Ente proponente.

Ogni ulteriore determinazione sull'intervento e su eventuali modifiche che potranno essere apportate al progetto verrà resa in sede di Conferenza di Servizi.

Tanto si doveva.

POS Varianti al PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore della Ripartizione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

Il funzionario specialista tecnico ing. Silvia Bellizzi
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

Prot. n. 0232516/2021 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-14/09/2021 11:24:48-0232516) Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: Pompeo Colacicco; Costanza Sorrenti

COMUNE DI BARI

Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:
1. Proposta di Delibera Consiliare
2. Relazione tecnica istruttoria

Al Presidente del Municipio II

Al Direttore del Municipio II

E p.c. Al Sindaco

Oggetto: **Intervento di recupero del compendio demaniale Ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" – Progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14" e per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati Padiglioni 15, 17 e 18 e dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18.**

Espressione del Comune di Bari in Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti del DPR n.383/1994 e s.m.i., art. 3.

Richiesta di parere ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo

Con la presente si invia la proposta di Deliberazione Consiliare in oggetto indicata formulando istanza di parere ex art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo affinch codesto Municipio, competente per territorio, si esprima in ordine alla stessa.

Oltre alla proposta di provvedimento consiliare, in allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica istruttoria dello scrivente Ufficio utile alle determinazione, segnalando che gli elaborati inerenti l'intervento di recupero sono integralmente pubblicati e consultabili con libero accesso sul sito istituzionale del Comune di Bari alla Sezione *" ree e a i e dilizia e erri orio ipar izione rbani i a ed dilizia riva a ra or azione e ri enerazione rbana ro ra i o ple i"*.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ai seguenti recapiti:
- Arch. Costanza Sorrenti, c.sorrenti@comune.bari.it tel: 080 577 3130
- Ing. Silvia Bellizzi, s.bellizzi@comune.bari.it tel: 080 577 3127

Distinti saluti.

POS Varianti al PRG
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2021/00036 DEL 28/09/2021

OGGETTO : INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE " LORENZO BONOMO" - PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÁ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI "PADIGLIONI15,17,18 E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14,15,16,17,18. RICHIESTA PARERE, EX. ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO DEI MUNICIPI.

L'anno duemilaventuno il giorno 28 del mese di settembre, alle ore 15:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SMALDONE AVV. GIOVANNI LUCIO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres

N	COGNOME E NOME	Pres

1	ABBATESCIANNI Alessandra	SI
2	AMBRUOSI Virginia	SI
3	BATTISTA Loredana	SI
4	BONDANESE Giuseppe	NO
5	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
6	DAMIANI Sig. Nicola	SI
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
8	FIORENTINI Emanuela	SI
9	LISCO Sig. Giacinto	SI
10	LOSITO Sig. Riccardo	SI
11	MONCADA Vincenzo	SI

12	PATRUNO Sig. Carlo	NO
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
14	RELLA Sig. Giuseppe	NO
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
17	SANTERAMO Vito	NO
18	SCANNICCHIO Saverio	SI
19	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 15 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Giuseppe Bondanese Carlo Patruno Giuseppe Rella Vito Santeramo Luigi Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE " LORENZO BONOMO" - PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÁ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI "PADIGLIONI15,17,18 E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14,15,16,17,18. RICHIESTA PARERE, EX. ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO DEI MUNICIPI.

Il Presidente del Municipio 2, Avv. Giovanni Lucio Smaldone, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Direzione del Municipio 2, riferisce:

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 0232516/2021 del 14/09/2021, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata ha trasmesso al Municipio proposta di deliberazione avente ad oggetto "*l'intervento di recupero del compendio demaniale ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" - progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14 e per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati "Padiglioni 15,17,18, dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne dei Padiglioni 14,15,16,17,18",* richiedendo, ai sensi dell'art. 55 – comma 1 – lett. d) del vigente Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, l'espressione del parere obbligatorio entro il termine di 30 giorni;

CONSIDERATO che la proposta è stata sottoposta, per competenza, all'esame delle competenti Commissioni consiliari municipali;

VISTO che in data 21.09.2021, come da verbale agli atti, la I Commissione ordinaria permanente ha espresso, con maggioranza dei voti, **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, con la raccomandazione di abbattere quanto meno in parte il muro di cinta che delimita il perimetro dell'Ospedale Militare al fine di consentire una migliore e maggiore fruibilità dell'area da parte della cittadinanza e realizzare continuità architettonica con l'area urbana circostante.

Pertanto, la stessa viene sottoposta all'esame del Consiglio Municipale per le determinazioni che lo stesso vorrà adottare in merito.

Aperto il dibattito, come da allegata resocontazione registrata a parte, interviene il Cons. Losito. Chiuso il dibattito il Presidente pone in votazione la proposta;

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

RIUNITOSI IN VIDEOCONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.L. N. 18 DEL 17.3.2020 E IN APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE ADOTTATO IN DATA 16.4.2020 A FIRMA DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 2 AVV. GIOVANNI LUCIO SMALDONE

UDITA e fatta propria la relazione del Presidente;

VISTA la nota prot. n. 0232516/2021 del 14/09/2021, trasmessa dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata;
VISTO lo Statuto comunale;
VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;
VISTO il parere favorevole espresso dalla 1^Commissione municipale nella seduta del 21.09.2021, come da verbale agli atti;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00, sulla proposta di deliberazione di che trattasi, è stato omesso il parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Municipio, trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;
RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

Nel corso del dibattito entrano i Cons. Bondanese – Patruno – e Rella (consiglieri presenti n. 18/20)

Con voti unanimi espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

DELIBERA

1. - ESPRIMERE parere favorevole riguardo la proposta avente ad oggetto "*l'intervento di recupero del compendio demaniale ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" - progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Padiglione 14 e per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato denominati "Padiglioni 15,17,18, dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne dei Padiglioni 14,15,16,17,18"* , **con la raccomandazione di abbattere quanto meno in parte il muro di cinta che delimita il perimetro dell'Ospedale Militare al fine di consentire una migliore e maggiore fruibilità dell'area da parte della cittadinanza e realizzare continuità architettonica con l'area urbana circostante.**

2. - TRASMETTERE comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata per i consequenziali adempimenti e/o atti di competenza.

OGGETTO: INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE " LORENZO BONOMO" - PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÁ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI "PADIGLIONI15,17,18 E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14,15,16,17,18. RICHIESTA PARERE, EX. ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO DEI MUNICIPI.

SCHEDA VOTANTI

SMALDONE	X

ABBATESCIANNI	X
AMBRUOSI	X
BATTISTA	X
BONDANESE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
FIORENTINI	X
LISCO	X
LOSITO	X
MONCADA	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
RUGGIERO	X

SALEMMI	X
SANTERAMO	**=**
SCANNICCHIO	X
SCHIRONE	**=**
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 18 CONSIGLIERI

OGGETTO: INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE " LORENZO BONOMO" - PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÁ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI "PADIGLIONI15,17,18 E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14,15,16,17,18. RICHIESTA PARERE, EX. ART 55 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO DEI MUNICIPI.

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

Con Voti unanimi espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

come da scheda votanti di cui sopra,

APPROVA

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Direttore
Buonasera a tutti.
Abbatescianni Alessandra, presente e do il consenso.
Ambruosi Virginia, l'ho vista. Ambruosi. Va beh, per il momento si è disconnessa.
Battista Loredana, presente e do il consenso.
Ah, vedo anche l'Ambruosi adesso, okay.
Bondanese Giuseppe, assente.
Colapietro Matteo, presente e do il consenso.
Damiani Nicola, presente e acconsento.
Di Pantaleo Davide, presente e do il consenso.
Fiorentini Emanuela, presente. Presto il consenso.
Lisco Giacinto, presente. Acconsento.
Losito Riccardo, presente e do il consenso.
Moncada Vincenzo, presente e do il consenso.
Patruno Carlo, assente.
Putignano Giovanni, presente.
Rella Giuseppe, assente.
Ruggiero Pierpaolo, presente. Do il consenso.
Salemmi Giovanna, presente e do il consenso.
Santeramo Vito, assente.
Scannicchio Saverio, presente e do il consenso.
Schirone Luigi, assente.
Traversa Giuseppe, presente. Do il consenso e gentilmente la giustifica. Grazie.
Sono 15, Presidente.

Consigliere Ambruosi
Direttore, io non l'ho sentita prima nell'appello. Comunque, presente e do il consenso, Ambruosi.

Direttore
Sì, l'abbiamo messa presente.

Consigliere Ambruosi
Okay, grazie.

Presidente
Grazie, Direttore.

Consigliere Colapietro
Gentilmente la giustifica anche per me che ho dimenticato, grazie.

Direttore
Colapietro, sì.

Presidente
Grazie, Direttore. Verificata la sussistenza del numero legale dichiaro aperto il Consiglio.
Abbiamo al primo Punto all'Ordine del Giorno un parere ex art. 55 del Regolamento sul decentramento amministrativo

dei Municipi che riguarda l'intervento di recupero del compendio demaniale denominato ospedale militare " lorenzo bonomo" - progetto definitivo per la riqualificazione e adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "padiglione 14" e per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello stato denominati "padiglioni15,17,18 e dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei padiglioni 14,15,16,17,18.
Con nota del 14 settembre 2021 la ripartizione urbanistica e di edilizia privata ha trasmesso al Municipio la proposta di deliberazione chiedendo, appunto, di esprimere ai sensi dell'art. 55 del Regolamento sul decentramento amministrativo il nostro parere. Tale proposta è stata sottoposta per competenza all'esame delle competenti Commissioni municipali che hanno espresso…

Direttore
Presidente, mi scusi, diamo atto che sono entrati Bondanese e Patruno.

Presidente
Perfetto. Dicevo che la I Commissione ordinaria permanente ha espresso a maggioranza parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione con la raccomandazione di abbattere quantomeno in parte il muro di cinta che delimita attualmente il perimetro dell'ospedale militare, al fine di consentire una migliore e maggiore fruibilità dell'area da parte della cittadinanza e realizzare continuità architettonica con l'area urbana circostante.
Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Losito
Presidente, io. Non riesco, scusate…, ma.

Presidente
Prego, Consigliere Losito.

Consigliere Losito
Stavo leggendomi gli ultimi appunti. Grazie, Presidente. Allora, solo per far comprendere anche agli altri colleghi che per varie ragioni forse non hanno avuto tempo anche di poter leggere…

Consigliere Putignano
Buon pomeriggio a tutti.

Consigliere Losito
Auguri Gianni. Intervieni…, ti faccio intervenire solo perché oggi è il tuo compleanno.

Consigliere Putignano

No, scusate, ma mi ero collegato in tempo utile e poi ho avuto un problema di collegamento.

Consigliere Losito
Va bene. L'ospedale Bonomo, Lorenzo Bonomo che risale al 1900, è stato diciamo…, risalente al 1936 e poi è stato dismesso nel 2008. Con un decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo, dicembre 2013, è stato dichiarato di interesse storico-artistico, per cui questo compendio dismesso dal Ministero della Difesa, poiché non più utile ai fini istituzionali versa in uno stato di degrado diffuso e risulta attualmente libero e inutilizzato. Per la precisione ci sono 20 padiglioni all'interno dell'ospedale Bonomo, per cui necessita naturalmente interventi di manutenzione straordinaria naturalmente, al fine di ripristinarne la funzionalità e tutelarne il valore storico-artistico. In questa ottica naturalmente diciamo che si è deciso, non parte dal Comune di Bari, ma bensì parte dal Ministero e anche da altri servizi del Ministero della Salute e di quant'altro, si è deciso di destinare una parte di questi padiglioni, il 14,15,17 e 18 a un riutilizzo che fa sì che l'ospedale riprenda anche un suo aspetto di funzionalità. Con precisione nel padiglione 14 quello forse un po' più ampio verranno sia gli uffici della ragioneria territoriale dello Stato naturalmente la Sezione di Bari, sia l'ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna. Questi padiglioni vengono completamente ristrutturati, rimodulati al loro interno e naturalmente resi funzionali per quanto tutto ciò che possa servire agli uffici.
Stessa e identica situazione ma destinazione diversa però al padiglione 15, dove ci sarà una sede ambulatorio del SASN praticamente servizi territoriali per l'assistenza sanitaria al personale navigante, questo è del Ministero della Salute.
I padiglioni 17 e 18 avranno come destinazione sede degli archivi e locali tecnici della Procura della Repubblica.
Sono tutti interventi di riuso e rifunzionalizzazione naturalmente dei padiglioni succitati e interventi anche di sistemazione degli spazi comuni, quelli pavimentanti a verde perché ci sono degli spazi all'esterno, il progetto di intervento di recupero è molto – come dire – ampio in tutte le sue parti. Naturalmente c'è un rinverdimento delle aree che attualmente sono pavimentate sempre all'interno naturalmente dell'ex ospedale Bonomo. Così come verranno fatti nuovi…, opere di impiantistica, di arredo urbano e segnaletica che non comportano in nessun caso aumento di volumi e superfici, né alterazioni, sagome e altezza dei fabbricati esistenti proprio perché questa parta storica, diciamo, dell'ospedale Bonomo così come individuato dal Ministero rimane così com'è.

L'intervento previsto contempla anche il recupero di ampia parte del compendio militare in abbandono e questo è quello che a noi porta anche un beneficio proprio per una rigenerazione da parte, anche nel quartiere a confine mettiamo quartiere Poggiofranco che è finalizzato proprio al miglioramento anche del decoro urbano. Immaginate la struttura ospedaliera una volta che, naturalmente non stiamo parlando di domani mattina o di un anno, di tempo tecnico ce ne vorrà perché non è facile con i lavori previsti fare, realizzarli in poco tempo, ma comunque questo cosa dice…, qualcuno anche in Commissione ci siamo fatti la domanda "Cosa c'entra il Comune di Bari?". Il Comune di Bari che naturalmente ha lavorato all'istruttoria tecnica e urbanistica, per cui c'è stato anche un parere naturalmente favorevole da parte dei nostri uffici competenti, a tal fine cosa serve? Per partecipare come Comune alla conferenza di servizi del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche proprio per sedersi al tavolo. Non partecipando, cioè dando un parere ipoteticamente penso proprio che il Consiglio Comunale darà il suo parere favorevole a questo tipo di intervento di recupero, a far sì di potersi sedere come Comune all'interno di questa conferenza dei servizi. Diciamo siamo all'inizio di tutta un'attività di lavoro importante. Ciò che ribadisco, così come anche in Commissione abbiamo ribadito, la necessità che quell'ospedale non sia più a questo punto abbandonato e chiuso ecco perché c'è quella, chiamiamolo così suggerimento, raccomandazione, che buona parte dell'area a verde – tenete conto che dei 75.000 metri quadri di quell'area ben 53.000 sono scoperti – per cui pensate un po' che cosa c'è all'interno, sia almeno resa possibile fruizione alla cittadinanza. Questo avverrà, come dire, un domani non so quanto breve o quanto lungo, ma sarebbe ed è giusto che anche il Municipio dica la sua in merito a questo bene che stiamo recuperando, non solo per il quartiere Poggiofranco, credo per tutto il Municipio, ma penso per tutta la Città di Bari. Grazie, Presidente.

Direttore
Presidente, diamo atto che è entrato il Consigliere Rella.

Presidente
Grazie, Direttore.
Grazie, Consigliere Losito. Si tratta ovviamente di un intervento particolarmente importante perché restituirebbe alla Città di Bari e in particolar modo a tutto il Municipio 2 un'area particolarmente importante, estesa e anche ricca di verde, di spazi, quindi giusta la partecipazione del Comune e devo dire che anche il nostro contributo mi sembra particolarmente rilevante perché la prescrizione aggiunta dalla Commissione al parere mi sembra una proposta assolutamente ragionevole e intelligente in

modo da evitare che una volta acquisita a patrimonio comunale quell'area si mantenga quella divisione, quella frattura che, invece, attualmente viene prodotta dalla presenza di un importante muro di cinta che ovviamente rende meno fruibile quegli spazi.
Ci sono altri interventi? Nessuno. Allora, Direttore, io la prego di mettere in votazione.

Direttore
Ci sono voti contrari? Astenuti? Presidente, favorevole all'unanimità.

Presidente
Benissimo. All'unanimità viene approvata la proposta di deliberazione posta al primo Punto all'Ordine del Giorno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Lucio Smaldone

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

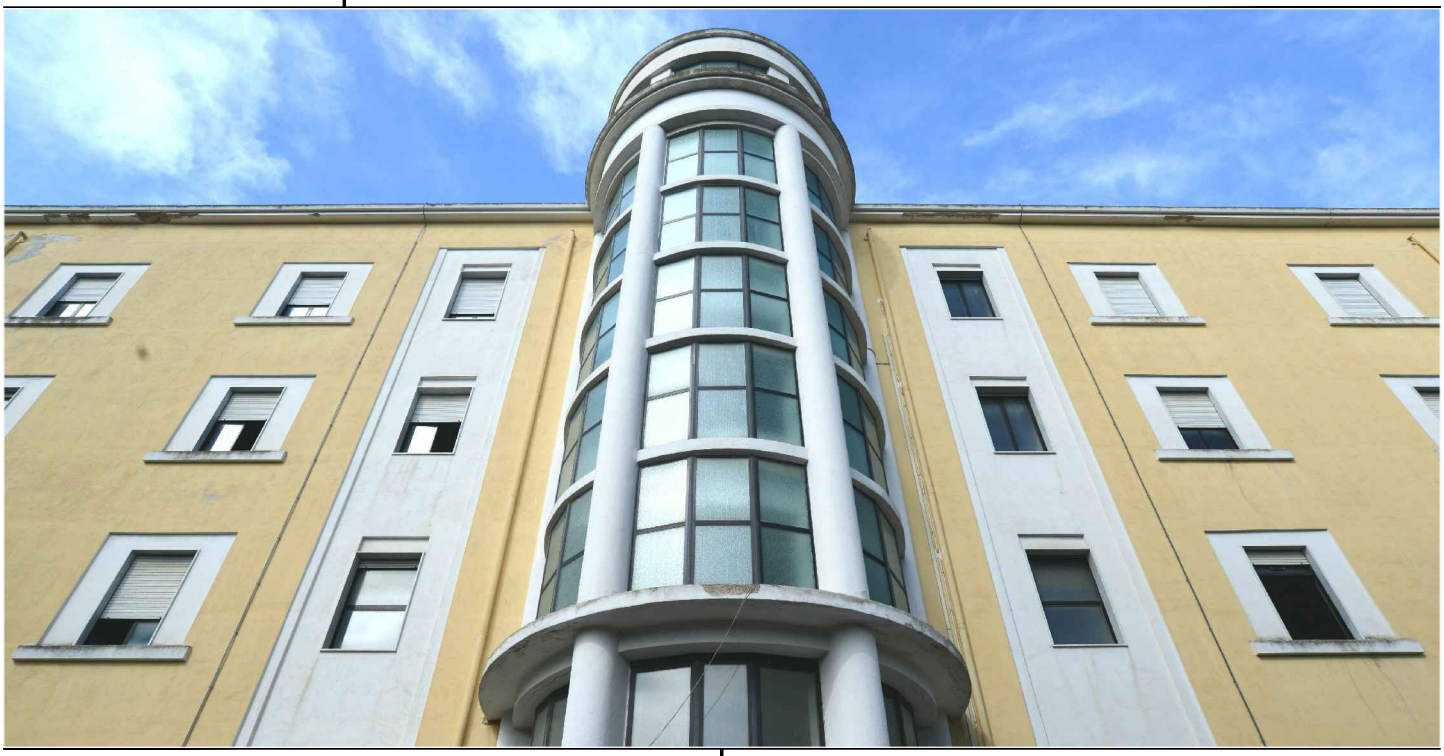
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.it

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Direttore: Vincenzo Capobianco

RUP: Ing Maria Paternostro



Padiglione 14
Ex ospedale
Lorenzo Bonomo

CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

Documenti Generali
Relazione Generale Descrittiva

RIFERIMENTO ELABORATO

NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO												DATA
	FASE		AMBITO		OPERA/SUB AMBITO			TIPO		NUMERO		REV	
01020000	P	D	D	G	G	E	0 0	R	E	0	1	C	Aprile 2018
													SCALA -

REVISIONI	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	A	Aprile 2018	Emissione	M. Merendino	M. Merendino	M.Santoro
	B	Settembre 2019	Revisione	M. Merendino	M. Merendino	M.Santoro
	C	Aprile 2021	Adeguamento parere Soprintendenza	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria

ORDINE DEGLI ARCHITETTI ROMA — ARCHITETTO MARTA SANTORO N° 10795

LOTTI SpA ingegneria

sa arch

arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giamberardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione:
strutture: prof. ing. F. Sylos Labini
restauro: arch. A. di Muzio

Relazione generale

ELABORATO: CODIFICA ELABORATO

EMISSIONE	A	Maggio 2018			
REVISIONE	B	Settembre 2019			
	2				
	3				
	4				
descrizione	revisione	data	redatto	controllato	approvato

SOMMARIO

1 PREMESSA 1

2 STATO DI FATTO 2

3 GEOLOGIA E MODELLAZIONE SISMICA 4

4 GENERALITÀ DEL PROGETTO 6

4.1 DATI URBANISTICI E DIMENSIONALI 6

4.2 INSERIMENTO DELL'INTERVENTO SUL TERRITORIO 8

4.3 CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI 8

4.4 ORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA E FUNZIONALE 9

4.5 SOLUZIONI ADOTTATE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE 12

4.6 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI 15

4.7 CRITERI DI PROGETTAZIONE DELLE STRUTTURE 16

4.8 CRITERI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI 18

4.8.1 Impianti Meccanici 18

4.8.2 Impianti Elettrici 19

4.9 REQUISITI DI CARATTERE IGIENICO SANITARIO 19

4.10 CAVE E DISCARICHE AUTORIZZATE 20

5 PREVENZIONE INCENDI 24

6 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA 25

7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 26

1 PREMESSA

La presente relazione descrive l'opera promossa dall'Agenzia del Demanio e finalizzata alla ristrutturazione e adeguamento normativo dell'immobile "Padiglione 14" sito in Bari in Via Giulio Petroni.

L'immobile, che fa parte di un complesso militare dismesso noto come ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo, dichiarato di interesse storico-artistico e sottoposto a vincolo del MIBAC, è stato destinato ad uffici della pubblica amministrazione:

- ❖ Ragioneria Territoriale dello Stato, RTS, Ministero delle Finanze;
- ❖ Ufficio Esecuzione Penale Esterna, UEPE, Ministero di Grazia e Giustizia.

La posizione dell'immobile, al margine perimetrale dell'area militare, consente l'utilizzo diretto e indipendente del padiglione 14, senza interferenze sul resto della superficie, comunque oggetto di programmi di riqualificazione.

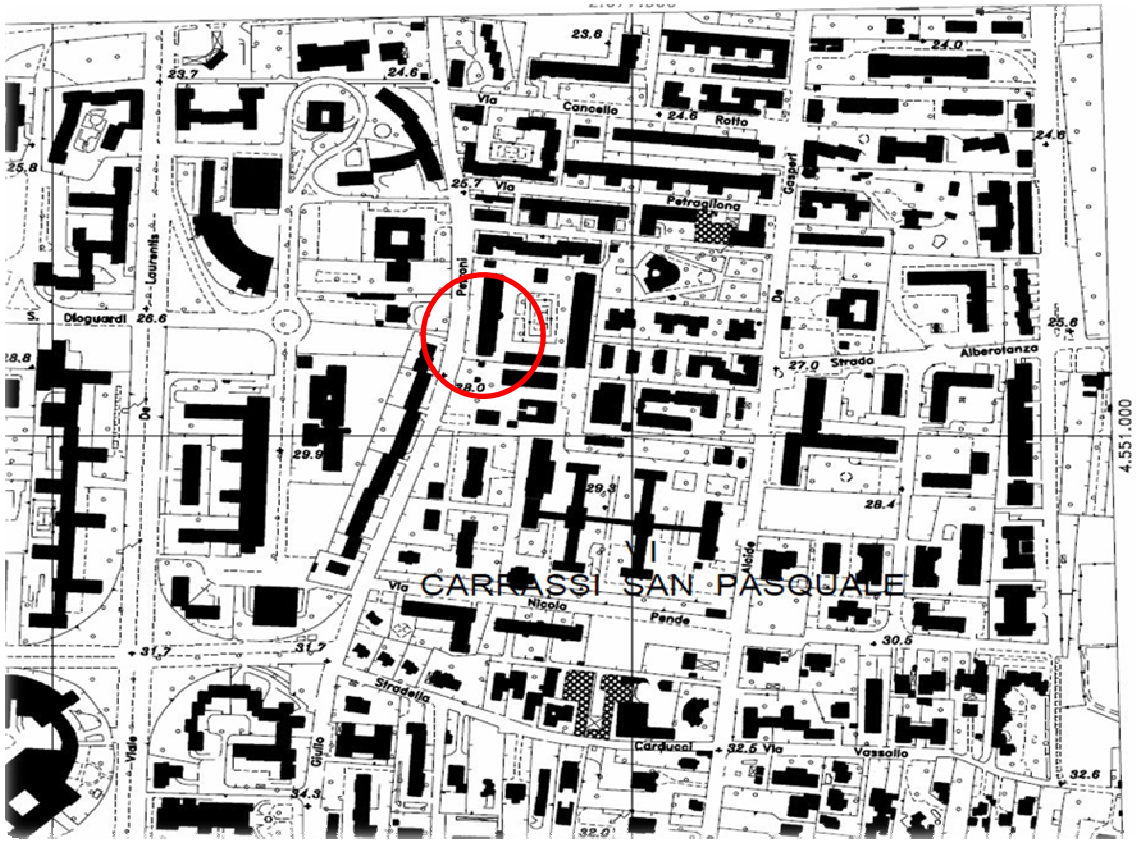


Figura 1: Ubicazione dell'immobile

2 STATO DI FATTO

L'immobile è caratterizzato da uno sviluppo lineare parallelo alla Via G. Petroni, ha una superficie totale pari a m² 6.000 suddivisi in cinque livelli di circa 1.200 m² a piano, di cui uno seminterrato.

La copertura del fabbricato è piana e nella parte centrale spicca il volume della scala elicoidale collocata a metà dell'estensione in lunghezza dell'immobile.

L'edificio è caratterizzato da un significativo spessore del corpo di fabbrica pari a circa 15 metri con un passo strutturale delle murature portanti di circa m. 6,80; inoltre presenta, rispetto alle ipotesi di riorganizzazione funzionale, una notevole rigidità organizzativa, con ambienti di circa 32 m² utili con un'unica finestra.



Figura 2: Facciata e ingresso principale



Figura 3: Facciata posteriore e ingresso interno

L'impianto distributivo originario, costituito da un corridoio centrale e dal vano scala, privo di ascensore, posizionato a metà della lunghezza del fabbricato, è stato integrato negli anni '70 con due scale di testata e relativi ascensori, dando luogo ad un impianto morfologico non del tutto adeguato ad un utilizzo ad uffici, in quanto l'accesso principale all'immobile risulta mal collegato con i gruppi ascensori.



Figura 4: Corridoio centrale di distribuzione

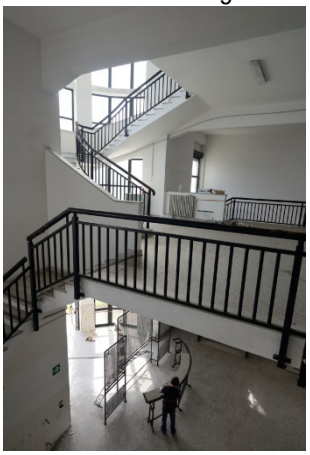


Figura 5: Atrio

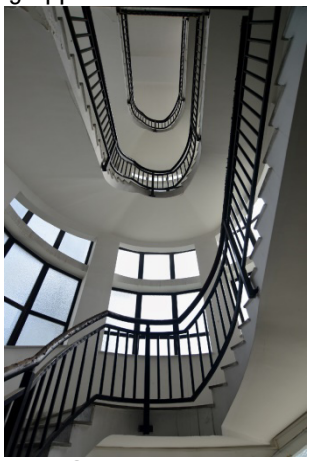


Figura 6: Vano scala



Figura 7: Torretta sul vano scala

Tale articolazione, che poteva rispondere alle esigenze funzionali/organizzative della precedente destinazione d'uso di poliambulatorio, collocato per altro all'interno di un complesso militare, oggi costituisce un elemento di criticità per l'allocazione di uffici con funzioni meramente amministrative.

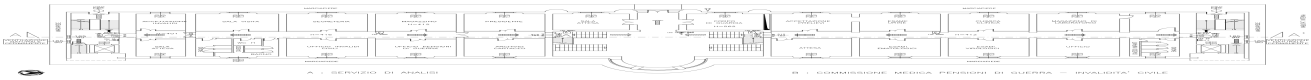


Figura 8: Planimetria del Piano Rialzato

L'ingresso principale, al centro dell'estensione in lunghezza, determina per esempio, la prima criticità di carattere generale ai fini dell'accessibilità dei diversamente abili, stante la discontinuità in quota tra i due accessi del piano rialzato (con una differenza pari a m. 1,45).

Le strutture portanti sono realizzate in parte in muratura e in parte in calcestruzzo armato; i solai sono in latero-cemento.

Gli impianti esistenti sono in disuso e completamente da rinnovare, in quanto obsoleti e non a norma.



Figura 9: Locale tecnico in copertura



Figura 10: Quadro elettrico generale

L'area di sedime su cui insiste l'immobile è completamente asfaltata, fatta eccezione per una piccola porzione a verde adiacente e un locale tecnico (oggi contenente i gruppi di pressurizzazione dell'impianto idrico antincendio).

La recinzione del lotto, al confine con via G. Petroni, è costituita da un muro alto circa 3 metri, interrotta nella parte centrale da un portone d'ingresso principale carrabile e pedonale. La restante recinzione interna al complesso militare, lato sud ed est è formata da una rete metallica poggiata su di un cordolo di cemento.

3 GEOLOGIA E MODELLAZIONE SISMICA

Lo studio è stato condotto sulla base dei dati provenienti dalle indagini geognostiche effettuate per conto dell'Agenzia del Demanio nel 2017e attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche prodotte nell'area in esame.

Inoltre ci si è avvalsi dei servizi WMS del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e dell' I.S.P.R.A. relativamente a:

- Dataset Geologia relativa a: limiti geologici, perforazioni con stratigrafia, perforazioni con falda, unità geologiche ed elementi tettonici.
- Dataset PAI – rischio alluvione (http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml)
- Dataset PAI – rischio frana (http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml)
- Dataset PAI – pericolosità alluvione (http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml)
- Dataset PAI – Pericolosità frana (http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml)
- Dataset reticolo idrografico (http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml)
- Catasto delle grotte e cavità artificiali della Puglia (http://www.catasto.fspuglia.it/webgis/viewport-utm.html)
- Dataset Zonazione sismo genetica ZS9

Per le valutazioni relative alla sismicità dell'area si è fatto riferimento, inoltre, al sito dell'INGV di Milano http://esse1-gis.mi.ingv.it/ per la visualizzazione delle mappe interattive di pericolosità sismica.

Da un punto di vista vincolistico nel territorio in esame non sussistono particolari prescrizioni nell'identificazioni di zone a rischio idraulico o di frana (P.A.I.)

Le indagini eseguite per la definizione dell'assetto geologico del sottosuolo hanno identificato la formazione del Calcare di Bari come la litologia prevalente costituente il substrato di fondazione del padiglione.

In particolare il Modello Geotecnico rappresentativo dell'area individua due orizzonti litologici: un primo, più superficiale con una potenza media di 1,5m costituito da limi argilloso-sabbiosi bruni, ed un secondo più profondo e potente, costituito, come sopra accennato, da calcari da fratturati a molto fratturati con presenza frequente di cavità carsiche e terre rosse di alterazione (Calcare di Bari).

Il carattere carsico di quest'area è confermato dalla presenza di numerose cavità naturali e antropiche diffuse su tutto il territorio cittadino.

Da un punto di vista di rischio idrogeologico l'area non è esposta a particolari pericoli se non quelli relativi ad allagamenti durante le precipitazioni più intense dovuti a fenomeni connessi con il ritombamento di quelli che erano corsi d'acqua a regime torrentizio (lame) che attraversavano il territorio ora occupato dal tessuto urbano della città di Bari e da episodi di danneggiamento del manto stradale imputabili sia a fenomeni di piping sia alla presenza dei suddetti vuoti carsici.

Riguardo al rischio sismico si ipotizza che possano verificarsi terremoti a bassa energia con intensità minori del V° scala MCS .

Il quadro della sismicità storica relativamente all'area in studio è stato definito attraverso la consultazione del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI 2015, INGV). I dati reperiti testimoniano che i terremoti storici principali che hanno interessato l'area sono stati caratterizzati da una magnitudo (Mw) generalmente compresa tra 4 e 7 gradi. In particolare, gli eventi a maggiore energia si sono verificati nel 1743 nel Basso Ionio (Mw 7.13) e nel

1456 nel Molise (Mw=7.22). In tempi più recenti è stato segnalato il terremoto dell'Irpinia del 1980 con Mw= 6.89 e dell'Appennino-Abruzzese del 1984 con Mw=5.89.

Il quadro strutturale elaborato recentemente evidenzia la presenza di un importante lineamento tettonico rappresentato dalla faglia sud-garganica, che a partire dal fronte esterno dell'Appennino, attraversa il promontorio garganico sul lato meridionale, per poi proseguire in Adriatico con andamento sub-parallelo alla costa decorrente a meno di 50 km da Bari. La consultazione del database D.I.S.S. ha permesso di definire che l'area qui interessata non ricade all'interno di fasce sismogenetiche. In base al database ITHACA l'area in studio non intercetta faglie capaci e/o elementi tettonico-strutturali.

La magnitudo media attesa con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni è di 65 Mw per una distanza di circa 69 km.

Il territorio ricade nella zona sismica III ovvero a pericolosità bassa.

4 GENERALITÀ DEL PROGETTO

4.1 DATI URBANISTICI E DIMENSIONALI

L'immobile oggetto del presente intervento, denominato "Padiglione 14", fa parte del più ampio complesso edilizio definito "ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo", sito nel Comune di Bari tra la via Giulio Petroni e il Corso Alcide De Gasperi.

Principali Dati dimensionali del Progetto

Aree di progetto				
area sedime		**4.515,08**		
aree interne		edificio princ	locale tecnico	totale
sup coperta	m²	1.205,13	57,60	1.262,73
marciapiedi e zone pavimentate	m²	767,34	34,21	801,55
strade	m²	1.011,47		1.011,47
parcheggi	m²	696,72		696,72
verde	m²	632,10		632,10

Il fabbricato insiste su un lotto di circa 4.500 m², ha una superficie di sedime di circa 1200 m²q e si articola su cinque livelli complessivi di cui uno seminterrato e quattro fuori terra per uno sviluppo complessivo di superficie coperta pari a circa 6.000 m².

Negli anni '70 sono stati aggiunti due corpi laterali contenenti i gruppi ascensori e le scale di emergenza, tali corpi sono stati realizzati in calcestruzzo armato e giustapposti alle strutture originarie.

Tutto il complesso "ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo" è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute del predetto decreto legislativo.

Riepilogo superfici di progetto				
area di intervento		**4.515,08**		
aree interne		edificio princ	locale tecnico	totale
sup coperta	m²	1.205,13	57,60	1.262,73
marciapiedi e zone pavimentate	m²	767,34	34,21	801,55
strade	m²	1.011,47		1.011,47
parcheggi	m²	696,72		696,72
verde	m²	632,10		632,10

INQUADRAMENTO URBANISTICO

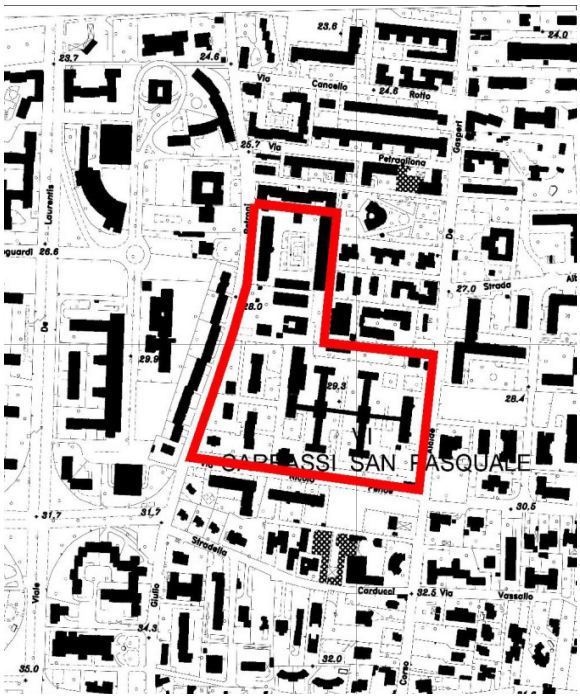


Figura 11: Stralcio Aerofotogrammetrico Con Indicazione Del Comprensorio Ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo

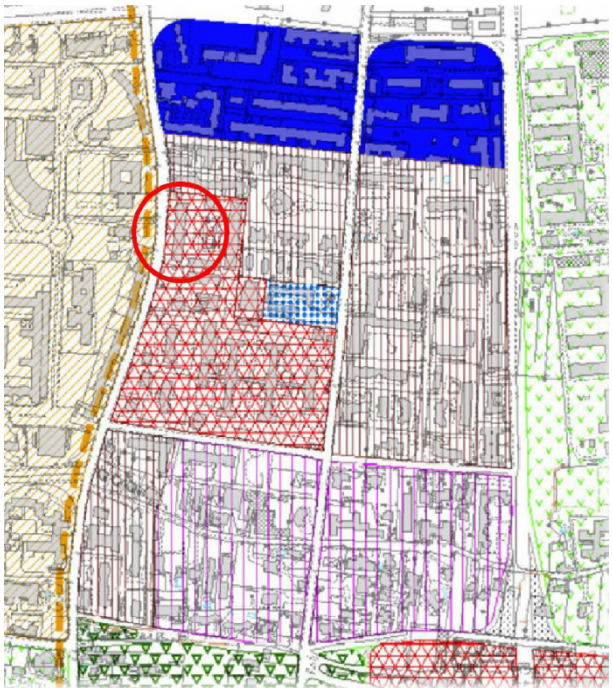


Figura 12: Stralcio Di Prg Con Indicazione Dell'edificio

RIFERIMENTO N.T.A. DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

L'immobile è ricompreso, ai fini delle destinazione d'uso del vigente PRG di Bari, in una zona di "Uso pubblico".

Nello specifico ricade in: **"***Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubbliche a carattere regionale o urbano per le sedi ed attrezzature militari***"**, esplicitato nell'art. 32 punto i, delle N.T.A. (Variante normativa approvata con delibera di G.R. n. 2415 del 10/12/2008 BURP n. 14 del 23/01/2009):

"Le aree ad uso delle attrezzature di servizio sono destinate, nel loro complesso, alle attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico o diretti ad assicurare il controllo dell'ambiente.

L'area in questione viene definita al comma i) nel seguente modo:

i) aree per sedi e attrezzature militari, nelle quali sono ammesse installazioni destinate alle attività soggette alla giurisdizione militare, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Um.: unità operativa minima: m². 20.000 o l'intero lotto di minor superficie previsto dal P.R.G.;

Rc.: rapporto di copertura: max 50% dell'area;

P.: parcheggi: min 40% dell'area;

Va.: verde: min. 10% dell'area;

H.: altezza massima: ml.30;

Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;

Ds.: distanza dalla strada: min. ml.30.

4.2 INSERIMENTO DELL'INTERVENTO SUL TERRITORIO

L'immobile è situato in un'area periferica della città di Bari caratterizzata da una discreta presenza di servizi pubblici di carattere generale ed è attualmente accessibile dalla strada pubblica Via Giulio Petroni c.n. 116 / F.

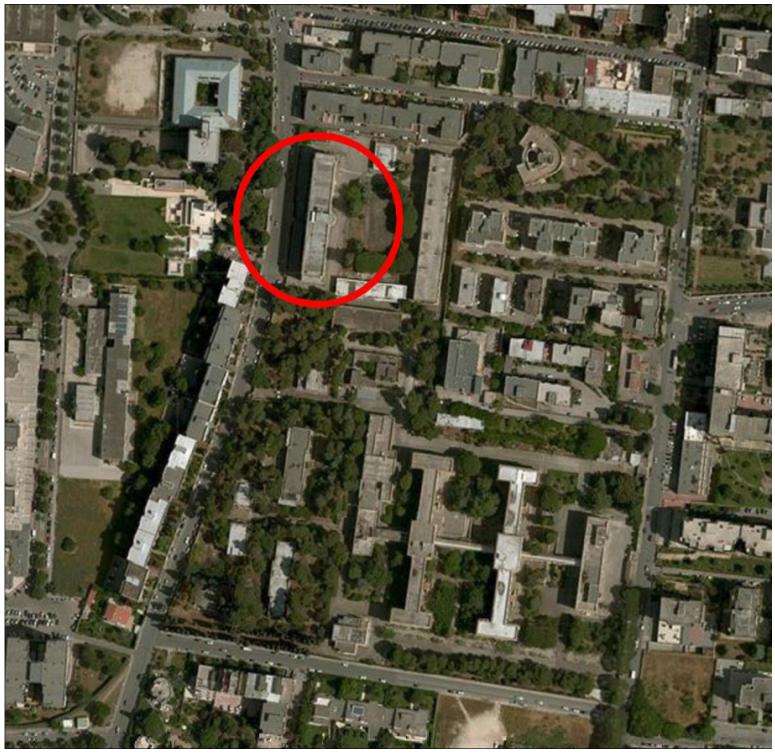


Figura 13: Stralcio Aerofoto Con Indicazione Dell'edificio

4.3 CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI

Il tema affrontato in progetto è apparso da subito piuttosto complesso, sia per la estrema rigidità delle strutture e dell'impianto murario esistente (murature portanti "storiche" non modificabili, quindi difficilmente adattabili alle nuove esigenze), sia per la tipologia delle funzioni che vi dovevano essere ospitare (uffici statali per due amministrazioni distinte e diverse). Da una parte, infatti, si rendeva assolutamente necessaria la conservazione della testimonianza storica dell'edificio, dall'altra vi era la esigenza di adeguare funzionalmente e staticamente lo stesso ai fini della rispondenza alle normative vigenti in materia antisismica e di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si sono quindi prese in esame le diverse possibilità che si potevano prospettare, e più precisamente:

1. Recupero conservativo generalizzato;
2. Recupero conservativo differenziato;
3. Recupero delle sole facciate, con svuotamento interno e rifacimento delle strutture ex-novo;
4. Recupero conservativo delle facciate, e sostituzione innovativa nelle altre parti;

Dall'esame approfondito della situazione, e dall'analisi delle soluzioni prospettate, è apparso subito evidente come l'ipotesi della demolizione di tutte le strutture interne, ed il recupero delle sole facciate (punto 3), fosse del tutto impraticabile sia dal lato economico, sia da quello del Restauro, comportando la cancellazione di una importante testimonianza storica. Anche i punti 1 e 2 sono risultati improponibili, per gli elevati costi che avrebbero comportato, ma anche ai fini della rispondenza degli spazi alle nuove necessità ed alle normative richieste.

La ipotesi più accreditata è risultata quindi quella finale, la 4, che prevede un restauro delle parti meno modificate nel tempo e di maggior pregio, le facciate, attraverso interventi conservativi mirati, e la sostituzione innovativa (ovvero il rifacimento delle parti con materiali, tecniche costruttive e morfologia moderni) in quelle maggiormente modificate nel corso degli anni, presenti all'interno.

Una volta individuati gli indirizzi progettuali per la struttura esistente, si è preso in esame l'intero ambito di intervento, con riferimento al "piano di riuso e riqualificazione dell'Ex Ospedale Bonomo", oggetto del tavolo tecnico tra Agenzia del Demanio e Comune di Bari, che prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione, viabilità interna e parcheggi nell'intero compendio.

Il piano comprende anche una porzione esterna all'area di pertinenza dell'Edificio ex Padiglione 14, precisamente lo slargo viario in prossimità del vecchio campo da tennis, ed il campo stesso, ora configurato come piazza pedonale di futura realizzazione. Si potrà così rappresentare uno spazio di nuova edificazione in grado di ospitare in parte uffici, ed in parte luoghi di uso pubblico. Una delle scelte progettuali salienti, tale da connotare fortemente l'intervento, è nata dalla volontà di integrare l'Edificio con l'ambiente circo-stante urbano, così che ne risultasse non solo uno spazio "privato", ma un ambito ben definito fruibile anche dalla cittadinanza attraverso percorsi pedonali e spazi privati definiti "ad uso pubblico". Si è creata, in questo modo, una commistione tra pubblico e privato che rende l'intervento fortemente integrato con l'edificato storico che lo circonda, e allo stesso tempo risponde alle esigenze funzionali richieste dalle due Amministrazioni usuarie.

Dall'esame del progetto preliminare è apparso subito chiaro come gli elementi di criticità che si presentavano nell'affrontare la progettazione definitiva, e quindi un approfondimento dei temi proposti, fossero molteplici ed interconnessi uno con l'altro: da una parte il dover intervenire su un edificio storico sottoposto a tutela, dall'altra la necessità di dover operare in modo che venissero soddisfatte le richieste delle Amministrazioni in termini funzionali, di rispondenza alle normative antisismiche, e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutte le scelte progettuali sono state pertanto dettate dall'esigenza, da un lato, di far coesistere nel progetto la necessità del restauro conservativo della testimonianza storica, (la cui matrice è comune agli altri padiglioni del complesso), dall'altro il dover intervenire sulle strutture e sugli impianti per adeguare l'edificio alle normative, e renderlo funzionale per ospitare gli uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (RTS), e dell'Ufficio Inter-distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Bari (UIEPE). Tutte le scelte progettuali, dunque, formali e funzionali, dal punto di vista del restauro, degli interventi strutturali, e delle scelte distributive sono state studiate cercando di tenere conto di tutti gli aspetti, e mettendoli in connessione tra di loro.

4.4 ORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA E FUNZIONALE

L'analisi delle esigenze quantitative e dimensionali dell'intervento, scaturite dallo studio del progetto preliminare e, successivamente, dei quadri logistici aggiornati ha determinato la scansione distributiva delle funzioni.

Tenendo conto del fabbisogno, in termini di m^2/addetto, di ciascuna area di pertinenza, e delle superfici disponibili, si sono suddivise le funzioni destinando parte del piano seminterrato recuperato e il piano rialzato interamente allo UEPE e i piani primo, secondo e terzo interamente alla RTS.

4.4.1 Attuazione del piano esigenziale

Progetto definitivo - Attuazione del piano esigenziale							
Destinazioni R.T.S.							
Destinazioni U.E.P.E.							
	Lato sinistro		**Zona centrale**		**Lato destro**		
piani		post.		post.		post.	totali
Terzo	sale visita con wc e attesa 40 posti	4	personale amministrativo	14	personale amministrativo	12	
	sala medici	6			ispettore operativo	2	
	presidente CMV	1			ispettore di finanza	2	
	personale amministrativo	6					
	totale	17	totale	14	totale	16	
					totale terzo piano		**47**
	Dirigente ufficio I°	1	personale amministrativo	14	personale amministrativo	24	
Secondo	personale amministrativo	21					
	totale	22	totale	14	totale	24	
					totale secondo piano		**60**
Primo	personale amministrativo	19	sala conferenze per 60 posti + 3		Direttore	1	
					personale amministrativo	16	
	totale	19			totale	17	
					totale primo piano		**36**
					totale R.T.S.		**143**
					totale postazioni personale amministrativo		**126**
Rialzato	Dirigente	1	zona ingresso		assistenti sociali	14	
	capo area	4	controllo		colloqui	2	
	segreteria 2	3	hall		controllo	1	
	collaboratori area contabile	3			segreteria 1	3	
	collaboratori area coordinamento	2			sportello informativo	1	
	commissario di polizia Penitenziaria	1					
	Postazione centralino	1					
	totale	15			totale	21	
					totale piano rialzato		**36**
Semint	assistenti sociali	12			assistenti sociali	6	
	archivio RTS 730 ml				nucleo Pol. Penitenziaria	10	
					biblioteca / sala riunioni	2	
					archivio UEPE 600 ml		
	totale	12			totale	18	
					totale piano seminterrato		**30**
					totale U.E.P.E.		**66**
					totale generale		**209**

Tenendo anche conto del rispetto del DL 95/2012 che impegna la Pubblica Amministrazione, nella progettazione di nuovi uffici o nel recupero di quelli esistenti a non superare la disponibilità di 20/25 metri quadrati per addetto di superficie lorda di progetto, riferito all'intervento complessivo. Parametro che è stato integralmente rispettato come si evince dalla tabella seguente.

Calcolo metri quadrati per addetto DL 95 / 2012

Superfici Progetto Definitivo (escluse scale di sicurezza, locali tecnici e sala conferenze)

piani		sup lorda	addetti	rapp. m² / addetto
Semint	m²	951,94	30	31,73
Rialzato	m²	1.101,38	36	30,59
Primo	m²	859,01	36	23,86
Secondo	m²	1.101,40	60	18,36
Terzo	m²	1.101,40	47	23,43
totale	m²	**5.115,13**	**209**	**24,47**
				< di 25 m²

4.4.2Congruenza del progetto definitivo al progetto preliminare (confronto)

Come previsto dalla normativa, il progetto è stato eseguito in conformità al progetto preliminare.

Si riportano nella seguente tabella le principali variazioni apportate a seguito delle variazioni subite dal quadro esigenziale:

TABELLA RIASSUNTIVA di confronto

		Progetto Preliminare	Progetto Definitivo	Ragioni della Variazione
Soluzioni interne (uffici)				
Numero addetti RTS	n.	177	143	Variazione del piano esigenziale
Numero addetti UEPE	n.	52	66	Variazione del piano esigenziale
Soluzioni interne (archivi)				
UEPE	m	1.260	600	Variazione del piano esigenziale
RTS	m	1.364	710	Variazione del piano esigenziale
Sistemazioni esterne				
Area di intervento	m²	Circa 4.500	4.536	
Verde	m²	74	301	
Pposti auto	n.	88+5	35+2	Dimensionamento posti auto secondo normativa
Caratteristiche geometriche edificio				
Dimensioni esterne	m²	1.211	1.232	Inserimento cavedi alle estremità
Altezza totale (copertura)	m	19.59	19.59	
Numero piani	n.	5	5	
Numero piani abitabili	n.	4	5	Abitabilità parte piano semiinterrato

4.5 SOLUZIONI ADOTTATE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Alcune soluzioni proposte nel progetto preliminare hanno rivelato criticità nelle modalità di accesso al piano atrio, posto alla quota di m +1.45 rispetto alla quota esterna. Nel progetto preliminare la possibilità di accedere è demandata ad una scala e ad una rampa per disabili lunga 19 metri con ballatoio intermedio.

Tale soluzione comporta interventi invasivi al prospetto di ingresso, e restringimenti della viabilità esterna in un punto critico. Lo stesso atrio, posto a q.ta +1.45, appare scarsamente valorizzato per la indisponibilità di spazi idonei all'interno, ed il nuovo ascensore, nella posizione baricentrica prospettata, toglie centralità e visibilità alla scala originaria, che resta la principale emergenza architettonica dell'intero contesto. Proposta alternativa, formulata col presente progetto, è di eliminare le scale e le rampe esterne, mantenendo l'ingresso alla quota delle sistemazioni esterne, in modo da conservare inalterate le proporzioni del prospetto e del colonnato di ingresso. I passaggi di quota sono ora spostati all'interno, e l'accessibilità ai portatori di handicap è garantita da una piattaforma elevatrice installata a ridosso del posto di controllo. L'ascensore centrale è sostituito da due distinti impianti addossati ai lati dell'atrio, in modo da migliorare la funzionalità degli spostamenti verticali e, al tempo stesso, restituire dignità alla grande scala vetrata. L'uscita sul piazzale posteriore si può raggiungere dall'atrio mediante una coppia di scale posizionate at-torno agli ascensori, oppure utilizzando gli stessi impianti che sono dotati di doppia apertura. Il tutto con l'obiettivo di valorizzare l'atrio con adeguati spazi di attesa e di sosta, e di conferire allo stesso quei valori di rappresentanza istituzionale voluti dalle amministrazioni, non trascurando che dallo stesso atrio, per mezzo delle scale e dei collegamenti meccanici, si accede alla Sala Conferenze, sede, in talune occasioni, di iniziative congressuali di rilevanza internazionale.

Gli interventi sulle strutture hanno comportato modifiche di parte dei solai in latero cemento con parziale demolizione e ricostruzione degli stessi.

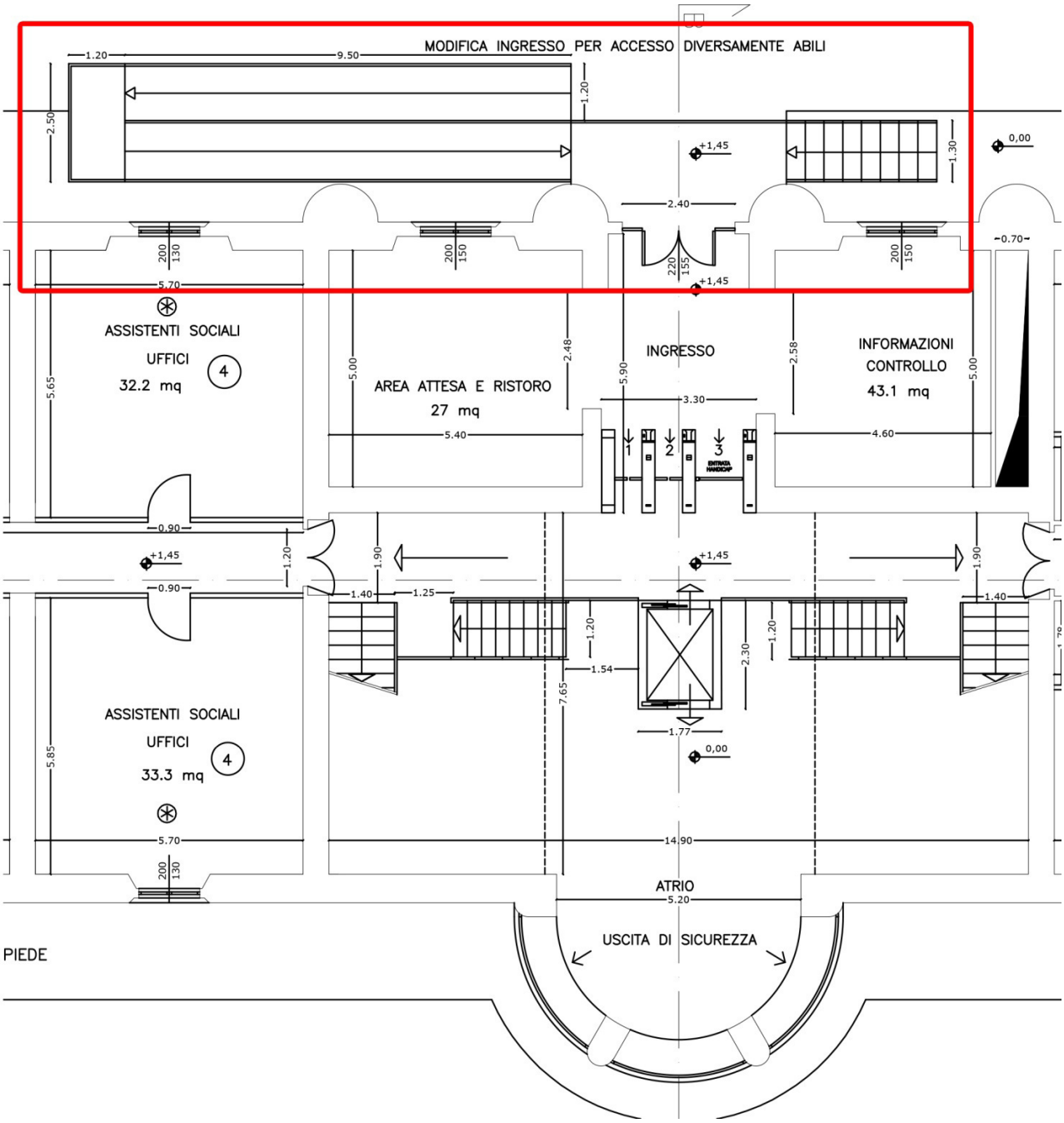


Figura 14: Soluzione proposta nel Progetto Preliminare

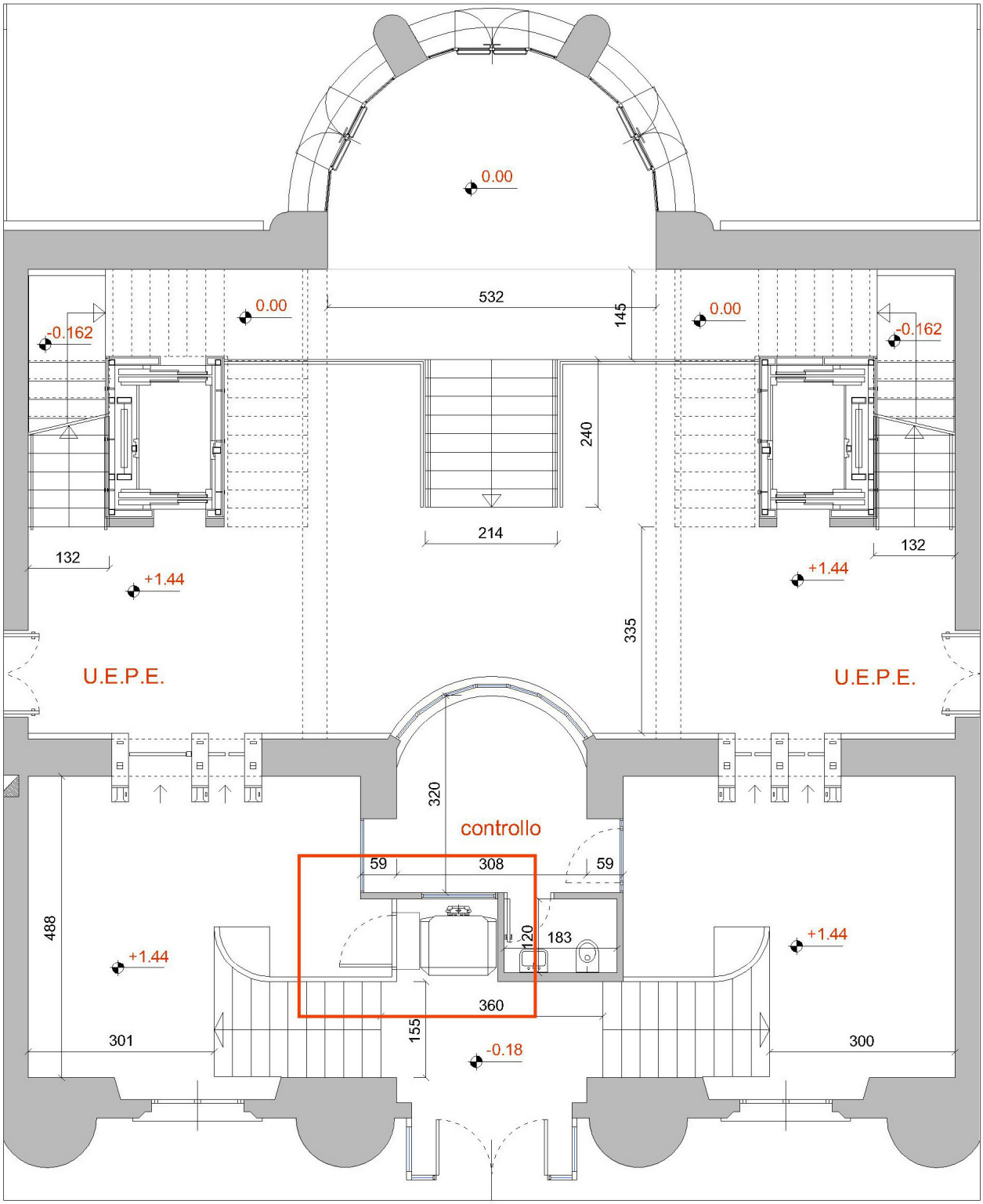


Figura 15: Soluzione del Progetto Definitivo.

4.6 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI

Si riporta di seguito l'elenco delle lavorazioni previste in Progetto, descritte in dettaglio nel Disciplinare Prestazionale degli elementi tecnici a cui si rimanda:

MATERIALI / AMBIENTI	Atrio - vano centrale	Vano scale di sicurezza	Vani scale laterali	Uffici	Corridoi uffici	Servizi igienici	Archivi p. seminterrato	Locali tecnici p. semint.	Centrale tecnica	Sala conferenze		
PAVIMENTI												
Gres porcellanato cm. 60x60	●			●	●							
Gres porcellanato cm. 30x30												
Gres porcellanato cm. 20x20						●						
Pav in cls di tipo industriale							●					
Gres rosso antigelivo cm. 7.5x15								●	●			
Pavimento per esterni in lastre di pietra locale												
Grado in lastre di pietra locale - s cm 3	●		●									
Lucidatura pavimento esistente		●										
Parquet prefinito a doppio strato										●		
PARETI												
Rasatura e tinteggiatura con utilizzo di malte e pitture a base di calce	●	●		●	●		●	●	●			
Gres porcellanato cm. 20x20 - h cm. 200						●						
Rivestimento insonorizzante tipo top-akustic										●		
BATTISCOPA												
Zoccolino in gres porcellanato - h cm 10	●			●	●		●	●	●			
Zoccolino in acciaio inox - h cm 6										●		
Zoccolo e sottogrado in pietra locale - s cm 2	●		●									
lucidatura zoccolino esistente		●										
SOFFITTI												
Rasatura e tinteggiatura con utilizzo di malte e pitture a base di calce	●	●	●				●	●	●			
Pannelli di fibra minerale 60x60 con finitura liscia e struttura nascosta				●								
Pannelli in lega di alluminio 60X60 con finitura liscia e struttura nascosta						●						
Pannelli in lega di alluminio 60X120 con finitura liscia e struttura nascosta					●							
Controsoffitto in cartongesso a superficie piana	●											
Controsoffitto insonorizzante tipo top-akustic										●		

In fase di progettazione esecutiva sarà prevista una serie di elaborati architettonici definiti “planimetrie delle finiture” dove per ogni ambiente. saranno indicate le finiture suelencate e i codici corrispondenti all’abaco degli infissi.

In fase di progettazione esecutiva saranno inoltre prodotte le schede tecniche dei materiali.

4.7 CRITERI DI PROGETTAZIONE DELLE STRUTTURE

L'edificio ha una dimensione in pianta di circa 15x80m e si sviluppa in altezza su quattro piani fuori terra ed un piano seminterrato per un'altezza di 20m circa. Il collegamento fra i piani avviene attraverso una scala centrale e due scale di testata in c.a. Da quanto si potuto constatare, le due scale di testata risultano essere state realizzate in una fase successiva rispetto alla realizzazione dell'edificio.

La struttura dell'edificio è in muratura portante, oltre ai muri perimetrali questa è caratterizzata da muri di spina ad un passo di circa 6.80 m, con uno uno spessore compreso fra 55 cm e 90 cm. sui quali sono poggiati i solai in latero-cemento.

La struttura della scala centrale in c.a. che caratterizza l'ingresso principale cosi come le scale di testata sono realizzate in c.a.

Gli interventi previsti sulla struttura dell'edificio sono principalmente finalizzati alla riqualificazione funzionale dell'edificio ed al miglioramento delle caratteristiche prestazionali della stessa.

In particolari gli interventi previsti sono:

- allargamento di aperture già esistenti su muratura attraverso la realizzazione di telai in acciaio ed architravi in carpenteria metallica;
- modifiche ai vani scala per dar luogo alla messa in opera degli ascensori e nuove rampe;
- modifiche di parti di solaio in latero-cemento con parziale demolizione e ricostruzione dello stesso;
- realizzazione di gradonata di accesso in c.a. al piano seminterrato;
- realizzazione di due vani per il passaggio degli impianti esterni alle due testate dell'edificio.

.

Allargamento delle aperture esistenti

Verranno eseguite attraverso la demolizione di parte della muratura portante e la realizzazione di nuovi telai in acciaio a ripristino della rigidezza iniziale della muratura interessata. Gli interventi verranno eseguiti nelle seguenti modalità:

- posa in opera degli elementi provvisionali a sostegno dei solai;
- esecuzione delle tracce a sezione obbligata sulla muratura per far posto ai telai in carpenteria metallica;
- esecuzione dei fori per l'inserimento delle barre in acciaio ed ancoraggio delle stesse con resina ancorante;
- rinzeppamento della muratura;
- rifinitura del vano.

Modifica ai vani scala laterali per la messa in opera dei nuovi ascensori

L'intervento prevede la demolizione dei vecchi vani ascensore e la esecuzione di nuove aperture sui solai di piano per consentire l'istallazione di ascensori di maggiori dimensioni e con caratteristiche tecnologiche più moderne. E' necessario a tal proposito demolire parzialmente il solaio e le scale esistenti. Nel caso di demolizione parziale dei solai, il ripristino avverrà attraverso l'esecuzione di un cordolo in c.a. intorno al cavedio stesso, previo puntellamento dell'intero campo di solaio.

Modifiche di parti di solaio in latero-cemento con parziale demolizione e ricostruzione degli stessi

In particolare nella zona dell'ingresso centrale dell'edificio è prevista la parziale demolizione del solaio, per dare spazio alle nuove scale e ai nuovi ascensori. A quota 0,00 della zona centrale sarà demolito l'intero solaio per ricostruirlo a quota +1,44 che rappresenta il così detto piano rialzato.

Realizzazione di soletta di fondazione e gradonata d'accesso al piano seminterrato;

La gradonata d'accesso al piano seminterrato verrà realizzate in c.a. gettate in opera, è prevista al di sotto del getto della nuova gradinata la realizzazione di uno strato di magrone di pulizia dello spessore di 10cm.

Realizzazione di due vani per il passaggio degli impianti esterni alle due testate dell'edificio.

La struttura dei due corpi aggiunti per il passaggio degli impianti, è stata prevista in traliccio di acciaio realizzato con profili commerciali, verranno in parte saldati in officina e in parte bullonati in opera. Sono stati predisposti anche piani di lavoro per la manutenzione all'interno del cavedio alla quota dei piani dell'edificio. La struttura è autoportante e non interferisce con la massa dell'edificio esistente.

Materiali utilizzati

I materiali utilizzati per i nuovi interventi sono:

- calcestruzzo fondazioni C25/30
- calcestruzzo telai in c.a. C28/35
- acciaio per c.a. B450C
- acciaio da carpenteria S275

Normativa di riferimento

Gli interventi previsti vengono eseguiti in accordo con la normativa vigente D.M. Ministero Infrastrutture e dei Trasposti del 17 gennaio 2018. Ai fini della suddetta normativa, gli interventi sono stati classificati come "**interventi di miglioramento**" ai sensi del par. 8.4.2 delle NTC 2018, e in accordo con il punto 8.4 della stessa, rispetto al quale *"Per i beni di interesse culturale ricadenti in zone dichiarate a rischio sismico, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", è in ogni caso possibile limitarsi ad interventi di miglioramento effettuando la relativa valutazione della sicurezza".*

Ai fin della valutazione della sicurezza e degli interventi da effettuarsi, è stata effettuata una campagna di indagine conoscitiva accurata sull'edificio, con un Livello di Conoscenza LC3.

4.8 CRITERI DI PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI

4.8.1Impianti Meccanici

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti tipologie impiantistiche meccaniche:

- ❖ Impianto di condizionamento ad aria primaria e terminali idronici a 2 tubi;
- ❖ Impianto di condizionamento a volume di refrigerante variabile per la Sala Conferenze;
- ❖ Impianto antincendio;
- ❖ Impianto idricosanitario;
- ❖ Impianto per la produzione di acqua calda sanitaria con pannelli solari;
- ❖ Rete di scarico;
- ❖ Impianto di supervisione;
- ❖ Rete dei sottoservizi esterni

Il fabbricato sarà costruito su cinque livelli funzionali destinati ad accogliere ai piani seminterrato e rialzato gli uffici UEPE ed ai piani primo, secondo e terzo gli uffici RTS; al piano seminterrato troveranno ubicazione i relativi archivi compattati. Sono previsti, per tali ambienti, impianti ad aria primaria, con recuperatori statici ad alta efficienza, in abbinamento a terminali idronici a due tubi con alimentazione stagionale caldo/freddo. I fluidi termovettori saranno garantiti da una pompa di calore ad alta efficienza e da un gruppo termico modulare del tipo a condensazione, alimentato a gas metano.

Al piano primo verrà realizzata una sala conferenze. Per tale ambiente, mono zona, sarà previsto un impianto di condizionamento dedicato a volume di refrigerante variabile con unità esterna in pompa di calore.

Sulla copertura dell'edificio troveranno alloggiamento le pompe di calore ed i pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria della struttura. Nel locale centrale termica, il gruppo termico, le elettropompe di circolazione con la relativa componentistica, anche di regolazione.

In esterno, oltre ai sottoservizi, troveranno ubicazione la centrale antincendio, prefabbricata a norma UNI 11292, per installazione interrata, la centrale idrica e del riuso oltre che le vasche per il trattamento e l'accumulo dell'acqua meteorica drenata dalla copertura dell'edificio tramite i pluviali.

Verranno adeguati gli allacciamenti per acqua fredda sanitaria e antincendio, e alla fognatura nera e delle acque meteoriche.

Verrà previsto un impianto di protezione antincendio dedicato agli archivi del tipo ad acqua nebulizzata ad alta pressione (sistema water mist). La struttura avrà copertura antincendio mediante un nuovo impianto a naspi.

L'intervento sarà comprensivo anche delle opere di smantellamento dei locali esistenti oggetto di intervento e demolizione, la messa in sicurezza, la movimentazione e l'accatastamento nell'ambito del cantiere, il tiro in basso, il trasporto a discarica dei materiali di risulta, previa suddivisione, e tutti gli oneri di smaltimento a norma di legge.

4.8.2 Impianti Elettrici

Il progetto prevede la realizzazione di tutti gli impianti elettrici e speciali necessari a rendere funzionali alla nuova destinazione di utilizzo l'edificio. Le aree saranno principalmente destinate ad uffici, sala riunioni ed attività annesse.

Le principali tipologie impiantistiche previste sono:

- ❖ Smantellamenti;
- ❖ Cabina di trasformazione MT/bt;
- ❖ Gruppo elettrogeno;
- ❖ Gruppo di continuità;
- ❖ Quadri elettrici;
- ❖ Distribuzione ed utilizzo dell'energia elettrica;
- ❖ Impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- ❖ Impianto di illuminazione esterna;
- ❖ Impianto rivelazione e allarme incendio;
- ❖ Rete cablaggio strutturato;
- ❖ Impianto videocitofonico;
- ❖ Impianto diffusione sonora;
- ❖ Predisposizione antintrusione;
- ❖ Impianto di TVCC;
- ❖ Impianto di supervisione;
- ❖ Impianto elettrico a servizio del meccanico;
- ❖ Impianto di scariche atmosferiche;
- ❖ Impianto di terra ed equipotenzializzazione;
- ❖ Impianto fotovoltaico.

L'impianto sarà alimentato da una nuova cabina di trasformazione MT/bt e sarà dotato di sorgenti di alimentazione di emergenza quali gruppo elettrogeno e Gruppo di continuità. La distribuzione elettrica all'interno del fabbricato sarà sviluppata dal quadro elettrico generale di edificio posizionato al livello interrato e si svilupperà attraverso le montanti verticali, posizionate sui lati dell'edificio. Ogni semi piano dell'edificio sarà dotato di un quadro elettrico di area. Ogni posto di lavoro sarà dotato di prese FM, di cui parte alimentate da gruppo di continuità e prese dati.

L'edificio sarà dotato di un impianto di rivelazione incendi di tipo ad indirizzamento che coprirà tutta la superficie del fabbricato ed un impianto di diffusione sonora per la erogazione di segnali audio di evacuazione.

L'impianto sarà completato con sistemi di videocitofonia, impianto TVCC e predisposizioni per impianto antintrusione.

4.9 REQUISITI DI CARATTERE IGIENICO SANITARIO

Il progetto prevede la piena osservanza di quanto previsto dal vigente regolamento edilizio e igienico sanitario del Comune di bari.

In particolare, per quanto riguarda gli ambienti destinati al personale che opererà nell'edificio, uffici, sale riunioni, etc., è stata garantita aerazione/illuminazione naturale coadiuvata da ventilazione meccanica e illuminazione artificiale, nel rispetto dei requisiti di legge.

I locali destinati ai servizi igienici sono dotati di impianto di aspirazione meccanica per il ricambio d'aria, preceduti da un locale disimpegno, interamente rivestiti in gres porcellanato, in modo da garantire la massima igiene e pulizia, con fattore antisdrucciolo almeno R9.

Gli ambienti di lavoro presentano sempre un'altezza interna superiore a 2,70 m (h 3.20m), mentre nei corridoi, anche per esigenze di natura impiantistica si prede un'altezza di 2.80m..

In fase di progettazione esecutiva le tavole pertinenti saranno ulteriormente dettagliate con specifiche tabelle di riferimento calcoli/ambienti.

4.10 CAVE E DISCARICHE AUTORIZZATE

Cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva.

Discariche per rifiuti inerti in esercizio

Proprietario/Gestore	Ubicazione impianto	Provincia	Volumi residui mc
CO.GE.SER. - Trani	Bisceglie - Loc. Piscinelle	BA	90.000
ECO LIFE s.r.l. - Canosa	Canosa - Loc. Murgetta	BA	300.000
Feplan - Triggiano	Triggiano Loc, GiannaveUa	BA	800.000
Igea Marmi s.n.c. - Trani	Trani - Loc. S.Elena	BA	590.000
L'Ancora - Barletta	Barletta - Loc. Petraro	BA	33.000
D'Oria Giuseppe & C. S.n.c.	Andria - Loc. Lamapaola	BA	100.000
F.1li Acquaviva - Andria	Andria - S. Nicola Laguardia	BA	535.000
IMAC s.n.c. - Locorotondo	Locorotondo - Loc. Parco del Vaglio	BA	80.000
INTINI S.r.l. Prefabricati e Conglomerati - Noci	Noci - Loc. Murgeechia	BA	90.000
	Totale volumetrie residue provincia di Bari		**2.618.000**
SEMES S.r.l. - Società Escavazioni Materiali Edili Stradali	Carovìgno via S.Sabina n° 112/114	BR	1.000.000
CELINO ANTONIO	S.Vito dei N. - via Mesagne nO 176	BR	85.000
	Totale volumetrie residue provincia di Brindisi		**1.085.000**
Francesco De Cristofaro	C.da Pozzo dell'Orefice, Lucera, foglio 86, p.lle 29 118,148.149.	FG	338.000
Masselli A. & figli s.n.C	C.da Masseria Zaccagnino, S.S. 98 Garganica, krn, 14 + 800 Apricena, foglio 40. part.lle 64 e 103.	FG	73.000
Conpietra	C.da Tre fossi, Apricena, foglio 10, part.lle 74, 75 e 76	FG	305.000
Ecocapitanata	Via Manfredonia, zona ind., lotto 106. Cerignola	FG	Brucia 500 ka/h
	Totale volumetrie residue provincia di Foggia		**716.000**
	Totale volumetrìe residue provincia di Lecce		**n.p.**

Totale volumetrie residue provincia di Taranto	**n.p.**
Totale volumetrie residue Regione Puglia	**4.419.000**

Discariche per rifiuti speciali non pericolosi in esercizio

Proprietario/Gestore	Ubicazione impianto	Provincia	Volumi residui mc
BLEU S.r.l.	Canosa Di Puglia - Loc. Tufarelle	BA	700.000
CO.BE.MA	Canosa Di Puglia - Loc. Tufarelle	BA	
FERRAMENTA PUGLIESE DEI F.lli Bernardi	Bisceglie - Loc. Lamadattola	BA	
	Totale volumetrie residue provincia di Bari		**700.000**
FORMICA AMBIENTE srl (ex INES SUD)	Brindisi - C,da Formica		450.000
	Totale volumetrie residue provincia di Brindisi		**450.000**
Società Cooperativa Nuova S. Michele	C,da S. Giuseppe - Foggia		120.000
	Totale volumetrie residue provincia di Foggia		**716.000**
	Totale volumetrie residue provincia di Lecce		**n.p.**
Ecolevante SpA	Loc. La Torre Caprarica 74023 Grottaglie	TA	
Vergine srl	loc. Mennole di Taranto (isola amministrativa)	TA	
Vergine srl	loc, Palombara - Taranto	TA	
Italcave Spa	Via per Statte	TA	5.200.000
Ilva spa	Stabilimento di Taranto - Area Cava Mater Gratiae	TA	
	all'interno dello stabilimento ILVA spa		1.200.000
AQP Pot. Srl	Castellaneta	TA	200.000
	Totale volumetrie residue provincia di Taranto		**1.400.000**
	Totale volumetrie residue Regione Puglia		**3.266.000**

Altri impianti autorizzati al trattamento di rifiuti speciali - Provincia di Bari
IMPIANTI DI DEPOSITO TEMPORANEO E/O TRATfAMENTO
DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Proprietario/Gestore	Ubicazione impianto	Provincia	Capacità trattamento autorizzata
T.E.O.R.E.MA s.r.l.	ACQUAVIVA DELLE FONTI - Via per Casamassima	BA	15.000 t/a
GIELLE di LUIGI GALANTUCCI	ALTAMURA - Via Gravina 1001 z.i	BA	1,5 t/a
F.LLI CAVALIERE s.r.l.	ANDRIA - Via Istria, 89	BA	20000 t/a
BB BARI GMBH s.r.l.	BARI - Via Lovri n.1	BA	13900t/a
CHIMICA dr. Fr.D'AGOSTINO S.pA	BARI - Via Murari 32 Z.I.	BA	inf. a 3000 t/a
CENTRO RICICLO SUD S.RL.	BARI - Via Glomerelli IO	BA	*1800 t/a*
DALENA s.r.L	BARLETTA-	BA	
LA RECUPERO MACERO di *De* Fazio Nicola & C.	BARLETTA - Via Madonna' Sterpeto 11	BA	3000 t/a
TRA.SMA.Rs.a.s:	BARLETTA - Via G. De Nittis, 6	BA	
BUZZI UNTCEM S.p.A	BARLETTA - Via Andria, 63	BA	
A. CAPASSO & C. s.r.l.	BITONTO - S.S.98 Km.77,785	BA	
AMBIENTE & TECNOLOGIE s.r.l.	BITONTO - S.S. 98 Km.78,200	BA	
LACASELLA METALLI	CASTELLANA GROTTE - Via T.Fiore, 35	BA	
MET ALFER CEGLIESE	CEGLIE DEL CAMPO - Via Vittorio Veneto	BA	
ECO NET s.r.l.	MODUGNO - Zona Artigianale I Bari Modugno - lotte	BA	
RECUPERI PUGLIESI S.r.L	MODUGNO - C.da Gammarola, 3	BA	
RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA	MODUGNO - Via dei Gladioli,39 2	BA	
TERSAN PUGLIA & SUD ITALIA S.pA	MODUGNO - S.S. 96 Km.79,700	BA	
VERONICO NICOLA	MODUGNO - S.S. 98 Km79,680	BA	
DALENA ECO-TREND	PUTIGNANO - Via dei Cappuccini	BA	
GIOTTA s.r.l.	PUTIGNANO. - Via Contegiacomo	BA	
CE.RE.BA. di Arnese Caterina	RUTIGLIANO - S.S. 634 Km. 11	BA	
FERRAMENTA PUGLIESE	TERLIZZI - S.S. 98 Km 61,700	BA	

5 PREVENZIONE INCENDI

Dal punto di vista della prevenzione incendi l'intervento in oggetto si configura come nuova attività poiché si tratta di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso di un edificio precedentemente adibito a padiglione ospedaliero, che verrà destinato ad attività prevalente di uffici ad uso della Pubbliche Amministrazioni.

In base al DPR 151/11 le attività individuate nel presente edificio sono le seguenti:

1. Attività **72.1.C**: Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/2004 n.42 destinati a contenere biblioteche e archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi attività contenuta nell'allegato I al D.P.R. 151/2011.

2. Attività **34.2.C**: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg.

3. Attività **71.1.A**: Aziende ed uffici, con oltre 300 persone presenti (fino a 500 persone)

4. Attività **74.1.A**: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW ed inferiore a 350 kW

5. Attività **49.1.A:** Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW.

6 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

6.1 ACQUISIZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DI ENTI E AMMINISTRAZIONI

Come previsto dai documenti contrattuali, il progetto sarà sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza a esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni e assensi

necessari e volti alla cantierabilità del progetto.

Per razionalizzare e semplificare il processo autorizzativo, sarà indetta una Conferenza dei servizi alla quale saranno invitate le Amministrazioni interessate al fine di ottenere i seguenti pareri:

- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- autorizzazione edilizia Comune di Bari;
- parere di conformità reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- parere di merito della ASL competente per territorio.

Il progetto sarà inoltre sottoposto al parere del competente C.T.A. del Provveditorato Interregionale alle 00.PP. del Ministero delle Infrastrutture.

6.2 PROGETTAZIONE ESECUTIVA

La fase di progettazione esecutiva dovrà comprendere tutte le attività necessarie per completare gli iter autorizzativi avviati in fase di progettazione definitiva e prescrizioni recepite in fase di Conferenza dei Servizi.

Lo sviluppo del progetto esecutivo comprenderà attività di concertazione e verifica con la Committenza e con gli uffici preposti al rilascio di pareri e autorizzazioni individuate come necessarie a garantire la realizzabilità dell'opera in tutte le sue parti coerentemente agli obiettivi e ai risultati definiti dalla Committenza.

I contenuti della progettazione esecutiva rispetteranno fedelmente quanto riportato nel Capitolato Tecnico contrattuale e le previsioni tecniche e di costo definite nella progettazione definitiva.

7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il progetto definitivo e tutte le attività tecnico-economiche e amministrative annesse, è stato predisposto in esecuzione a quanto previsto dai documenti contrattuali, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia e applicabile al caso specifico e nel rispetto dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto.

Nel seguito riportiamo alcune norme a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- D.Lgs. 163/2006;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 aggiornato con le modifiche introdotte da:
  - Legge 30 dic. 2018 n. 145
  - Decreto legge 14 dic. 2018 n.135
  - Decreto legislativo 2 gen. 2018 n. 1
- NTC 2018 (Norme Tecniche Costruzioni 2018) Pubblicate su G.U. 20 feb. 18
- D.P.R. 207/2010; 1
- D.Lgs. 81/2008;
- Codice Civile per quanto applicabile;
- Normativa vigente in materia antimafia.

La progettazione proseguirà nel rispetto di quanto suesposto e di quanto eventualmente prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Direttore: Vincenzo Capobianco

RUP: Ing Maria Paternostro



Padiglione 14
Ex ospedale
Lorenzo Bonomo

CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

Architettonico
Progetto
Inquadramento Urbanistico

RIFERIMENTO ELABORATO

NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO								DATA	
	FASE		AMBITO		OPERA/SUB AMBITO		TIPO	NUMERO	REV	
01070000	P D		D G		U R 0 0		R E	0 1	A	Aprile 2018
										SCALA: -

REVISIONI	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	A	Aprile 2018	Emissione	G Di Giamberardino	P Inglese	M.Santoro

ORDINE DEGLI ARCHITETTI ROMA – ARCHITETTO MARTA SANTORO N° 10795

ORDINE DEGLI ARCHITETTI ROMA – ARCHITETTO PAOLO INGLESE N° 5154

ingegneria

arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giamberardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione:
strutture: prof. ing. F. Sylos Labini
restauro: arch. A. di Muzio

Inquadramento Urbanistico

ELABORATO: 01090000_PDDGUR00RE1_A

EMISSIONE	0				
	1				
	2				
	3				
	4				
descrizione	revisione	data	redatto	controllato	approvato

PREMESSA

L'immobile oggetto del presente intervento, denominato "Padiglione 14", fa parte del più ampio complesso edilizio definito "ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo", sito tra la via Giulio Petroni e il Corso Alcide De Gasperi.

L'immobile è situato in un'area periferica della città di Bari caratterizzata da una discreta presenza di servizi pubblici di carattere generale ed è attualmente accessibile dalla strada pubblica Via Giulio Petroni c.n. 116 / F.

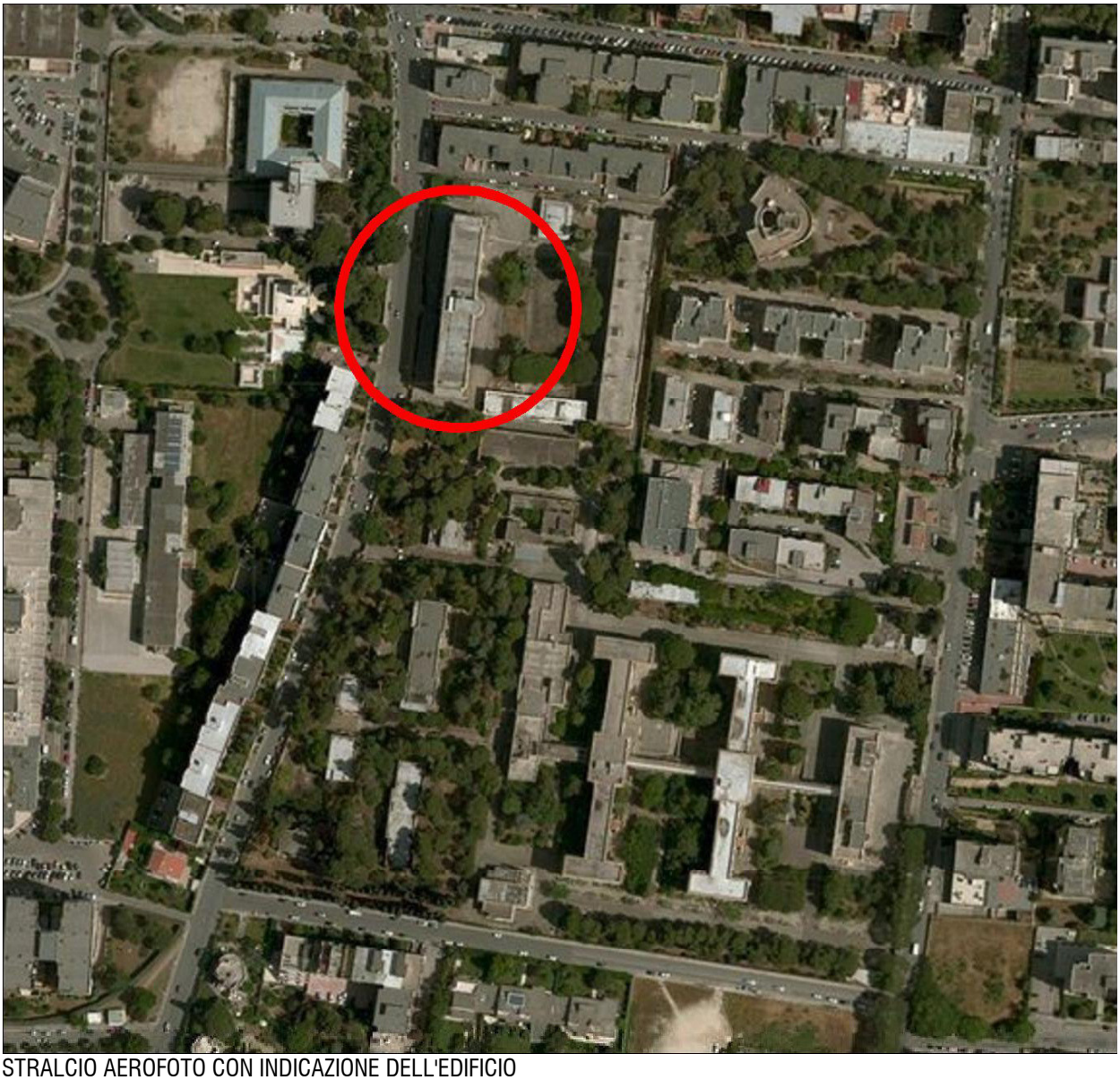


VISTA RENDERIZZATA DELL'EDIFICIO LATO VIA GIULIO PETRONI



VISTA RENDERIZZATA DELL'EDIFICIO LATO INTERNO

LOCALIZZAZIONE



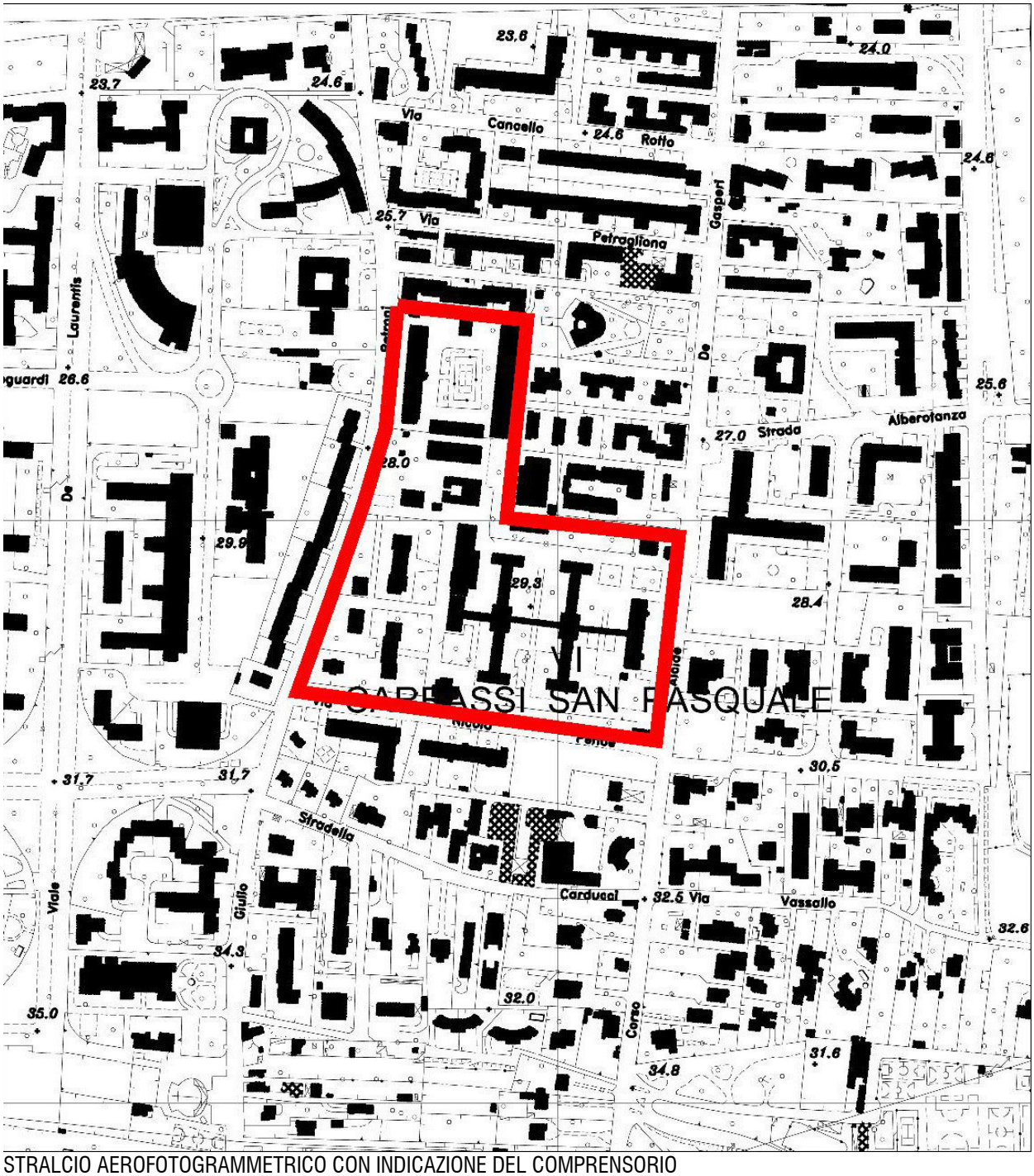
STRALCIO AEROFOTO CON INDICAZIONE DELL'EDIFICIO

Il fabbricato insiste su un lotto di circa 4.500 mq, ha una superficie di sedime di circa 1200 mq e si articola su cinque livelli complessivi di cui uno seminterrato e quattro fuori terra per uno sviluppo complessivo di superficie coperta pari a circa 6.000 mq.

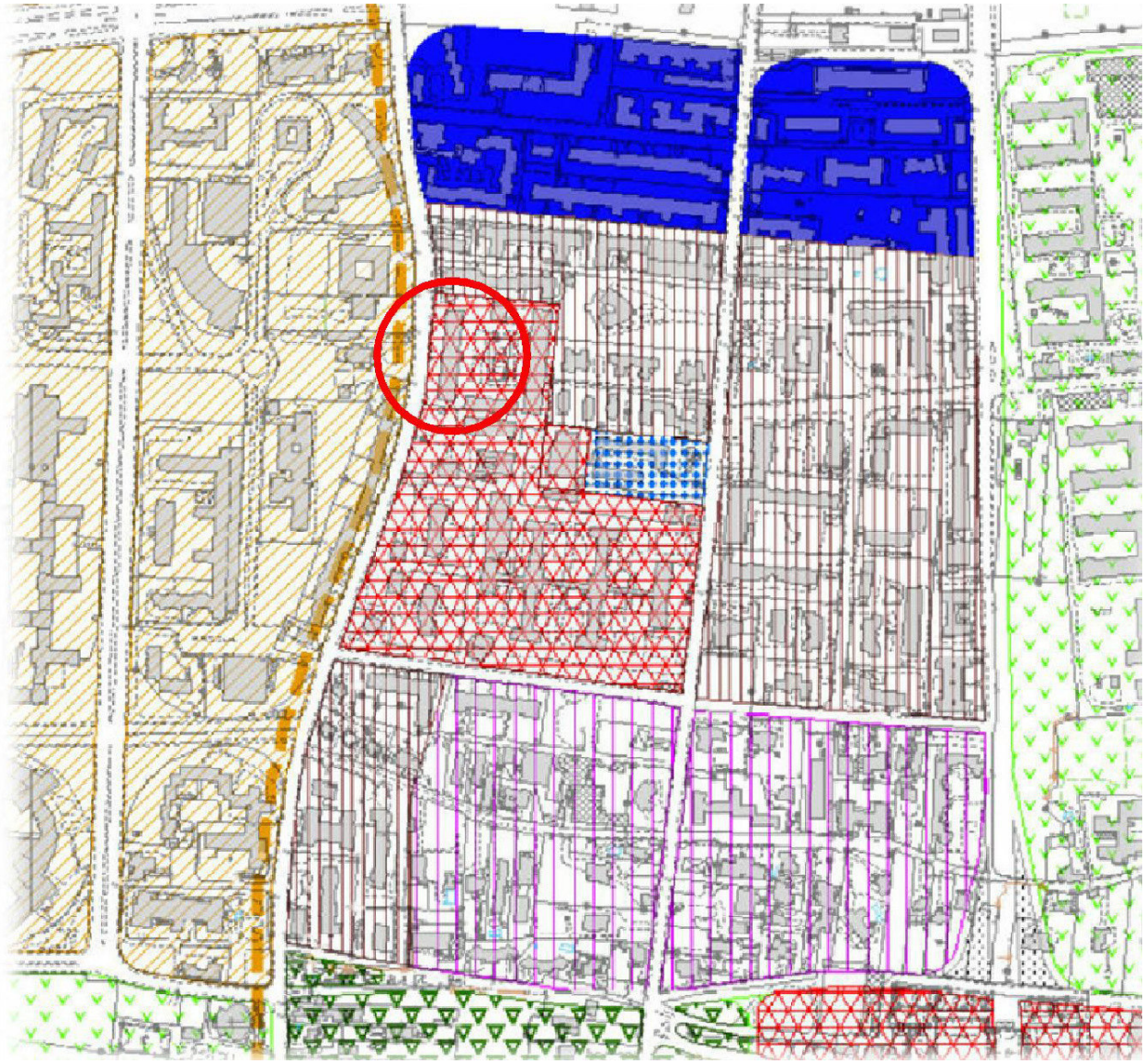
Negli anni '70 sono stati aggiunti due corpi laterali contenenti i gruppi ascensori e le scale di emergenza, tali corpi sono stati realizzati in calcestruzzo armato e giustapposti alle strutture originarie.

Tutto il complesso "ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo" è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute del predetto decreto legislativo.

INQUADRAMENTO URBANISTICO



STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO CON INDICAZIONE DEL COMPRENSORIO



STRALCIO DI PRG CON INDICAZIONE DELL'EDIFICIO

RIFERIMENTO N.T.A. DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

L'immobile è ricompreso, ai fini delle destinazione d'uso del vigente PRG di Bari, in una zona di "Uso pubblico".

Nello specifico ricade in: **"Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubbliche a carattere regionale o urbano per le sedi ed attrezzature militari"**, esplicitato nell'art. 32 punto i, delle N.T.A. (Variante normativa approvata con delibera di G.R. n. 2415 del 10/12/2008 BURP n. 14 del 23/01/2009):

"Le aree ad uso delle attrezzature di servizio sono destinate, nel loro complesso, alle attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico o diretti ad assicurare il controllo dell'ambiente.

L'area in questione viene definita al comma i) nel seguente modo:

i) **aree per sedi ed attrezzature militari, nelle quali sono ammesse installazioni destinate alle attività soggette alla giurisdizione militare, nel rispetto delle seguenti prescrizioni**:

Um.:	**unità operativa minima: mq. 20.000 o l'intero lotto di minor superficie previsto dal P.R.G.;**
Rc.:	**rapporto di copertura: max 50% dell'area;**
P.:	**parcheggi: min 40% dell'area;**
Va.:	**verde: min. 10% dell'area;**
H.:	**altezza massima: ml.30;**
Dc.	**distanza dei fabbricati dai confini: min. semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;**
Ds.:	**distanza dalla strada: min. ml.30.**

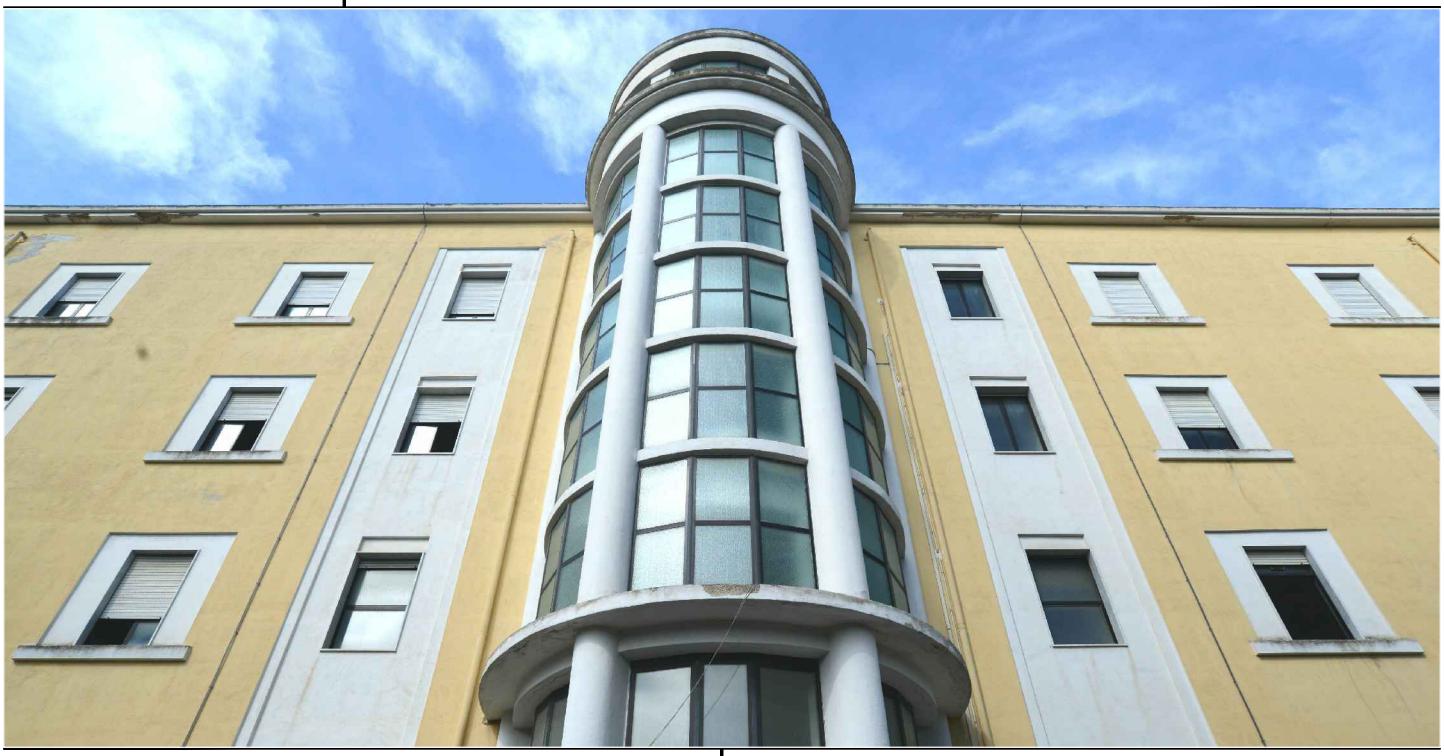
Da sottolineare di nuovo che tutto il complesso è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute del predetto decreto legislativo.

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Direttore: Vincenzo Capobianco

RUP: Ing Maria Paternostro



Padiglione 14
Ex ospedale
Lorenzo Bonomo

CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

Architettonico
Progetto

Relazione descrittiva Progetto Architettonico

RIFERIMENTO ELABORATO

NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO													DATA
	FASE		AMBITO		OPERA/SUB AMBITO				TIPO		NUMERO		REV	
05010100	P	D	A	R	E	D	A	R	R	E	0	1	C	Aprile 2018
														SCALA -

REVISIONI						
	A	Aprile 2018	Emissione	P Inglese	G Di Giamberardino	M.Santoro
	B	Settembre 2019	Revisione	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	M.Santoro
	C	Aprile 2021	Adeguamento parere Soprintendenza	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria
	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

ingegneria

arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giamberardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione:
strutture: prof. ing. F. Sylos Labini
restauro: arch. A. di Muzio

Relazione Illustrativa delle Opere Architettoniche

ELABORATO: 01090000_PDDGUR00RE1_A

descrizione	revisione	data	redatto	controllato	approvato
EMISSIONE	0				
	1				
	2				
	3				
	4				

INDICE:

Cap. 1	**MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI – ANALISI DELLE SCELTE ALTERNATIVE**		**pag 3**
Cap. 2	**PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA' E SOLUZIONI ADOTTATE**		**pag 4**
	2.1	Aggiornamento del quadro esigenziale logistico	pag 4
	2.2	Rigidità strutturale	pag 7
	2.3	Compresenza 2 Enti usuari e Criteri di dislocazione ai piani	pag 7
	2.4	Rappresentanza Istituzionale (sala congressi)	pag 8
Cap. 3	**DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE E DELLE SOLUZIONI PUNTUALI DI PROGETTO.**		**pag 8**
	3.1	Sintesi storico critica	pag 8
	3.2	Interventi di restauro sull'edificio esistente	pag 12
		premessa metodologica	
		materiali costitutivi	
		operazioni preliminari	
		pulitura	
		consolidamento /reintegrazione	
		protezione/finitura	
	3.3	Interventi al piano seminterrato	pag 14
	3.4	Cavedi esterni	pag 15
	3.5	Interventi sulle strutture	pag 17
	3.6	Soluzioni per gli ingressi	pag 19
	3.7	Sala Congressi e Atrio	pag 21
Cap.4	**CARATTERISTICHE FUNZIONALI DELLE OPERE**		**pag 22**
	4.1	Piano Esigenziale	pag 22
	4.2	Layout funzionale del progetto definitivo e calcolo mq/addetto DL 95/2012	pag 23
	4.3	Congruenza del progetto definitivo al progetto preliminare	pag 24

Cap. 1 MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI – ANALISI DELLE SCELTE ALTERNATIVE.

Il tema affrontato in progetto è apparso da subito piuttosto complesso, sia per la estrema rigidità delle strutture e dell'impianto murario esistente (murature portanti "storiche" non modificabili, quindi difficilmente adattabili alle nuove esigenze), sia per la tipologia delle funzioni che vi dovevano essere ospitare (uffici statali per due amministrazioni distinte e diverse). Da una parte, infatti, si rendeva assolutamente necessaria la conservazione della testimonianza storica dell'edificio (e dell'edificio in quanto facente parte di un articolato complesso), dall'altra vi era la esigenza di adeguare funzionalmente e staticamente lo stesso ai fini della rispondenza alle normative vigenti in materia antisismica e di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si sono quindi prese in esame le diverse possibilità che si potevano prospettare, e più precisamente:

1. Recupero conservativo generalizzato;
2. Recupero conservativo differenziato;
3. Recupero delle sole facciate, con svuotamento interno e rifacimento delle strutture exnovo;
4. Recupero conservativo delle facciate, e sostituzione innovativa nelle altre parti;

Dall'esame approfondito della situazione, e dall'analisi delle soluzioni prospettate, è apparso subito evidente come l'ipotesi della demolizione di tutte le strutture interne, ed il recupero delle sole facciate (punto 3), fosse del tutto impraticabile sia dal lato economico, sia da quello del Restauro, comportando la cancellazione di una importante testimonianza storica. Anche i punti 1 e 2 sono risultati improponibili, per gli elevati costi che avrebbero comportato, ma anche ai fini della rispondenza degli spazi alle nuove necessità ed alle normative richieste.
La ipotesi più accreditata è risultata quindi quella finale, la 4, che prevede un restauro delle parti meno modificate nel tempo e di maggior pregio, le facciate, attraverso interventi conservativi mirati, e la sostituzione innovativa (ovvero il rifacimento delle parti con materiali, tecniche costruttive e morfologia moderni) in quelle maggiormente modificate nel corso degli anni, presenti all'interno.
Una volta individuati gli indirizzi progettuali per la struttura esistente, si è preso in esame l'intero ambito di intervento, con riferimento al *"piano di riuso e riqualificazione dell'Ex Ospedale Bonomo"*, oggetto del tavolo tecnico tra Agenzia del Demanio e Comune di Bari, che prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione, viabilità interna e parcheggi nell'intero compendio.
Il piano comprende anche una porzione esterna all'area di pertinenza dell'Edificio ex Padiglione 14, precisamente lo slargo viario in prossimità del vecchio campo da tennis, ed il campo stesso, ora configurato come piazza pedonale di futura realizzazione. Si potrà così rappresentare uno spazio di nuova edificazione in grado di ospitare in parte uffici, ed in parte luoghi di uso pubblico. Una delle scelte progettuali salienti, tale da connotare fortemente l'intervento, è nata dalla volontà di integrare l'Edificio con l'ambiente circostante urbano,

così che ne risultasse non solo uno spazio "privato", ma un ambito ben definito fruibile anche dalla cittadinanza attraverso percorsi pedonali e spazi privati definiti "ad uso pubblico". Si è creata, in questo modo, una commistione tra pubblico e privato che rende l'intervento fortemente integrato con l'edificato storico che lo circonda, e allo stesso tempo risponde alle esigenze funzionali richieste dalle due Amministrazioni usuarie.

Cap. 2 PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA' E SOLUZIONI ADOTTATE.

Dall'esame del progetto preliminare è apparso subito chiaro come gli elementi di criticità che si presentavano nell'affrontare la progettazione definitiva, e quindi un approfondimento dei temi proposti, fossero molteplici ed interconnessi uno con l'altro: da una parte il dover intervenire su un edificio storico sottoposto a tutela, dall'altra la necessità di dover operare in modo che venissero soddisfatte le richieste delle Amministrazioni in termini funzionali, di rispondenza alle normative antisismiche, e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutte le scelte progettuali sono state pertanto dettate dall'esigenza, da un lato, di far coesistere nel progetto la necessità del restauro conservativo della testimonianza storica, (la cui matrice è comune agli altri padiglioni del complesso), dall'altro il dover intervenire sulle strutture e sugli impianti per adeguare l'edificio alle normative, e renderlo funzionale per ospitare gli uffici della **Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (RTS)**, e dell'**Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Bari (UIEPE).** Tutte le scelte progettuali, dunque, formali e funzionali, dal punto di vista del restauro, degli interventi strutturali, e delle scelte distributive sono state studiate cercando di tenere conto di tutti gli aspetti, e mettendoli in connessione tra di loro.

2.1 – Aggiornamento del quadro esigenziale logistico.

In data 16.11.2017, le Amministrazioni Usuarie hanno provveduto ad aggiornare i loro quadri esigenziali logistici, in relazione ai quadri precedentemente comunicati di cui si era tenuto conto nella redazione del progetto preliminare. In particolare la direzione della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (RTS) ha comunicato la necessità di nuovi spazi intervenuta a seguito di recenti interventi normativi che hanno attribuito nuove competenze alle ragionerie aventi sede nei capoluoghi di regione. Le sopraggiunte variazioni riguardano in particolare gli spazi da assegnare alla Commissione Medica di Verifica (CMV), atteso che quest'ultima ha assunto una competenza regionale in materia di giudizi medicolegali per la idoneità/inabilità al servizio dei dipendenti pubblici. L'utenza della Commissione, che si reca presso la sede della RTS per essere sottoposta a visita, è composta da persone con difficoltà e disagi vari (compresa la deambulazione). Per tale ragione appare opportuno che gli accessi ai locali ad uso della Commissione siano il più possibile agevolati, e con tutte le prescrizioni prevista dalla normativa per garantire l'accesso ai portatori di handicap. La zona operativa della CMV, in conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs.81/2008, dovrebbe risultare separata dal resto degli ambienti (uffici), con almeno sei salevisita, una sala medici dove riunire il personale medico, una stanza per il presidente della CMV, una capiente e comoda sala d'attesa per gli utenti, tenendo conto di una media di 15 utenti presenti nello stesso arco temporale, e che ogni utente è generalmente assistito da accompagnatori e/o da medico in qualità di consulente di parte. Naturalmente è da prevedere la presenza di bagni per tale tipologia di utenza. A seguito della regionalizzazione delle attività, il numero dei medici in servizio, compreso il Presidente, è salito a 12 unità rispetto alle cinque precedentemente assegnate, sulle quali erano stati inizialmente individuati gli spazi necessari all'espletamento delle attività.
Il processo di riorganizzazione in atto nel sistema periferico del Ministero dell'Economia (MEF) prevede ulteriori graduali accentramenti di diverse competenze, dalle sedi delle Ragionerie non capoluogo di regione verso le sedi capoluogo di regione. La regionalizzazione dei procedimenti amministrativi e del contenzioso in capo alla sede capoluogo di regione, determina altresì un consistente incremento delle esigenze di spazi ad uso archivio corrente e chiuso. Inoltre, per effetto della recente riforma introdotta con i D.Lgs n. 90 e n. 92 del 25.05.2017 al procedimento sanzionatorio antiriciclaggio, rispetto ai quali la sede di Bari ha competenza interregionale (Puglia

e Molise), e le nuove competenze attribuite in qualità di presidio territoriale per le attività di audit in materia di fondi strutturali europei, le esigenze di spazi di archiviazione sono cresciute notevolmente. Allo stato attuale l'archivio della Ragioneria è composto da circa 700 metri lineari di scaffali. Occorre tener conto che i vincoli di conservazione previsti nel Massimario Ministeriale vigente contemplano archi temporali di media lunghezza e, per alcuni atti, anche la conservazione triennale o illimitata.
Presso la sede della RTS di Bari sono distaccati tre ispettori di finanza pubblica del Servizio Ispettivo Nazionale, e altri tre ispettori operativi nella sede, per i quali bisogna prevedere l'assegnazione di stanze singole, in considerazione della qualifica dirigenziale rivestita. Occorre inoltre considerare che gli ispettori sono depositari di atti che necessitano di rigorose misure di conservazione e custodia, soprattutto sul piano della riservatezza. Il personale della sede è attualmente composto da due figure dirigenziali: il Direttore e il Dirigente dell'ufficio I° che, per la qualifica rivestita, hanno l'esigenza di un ambiente di lavoro adeguato in termini logistici.
Si conferma l'esigenza, per la Ragioneria di Bari, di una sala per incontri/riunioni/conferenze con una capienza di 7080 persone. La necessità è resa ancora più impellente dalle recenti attribuzioni di competenza in materia di Audit sui fondi strutturali europei, per le cui attività la sede spesso gestisce riunioni di rilevanza nazionale/internazionale, ospitando i diversi organismi coinvolti, nonché i rappresentanti della commissione europea.
Inoltre si rappresenta la necessità di installare presso gli spazi di accesso alla nuova sede di tornelli tripodi che, abbinati a lettori ottici di badge, possano garantire regolarità di accesso oltre che la puntuale registrazione dei dati di transito. Il personale attualmente in servizio alla RTS è di 111 unità, alle quali vanno aggiunte 5 unità in corso di assunzione. Al personale predetto occorre sommare i 12 medici in servizio presso la CMV, i 6 Ispettori di Finanza e i 2 Dirigenti. Complessivamente le esigenze di spazio sono quindi relative a 136 unità di personale che, nell'iter della progettazione, dovranno essere dislocate secondo la seguente tipologia del servizio di competenza:

A	**DIREZIONE**	
	Direttore	n. 1
	Ispettori (dirigenti)	n. 6
	Controlli Preventivi e Successivi	n. 24
	Segreteria e Affari Generali	n. 21
	Antiriciclaggio e Contenzioso	n. 10
	Cassa Depositi e Prestiti	n. 4
	Medici CMV	n. 12
	Segreteria Amministrativa della CMV	n. 4
B	**UFFICIO 1**	
	Dirigente Ufficio 1	n. 1
	StipendiSpese Fisse	n. 38
	Pensioni	n. 5
	Servizio Vigilanza Enti	n. 5
	Servizio Centrale	n. 5
C	**ARCHIVIO**	
	Spazi di Archiviazione (scaffali)	ml. 700

L'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE Bari) del Ministero della Giustizia ha rappresentato il seguente quadro esigenziale aggiornato:
Personale: presenza complessiva n. 51, unità di cui:

Comparto Ministeri n. 45
Comparto Sicurezza n. 6

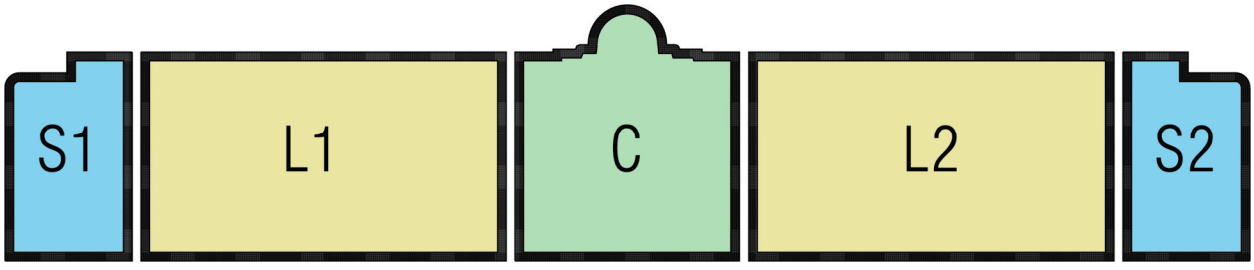
	Dirigente	n. 1

	Capi Area	n. 4
	Assistenti Sociali	n. 30
	Polizia Penitenziaria	n. 5
	Centralinista	n. 1
	Contabili	n. 2
	Assistenti Amministrativi	n. 8

E' prevista, nel prossimo futuro, la presenza di ulteriori 45 operatori di polizia penitenziaria a composizione del Nucleo. E' inoltre auspicabile la presenza integrata nell'Ufficio dei due comparti, ma si potrebbe eventualmente configurare l'allocazione del Comparto Sicurezza nel piano seminterrato, qualora questo risultasse abitabile.

	P. Seminterrato – previsione:
	Stanza per il Nucleo Polizia Penitenziaria (anche open space) – circa 10 unità
	Stanza per la presenza del personale con rapporto non strutturato con l'Uffcio (esperti volontari)
	Archivio per ml. 600
	Sala riunioni con annessa piccola biblioteca
	Saletta server
	P. Rialzato – previsione:
	Sala attesa utenti con postazione poliziotto
	Sala/e colloqui utenti
	Saletta sportello informativo utenti
	Spazi presenza Assistenti Sociali (configurazione n. 4 per stanza senza escludere ipotesi open space)
	P. Primo – previsione:
	Stanza Direttore
	Stanza singole per Capi Area – n. 4 stanze
	Stanza singola per Commissario Polizia Penitenziaria
	Spazio centralino
	Stanza per Segreteria Affari Generali – 3/4 unità
	Stanza per Segreteria Esecuzione Penale Esterna – 3/4 unità
	Stanza per Collaboratori Area Contabile – 2/3 unità
	Stanza per Collaboratori Area Coordinamento – 2 unità
	Spazio per ulteriori Assistenti Sociali (configurazione n. 4 per stanza senza escludere ipotesi open space)

Le importanti integrazioni apportate dalle Amministrazioni usuarie ai loro programmi logistici hanno rappresentato il primo elemento di criticità, specie in rapporto alla consistenza delle superfici utili disponibili:



Il grafico rappresenta l'edificio nelle sue parti funzionali: la sezione centrale "C" è quasi interamente occupata da funzioni di distribuzione (orizzontale/verticale) e di rappresentanza istituzionale. Le due sezioni ai lati estremi "S" contengono i corpi scala/ascensori e i servizi igienici (con schema riproposto ad ogni piano per razionalizzazione impiantistica e manutentiva). In pratica, con l'unica eccezione di alcune porzioni del corpo C ai

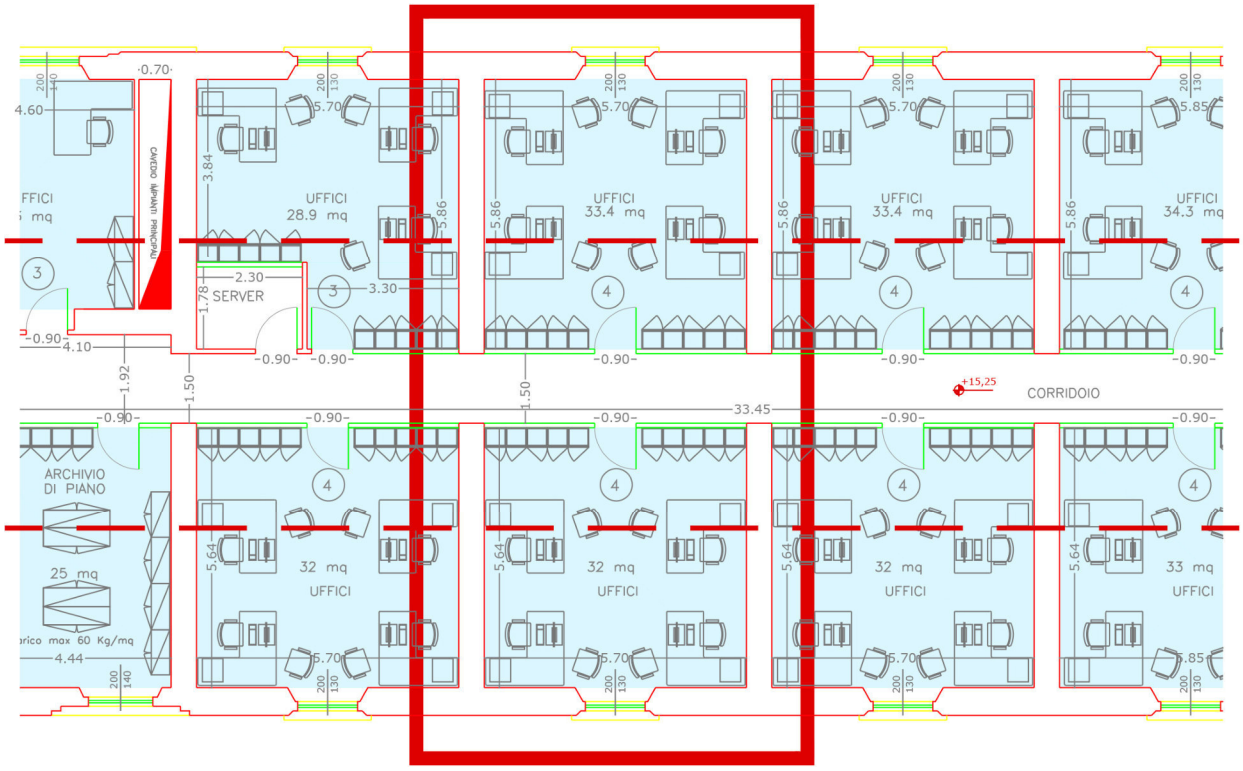
piani secondo e terzo, le sole superfici utilizzabili per gli uffici sono quelle dei corpi laterali “L”. Tali superfici consistono, complessivamente, in mq 3.480 (lordi, pari a 2.895 mq netti). Nella modulazione delle suddette superfici si è dovuto inoltre tener conto delle disposizioni di cui all’art. 3 comma 9 del DL n. 95/2012, che pongono a carico delle amministrazioni statali l’obbligo di formulare piani di razionalizzazione degli spazi nel rispetto del parametro ivi previsto, pari a 2025 mq per addetto.

2.2 – Rigidità strutturale.

La limitata flessibilità riscontrata nella articolazione dei nuovi spazi interni deriva da due principali fattori strutturali:

- strutture murarie invasive, presenti all’interno con setti trasversali portanti aventi consistente sviluppo in lunghezza;
- dimensioni delle finestre, tali da non consentire il corretto rapporto areoilluminante sulla interezza delle superfici configurabili come uffici.

L’edificio è inoltre sottoposto a vincoli di tutela, evidentemente stringenti nel ridisegno degli spazi interni.



progetto preliminare – stralcio.

L’immagine, estratta dal p. preliminare, pone in evidenza il rapporto tra superfici interne e strutture, che è tale da irrigidire notevolmente i caratteri distributivi dell’edificio, complicando non poco la individuazione di standard di occupazione degli spazi che siano riferiti al valore dell’indicatore mq/addetto di cui si è accennato.
La superficie finestrata di 2,60 mq per stanza, in base al corretto rapporto aeroilluminante (pari a 1/8), consente per ogni ufficio di disporre di una superficie correttamente utilizzabile di 20,80 mq (individuata dal tratteggio), diversa da quella di 33,4 riportata nel progetto preliminare, e tale da non consentire un uso intensivo dello spazio nel tentativo di soddisfare il parametro imposto.

2.3 – Compresenza di due distinti Enti Usuari, criteri di dislocazione ai piani.

La distribuzione delle funzioni su più livelli comporta già un aumento proporzionale delle superfici dedicate alla circolazione verticale e, di riflesso, dello spazio occupato dai vani tecnici e dai servizi igienici, in quanto vi è la necessità di garantire i servizi complementari su ogni livello dell'edificio. Nel nostro caso si è dovuto inoltre tener conto delle richieste, formulate dalle amministrazioni usuarie, di uffici dislocati su livelli dalle stesse indicati, in modo che ne fossero garantite le manifestate esigenze di accessibilità, separazione, *distinguibilità.*
Sono state accuratamente ponderate le caratteristiche organizzative e funzionali di ogni amministrazione che potessero, ad esempio, richiedere una maggiore o minore interazione con altri soggetti pubblici o privati, una minore o maggiore concentrazione e/o privacy delle postazioni di lavoro, e determinate le necessità di avere più o meno sale per riunione o altre funzioni di supporto.

Dislocazione delle funzioni ai piani:

PIANO	lato sinistro	zona centrale	lato destro
Seminterrato: (reso abitabile)	Archivio RTS Uffici UEPE	Servizi igienici UEPE	Archivio UEPE Uffici UEPE
Rialzato:	Uffici UEPE	Controllo accessi UEPE RTS	Uffici UEPE
Primo:	Uffici RTS	Sala Congressi RTS	Uffici RTS
Secondo:	Uffici RTS	Uffici RTS	Uffici RTS
Terzo:	Uffici RTS	Uffici RTS	Uffici RTS

Nell'ipotizzare le soluzioni di efficientamento dell'utilizzo degli spazi, si è comunque perseguita la qualità degli ambienti di lavoro come obiettivo primario, non compromettendo comfort, produttività ed ergonomia, e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro. Risultano inoltre ovunque assicurati i dovuti requisiti di accessibilità per le persone diversamente abili.

2.4 Rappresentanza istituzionale (Sala Congressi).

La conferma, pervenuta dalla Ragioneria di Bari, della necessità di disporre di una sala conferenze per ospitare iniziative congressuali di rilevanza europea ed istituzionale, ha posto notevoli problemi sul piano delle quantità di superfici da reperire, quindi da sottrarre agli uffici, e su quello dell'immagine da creare per ottenere un profilo di alta rappresentanza istituzionale per la sala stessa, e per i servizi accessori direttamente connessi. Tale immagine doveva poi necessariamente essere riprodotta lungo tutto lo sviluppo dei percorsi di collegamento, dagli ingressi all'edificio fino alla sala stessa.

SOLUZIONI ADOTTATE (puntualmente descritte al successivo cap. 3).

Criticità 1 Aggiornamento del quadro esigenziale logistico.
Soluzione: Reso abitabile il Piano seminterrato, e spostati all'esterno i cavedi impianti.

Criticità 2 Rigidità strutturale.
Soluzione: Interventi mirati sulle strutture e conferimento di maggiore flessibilità distributiva.

Criticità 3 Compresenza di due distinti Enti Usuari, e loro dislocazione ai piani.
Soluzione: Ingressi e controllo comuni, ingresso visitatori UIEPE fronte strada.

Criticità 4 Sala Congressi internazionale profilo di alta rappresentanza istituzionale.
Soluzione: Sala congressi indipendente con locali accessori percorso istituzionale.

Cap. 3 DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE E DELLE SOLUZIONI PUNTUALI DI PROGETTO.

3.1 Sintesi storicocritica.

Il padiglione 14, oggetto della progettazione, fa parte di un complesso militare noto come Ospedale Bonomo, in un'area compresa tra la strada provinciale BariCarbonara e la vicinale Vaccarella. Il progetto di massima dell'Ospedale è datato 6 Marzo 1933 e fu compilato dall'Ufficio Progetti della Direzione Generale del Genio Militare del Ministero della Guerra. Il padiglione viene indicato, schematicamente, con una planimetria rettangolare semplice e con la funzione di 'Casermetta per la compagnia di Sanità'. Insieme al corpo A rappresentato dall'Ospedale propriamente detto, al corpo B che accoglieva il reparto degli infettivi, la caserma per la compagnia di sanità costituisce il corpo C del complesso opedaliero comprendente**:**

La casermetta;
Un fabbricato servizi;
Due magazzini.

Nel progetto preliminare vengono date indicazioni generali sulle caratteristiche costruttive che riguardano tutte le fabbriche del complesso; pertanto ad eccezione del fabbricato servizi per la compagnia di sanità, che viene previsto intelaiato con struttura monolitica in cemento armato, tutti i fabbricati sono in muratura ordinaria. Per quanto riguarda la definizione degli spessori delle murature si rimanda ad una fase successiva di approfondimento progettuale mentre per i solai, compresi quelli di copertura, si indica il cemento armato e laterizi, e ad eccezione di quelli della cucina, della lavanderia e del fabbricato disinfezioni, per i quali viene escluso l'impiego di laterizi. I pavimenti sono previsti in marmette di cemento. Per quanto attiene alle linee architettoniche dei vari fabbricati si auspica che siano improntate alla maggiore semplicità possibile in modo da agevolare interventi di manutenzione. Gli infissi si prevedono in legno mentre le persiane del tipo avvolgibile sono indicate per il fabbricato direzione, per gli alloggi e per i padiglioni. In particolare, relativamente alla casermetta, questa viene descritta come un fabbricato a quattro piani, compreso il piano terreno rialzato; tutti i piani superiori sono serviti da una sola scala con rampe di m.1,50. Si prevede una pavimentazione dell'atrio in piastrelle greificate e sono presenti alcune indicazioni sulla ventilazione delle camerate attuata mediante canne di estrazione dell'aria viziata e bocche di immissione, opportunamente disposte. Infine le finestre dei locali di punizione devono essere munite d'inferriate, rete metallica e persiana fissa, disposta in modo da assicurare la necessaria ventilazione ed illuminazione dei locali. Nelle planimetrie, a corredo del progetto preliminare, il padiglione viene rappresentato come un corpo di fabbrica rettangolare delle dimensioni di m 14,55 x 75,20 con spessori murari variabili da 0,70 a 1 m, e c'è un solo indizio, con segno a matita, del corpo aggettante contenente la scala, sviluppato nella successiva fase di progettazione.

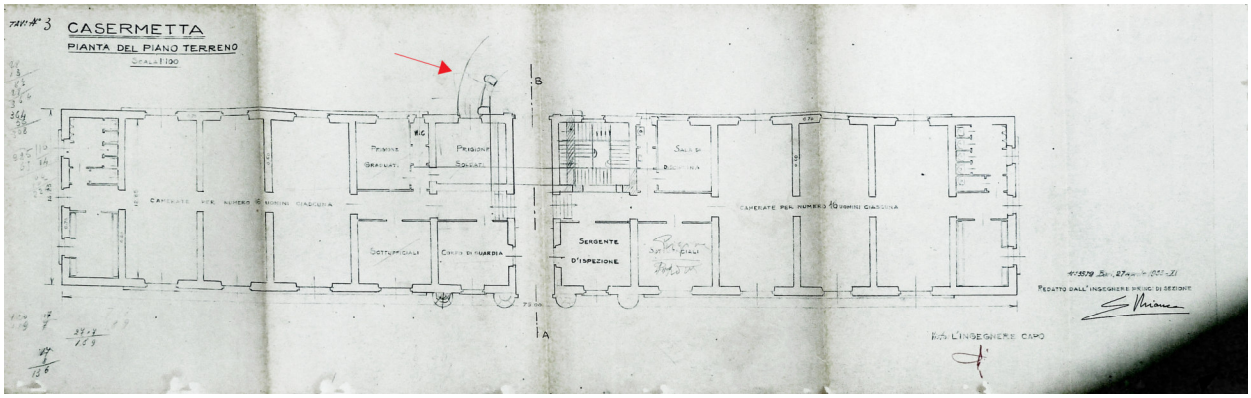


Fig. 1 Pianta del piano terra (ASB, Genio Civile, busta 763, fasc. 2113).

Il 17 Marzo 1933 il Provveditorato alle OO.PP. con sede in Bari dà incarico al Corpo Reale del genio Civile, Ufficio di Bari, Opere edilizie, di redigere il progetto esecutivo per il Nuovo Ospedale Militare in Bari. Il progetto

viene redatto dall'Ingegnere Ettore Bianco. Il progetto esecutivo tiene conto delle previsioni del progetto di massima, specificando che l'Ospedale sarà composto da 17 padiglioni, nell'elencazione dei quali al n° 14 compare la "Casermetta per la compagnia di sanità (500 uomini). Vengono date ulteriori indicazioni sui materiali da utilizzare specificando l'uso di muratura di pietrame calcareo e malta idraulica di pozzolana per le fondazioni ed il piano terreno, la muratura di tufi e malta idraulica per i piani superiori, il cemento armato per le scale e i solai dei padiglioni lavanderia, disinfezione e cucina, e misto con laterizi per tutti gli altri solai, che all'ultimo piano saranno costituiti da camera d'aria a tavelloni e sovrastante asfalto protetto da pavimento. Per la parte basamentale dei vari fabbricati è previsto un rivestimento con pietra da taglio di Bisceglie o Trani. Gli intonaci esterni si prevede che vengano realizzati in cemento e graniglia, mentre quelli interni in malta comune. Relativamente agli impianti accessori si è previsto il solo riscaldamento a sistema centrale con caldaia da impiantare nello scantinato della cucina, invece di proporre impianti separati per ciascun padiglione: tale scelta consente in generale maggiore economia, anche di esercizio, e garantisce la costante disponibilità dell'acqua calda in tutti i padiglioni. Nel progetto esecutivo si prende in esame anche la parte architettonica per renderla più consona alla destinazione dell'opera e proponendo linee sobrie in accordo con lo stile moderno esprimendo contemporaneamente perplessità in relazione alla possibilità di contenere la spesa complessiva entro gli 8.000.000 di lire preventivati pur proponendo l'eliminazione del padiglione servizi, sistemando questi ultimi all'interno del piano scantinato della casermetta. Entrando nel dettaglio dei materiali e delle tecniche da utilizzare per la costruzione della Casermetta esse si ritrovano nel computo metrico estimativo nel quale vengono indicate le opere di calcestruzzo armato e quelle in muratura di pietrame calcareo e malta idraulica di calce e pozzolana con riferimento al piano scantinato e al piano terreno, mentre per i piani primo, secondo e terzo fino alla copertura è prevista una muratura di tufo senza nucleo con malta idraulica di calce e pozzolana, specificando che la realizzazione degli stipiti venga realizzata in tufo carparo e le piattabande in cemento armato. Per i divisori viene indicata una muratura in mattoni forati dello spessore di 10 cm. Sui muri portanti viene previsto un cordolo in calcestruzzo cementizio mentre i solai sono da realizzarsi con un sistema misto, formati con calcestruzzo normale, mattoni forati e armatura di ferro (dal semicantinato fino al terzo piano) mentre per la formazione della pendenza del solaio della copertura si prevede un solaio a tavelloni forati dello spessore di cm. 6 su muretti sottostanti dello spessore di cm 15 formati da mattoni forati e opportunamente disposti sul sottostante solaio in cemento. Le scale si prevedono in cemento armato, i gradini rivestiti in marmo bianco di cm 3 a coste sagomate e sono previste lastre di marmo bianco di carrara per soglie, sottogradini, rivestimento di pianerottoli, davanzali di finestre, per la zoccolatura e il portone è prevista Pietra di Trani in masselli "renata alle facce viste" mentre per il cornicione si prevede "pietra artificiale in conglomerato cementizio".
A seguito della presentazione del progetto esecutivo il Ministero della guerra, Ufficio Generale del Genio, redige una 'Nota di osservazioni al progetto particolareggiato per il nuovo Ospedale Militare di Bari' (11 Maggio 1933), nella quale vengono evidenziati, per ogni corpo di fabbrica costituente il complesso ospedaliero, alcuni suggerimenti da seguire per affinare il progetto particolareggiato. In particolare relativamente alla casermetta viene indicato di sopprimere le colonne all'ingresso insieme al balcone soprastante. Si suggerisce di sostituire con bifore i finestrini delle camerate perché di più facile ed economica manutenzione. Si indica che ciascun locale per le latrine e per i lavatoi deve avere due finestre con diversa esposizione, necessaria per garantire una buona ventilazione e scongiurare pericolose presenze di umidità. In relazione poi alle inferriate, da applicarsi anche a tutti i locali del piano terreno, non devono essere aggettanti, ma montate nello spessore del muro ed avere una disposizione a maglie. In risposta a tale nota viene redatta una seconda relazione datata 5 giugno 1933 dall'ingegnere capo del Corpo Reale del genio Civile, Ufficio di Bari, Opere edilizie, in cui si prende atto del fatto che non è possibile superare la somma bilanciata di L. 8.000.000 e che quindi è necessario apportare alcune modifiche al progetto. Tra queste si prescrive:

> L'abolizione di tutti gli ambienti semicantinati con la relativa intercapedine perimetrale come previsto nel progetto di massima e che era stata progettata per rendere perfettamente asciutti e servibili i detti cantinati, e per rendere ispezionabili tutte le condutture di servizio che in essi avrebbero trovato conveniente posto;

La sostituzione delle gallerie di collegamento tra le cucine ad i padiglioni con un semplice portico limitato al solo pianterreno fra i padiglioni N° 1 e 2 e la cucina ammalati;
La limitazione dei muri di recinzione a quelli del solo perimetro esterno;
L'eliminazione di tutta la pietra da taglio e degli intonaci esterni a cemento a graniglia sostituendola con semplice intonaco in malta idraulica;
La sostituzione degli scalini e soglie di marmo con scalini e soglie in cemento e graniglia.

Alla relazione sono allegate alcune tavole relative al padiglione adibito a Casermetta dalle quali si evince che viene eliminato il piano seminterrato. Infatti la prima planimetria è relativa alla pianta del piano terra, dalla quale scompare qualsiasi indicazione relativa al corpo semicircolare contenente la scala, e si confermano le destinazioni d'uso previste nel progetto di massima. Anche nei piani superiori vengono riproposte le destinazioni d'uso già contemplate nel progetto di massima, ma si nota l'eliminazione delle colonne e del balcone sul lato opposto a quello della scala, proprio per attenersi alle limitazioni richieste dal Ministero della guerra. Infine per quanto riguarda il prospetto della Casermetta vengono acquisite le limitazioni imposte relative alla realizzazione di un basamento in intonaco e non rivestito con pietra da taglio.

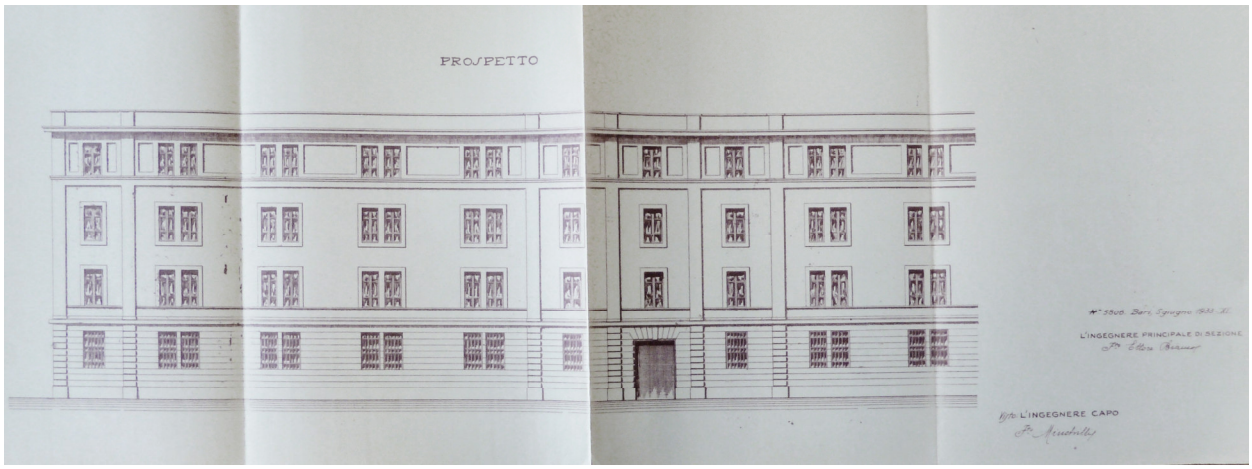


Fig. 2 Prospetto (ASB, Genio Civile, busta 653, fasc. 1653).

L'effettiva costruzione del padiglione casermetta è documentata dal registro di contabilità, conservato all'Archivio di stato di Bari, datato 3 maggio 1934, e da alcuni disegni ad esso allegati. I lavori di costruzione del fabbricato sono stati condotti dall'impresa ing. Bechelli Cav. Gabriele di Bologna e la presenza del registro di contabilità conferma l'ipotesi che il fabbricato sia stato costruito nella fase iniziale di realizzazione del complesso ospedaliero. Nei grafici allegati il corpo semicircolare in aggetto viene rappresentato nel dettaglio sia in pianta che in sezione. Da quest'ultima si evince che il corpo semicircolare era stato pensato con ampie superfici vetrate delimitate da elementi pieni ad andamento orizzontale. I lavori di costruzione del complesso ospedaliero vengono ultimati e collaudati nel mese di giugno del 1936 e con nota del 12 gennaio 1939 n. 35642 l'On. Ministero delle Finanze – Intendenza di Finanza di Bari, chiede all'Ufficio del Genio Civile di Bari di effettuare la consegna al demanio dello Stato del detto Ospedale. Pertanto il verbale di consegna definitiva al demanio è datato 8 marzo 1939 e al suo interno viene riportata la consistenza dell'intero complesso ospedaliero costituito da 17 padiglioni per un'area complessiva di 10.200 mq, tra i quali viene indicata anche la "Casermetta truppa". Il verbale, oltre a riportare le caratteristiche costruttive che accumunano i vari padiglioni, descrive nel dettaglio le articolazioni nei vari piani. In particolare per quanto riguarda la Casermetta essa risulta costituita da un piano seminterrato adibito a refettori, cucine, sale convegni, di un piano rialzato adibito a corpo di guardia e dormitori e di tre piani superiori identici utilizzati come dormitori per truppa. Ad un periodo più recente (1968) sono ascrivibili alcuni interventi sull'edificio riguardanti la riparazione di architravi di vani di finestra, di tratti di

fasce e cornicione del corpo semicircolare, con il conseguente ridimensionamento dei vani stessi. Soltanto nel 1986 si assiste ad un rimaneggiamento radicale della Casermetta per la nuova destinazione d'uso a Centro Medico Legale, nell'ambito del più ampio intervento di ammodernamento e ristrutturazione dell'Ospedale Militare al fine di attribuirgli la funzione di Policlinico. Le opere necessarie per la nuova destinazione d'uso, oltre a comportare la demolizione di alcune tramezzature con successivo rifacimento in relazione alle nuove esigenze, la demolizione e rifacimento degli intonaci interni ed esterni, la sostituzione con elementi in alluminio di infissi di porte e finestre, originariamente in legno, hanno comportato la realizzazione di due manufatti su sei livelli necessari per contenere le scale di emergenza e l'ascensore. La presenza di questi elementi aggiunti (figg. 45) al corpo di fabbrica originario si configura in maniera discreta, si presentano intonacati come il resto delle facciate e l'aggiunta è denunciata dall'introduzione del raccordo angolare curvo.

Fig. 4 Dettaglio del manufatto vano scala ascensore: situazione di progetto.

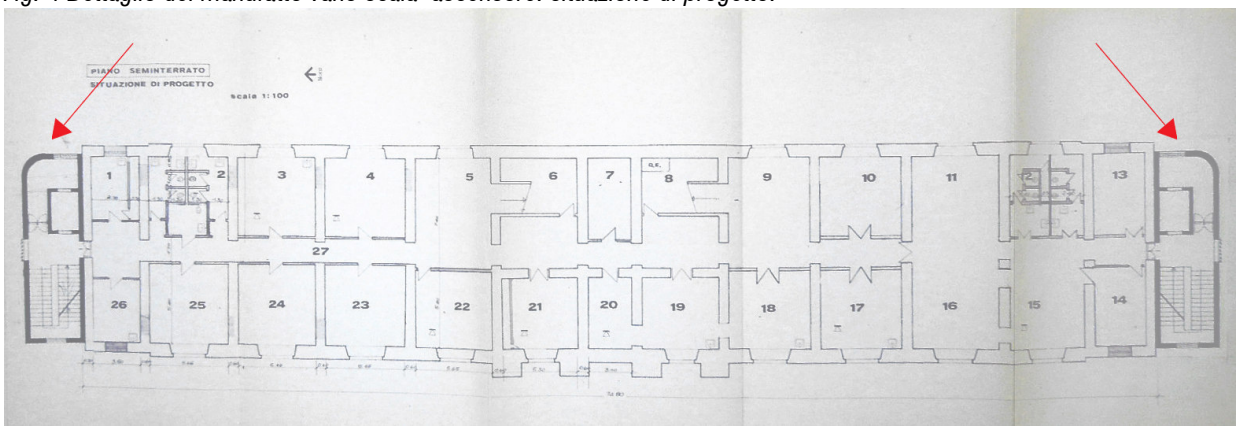






Fig. 5 stato attuale: si nota la discontinuità tra il corpo di fabbrica originario e la parte aggiunta (foto 2015).
Fig. 6 Dettaglio (foto 2015).

L'Ospedale militare è stato dismesso nel 2008 in conseguenza dei tagli operati dallo stato alla sanità dell'esercito e soltanto con D.D.R. del 20.12.2013 l'intero complesso, a seguito della verifica ex art. 12 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, è stato dichiarato di interesse storicoartistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto

Decreto Legislativo.

3.2 Intervento di restauro sull'edificio esistente.

Premessa metodologica.

L'ex Padiglione 14, come tutto il complesso ospedaliero, fa parte della tradizione architettonica propria del Ventennio: infatti risulta ispirato ad un'architettura razionale, semplice, priva di elementi decorativi, e pensata in relazione all'uso quotidiano, pratico senza particolari necessità di manutenzione. L'approfondimento della storia della fabbrica, attraverso la raccolta bibliografica e l'analisi della documentazione d'archivio, nelle sue relazioni con il complesso ospedaliero, ha consentito di conoscere le trasformazioni apportate per adeguarla ad un uso diverso rispetto a quello originario. Si è potuto in tal modo rispondere pienamente alle richieste della committenza e pensare la nuova destinazione funzionale degli ambienti, insieme al sistema dei percorsi, alle soluzioni impiantistiche e strutturali, nel pieno rispetto della preesistenza, operando consapevolmente le scelte progettuali sia architettoniche sia conservative in relazione alla consistenza materica della fabbrica stessa.
Pertanto si è tenuto conto del fatto che, nonostante nel corso degli anni si sia intervenuti con demolizioni e aggiunte, la struttura muraria del padiglione, caratterizzata dalla presenza di muri trasversali paralleli al lato corto del corpo di fabbrica e interrotti nella parte centrale da aperture che configurano un corridoio longitudinale, è ben visibile anche oggi. Nel progetto si propone la conservazione di tale maglia strutturale nell'ottica di un riuso compatibile e necessario per la sottrazione dal degrado e dall'abbandono e si sono operate scelte, come ad esempio l'aggiunta dei corpi laterali sui lati corti, in continuità con le trasformazioni e la storia architettonica del padiglione. Lì dove è risultato necessario un riuso del piano seminterrato adeguato alle nuove esigenze si è proposto di realizzare alcune aperture, eventualmente accessibili direttamente dall'esterno, per soddisfare il corretto rapporto aeroilluminante degli ambienti. Ciò si è ottenuto trasformando alcune finestre in porte finestre. L'uniformità tra i nuovi vani aperti sul prospetto e il resto del basamento è ottenuta prevedendo il medesimo rivestimento in pietra, opportunamente scialbato, in modo da attenuare la differenza tra il materiale nuovo e quello esistente. Si sottolinea ancora una volta come la conoscenza, attraverso le analisi indirette (bibliografia, documenti d'archivio), unita allo studio diretto mediante il rilievo geometrico e architettonico, l'analisi delle finiture presenti, lo studio dei materiali costitutivi e delle forme di alterazioni presenti, ha consentito di sviluppare un progetto architettonicofunzionale rispettoso della preesistenza. Inoltre un ulteriore approfondimento della conoscenza è derivato dall'esame dei campioni prelevati e dai saggi stratigrafici, che ha fornito informazioni sulle caratteristiche mineralogiche petrografiche dei materiali e sul colore.
Intervento conservativo delle facciate.

Materiali costitutivi

I materiali costitutivi delle facciate sono l'intonaco, la pietra di Trani, di cui è composto il basamento, e gli elementi in ferro delle grate. L'intervento conservativo sulle facciate si basa sui risultati della ricerca storica e sull'esito delle indagini sui materiali, ai quali si rimanda, e in base alle quali si è ipotizzato che la finitura attualmente a vista è stata realizzata con l'impiego di pitture ai silicati di tipo minerale. Inoltre dalle analisi petrografiche si evince l'utilizzo di aggregati naturali locali principalmente di natura carbonatica che conferiscono all'intonaco una colorazione chiara, mentre il legante è un moderno legante idraulico.

Operazioni preliminari

Si prevede una ricognizione accurata di tutte le superfici d'intonaco mediante battitura a mano con martelletto per accertare eventuali parti in via di distacco che, se non recuperabili, verranno rimosse.

Pulitura

Si procederà con un idrolavaggio a bassa pressione di tutte le superfici (intonaco e pietra). La pulitura sarà seguita dalla rimozione delle tinte esistenti e, per quanto riguarda il basamento in pietra, si procederà con la scarnitura delle vecchie malte presenti tra le lastre e con la successiva stuccatura di profondità e di superficie con malta di calce idraulica e polvere di travertino. Le grate in ferro saranno carteggiate mediante l'impiego di spazzole metalliche.

Consolidamento/reintegrazione

Le parti d'intonaco non più recuperabili verranno rimosse e reintegrate con intonaco di malta compatibile e si procederà con la riconfigurazione delle cornici e dei marcapiani che presentano fessurazioni e distacchi causati dall'ossidazione dei ferri di armatura. Le superfici d'intonaco, dopo aver passato un fondo fissante a base di silicato di potassio, saranno rasate e preparate per la successiva tinteggiatura. Sui davanzali, marcapiani, cornici sporgenti delle finestre, si prevede la realizzazione di uno strato di protezione in malta fibrorinforzata con conformazione a scivolo proprio per favorire l'allontanamento delle acque meteoriche ed evitare ristagni pericolosi.

Protezione/finitura

Per la tinteggiatura si utilizzerà una pittura a base di silicati di potassio, sulla quale è stata prevista una velatura, sempre a base di pittura minerale di silicato di potassio diluita, da eseguirsi a pennello, straccio o spugna. In tal modo il colore, da scegliere previa campionatura con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, risulterà vibrante, meno compatto e potrà meglio relazionarsi con il contesto circostante. Per quanto riguarda il basamento in pietra, dopo la pulitura, si prevede una protezione mediante la stesura di uno scialbo pigmentato o acqua di calce applicato a pennello. Lo stesso tipo di operazione verrà estesa anche sulle lastre nuove che verranno inserite nella riconfigurazione delle aperture del piano seminterrato, necessaria per consentirne un'utilizzazione adeguata alle nuove esigenze. La scialbatura consentirà di attenuare la differenza tra le lastre esistenti e quelle aggiunte perché sia garantita una continuità nel basamento. Le grate in ferro saranno stuccate, trattate con convertitore di ruggine e verniciate con smalto sintetico opaco nel colore da definire con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, mediante campionatura, nel corso dei lavori.

3.3 Interventi al piano seminterrato.

Nel progetto preliminare si prevede che il piano seminterrato venga utilizzato unicamente per collocarvi gli archivi, poiché si ritiene che non sussistano le condizioni per renderlo abitabile. Esaminando la storia recente dell'immobile, si è constatato che tale piano era stato già utilizzato per funzioni che comportano la permanenza di personale. Nel 1986, con i lavori di trasformazione del padiglione in Centro Medico Legale, il piano seminterrato ha ospitato gli ambulatori, i reparti di radiologia e analisi cliniche, nonché il refettorio. Lo stesso progetto preliminare, nella sezione rilievo, vi indica funzioni medicali e ad ufficio, con presenza di servizi ben dimensionati per il personale impiegato. Dovendo reperire nuove superfici destinabili ad uffici, per le motivazioni già descritte ai capitoli precedenti, non potendosi percorrere altra strada, se non in direzione di improponibili sopraelevazioni o addizioni volumetriche, si è deciso di valutare se vi fossero le condizioni per restituire a tale piano le precedenti condizioni di abitabilità, con la consapevolezza, però, di dover conferire allo stesso pari dignità rispetto agli altri livelli progettati. Alcune condizioni favorevoli hanno incoraggiato tale percorso:

- buono stato di conservazione di alcuni ambienti, con limitate situazioni di degrado;
- presenza di intercapedine e areazione sull'intero sviluppo perimetrale del piano;
- finestre ben dimensionate 100x140/150 in ogni ambiente.

Osservando lo stato attuale, e valutando le potenzialità dello stesso ai fini abitabili, è stata operata la scelta di suddividere longitudinalmente la superficie del piano in due distinte sezioni di cui:

- la prima, adiacente al lato ovest dell'edificio, da destinare agli archivi compattati presenti nei quadri esigenziali delle amministrazioni usuarie (UIEPE ml 600RTS ml 700);
- la seconda, sul fronte opposto, da rendere idonea per contenere uffici sulla base dei fabbisogni dichiarati dall'UIEPE.

La decisione di dislocare le due diverse funzioni con le suddette modalità è stata attuata in relazione alla presenza di personale operativo che le stesse comportano, da considerarsi saltuaria e numericamente limitata per gli archivi, e continuativaintensiva per gli uffici.

Gli uffici.

Di norma i locali seminterrati vengono percepiti come umidi e male illuminati. Per questo ci si è posti

innanzitutto l'obiettivo di pervenire ad una conformazione degli ambienti in cui non fosse avvertibile in alcun modo la sensazione di trovarsi in spazi "recuperati", e per questo diversi dagli altri, neppure doveva risultare percepibile l'incombenza del livello del terreno sul piano di calpestio. Dall'esame delle superfici finestrate, e dalla necessità di un loro incremento per ottenere il corretto rapporto areoilluminante dei nuovi uffici, è scaturita l'idea di intervenire direttamente sulla intercapedine, eliminandone la copertura e il muro di contenimento, in modo da realizzare una parete inclinata controterra su cui impostare una serie di gradini in pietra interrotti da sedute e fioriere. Si è ottenuto così un percorso inedito, alla base della gradinata, su cui poggiano le nuove portefinestre ricavate, a seguito dell'apertura della intercapedine, con il taglio della sezione di muratura sottostante alle precedenti finestre.
Tutte i nuovi elementi costituenti la gradinata sono rivestiti e/o pavimentati in pietra locale "apricena". La stessa pietra, con taglio e lavorazione diversi, viene usata per la parte inferiore del rivestimento parietale in pietra, che è necessario ricostituire a seguito della demolizione della intercapedine. Mediante scialbatura superficiale sarà possibile unificare cromaticamente le due parti di rivestimento. Sulle nuove finestre (dim. 130x250) vengono sovrapposte inferriate la cui sezione superiore replica il disegno delle inferriate precedenti, mentre la parte inferiore possiede uno sviluppo diverso a testimonianza della conformazione preesistente delle finestre.



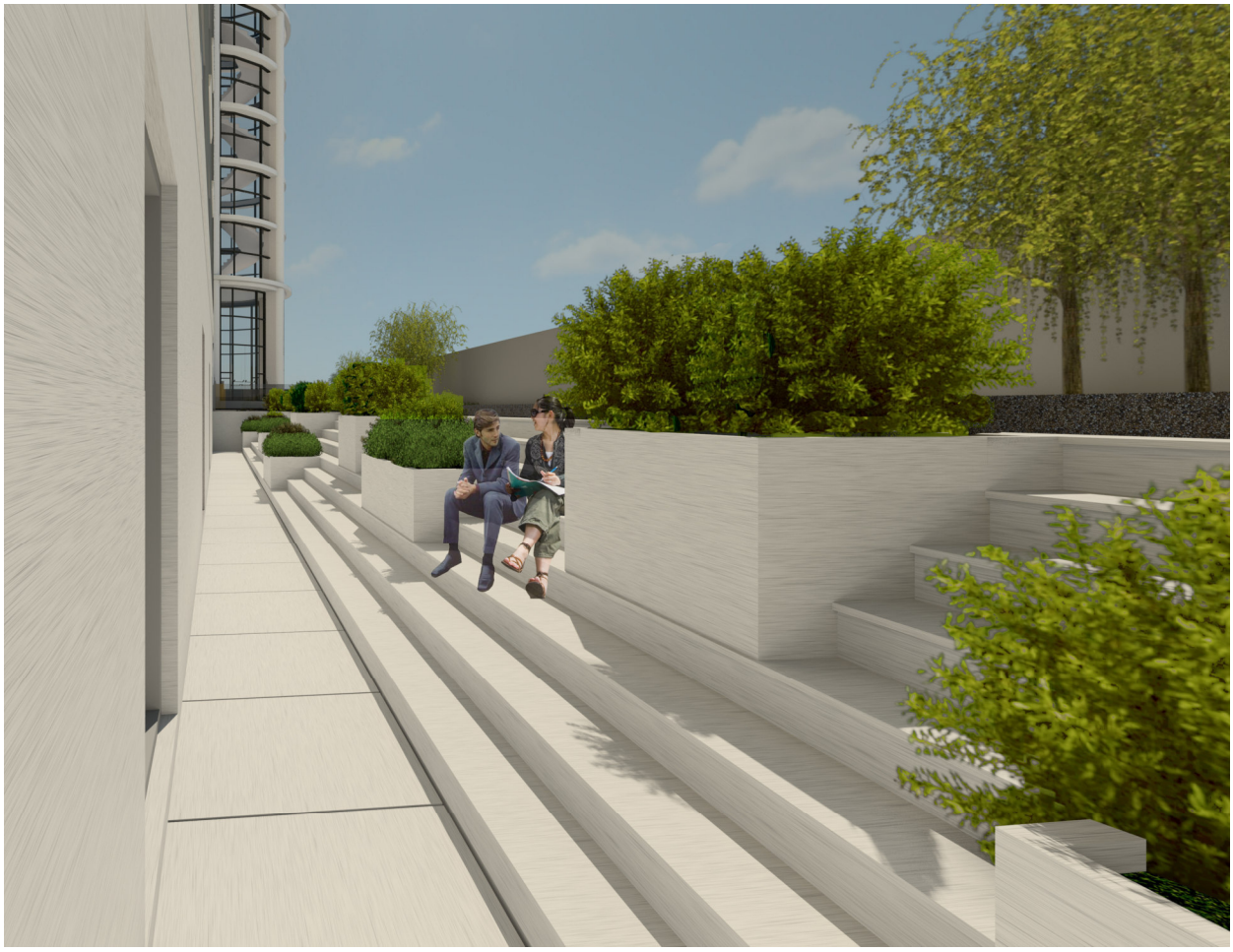
PIANO	lato sinistro	zona centrale	lato destro
Seminterrato lato ovest:	Archivio RTS ml 730 Locale Tecnico	Servizi igienici UIEPE	Archivio UIEPE ml 600 Locale Tecnico
Seminterrato lato est:	Uffici UIEPE Locale Tecnico	Locali accessori UIEPE	Uffici UIEPE Locale Tecnico

La soluzione progettuale descritta permette di ottenere 6 stanze per gli assistenti sociali, tutte con corretto rapporto areoilluminante, per complessivi 130,00 mq, e 18 postazioni di lavoro. Pareti divisorie vetrate dividono gli ambienti dal corridoio, in modo da conferire allo stesso luminosità naturale. Dalle finestre, il cui sviluppo vetrato è ora prolungato fino a terra, è ben percepibile la presenza del verde e dei fiori piantumati all'interno delle vasche che contornano i gradini. In aggiunta agli uffici per gli assistenti sociali è stato possibile introdurre un grande ambiente per il nucleo polizia penitenziaria (10 postazioni) e la sala riunioni con annessa biblioteca, come richiesto nel piano esigenziale aggiornato ricevuto dall'UIEPE.

3.4 Cavedi esterni.

Ci si è trovati da un lato a dover "economizzare" sulla disponibilità di superfici per fornire una risposta adeguata

alle rinnovate esigenze degli enti usuari, dall'altro a dover distribuire ai vari livelli funzioni eterogenee, prive di una comune radice in quanto espressioni di differenti operatività e bisogni. Per questo, vista la impossibilità di concentrare in punti prestabiliti le linee verticali degli impianti senza dover rinunciare alla possibilità di allocare funzioni "vitali" all'interno dell'edificio, si è deciso di spostare i cavedi all'esterno, liberando così l'edificio dai suddetti vincoli, e di annettere alle superfici utili quelle "inutili" prima occupate dai cavedi stessi. Presa la decisione, ci si è trovati a fare i conti con la "storicità" dell'edificio, con i vincoli gravanti sullo stesso, e con la



Vista sugli esterni del piano seminterrato.

forte connotazione delle pareti esterne. Su queste, negli anni '70, erano state apportate integrazioni volumetriche alle parti terminali, con la costruzione di due corpi simmetrici in muratura aggiunti per la necessità di ospitare le scale di sicurezza e gli ascensori. Tale circostanza ha incoraggiato a percorrere la strada, comunque già intrapresa, di creare cavedi esterni all'edificio: questi si sarebbero direttamente relazionati non con il nucleo storico della fabbrica, bensì con le due "superfetazioni" recenti. Occorreva tuttavia tener conto della immagine complessiva dell'edificio, come storicamente acquisita e percepita, ormai nella sua interezza, dalla popolazione del luogo. Pertanto si è operato prudenzialmente, ricordando i principi di *riconoscibilità, reversibilità, compatibilità* posti a fondamento del restauro.
Per ottenere parti aggiunte ben riconoscibili dalle originali, si è fatto ricorso a strutture portanti metalliche con profili in acciaio "corten" e ballatoi in grigliato "Keller", interamente rivestite con pannelli di lamiera metallica microforata ad andamento semicircolare, e tamponature laterali con elementi vetrati riflettenti, di raccordo con la parete di appoggio, ad occultare il passaggio degli impianti. La possibilità di rimuovere l'intervento, che rimane

disgiunto dal fabbricato ed è interamente realizzato “a secco”, senza che venga arrecato alcun pregiudizio all’originale, e l’impossibilità che si verifichino danni fisici od estetici ai materiali originali, soddisfano pienamente gli ulteriori principi di reversibilità e compatibilità.



3.5 Interventi sulle strutture.

L’edificio, che presenta struttura mista, parte in muratura, parte in cemento armato, è caratterizzato da un nucleo centrale, di forma regolare, che assolve alle principali funzioni distributive verticali, ospitando la grande scala vetrata e le due secondaria con sviluppo limitato. Dal nucleo centrale si dipanano, simmetricamente ai lati opposti, i due rami edificati composti, ciascuno, da 4 campate strutturali in muratura portante, con passo di circa mt 6,30, e da una campata terminale minore con passo di mt 4,50 c.a. Le strutture murarie, con spessore variabile (6080 cm), si sviluppano dai muri esterni verso l’asse centrale del fabbricato, con lunghezze di 5,706.00 mt circa, liberando al centro un corridoio di varia ampiezza. Evidentemente, come già si è accennato al precedente cap. 2, un tale impianto strutturale presenta una notevole rigidità organizzativa con cui ci si è dovuti confrontare nel formulare l’ipotesi di riorganizzazione funzionale in argomento.

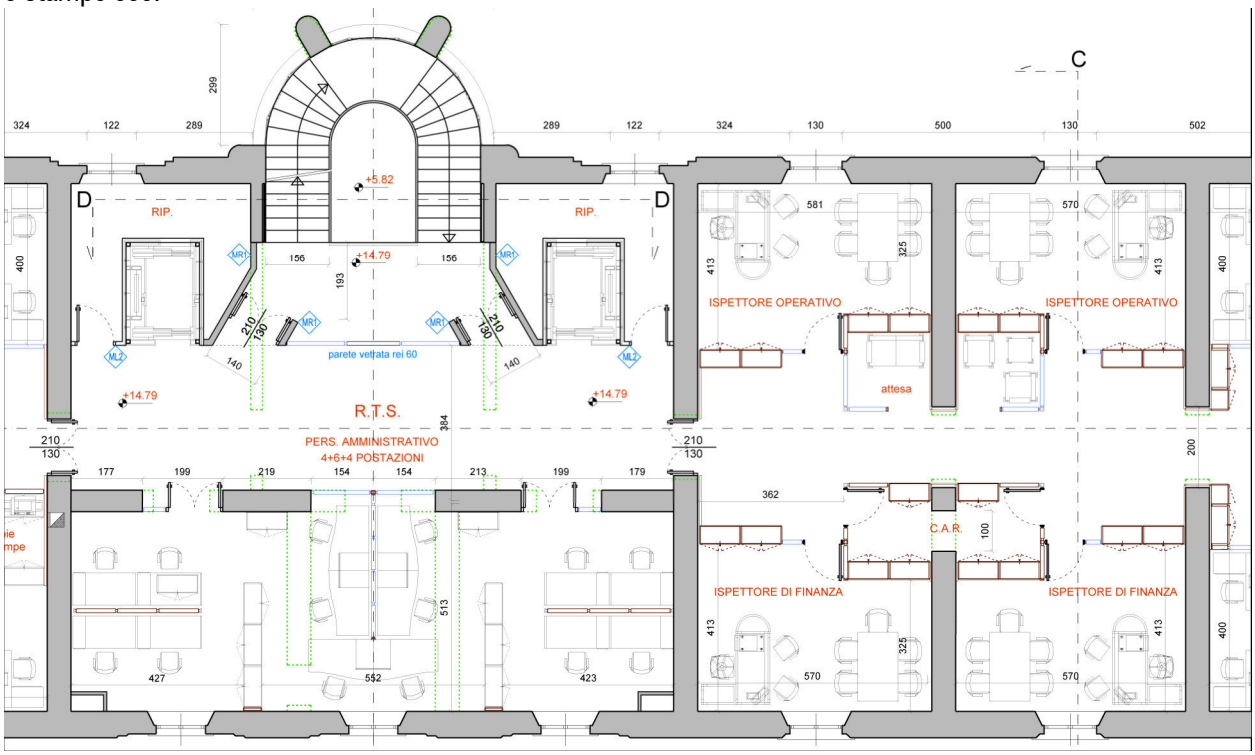
Nucleo centrale.

Alcune soluzioni proposte nel progetto preliminare hanno rivelato criticità nelle modalità di accesso al piano atrio, posto alla quota di m +1.45 rispetto alla quota esterna. Nel progetto preliminare la possibilità di accedere è demandata ad una scala e ad una rampa per disabili lunga 19 metri con ballatoio intermedio. Tale soluzione comporta interventi invasivi al prospetto di ingresso, e restringimenti della viabilità esterna in un punto critico. Lo stesso atrio, posto a q.ta +1.45, appare scarsamente valorizzato per la indisponibilità di spazi idonei all’interno, ed il nuovo ascensore, nella posizione baricentrica prospettata, toglie centralità e visibilità alla scala originaria, che resta la principale emergenza architettonica dell’intero contesto. Proposta alternativa, formulata col presente progetto, è di eliminare le scale e le rampe esterne, mantenendo l’ingresso alla quota delle sistemazioni esterne, in modo da conservare inalterate le proporzioni del prospetto e del colonnato di ingresso. I passaggi di quota sono ora spostati all’interno, e l’accessibilità ai portatori di handicap è garantita da una piattaforma elevatrice installata a ridosso del posto di controllo. L’ascensore centrale è sostituito da due distinti impianti addossati ai lati dell’atrio, in modo da migliorare la funzionalità degli spostamenti verticali e, al tempo stesso, restituire dignità alla grande scala vetrata. L’uscita sul piazzale posteriore si può raggiungere dall’atrio mediante una coppia di scale posizionate attorno agli ascensori, oppure utilizzando gli stessi impianti che sono dotati di doppia apertura. Il tutto con l’obiettivo di valorizzare l’atrio con adeguati spazi di attesa e di sosta, e di conferire allo stesso quei valori di rappresentanza istituzionale voluti dalle amministrazioni, non trascurando che

dallo stesso atrio, per mezzo delle scale e dei collegamenti meccanici, si accede alla Sala Conferenze, sede, in talune occasioni, di iniziative congressuali di rilevanza internazionale.
Gli interventi sulle strutture hanno comportato modifiche di parte dei solai in latero cemento con parziale demolizione e ricostruzione degli stessi.

I Rami laterali.

Al precedente Cap. 2 si è già fatto cenno al rapporto dimensionale tra le strutture murarie e le superfici interne, tale da limitare notevolmente le potenzialità distributive dell'edificio. Si è anche discusso della limitata estensione delle superfici finestrate che, se si tiene conto del corretto rapporto areoilluminante di 1/8, non permette di disporre per intero delle aree generate dal passo delle murature portanti. Di ciò si è avuta consapevolezza nella modulazione degli spazi da attribuire alle funzioni. Se è vero che gli stessi verranno dotati di impianti e tecnologie tali da garantire un'adeguata illuminazione artificiale, e una climatizzazione con i necessari ricambi d'aria, è anche vero che nella percezione dei nuovi ambienti non deve risultare in alcun modo avvertita la sensazione di "affollamento" che può derivare da uno sfruttamento intensivo dello spazio. Al contrario, qualità dell'ambiente di lavoro, comfort, produttività ed ergonomia sono state in ogni caso rispettate e salvaguardate.
Avendo contezza della cultura organizzativa delle amministrazioni usuarie, dalle stesse rappresentata durante gli incontri di coordinamento, tendenzialmente non favorevole all'utilizzo di forme flessibili di organizzazione dei luoghi di lavoro con soluzioni "open space", si è stabilito di proporre una configurazione tradizionale delle stanze, all'interno delle quali prevedere un numero di postazioni di lavoro variabile da 3 a 4, senza tuttavia trascurare le esigenze di supporto alle stesse, con spazi adeguati per funzioni di attesa, meeting e riunioni, copie e stampe ecc.

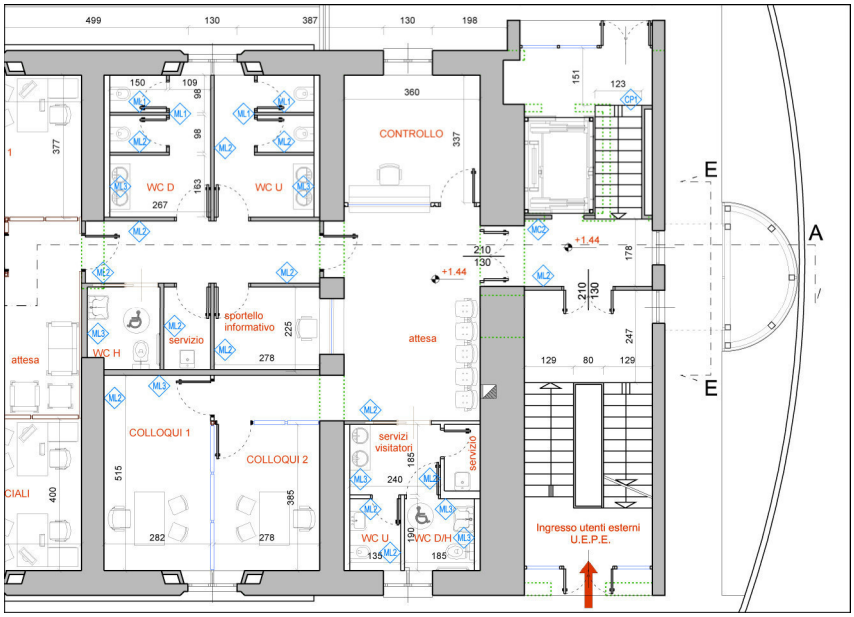


Dall'immagine precedente, riportata a titolo di esempio, si può rilevare la posizione ed il numero di postazioni ricavate nel rispetto del corretto rapporto areoilluminante degli uffici, e la presenza degli ambienti di supporto adiacenti alle stanze che, modificando dinamicamente l'andamento del corridoio con la presenza alternata delle loro volumetrie, danno forma a puntuali aree di disimpegno utili per gli incontri e gli scambi tra le persone. Le pareti modulari prefabbricate che delimitano gli uffici sono "attrezzate", ovvero sono tutt'uno con gli armadi. Ciò

rende possibile una modulazione quasi ottimale dello spazio interno alle stanze, che rimane completamente fruibile per l'assenza di ingombri e sporgenze che ne limitino l'ergonomia. La presenza di parti vetrate nelle pareti (da confermare con la successiva fase esecutiva) lascia filtrare luce nei corridoi, ai cui lati vengono disposte simmetricamente per formare vere "isole luminose" che ne interrompano l'andamento ripetitivo e monotono.
Gli interventi sulle strutture hanno comportato l'allargamento delle aperture esistenti sulle murature (in corrispondenza dei corridoi) attraverso la realizzazione di telai e architravi realizzati in cemento armato, e non ferro, nel rispetto dei materiali originali e del principio di compatibilità nel restauro. Gli interventi strutturali sono eseguiti in accordo con la vigente normativa D.M. Ministero Infrastrutture e Trasporti del 17 gennaio 2018. Ai fini della suddetta normativa, gli interventi sono stati classificati come "interventi di miglioramento" ai sensi del par. 8.4.2 delle NTC 2018 (per i beni di interesse culturale).

3.6 Soluzioni per gli ingressi.

Le esigenze di accessibilità, separazione, e *distinguibilità* dovute alla compresenza di due distinti Enti all'interno dell'edificio sono state sempre tenute in considerazione, ed hanno in larga parte influito sulla architettura funzionale del progetto. Inoltre, come già accennato, gli stessi enti hanno scelto, e comunicato ai progettisti, quali fossero i piani dell'edificio che intendevano occupare in base alle proprie caratteristiche organizzative e funzionali. L'UIEPE, ad esempio, ha manifestato l'esigenza di un secondo ingresso, defilato rispetto quello principale, da riservare esclusivamente alla propria utenza esterna, composta da persone sottoposte a misure restrittive della libertà, ed eventuali loro accompagnatori. La richiesta esplicita che tale ingresso fosse ricavato al livello stradale ha di fatto determinato che l'intero piano rialzato, con il sottostante piano seminterrato, divenissero di pertinenza esclusiva del dicastero.



Il nuovo ingresso "secondario" è stato ottenuto intervenendo sul vano di accesso alla scala, sprovvisto di tamponatura, presente sul lato destro del prospetto ovest, con la formazione di due brevi appendici murarie ai bordi del vano, superiormente raccordati da una veletta a formare un portale dal disegno semplice e geometrico, di contorno a una vetrata contenente le aperture di ingresso. La nuova chiusura trasparente protegge una scala, di modesto sviluppo, che va a sostituire la precedente (demolita), le cui dimensioni in larghezza erano insufficienti in rapporto alla normativa. La scala viene integrata da un nuovo ascensore che, oltre a svolgere funzione di collegamento tra gli uffici disposti ai vari piani e gli archivi del seminterrato, consente ai portatori di

handicap di accedere agevolmente alle zone destinate agli utenti. L'intero percorso di ingresso è sorvegliato da telecamere, mentre lo stesso ascensore è abilitato, per gli utenti, ad effettuare una sola fermata corrispondente al piano di loro pertinenza. Nessuna restrizione è invece prevista per il personale operativo, che è dotato di dispositivi a lettura magnetica (badge). Tutti i terminali di supervisione convergono nella saletta di controllo, dove è prevista la presenza di personale addetto alla sorveglianza, dietro protezioni vetrate aventi le dovute caratteristiche di resistenza all'aggressione armata. La zona di attesa, i servizi igienici e lo sportello informativo per gli utenti sono tutti ubicati frontalmente alla sala controllo, ben entro il raggio visivo del personale di controllo. Diversamente, è previsto che l'ingresso del personale operativo avvenga all'interno dell'atrio principale, ove sono installati tutti i sistemi elettronici di gestione e controllo.

Atrio di ingresso.

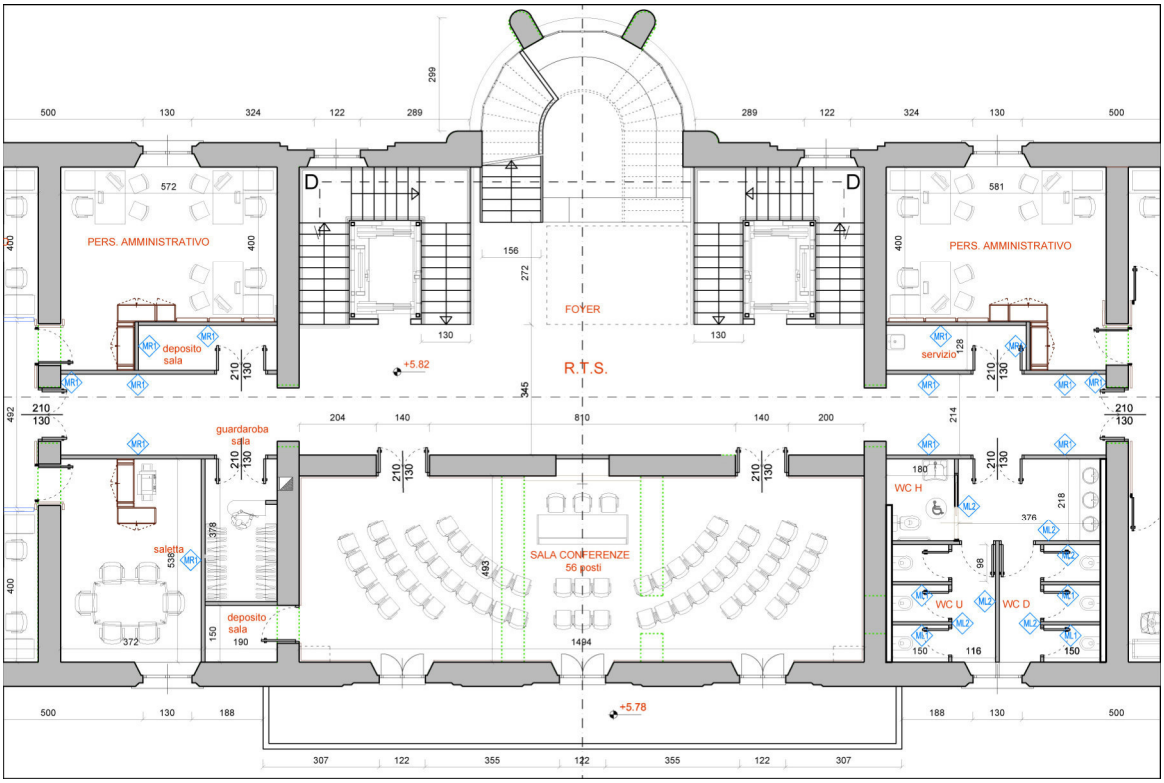


Scale importanti, di nuova costruzione, conducono all'atrio con una doppia rampa contrapposta alla linea d'asse da cui ha origine la perfetta simmetria dell'insieme. La solennità istituzionale, ricercata e proposta nel primo ambiente, è poi accentuata dal porticato che divide l'ingresso dall'atrio vero e proprio. Una sala regia, principalmente deputata al controllo degli ingressi, sovrintende invece a tutti gli spostamenti e ai percorsi che avvengono nell'atrio, compresi quelli verticali attraverso le scale minori o per mezzo dei due ascensori installati ai lati opposti della vetrata che avvolge la scala principale. Nella sala regia, collocata strategicamente in posizione centrale, con ampia visibilità all'intorno, convergono tutte le informazioni provenienti dai controlli remoti degli impianti, e dalle telecamere installate all'esterno ed in prossimità degli ingressi carrabili. La sala è dimensionata per ospitare un unico presidio comune alle due le amministrazioni, ma può anche essere condivisa da personale appartenente a ciascuna di esse. I due nuovi ascensori delimitano un'area destinata alla attesa, agli scambi e agli incontri tra le persone. Parapetti vetrati circondano due distinte zone di attesa separate da una scala che permette la discesa verso il portico semicircolare contenente le uscite all'esterno. La percezione visiva del portico vetrato, dalle aree di attesa come da qualsiasi altro punto dell'atrio, rappresenta una delle condizioni più suggestive e appaganti di fruibilità visiva del contesto. Attorno agli ascensori, addossate alle due travi in cemento che attraversano l'atrio, si sviluppano nuovi corpi scala in acciaio, con cosciali rivestiti in lamiera sagomata preverniciata. La connotazione è attuale e moderna, ma tuttavia rispettosa dell'esistente, con soluzioni distinguibili tali da combinare le nuove irrinunciabili esigenze di funzionalità con la lettura e la consapevolezza della storia della fabbrica.

3.7 Sala Congressi.

L'atrio, con le sue zone di incontro, e la sala congressi al sovrastante primo piano, sono parti di un sistema integrato di ricevimento e accoglienza voluto dalla Ragioneria di Bari per le iniziative congressuali di rilevanza

internazionale che, in qualità di audit in materia di fondi europei, deve promuovere. Si sono dovute innanzitutto reperire, sottraendole agli uffici, le superfici indispensabili per dotare la sala dei necessari servizi e degli ambienti di supporto, successivamente si è potuto procedere allo studio e alla ricerca delle soluzioni formali volte a creare un comune profilo di solennità e rappresentanza istituzionale per l'intero sistema.



La sala, che ha una capienza di 56 posti, è collegata all'atrio di ingresso per mezzo dei due nuovi ascensori (con portata di 12 persone ciascuno) e delle moderne scale in acciaio che si sviluppano attorno ad essi. Il percorso verticale conduce, dall'atrio, direttamente al *foyer* della sala, un ampio spazio che ne collega gli ingressi, reso particolarmente suggestivo dalla presenza della scala centrale semicircolare, e pieno di luce naturale grazie alla superficie vetrata che circonda la scala stessa. Sotto il lato destro della rampa, non impegnato dallo sviluppo della stessa, è ricavata una zona per la caffetteriabuffet (per le cui soluzioni formali si rimanda al progetto esecutivo). Il pavimento è in gres porcellanato di grande formato, con finitura granito o pietra naturale, mentre le pareti restano volutamente spoglie e minimaliste, di semplice contorno alla grande scala vetrata che resta la vera emergenza formale dell'intero nucleo. La sala contiene poltrone disposte simmetricamente a semicerchio attorno al palco. Questo è collocato al centro della sala, sovrastato da una veletta che le raccorda generando una zona ribassata che incornicia il palco con il retrostante schermo di proiezione. Il pavimento è previsto in listoni di legno pregiato, il rivestimento delle pareti con pannelli fresati in fibra di legno ad elevate prestazioni acustiche, disposti in modo che le parti fresate, alternate a parti piene, ne costituiscano motivo architettonico ed elemento decorativo. Lo spettro ideale di fono assorbenza è assicurato dalla presenza, a soffitto, di ampi pannelli in fibra di legno fresati e curvati, assicurati al solaio con appositi ganci e tiranti in acciaio.
La possibilità di accedere, fuori dalla sala, alla balconata che sovrasta il colonnato di ingresso, per mezzo delle tre ampie finestre che illuminano la sala stessa, fa sì che nelle pause delle attività congressuali si possa fruire anche dell'ambiente esterno, potendo disporre di uno spazio così variamente modulato e alternato.
La sala dispone di due locali deposito, di un guardaroba, di una grande toilette completa di servizi per disabili, e

di un locale per la manutenzione e la pulizia. Tutti gli ambienti di servizio restano direttamente collegati alla sala per mezzo del *foyer*.

Cap. 4 CARATTERISTICHE FUNZIONALI DELLE OPERE

4.1 Piano esigenziale.

La scelta di riunire tutti gli uffici e le funzioni in un unico ambito, oltre a permettere un miglior utilizzo dei servizi e delle funzioni, si pone in linea con le tematiche economiche legate ai programmi di razionalizzazione ed efficientamento degli edifici pubblici: occupando uffici di proprietà demaniale, gli stessi Enti che vi saranno ospitati verranno sgravati degli oneri relativi agli immobili attualmente in locazione. La sostenibilità ambientale è un altro importante obiettivo che si pone il progetto: con il recupero di spazi in edifici esistenti e inutilizzati, si risparmia sulla risorsasuolo e si ottimizza l'impiego delle risorse energetiche con la realizzazione di impianti tecnologici comuni, dotati delle più recenti tecnologie. Il nuovo complesso sarà integrato e strettamente connesso con altri interventi similari che verranno realizzati nell'ambito del *"piano di riuso e riqualificazione dell'Ex Ospedale Bonomo",* oggetto del tavolo tecnico tra Agenzia del Demanio e Comune di Bari, che prevede la ristrutturazione e riuso di altri immobili all'interno del compendio, oltre alla realizzazione di opere di urbanizzazione, viabilità interna e parcheggi ai quali l'edificio in oggetto potrà essere agevolmente collegato.
Per avere dei dati il più possibile precisi che consentano una suddivisione degli spazi secondo le funzioni, è necessario verificare quali siano le effettive disponibilità di superficie lorda/utile nel progetto, e quali siano i fabbisogni stimati. I dati forniti dal progetto preliminare indicano una superficie totale lorda di 0.00 mq. Tale superficie, sulla base dei dati forniti dalle Amministrazioni, viene suddivisa in diversi settori che possono essere così riassunti:

Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (RTS),
Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Bari (UIEPE).

Ragioneria RTS	**Addetti**	**Superfici di progetto**	**Mq/addetto**
Area Amministrativa	116	608	5.2
Dirigenti	3	84	28
Commissione medica CMV	4	94	23.5
Sala congressi			
Archivio			
Uff. Esecuzione Penale UEPE	**Addetti**	**Superfici di progetto**	**Mq/addetto**
Assistenti Sociali	32	242	7.6
Polizia Penitenziaria	10	47	4.7
Collaboratori aree	5	40	8
Segreterie	6	56	9.3
Dirigenti	5	122	24.4
Archivio			

4.2 Layout funzionale del progetto definitivo

L'analisi delle esigenze quantitative e dimensionali dell'intervento, scaturite dallo studio del progetto preliminare e, soprattutto, dalla presa visione dei quadri logistici aggiornati (CAP 2.1), e – conseguentemente la modulazione e suddivisione degli spazi, sono tutt'uno con il sistema dei percorsi e delle connessioni orizzontali e verticali che costituiscono la struttura portante del progetto. L'intervento si caratterizza, infatti, come un edificio privato con spazi esterni anche ad uso pubblico e, attraverso gli ingressi e i percorsi che attraversano il

complesso, si relaziona con il tessuto "storico" circostante che viene così valorizzato e messo in stretta relazione con il nuovo. Il sistema delle connessioni verticali è fortemente collegato con quello funzionale: i vari settori delle Amministrazioni, infatti, vengono perlopiù aggregati sulle connessioni verticali; ogni settore avrà il suo sistema dedicato di connessione, per suddividere funzionalmente gli uffici e il personale. Tenendo conto del fabbisogno, in termini di mq/addetto, di ciascuna area di pertinenza, e delle superfici disponibili, si sono suddivise in modo netto le funzioni, con queste risultanze:

Progetto definitivo - Attuazione del piano esigenziale							
Destinazioni R.T.S.							
Destinazioni U.E.P.E.							
	Lato sinistro		**Zona centrale**		**Lato destro**		
piani		post.		post.		post.	totali
Terzo	sale visita con wc e attesa 40 posti	4	personale amministrativo	14	personale amministrativo	12	
	sala medici	6			ispettore operativo	2	
	presidente CMV	1			ispettore di finanza	2	
	personale amministrativo	6					
	totale	17	totale	14	totale	16	
					totale terzo piano		**47**
Secondo	Dirigente ufficio I°	1	personale amministrativo	14	personale amministrativo	24	
	personale amministrativo	21					
	totale	22	totale	14	totale	24	
					totale secondo piano		**60**
Primo	personale amministrativo	19	sala conferenze per 60 posti + 3		Direttore	1	
					personale amministrativo	16	
	totale	19			totale	17	
					totale primo piano		**36**
					totale R.T.S.		**143**
					totale postazioni personale amministrativo		**126**
Rialzato	Dirigente	1	zona ingresso		assistenti sociali	14	
	capo area	4	controllo		colloqui	2	
	segreteria 2	3	hall		controllo	1	
	collaboratori area contabile	3			segreteria 1	3	
	collaboratori area coordinamento	2			sportello informativo	1	
	commissario di polizia Penitenziaria	1					
	Postazione centralino	1					
	totale	15			totale	21	
					totale piano rialzato		**36**
Semint	assistenti sociali	12			assistenti sociali	6	
	archivio RTS 730 ml				nucleo Pol. Penitenziaria	10	
					biblioteca / sala riunioni	2	
					archivio UEPE 600 ml		
	totale	12			totale	18	
					totale piano seminterrato		**30**
					totale U.E.P.E.		**66**
					totale generale		**209**

Calcolo metri quadrati per addetto DL 95 / 2012

Si è tenuto conto del rispetto del DL 95/2012 che impegna la Pubblica Amministrazione, nella progettazione di nuovi uffici o nel recupero di quelli esistenti a non superare la disponibilità di 20/25 metri quadrati per addetto di superficie lorda di progetto, riferito all'intervento complessivo. Il parametro è stato integralmente rispettato come si evince dalla tabella seguente.

Superfici Progetto Definitivo (escluse scale di sicurezza, locali tecnici e sala conferenze)

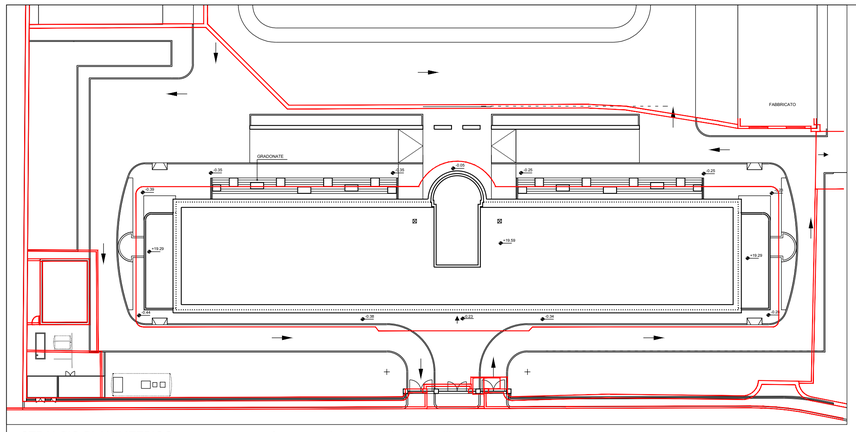
piani		sup lorda	addetti	rapp. mq / addetto
Semint	mq	951,94	30	31,73
Rialzato	mq	1.101,38	36	30,59
Primo	mq	859,01	36	23,86
Secondo	mq	1.101,40	60	18,36
Terzo	mq	1.101,40	47	23,43
totale	mq	**5.115,13**	**209**	**24,47**
				< di 25 mq

4.3 Congruenza del progetto definitivo al progetto preliminare (confronto).

Come previsto dalla normativa, il progetto è stato eseguito in conformità al progetto preliminare
Si riportano nella seguente tabella le principali variazioni apportate a seguito delle variazioni subite dal quadro esigenziale:

TABELLA RIASSUNTIVA di confronto

		Progetto Prelimin.	**Progetto Definitivo**	**Ragioni della Variazione**
Soluzioni interne (uffici)				
Numero addetti RTS	n.	177	143	Variazione del piano esigenziale
Numero addetti UEPE	n.	52	66	Variazione del piano esigenziale
Soluzioni interne (archivi)				
UEPE	ml	1.260	600	Variazione del piano esigenziale
RTS	ml	1.364	710	Variazione del piano esigenziale
Sistemazioni esterne:				
Area di intervento	mq	Circa 4.500	4.536	
Verde	mq	74	301	
posti auto	n.	88+5	35+2	dimensionamento posti auto secondo normativa
Caratteristiche geometriche edificio				
Dim. esterne	mq	1.211	1.232	Inserimento cavedi alle estremità
Altezza totale (al piano copertura)	ml	19.59	19.59	
Numero piani	n.	5	5	
Numero piani abitabili	n.	4	5	reso abitabile parte del piano seminterato



STRALCIO PLANIMETRICO rapp. 1:400 - confronto cordolature e aiuole tra rilievo e progetto
il rilievo è riportato in colore rosso



STRALCIO AEROFOTO CON INDIVIDUAZIONE DEL "PADIGLIONE 14"

SUPERFICI DI PROGETTO

Superficie totale = Limite dell'intervento mq 4.536,00
Superficie edificata = superficie coperta mq 1.262,73
Superficie a destinazione uffici mq 5.115,13 distribuita su 5 piani

Calcolo degli standards a parcheggi e verde (art. 32, lett. h NTA)

Richiesti: parcheggi min. 15% dell'area = 4.536 x 0,15 = mq 680,40
verde e strade di servizio max 35% dell'area = 4.536 x 0,35 = mq 1.587,60

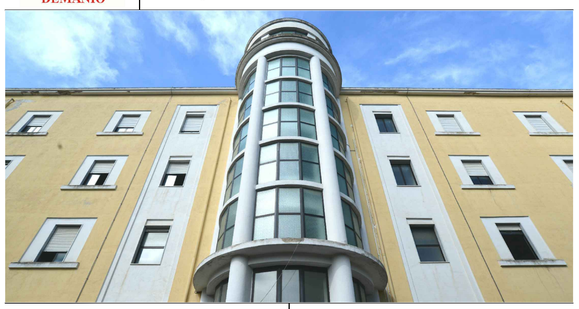
Realizzati: in conformità al parere della Soprintendenza i parcheggi saranno reperiti all'interno o all'esterno del compendio, verde e strade di servizio ricalcano la situazione esistente

LEGENDA SUPERFICI

- SUPERFICI STRADALI conglomerato bituminoso mq. 1.007,60 - voce EP 118
- MARCIAPIEDI pavimentazione in masselli autobloccanti in cls mq. 970,08 - voce EP 74
- GRADONATE pavimentazione in pietra di Trani o di Bisceglie mq. 387.08 - voce EP 75/76
- SUPERFICI A VERDE Formazione di tappeto erboso mq. 849,73 - voce EP 126

LEGENDA CORPI ILLUMINANTI

- Paletto da esterno corpo in alluminio estruso, di sezione cilindrica. Lamellare in alluminio. Diffusore in policarbonao trasparente anti UV. Dotato di sorgente LED 11W IP66.
- Corpo illuminante tipo armatura stradale, con lampada LED potenza 38W 3994 lm. Installato su palo con altezza 4 m.
- Apparecchio a LED circolare, resistente agli urti. Alimentatore output fisso elettronico. Classe I, IP65, IK10. Misure: Ø 340 x 155 mm Potenza totale: 16 W.



Padiglione 14
Ex ospedale Lorenzo Bonomo

CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

Architettonico
Progetto
Planimetria Generale

RIFERIMENTO ELABORATO

NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO							DATA	
	FASE	AMBITO	OPERA/SUB AMBITO		TIPO	NUMERO	REV		Aprile 2018
05030100	P D	A R	P R 0 0		P L	0 1	C	SCALA	1:200

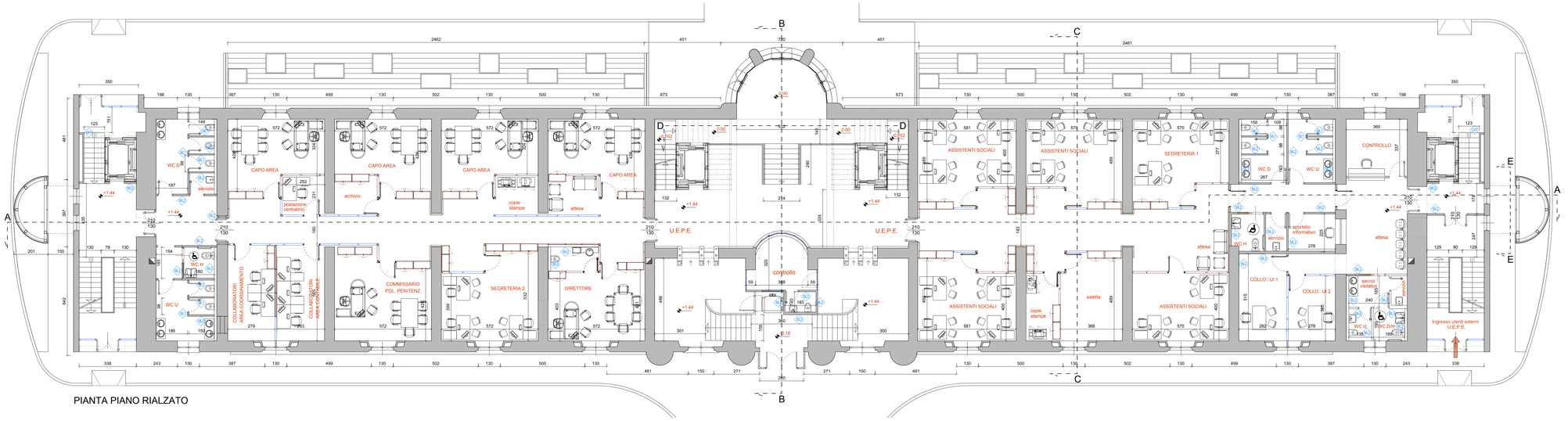
REVISIONI					
A	Aprile 2018	Emissione	G. Di Giamberardino	P.Inglese	M.Santoro
B	Settembre 2019	Revisione	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	M.Santoro
C	Aprile 2021	Adeguamento al parere della Soprintendenza	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

AGENZIA DEL DEMANIO

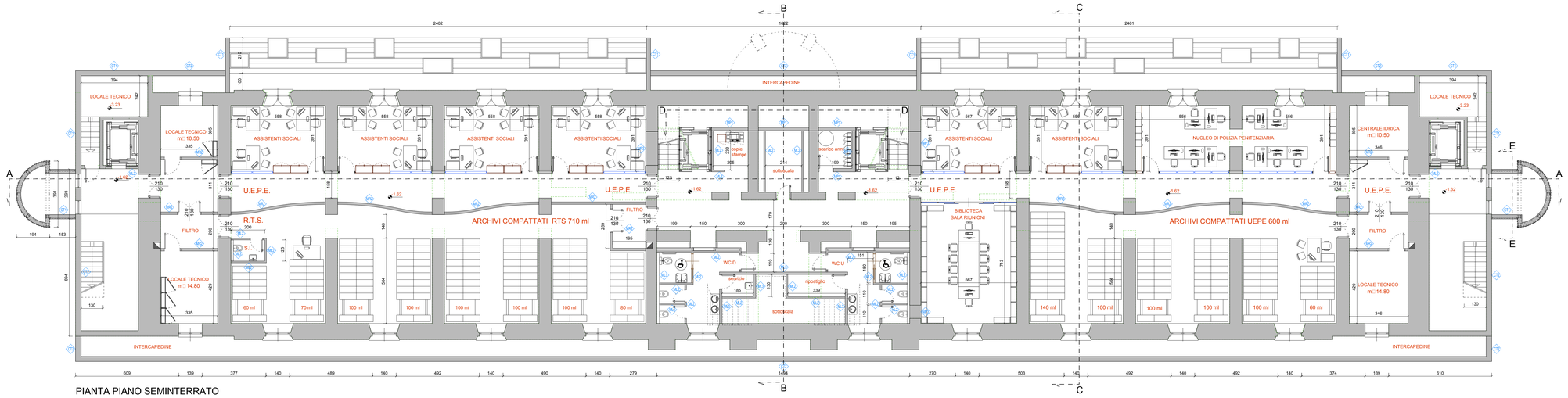
AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Direttore: Vincenzo Capobianco
RUP: Ing Maria Paternostro

Lotti ingegneria

arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giamberardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione:
strutture: prof. ing. F. S□los Labini
restauro: arch. A. di Muzio



PIANTA PIANO RIALZATO

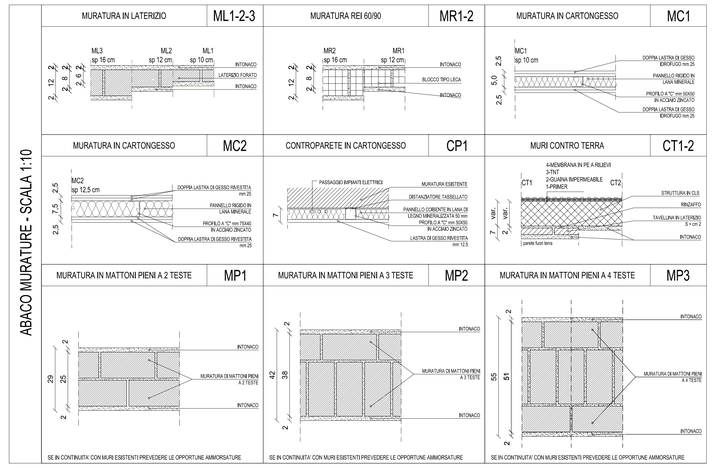


PIANTA PIANO SEMINTERRATO

LEGENDA DELLE FINITURE

MATERIALI	Atrio - vano centrale	Vano scale di sicurezza	Vani scale laterali	Ufici	Corridoi - uffici	Servizi igienici	Archivi e seminterrato	Locali tecnici p. semint.	Centrale idrica	Sala conferenze
AMBIENTI										
PAVIMENTI										
Gres porcellanato cm. 60x60	●		●	●						
Gres porcellanato cm. 30x30						●				
Gres porcellanato cm. 20x20					●					
Pav in cls di tipo industriale						●				
Gres rosso antigelivo cm. 7.5x15							●	●		
Pavimento per esterni in lastre di pietra locale										
Gradò in lastre di pietra locale - s cm 3	●	●								
Lucidatura pavimento esistente		●								
Par.'.iet prefinito a doppio strato								●		
PARETI										
Rasatura e tinteggiatura con utilizzo di malte e pitture a base di calce	●	●		●	●	●	●			
Gres porcellanato cm. 20x20 - h cm. 200					●					
Rivestimento insonorizzante tipo top-a :ustic								●		
BATTISCOPA										
Zoccolino in gres porcellanato - h cm 10	●		●	●	●	●	●			
Zoccolino in acciaio inox - h cm 6								●		
Zoccolo e sottogrado in pietra locale - s cm 2	●	●								
lucidatura zoccolino esistente		●								
SOFFITTI										
Rasatura e tinteggiatura con utilizzo di malte e pitture a base di calce	●	●	●		●	●	●			
Pannelli di fibra minerale 60x60 con finitura liscia e struttura nascosta			●							
Pannelli in lega di alluminio 60X60 con finitura liscia e struttura nascosta				●						
Pannelli in lega di alluminio 60X120 con finitura liscia e struttura nascosta				●						
Controsoffitto in cartongesso a superficie piana	●									
Controsoffitto insonorizzante tipo top-a :ustic								●		

ABACO MURATURE - SCALA 1:10



SE IN CONTINUITA' CON MURI ESISTENTI PREVEDERE LE OPPORTUNE AMMORSATURE

ABACO INFISSI INTERNI - ESTERNI

cod	b	h	bxh	quant.	descrizione	finitura	vetratura	posizione
					porte interne			
P1	0,70	2,10	1,47	52	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		servizi igienici
P2	0,80	2,10	1,68	39	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		servizi igienici
P3	0,90	2,10	1,89	10	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		uffici e medici
P3H	0,90	2,10	1,89	10	porta a battente 1 anta MA	lam. Plastico allum.		wc disabili
P4	0,90	2,10	1,89	12	porta scorrevole MA	lam. Plastico allum.		wc disabili
P5	1,30	2,10	2,73	20		legno alluminio		corridoi
					porte tagliafuoco			
PT1	0,90	2,10	1,89	6	REI 60 1 anta chiusura aut.			loc. tecnici p. sem.
PT2	1,30	2,10	2,73	25	REI 60 2 ante chiusura aut.			vie di fuga
					porte metalliche			
PM1	0,90	2,10	1,89					locale copertura
					serramenti esterni			
F1	1,30	2,03	2,64	66	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	standard uffici
F2	1,22	2,09	2,55	12	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	uffici zona centrale
F3	1,30	2,35	3,06	16	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	servizi igienici
F4	0,90	1,90	1,71	22	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	scale di sic.
F5	1,80	1,10	1,98	16	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	standard semint.
F6	1,44	1,10	1,58	4	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	semint. Laterali
F7	1,60	1,10	1,76	4	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	locale copertura
PF1	1,22	3,09	3,77	3	p.finestra 2 ante 4 part.	legno massello	vetrocam. basso emiss.	sala convegni
PF2	1,30	2,50	3,25	6	p.finestra 2 ante 4 part.	legno massello	vetrocam. basso emiss.	uffici p. semint.
					vetrate interne			
V1	1,90	2,70	5,13	1	v. fissa 4 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo sx
V2	1,90	2,70	5,13	1	v. 1 anta apribile 3 fisse	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo dx
V3	3,80	3,70	14,06	1	v. fissa 28 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo curva
V4	1,2	2,7	3,24	1	v. fissa 3 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	
					vetrate esterne			
V5	3,4	2,7	9,18	1	v. 2 ante apribili 3 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	ingressi laterali
V6	2,6	4,9	12,74	1	v. 2 ante apribili 6 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	ingresso centrale
V7	7,4	20,83	154,14	1	v. 2 ante apribili 3 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	v. esterna curva

Agenzia del Demanio
Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" - Ristrutturazione e adeguamento normativo
Progetto definitivo - Attuazione del piano esigenziale

Destinazioni R.T.S.
Destinazioni U.E.P.E.

piani	Lato sinistro		Zona centrale		Lato destro		totali
		post.		post.		post.	
Terzo	sale visita con wc e attesa						
	40 posti	4	personale amministrativo	14	personale amministrativo	12	
	sala medici	6			ispettore operativo	2	
	presidente CMV	1			ispettore di finanza	2	
	personale amministrativo	6					
	totale	17	totale	14	totale	16	
					totale terzo piano		**47**
Secondo	Dirigente ufficio I°	1	personale amministrativo	14	personale amministrativo	24	
	personale amministrativo	21					
	totale	22	totale	14	totale	24	
					totale secondo piano		**60**
			sala conferenze per 60				
Primo	personale amministrativo	19	posti + 3		Direttore	1	
					personale amministrativo	16	
	totale	19			totale	17	
					totale primo piano		**36**
					totale R.T.S.		**143**
					totale postazioni personale amministrativo		**126**
Rialzato	Dirigente	1	zona ingresso		assistenti sociali	14	
	capo area	4	controllo		colloqui	2	
	segreteria 2	3	hall		controllo	1	
	collaboratori area contabile	3			segreteria 1	3	
	collaboratori area coordinamento	2			sportello informativo	1	
	commissario di polizia Penitenziaria	1					
	Postazione centralino	1					
	totale	15			totale	21	
					totale piano rialzato		**36**
Semint	assistenti sociali	12			assistenti sociali	6	
	archivio RTS 730 ml				nucleo Pol. Penitenziaria	10	
					biblioteca / sala riunioni	2	
					archivio UEPE 600 ml		
	totale	12			totale	18	
					totale piano seminterrato		**30**
					totale U.E.P.E.		**66**
					totale generale		**209**

Calcolo metri quadrati per addetto DL 95 / 2012

Superfici Progetto Definitivo (escluse scale di sicurezza, locali tecnici e sala conferenze)

piani		sup lorda	addetti	rapp. mq / addetto
Semint	mq	951,94	30	31,73
Rialzato	mq	1.101,38	36	30,59
Primo	mq	859,01	36	23,86
Secondo	mq	1.101,40	60	18,36
Terzo	mq	1.101,40	47	23,43
totale	mq	**5.115,13**	**209**	**24,47**
				< di 25 mq

Rapporti aeroilluminanti (art. 128, comma 5, R.E. Comune di Bari)
Confronto tra situazione esistente e di progetto

STATO ATTUALE

superficie media netta stanze esistenti	mq	31,00				
superficie aeroilluminante richiesta	mq	31,00	/8	= mq	**3,88**	
superficie finestre esistenti	mq	1,30	x	2,10	= mq	**2,73**

PROGETTO

piani da rialzato a terzo	superficie mq	n. stanze	sup. totale
Superficie netta stanze di progetto	mq	12,20	1,00	12,20
		17,80	3,00	53,40
		18,60	8,00	148,80
		20,00	2,00	40,00
		21,40	20,00	428,00
		22,00	18,00	396,00
		22,80	1,00	22,80
		23,40	4,00	93,60
		24,10	1,00	24,10
		24,80	1,00	24,80
		25,60	1,00	25,60
		26,50	4,00	106,00
		27,50	2,00	55,00
		28,30	2,00	56,60
		30,90	1,00	30,90
numero totale stanze			**69,00**	
superficie utile totale stanze			**1.517,80**	
superficie media stanze di progetto	mq	22,00		
superficie aeroilluminante richiesta	mq	22,00	/8	= mq	**2,75**	
superficie finestre di progetto	mq	1,30	x	2,10	= mq	**2,73**

Nuovi uffici al piano seminterrato	superficie mq	n. stanze	sup. totale
Superficie utile stanze di progetto	mq	21,40	8,00	171,20
numero totale stanze			**8,00**	
superficie utile totale stanze	mq		**171,20**	
superficie media stanze	mq	21,40		
superficie aeroilluminante richiesta	mq	21,40	/8	= mq	**2,68**	
superficie finestre di progetto	mq	1,8	x	2,50	= mq	**4,50**



Padiglione 14
Ex ospedale
Lorenzo Bonomo
CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

Architettonico
Piante
Piani seminterrato e rialzato

RIFERIMENTO ELABORATO

NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO								DATA
	TIPO	AMBITO	STRALCIO AMBITO	SPC	NUMERO	REV			Aprile 2018
05030200	P D	A R	P R 0 0	P I	0 1	B			SCALA 1:100

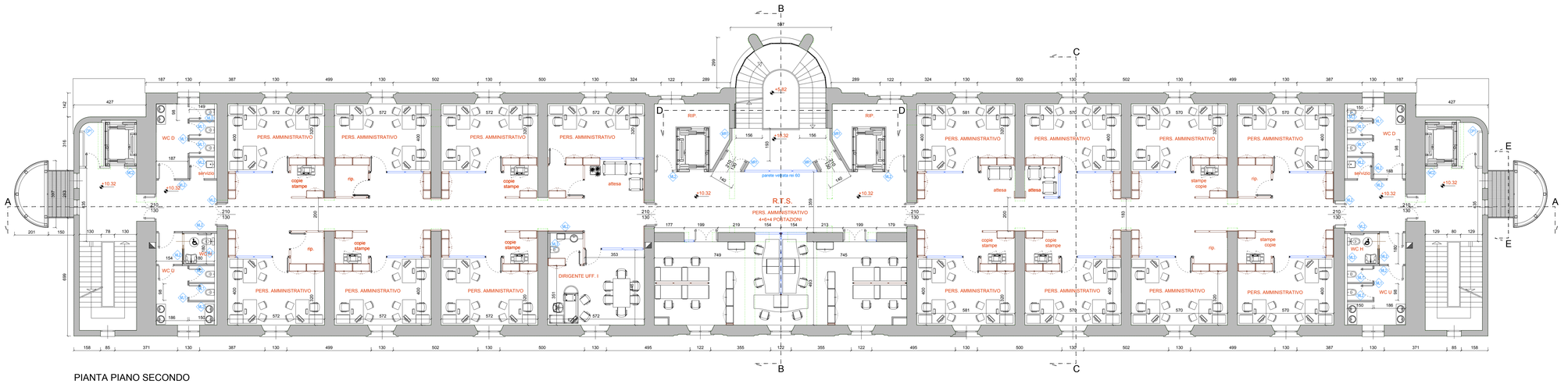
REVISIONI	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	A	Aprile 2018	Emissione	M.Miranda	L.Volpe	M.Santoro
	B	Aprile 2021	Adeguamento Parere Soprintendenza	Lotti	Lotti	Lotti

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Direttore: Vincenzo Capobianco
RUP: Ing Maria Paternostro

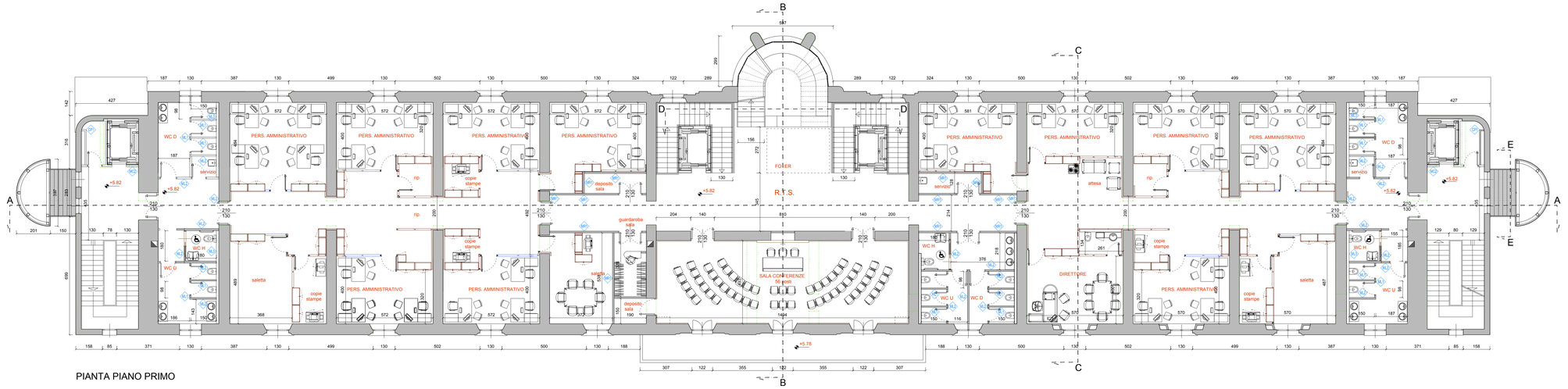
arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giamberardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione:
strutture: prof. ing. F. S.:los Labini
impianti: arch. A. di Muzio

FILE: PDAPPR00PI_A

C.LOTTI, BOSE



PIANTA PIANO SECONDO



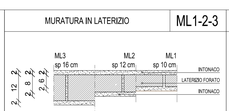
PIANTA PIANO PRIMO

LEGENDA DELLE FINITURE

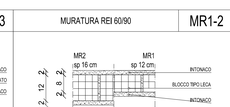
MATERIALI	Atrio - vano centrale	Vano scala di sicurezza	Vani scale laterali	Uffici	Servizi igienici	Archivi p. seminterrato	Locali tecnici p. semint.	Locali tecnici piano terra	Sala conferenza
PAVIMENTI									
Gres porcellanato cm. 60x60	●			●	●				
Gres porcellanato cm. 30x30									
Gres porcellanato cm. 20x20						●			
Pav in cls di tipo industriale							●		
Gres rosso antigelivo cm. 7.5x15						●	●	●	
Pavimento per esterni in lastre di pietra locale									
Gradi in lastre di pietra locale - s cm 3	●	●							
Lucidatura pavimento esistente		●							
Par.Let prefinito a doppio strato								●	
PARETI									
Rasatura e tinteggiatura con utilizzo di malte e pitture a base di calce	●	●		●	●	●	●	●	
Gres porcellanato cm. 20x20 - h cm. 200						●			
Rivestimento insonorizzante tipo top-a .ustic								●	
BATTISCOPA									
Zoccolino in gres porcellanato - h cm 10	●			●	●	●	●	●	
Zoccolino in acciaio inox - h cm 6								●	
Zoccolo e sottogrado in pietra locale - s cm 2	●	●							
lucidatura zoccolino esistente		●							
SOFFITTI									
Rasatura e tinteggiatura con utilizzo di malte e pitture a base di calce	●	●	●			●	●	●	
Pannelli in fibra minerale 60x60 con finitura liscia e struttura nascosta				●					
Pannelli in lega di alluminio 60X60 con finitura liscia e struttura nascosta					●				
Pannelli in lega di alluminio 60X120 con finitura liscia e struttura nascosta						●			
Controsoffitto in cartongesso a superficie piana	●								
Controsoffitto insonorizzante tipo top-a .ustic								●	

ABACO MURATURE - SCALA 1:10

MURATURA IN LATERIZIO — ML1-2-3



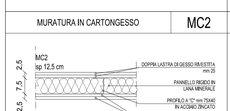
MURATURA REI 60/90 — MR1-2



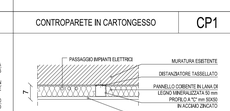
MURATURA IN CARTONGESSO — MC1



MURATURA IN CARTONGESSO — MC2



CONTROPARETE IN CARTONGESSO — CP1



MURI CONTRO TERRA — CT1-2



MURATURA IN MATTONI PIENI A 2 TESTE — MP1



MURATURA IN MATTONI PIENI A 3 TESTE — MP2



MURATURA IN MATTONI PIENI A 4 TESTE — MP3



SE IN CONTINUITA' CON MURI ESISTENTI PREVEDERE LE OPPORTUNE AMMORSATURE

SE IN CONTINUITA' CON MURI ESISTENTI PREVEDERE LE OPPORTUNE AMMORSATURE

SE IN CONTINUITA' CON MURI ESISTENTI PREVEDERE LE OPPORTUNE AMMORSATURE

ABACO INFISSI INTERNI - ESTERNI

cod	b	h	bxh	quant.	descrizione	finitura	vetratura	posizione
					porte interne			
P1	0,70	2,10	1,47	52	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		servizi igienici
P2	0,80	2,10	1,68	39	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		servizi igienici
P3	0,90	2,10	1,89	10	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		uffici e medici
P3H	0,90	2,10	1,89	10	porta a battente 1 anta MA	lam. Plastico allum.		wc disabili
P4	0,90	2,10	1,89	12	porta scorrevole MA	lam. Plastico allum.		wc disabili
P5	1,30	2,10	2,73	20		legno alluminio		corridoi
					porte tagliafuoco			
PT1	0,90	2,10	1,89	6	REI 60 1 anta chiusura aut.			loc. tecnici p. sem.
PT2	1,30	2,10	2,73	25	REI 60 2 ante chiusura aut.			vie di fuga
					porte metalliche			
PM1	0,90	2,10	1,89					locale copertura
					serramenti esterni			
F1	1,30	2,03	2,64	66	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	standard uffici
F2	1,22	2,09	2,55	12	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	uffici zona centrale
F3	1,30	2,35	3,06	16	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	servizi igienici
F4	0,90	1,90	1,71	22	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	scale di sic.
F5	1,80	1,10	1,98	16	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	standard semint.
F6	1,44	1,10	1,58	4	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	semint. Laterali
F7	1,60	1,10	1,76	4	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	locale copertura
PF1	1,22	3,09	3,77	3	p.finestra 2 ante 4 part.	legno massello	vetrocam. basso emiss.	sala convegni
PF2	1,30	2,50	3,25	6	p.finestra 2 ante 4 part.	legno massello	vetrocam. basso emiss.	uffici p. semint.
					vetrate interne			
V1	1,90	2,70	5,13	1	v. fissa 4 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo sx
V2	1,90	2,70	5,13	1	v. 1 anta apribile 3 fisse	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo dx
V3	3,80	3,70	14,06	1	v. fissa 28 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo curva
V4	1,2	2,7	3,24	1	v. fissa 3 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	
					vetrate esterne			
V5	3,4	2,7	9,18	1	v. 2 ante apribili 3 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	ingressi laterali
V6	2,6	4,9	12,74	1	v. 2 ante apribili 6 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	ingresso centrale
V7	7,4	20,83	154,14	1	v. 2 ante apribili 3 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	v. esterna curva

Agenzia del Demanio
Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" - Ristrutturazione e adeguamento normativo
Progetto definitivo - Attuazione del piano esigenziale

Destinazioni R.T.S.
Destinazioni U.E.P.E.

piani	Lato sinistro		post.	Zona centrale		post.	Lato destro		post.	totali
Terzo	sale visita con wc e attesa									
	40 posti		4	personale amministrativo		14	personale amministrativo	12		
	sala medici		6				ispettore operativo	2		
	presidente CMV		1				ispettore di finanza	2		
	personale amministrativo		6							
	totale	17		totale	14		totale	16		
								totale terzo piano		**47**
Secondo	Dirigente ufficio I°		1	personale amministrativo		14	personale amministrativo	24		
	personale amministrativo		21							
	totale	22		totale	14		totale	24		
								totale secondo piano		**60**
Primo				sala conferenze per 60						
	personale amministrativo		19	posti + 3			Direttore	1		
							personale amministrativo	16		
	totale	19					totale	17		
								totale primo piano		**36**
								totale R.T.S.		**143**
								totale postazioni personale amministrativo		**126**
Rialzato	Dirigente		1	zona ingresso			assistenti sociali	14		
	capo area		4	controllo			colloqui	2		
	segreteria 2		3	hall			controllo	1		
	collaboratori area contabile		3				segreteria 1	3		
	collaboratori area coordinamento		2				sportello informativo	1		
	commissario di polizia Penitenziaria		1							
	Postazione centralino		1							
	totale	15					totale	21		
								totale piano rialzato		**36**
Semint	assistenti sociali		12				assistenti sociali	6		
	archivio RTS 730 ml						nucleo Pol. Penitenziaria	10		
							biblioteca / sala riunioni	2		
							archivio UEPE 600 ml			
	totale	12					totale	18		
								totale piano seminterrato		**30**
								totale U.E.P.E.		**66**
								totale generale		**209**

Calcolo metri quadrati per addetto DL 95 / 2012

Superfici Progetto Definitivo (escluse scale di sicurezza, locali tecnici e sala conferenze)

piani		sup lorda	addetti	rapp. mq / addetto
Semint	mq	951,94	30	31,73
Rialzato	mq	1.101,38	36	30,59
Primo	mq	859,01	36	23,86
Secondo	mq	1.101,40	60	18,36
Terzo	mq	1.101,40	47	23,43
totale	mq	**5.115,13**	**209**	**24,47**
				< di 25 mq

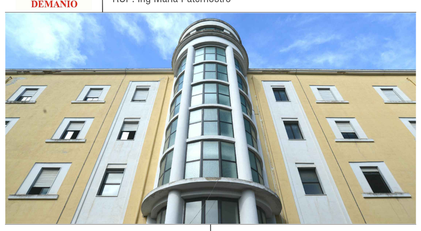
Rapporti aeroilluminanti (art. 128, comma 5, R.E. Comune di Bari)
Confronto tra situazione esistente e di progetto

STATO ATTUALE						
superficie media netta stanze esistenti	mq	31,00				
superficie aeroilluminante richiesta	mq	31,00	/8	=	mq	**3,88**
superficie finestre esistenti	mq	1,30	x	2,10	= mq	**2,73**

PROGETTO					
piani da rialzato a terzo	superficie mq	n. stanze	sup. totale		
Superficie netta stanze di progetto	mq	12,20	1,00	12,20	
		17,80	3,00	53,40	
		18,60	8,00	148,80	
		20,00	2,00	40,00	
		21,40	20,00	428,00	
		22,00	18,00	396,00	
		22,80	1,00	22,80	
		23,40	4,00	93,60	
		24,10	1,00	24,10	
		24,80	1,00	24,80	
		25,60	1,00	25,60	
		26,50	4,00	106,00	
		27,50	2,00	55,00	
		28,30	2,00	56,60	
		30,90	1,00	30,90	
numero totale stanze			**69,00**		
superficie utile totale stanze				**1.517,80**	
superficie media stanze di progetto	mq	22,00			
superficie aeroilluminante richiesta	mq	22,00	/8	= mq	**2,75**
superficie finestre di progetto	mq	1,30	x	2,10	= mq **2,73**

Nuovi uffici al piano seminterrato	superficie mq	n. stanze	sup. totale
Superficie utile stanze di progetto	mq	21,40	8,00	171,20
numero totale stanze			**8,00**	
superficie utile totale stanze	mq			**171,20**
superficie media stanze	mq	21,40		
superficie aeroilluminante richiesta	mq	21,40	/8	= mq **2,68**
superficie finestre di progetto	mq	1,8	x	2,50 = mq **4,50**

N



AGENZIA DEL DEMANIO

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Direttore: Vincenzo Capobianco
RUP: Ing Maria Paternostro

Padiglione 14
Ex ospedale
Lorenzo Bonomo
CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

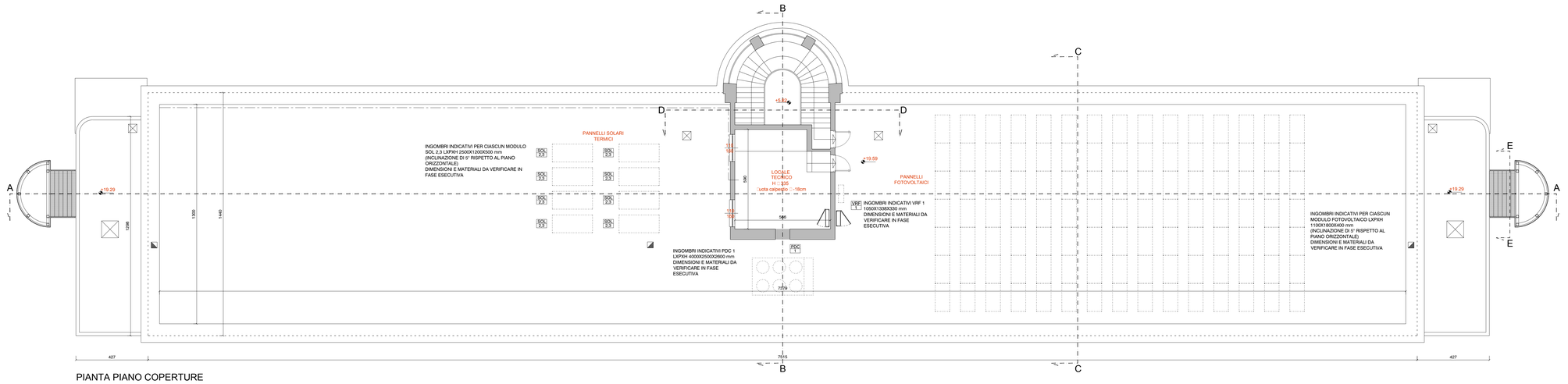
Architettonico
Piante
Piani primo e secondo

RIFERIMENTO ELABORATO

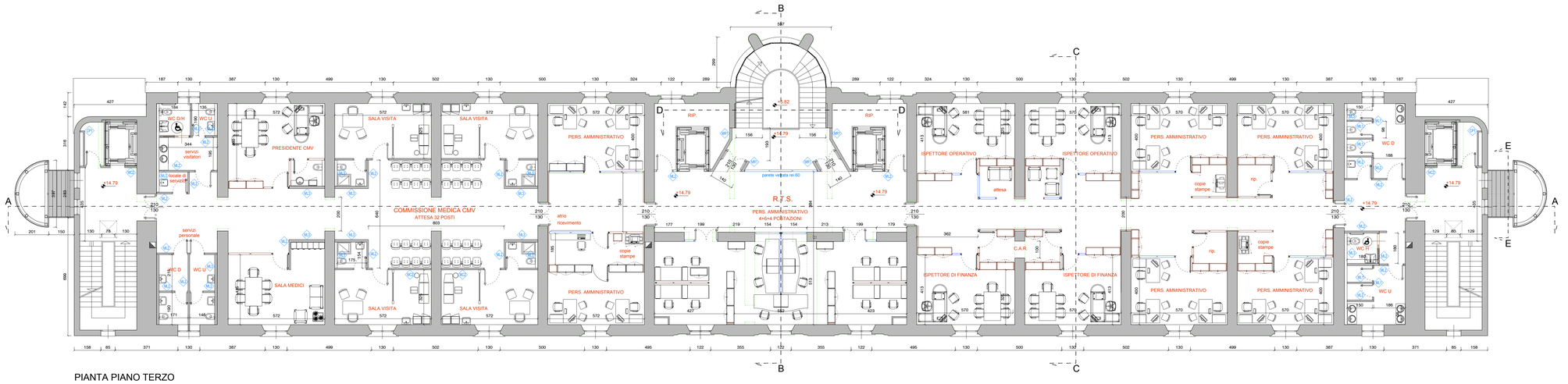
NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO								DATA
	LIV	AMBITO	SPAZIO/AMBITO	SPC	NUMERO	REV			Aprile 2018
05030300	PD	AR	PR00	PI	02	B		SCALA	1:100

REVISIONI	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	A	Aprile 2018	Emissione	L.Volpe	M.Miranda	M.Santoro
	B	Aprile 2021	Adeguamento parere Soprintendenza	Lotti	Lotti	Lotti

arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giamberardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione:
strutture: prof. ing. F. S.Ios Labini
impianti: arch. A. di Muzio



PIANTA PIANO COPERTURE



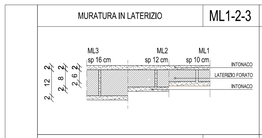
PIANTA PIANO TERZO

LEGENDA DELLE FINITURE

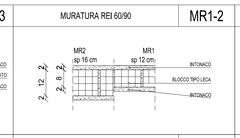
MATERIALI	Ambiti - vano cerniere	Vano scale di sicurezza	Vani scale laterali	Uffici	Corridoi-Atrio	Servizi igienici	Archivi p. seminterrato	Locali tecnici p. semint.	Locali tecnici piano rialzato	Sala conferenze
PAVIMENTI										
Gres porcellanato cm. 60x60	●			●	●					
Gres porcellanato cm. 30x30						●				
Gres porcellanato cm. 20x20					●					
Pav in cls di tipo industriale						●				
Gres rosso antigelivo cm. 7.5x15						●	●			
Pavimento per esterni in lastre di pietra locale										
Grado in lastre di pietra locale - s cm 3	●		●							
Lucidatura pavimento esistente				●						
Par:Let prefinito a doppio strato									●	
PARETI										
Rasatura e tinteggiatura con utilizzo di malte e pitture a base di calce	●	●		●	●	●	●	●		
Gres porcellanato cm. 20x20 - h cm. 200					●					
Rivestimento insonorizzante tipo top-a:.ustic									●	
BATTISCOPA										
Zoccolino in gres porcellanato - h cm 10	●			●	●	●	●	●		
Zoccolino in acciaio inox - h cm 6									●	
Zoccolo e sottogrado in pietra locale - s cm 2	●		●							
lucidatura zoccolino esistente			●							
SOFFITTI										
Rasatura e tinteggiatura con utilizzo di malte e pitture a base di calce	●	●	●			●	●	●		
Pannelli di fibra minerale 60x60 con finitura liscia e struttura nascosta				●						
Pannelli in lega di alluminio 60X60 con finitura liscia e struttura nascosta					●					
Pannelli in lega di alluminio 60X120 con finitura liscia e struttura nascosta						●				
Controsoffitto in cartongesso a superficie piana	●									
Controsoffitto insonorizzante tipo top-a:.ustic									●	

ABACO MURATURE - SCALA 1:10

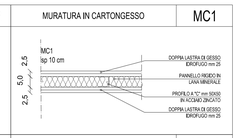
MURATURA IN LATERIZIO — ML1-2-3



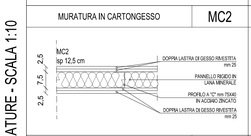
MURATURA REI 60/90 — MR1-2



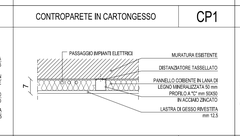
MURATURA IN CARTONGESSO — MC1



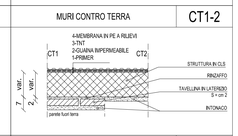
MURATURA IN CARTONGESSO — MC2



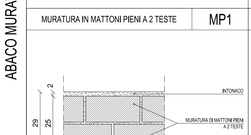
CONTROPARETE IN CARTONGESSO — CP1



MURI CONTRO TERRA — CT1-2



MURATURA IN MATTONI PIENI A 2 TESTE — MP1



MURATURA IN MATTONI PIENI A 3 TESTE — MP2



MURATURA IN MATTONI PIENI A 4 TESTE — MP3



SE IN CONTINUITA' CON MURI ESISTENTI PREVEDERE LE OPPORTUNE AMMORSATURE

SE IN CONTINUITA' CON MURI ESISTENTI PREVEDERE LE OPPORTUNE AMMORSATURE

SE IN CONTINUITA' CON MURI ESISTENTI PREVEDERE LE OPPORTUNE AMMORSATURE

ABACO INFISSI INTERNI - ESTERNI

cod	b	h	bxh	quant.	descrizione	finitura	vetratura	posizione
					porte interne			
P1	0,70	2,10	1,47	52	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		servizi igienici
P2	0,80	2,10	1,68	39	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		servizi igienici
P3	0,90	2,10	1,89	10	porta a battente 1 anta	lam. Plastico allum.		uffici e medici
P3H	0,90	2,10	1,89	10	porta a battente 1 anta MA	lam. Plastico allum.		wc disabili
P4	0,90	2,10	1,89	12	porta scorrevole MA	lam. Plastico allum.		wc disabili
P5	1,30	2,10	2,73	20		legno alluminio		corridoi
					porte tagliafuoco			
PT1	0,90	2,10	1,89	6	REI 60 1 anta chiusura aut.			loc. tecnici p. sem.
PT2	1,30	2,10	2,73	25	REI 60 2 ante chiusura aut.			vie di fuga
					porte metalliche			
PM1	0,90	2,10	1,89					locale copertura
					serramenti esterni			
F1	1,30	2,03	2,64	66	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	standard uffici
F2	1,22	2,09	2,55	12	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	uffici zona centrale
F3	1,30	2,35	3,06	16	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	servizi igienici
F4	0,90	1,90	1,71	22	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	scale di sic.
F5	1,80	1,10	1,98	16	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	standard semint.
F6	1,44	1,10	1,58	4	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	semint. Laterali
F7	1,60	1,10	1,76	4	finestra 2 ante	legno massello	vetrocam. basso emiss.	locale copertura
PF1	1,22	3,09	3,77	3	p.finestra 2 ante 4 part.	legno massello	vetrocam. basso emiss.	sala convegni
PF2	1,30	2,50	3,25	6	p.finestra 2 ante 4 part.	legno massello	vetrocam. basso emiss.	uffici p. semint.
					vetrate interne			
V1	1,90	2,70	5,13	1	v. fissa 4 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo sx
V2	1,90	2,70	5,13	1	v. 1 anta apribile 3 fisse	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo dx
V3	3,80	3,70	14,06	1	v. fissa 28 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	box controllo curva
V4	1,2	2,7	3,24	1	v. fissa 3 partizioni	legno lamellare	vetro strat. di sicurezza	
					vetrate esterne			
V5	3,4	2,7	9,18	1	v. 2 ante apribili 3 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	ingressi laterali
V6	2,6	4,9	12,74	1	v. 2 ante apribili 6 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	ingresso centrale
V7	7,4	20,83	154,14	1	v. 2 ante apribili 3 fisse	legno lamellare	vetrocam. basso emiss.	v. esterna curva

Agenzia del Demanio
Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" - Ristrutturazione e adeguamento normativo
Progetto definitivo - Attuazione del piano esigenziale
Destinazioni R.T.S.
Destinazioni U.E.P.E.

piani	Lato sinistro		Zona centrale		Lato destro		totali
		post.		post.		post.	
Terzo	sale visita con wc e attesa 40 posti	4	personale amministrativo	14	personale amministrativo	12	
	sala medici	6			ispettore operativo	2	
	presidente CMV	1			ispettore di finanza	2	
	personale amministrativo	6					
	totale	17	totale	14	totale	16	
					totale terzo piano		**47**
Secondo	Dirigente ufficio I° personale amministrativo	1	personale amministrativo	14	personale amministrativo	24	
		21					
	totale	22	totale	14	totale	24	
					totale secondo piano		**60**
Primo	personale amministrativo	19	sala conferenze per 60 posti + 3		Direttore	1	
					personale amministrativo	16	
	totale	19			totale	17	
					totale primo piano		**36**
					totale R.T.S.		**143**
					totale postazioni personale amministrativo		**126**
Rialzato	Dirigente	1	zona ingresso		assistenti sociali	14	
	capo area	4	controllo		colloqui	2	
	segreteria 2	3	hall		controllo	1	
	collaboratori area contabile	3			segreteria 1	3	
	collaboratori area coordinamento	2			sportello informativo	1	
	commissario di polizia Penitenziaria	1					
	Postazione centralino	1					
	totale	15			totale	21	
					totale piano rialzato		**36**
Semint	assistenti sociali	12			assistenti sociali	6	
	archivio RTS 730 ml				nucleo Pol. Penitenziaria	10	
					biblioteca / sala riunioni	2	
					archivio UEPE 600 ml		
	totale	12			totale	18	
					totale piano seminterrato		**30**
					totale U.E.P.E.		**66**
					totale generale		**209**

Calcolo metri quadrati per addetto DL 95 / 2012

Superfici Progetto Definitivo (escluse scale di sicurezza, locali tecnici e sala conferenze)

piani		sup lorda	addetti	rapp. mq / addetto
Semint	mq	951,94	30	31,73
Rialzato	mq	1.101,38	36	30,59
Primo	mq	859,01	36	23,86
Secondo	mq	1.101,40	60	18,36
Terzo	mq	1.101,40	47	23,43
totale	mq	**5.115,13**	**209**	**24,47**
				< di 25 mq

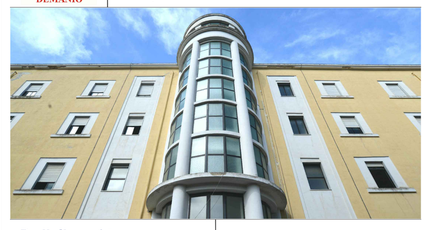
Rapporti aeroilluminanti (art. 128, comma 5, R.E. Comune di Bari)
Confronto tra situazione esistente e di progetto

STATO ATTUALE						
superficie media netta stanze esistenti	mq	31,00				
superficie aeroilluminante richiesta	mq	31,00	/8	= mq	**3,88**	
superficie finestre esistenti	mq	1,30	x	2,10	= mq	**2,73**
PROGETTO						
piani da rialzato a terzo		superficie mq	n. stanze	sup. totale		
Superficie netta stanze di progetto	mq	12,20	1,00	12,20		
		17,80	3,00	53,40		
		18,60	8,00	148,80		
		20,00	2,00	40,00		
		21,40	20,00	428,00		
		22,00	18,00	396,00		
		22,80	1,00	22,80		
		23,40	4,00	93,60		
		24,10	1,00	24,10		
		24,80	1,00	24,80		
		25,60	1,00	25,60		
		26,50	4,00	106,00		
		27,50	2,00	55,00		
		28,30	2,00	56,60		
		30,90	1,00	30,90		
numero totale stanze			**69,00**			
superficie utile totale stanze				**1.517,80**		
superficie media stanze di progetto	mq	22,00				
superficie aeroilluminante richiesta	mq	22,00	/8	= mq	**2,75**	
superficie finestre di progetto	mq	1,30	x	2,10	= mq	**2,73**
Nuovi uffici al piano seminterrato		superficie mq	n. stanze	sup. totale		
Superficie utile stanze di progetto	mq	21,40	8,00	171,20		
numero totale stanze			**8,00**			
superficie utile totale stanze	mq			**171,20**		
superficie media stanze	mq	21,40				
superficie aeroilluminante richiesta	mq	21,40	/8	= mq	**2,68**	
superficie finestre di progetto	mq	1,8	x	2,50	= mq	**4,50**

N

AGENZIA DEL DEMANIO

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Direttore: Vincenzo Capobianco
RUP: Ing Maria Paternostro



Padiglione 14
Ex ospedale
Lorenzo Bonomo
CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

Architettonico
Piante
Piani terzo e coperture

RIFERIMENTO ELABORATO

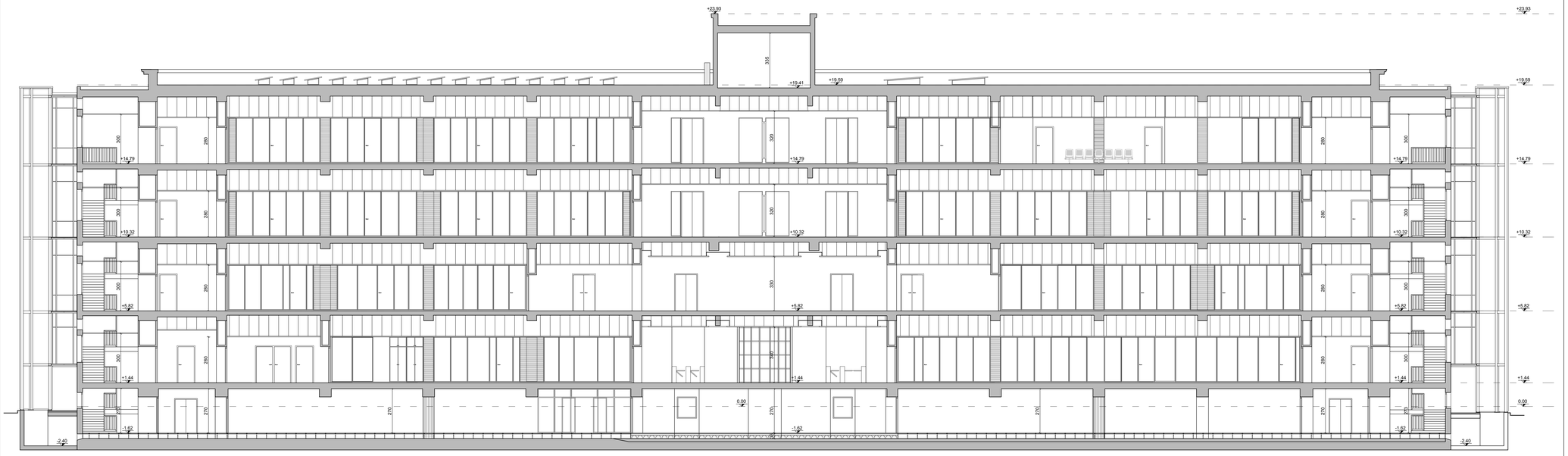
NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO							DATA
	FASE	AMBITO	OPERA/SUB AMBITO	TIPO	NUMERO	REV.		Aprile 2018
05030400	PD	AR	PR00	PI	03	B		SCALA 1:100

REVISIONI					
A	Aprile 2018	Emissione	G.Di Giamberardino	P.Inglese	M.Santoro
B	Aprile 2021	Adeguamento parere Soprintendenza	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

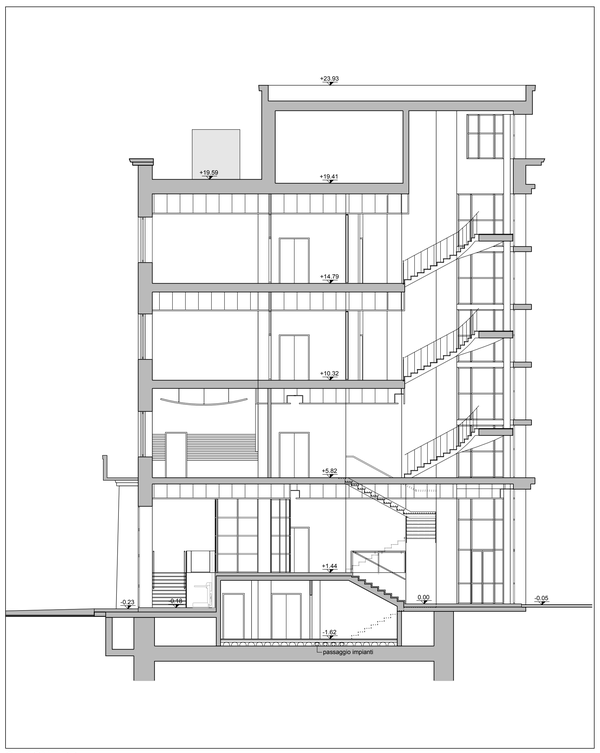
arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giamberardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione:
strutture: prof. ing. F. S.Ioe Labini
restauro: arch. A. di Muzio

FILE: 4.PDAWPR00PI03_C4.dwg

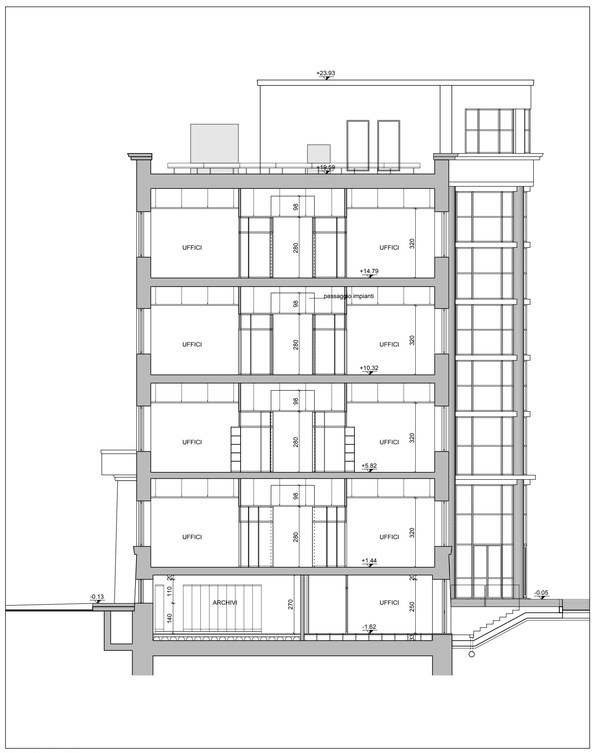
CLOTTI_B2[illegible]



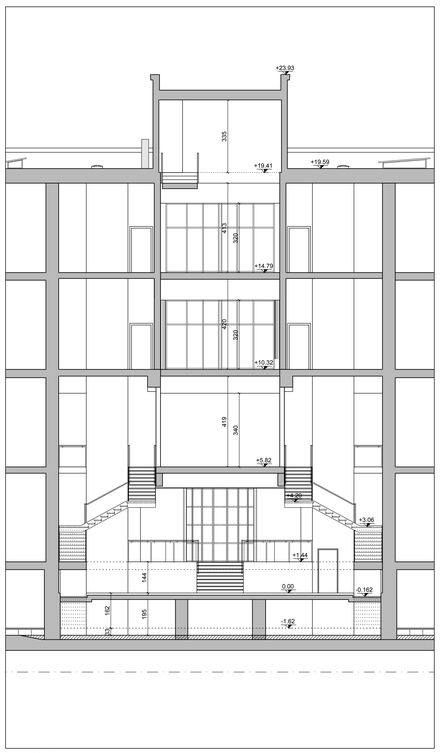
SEZIONE AA



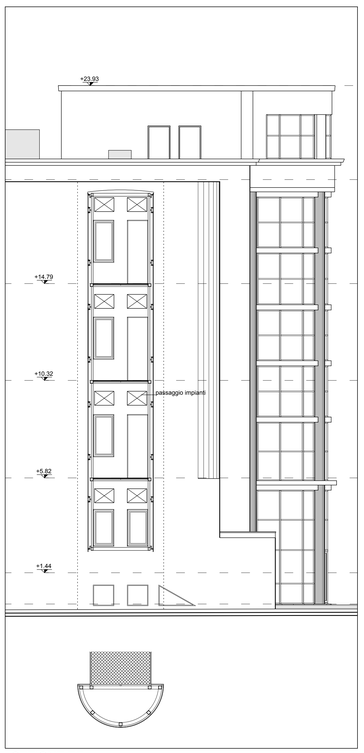
SEZIONE BB



SEZIONE CC

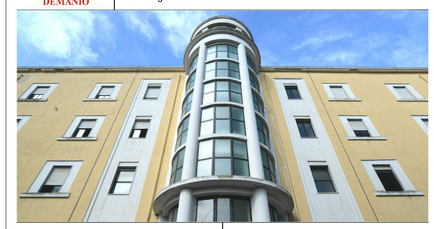


SEZIONE DD



SEZIONE EE

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Direttore: Vincenzo Capobianco
RUP: Ing Maria Paternostro



Padiglione 14
Ex ospedale
Lorenzo Bonomo

CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

Architettonico
Progetto
Sezioni longitudinali e trasversali

RIFERIMENTO ELABORATO

NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO								DATA
	FASE	AMBITO	OPERA/SUB AMBITO		TIPO	NUMERO	REV		Aprile 2018
05030500	P D	A R	P R 0 0		S Z	0 1	C		SCALA 1:100

REVISIONI	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	A	Aprile 2018	Emissione	M.Miranda	P.Inglese	M.Santoro
	B	Settembre 2019	Revisione	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	M.Santoro
	C	Aprile 2021	Adeguamento parere Soprintendenza	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria

arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giamberardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione
strutture: prof. ing. F. S.'ios Labini
restauro: arch. A. di Muzio



Prospetto Est



Vista dall'alto della nuova gradonata sul lato est



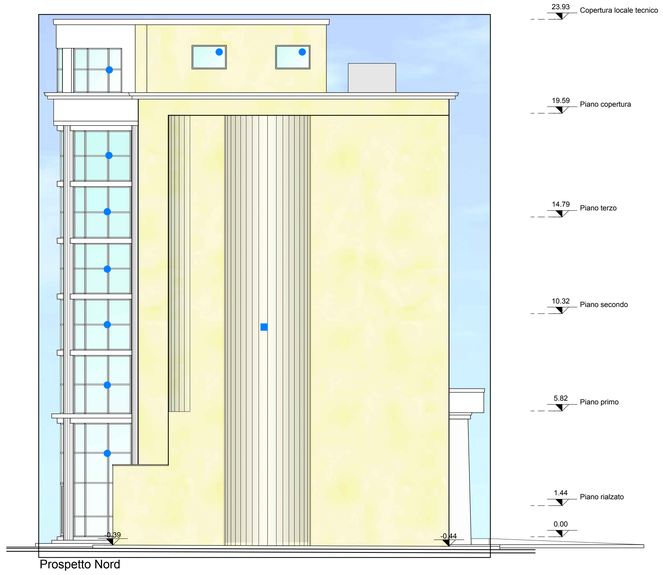
Vista dal basso della nuova gradonata sul lato est



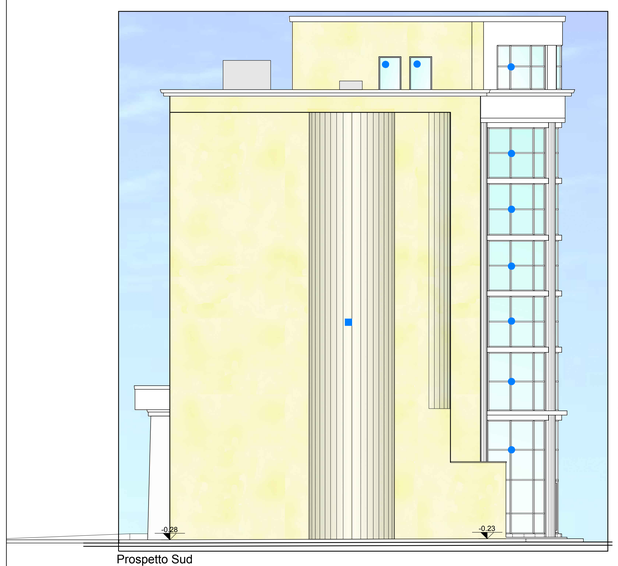
Vista della zona atrio dal lato dell'ingresso a □uota +1,45



Prospetto Ovest



Prospetto Nord



Prospetto Sud

PROGETTO: INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI

LEGENDA

MATERIALI		INTERVENTO			
		OPERE PRELIMINARI E PRECONSOLIDAMENTO	PULITURA	CONSOLIDAMENTO E REINTEGRAZIONI	PROTEZIONE
	INTONACO	Ricognizione con battitura a mano e rimozione delle sole parti non recuperabili	Lavaggio a bassa pressione e rimozione delle tinte esistenti	Reintegrazione delle parti mancanti o rimosse nei fondi con malta compatibile. Reintegrazione delle cornici e dei marcapiani (fessurati e distaccati) con malta compatibile prevo trattamento dei ferri d'armatura. Fondo fissante a base di silicato di potassio	Tinteggiatura a base di silicato di potassio con velatura a base di silicato di potassio diluita (data a pennello o spugna)
	PIETRA DI TRANI	Scarnitura dei giunti per rimozione della malta disgregata e non recuperabile	Lavaggio della superficie	Stuccatura dei giunti con malta di calce idraulica e polvere di pietra	Scialbo pigmentato a pennello
	ELEMENTI METALLICI (grate esistenti)		Pulitura meccanica con spazzole metalliche	Stuccatura e trattamento con convertitore di ruggine	Smalto sintetico opaco
	ELEMENTI METALLICI (infissi esterni)	Rimozione degli infissi esistenti		Sostituzione con nuovi infissi (vedere Abaco)	
	ELEMENTI METALLICI (nuovi cavedi)			Inserimento sulle testate di cavedi rivestiti in lamiera microforata	

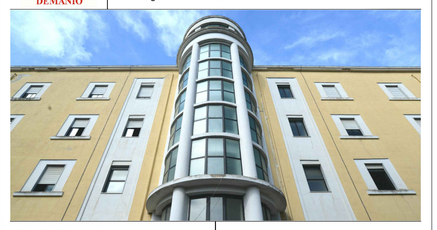
AGENZIA DEL DEMANIO

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Direttore: Vincenzo Capobianco

RUP: Ing Maria Paternostro



Padiglione 14
Ex ospedale
Lorenzo Bonomo

CIG 581497945EF

Progetto Definitivo

Architettonico
Progetto
Prospetti

RIFERIMENTO ELABORATO

NUMERO ELABORATO	CODIFICA ELABORATO								DATA
	TIPO	AMBITO	OPERA/SUB AMBITO		TIPO	NUMERO	REV		Aprile 2018
05030600	PD	AR	PR	00	PS	01	C		SCALA 1:100

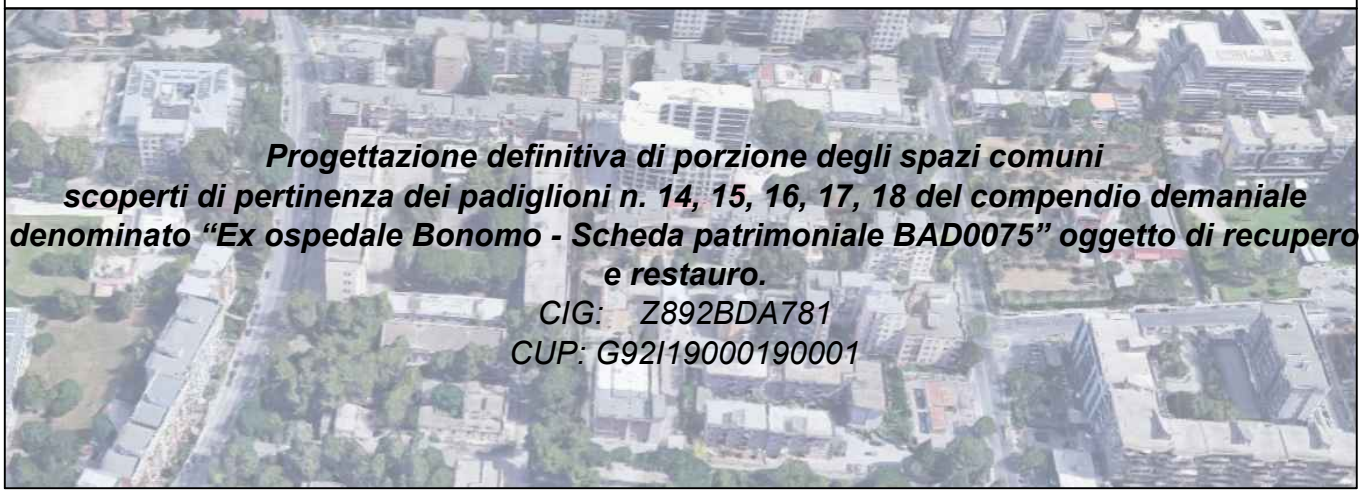
REVISIONI	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
	A	Aprile 2018	Emissione	L.Volpe	P.Inglese	M.Santoro
	B	Settembre 2019	Revisione	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	M.Santoro
	C	Aprile 2021	Adeguamento parere Soprintendenza	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria	Lotti ingegneria

arch. Paolo Inglese
arch. G. Di Giambernardino
collaboratori: M. Miranda - L. Volpe
consulenti per la progettazione:
strutture: prof. ing. F. S ios Labini
restauro: arch. A. di Muzio

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n. 14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro.

CIG: Z892BDA781

CUP: G92I19000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene:	*Codice fabbricato:*	*Disciplina:*
BAD0075	**-**	***GENERALI***
Oggetto: ***Relazione generale***		*Scala:* -
Codifica elaborato: ***BAD0075-ADM---XX-RP-Z-D_Z0002***		*Data prima emissione:* ***06/2020***

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

Affidatario del servizio

SPI

via A. Sciesa 17 20831 Seregno (MB) Tel. 0362.148.136.6 P.IVA e C.F. 0487379121

via Gabriele Jannelli 23/H 80128 Napoli Tel. 081.579.09.01 fax 081.193.64.423 www.spi.srl info@spi.srl info@pec.spi.srl

CERT CERTIFIED QMS ISO 9001 QMSCERT Cert. No. 020317-1

Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
ordine ing. di Napoli n. 16380

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – DOTT. ING. DE FELICE SERGIO – SEZIONE A – SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE, INDUSTRIALE, DELL'INFORMAZIONE – N° ISCRIZ. 16380

arch. Lia Favale
ordine arch. di Napoli n.11915

Gruppo di lavoro

SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
ing. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

SIGLA	NOME FILE	PRATICA n.	DATA	REV.
sdf	20009_Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.doc	20009	12/2020	01

INDICE

1. PREMESSA 2
2. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI 2
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5

1. PREMESSA

La Presente Relazione ha lo scopo di illustrare le modalità operative e le scelte progettuali condotte al fine di ottemperare alla progettazione definitiva degli spazi comuni esterni di pertinenza die padiglioni 14,15,16,17 e18 compresi nel compendio demaniale dell'Ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo di Bari, sottoposto a decreto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42, allibrato alla scheda patrimoniale BAD0075. Il padiglione 15 sarà destinato ad ambulatorio SASN del Ministero della Salute.



Figura 1 - compendio demaniale Ex Ospedale MIlitare Lorenzo Bonomo

2. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

L'area oggetto dell'intervento si sviluppa su una superficie scoperta di circa 10.900 mq corrispondente alle aree di pertinenza dei padiglioni numerati con i progressivi 14,15,16,17 e 18 per i quali sono in corso i progetti di restauro e recupero.



L'area di intervento ha una forma regolare e si presenta come un ampio invaso quadrangolare su cui affacciano i diversi edifici del complesso; al centro dello stesso trova spazio un ex campo da tennis che oggi si presenta come un'aiuola incolta e priva di valenze che ne permettano il riconoscimento come elemento appunto centrale della suddetta area. L'ingresso è caratterizzato da un cancello in ferro sormontato da tettoia in vetri colorati, accanto vi è il cancello carrabile, oggi fuori uso.

Dal sopralluogo effettuato, l'intero spazio si presenta in un evidente stato di abbandono: risulta difficile individuare chiaramente i percorsi di accesso ai padiglioni poiché sono invasi da vegetazione infestante, lo strato di finitura dei viali è danneggiato e crepato in più punti e dalle stesse crepe fuoriescono appunto erbacce; anche la segnaletica stradale non è più leggibile.



Figura 2 - Ingresso pedonale



Figura 3 - Ingresso pedonale



Figura 4 - Strada interna pad.14/15



Figura 5 - Giardino centrale

Dai documenti consultati, i viali erano perimetrati da aiuole e l'intero complesso era immerso nel verde; l'impianto vegetativo ricordava quello delle dimore benestanti del tempo, con il giardino all'italiana caratterizzato da viali ed aiuole con percorsi interni, alberi di alto fusto, tipo leccio, pino, palme, in grado di garantire frescura e di non ostacolare la vista dei prospetti degli edifici. Gli alberi sono ancora presenti, ma purtroppo le aiuole sono infestate da vegetazione spontanea e danneggiate nei confini con i cordoli talvolta divelti o crollati sotto la spinta delle radici degli alberi.

L'impianto di smaltimento acque meteoriche è danneggiato; le griglie di raccolta presenti in diversi punti dei viali sono ostruite da detriti e da erbacce, la rete di adduzione acqua è stata tagliata, quella di scarico presenta i pozzetti ostruiti e con i chiusini divelti.



Figura 6

L'illuminazione dello spazio è affidata a plafoniere poste sulle facciate degli edifici; non si rintraccia una progettazione illuminotecnica volta ad illuminare i percorsi e sottolineare gli edifici presenti.



Figura 7 - viale interno di ingresso Pad.14

Dai sopralluoghi effettuati e dalle considerazioni postume svolte sul cattivo stato manutentivo oggi presente nell'area si è proceduto alla progettazione degli interventi di seguito esplicitati:

- Sistemazione delle aree pavimentate e delle aree a verde con l'intento di ridefinire percorsi e aree verdi un tempo percepibili e presenti nell'area;
- Realizzazione di un nuovo sistema di smaltimento delle acque nere e bianche, queste ultime trattate prima dell'immissione in fogna pubblica dato il malfunzionamento ed il cattivo stato manutentivo di quello esistente;
- Realizzazione di un sistema di irrigazione automatico con irrigatori a scomparsa a servizio delle aree a verde per perseguire obiettivi di efficientamento energetico;
- Realizzazione di nuova rete elettrica e di illuminazione a servizio delle aree esterne. La corretta illuminazione delle aree esterne è stata supportata da un corretto studio illuminotecnico in modo da consentire una scelta obiettiva sui migliori corpi illuminanti.

Di seguito di riportano più nel dettaglio i criteri utilizzati per i singoli ambiti progettuali.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

OPERE ARCHITETTONICHE

Il progetto delle opere architettoniche ha riguardato la sistemazione degli spazi comuni pavimentati e a verde dell'area di intervento.

Nello specifico gli interventi previsti sono stati:

- Apertura del nuovo cancello di ingresso, carrabile e perdonale, su via Giulio Petroni, ripristinando il fronte su strada esistente del compendio;
- Rimozione del campo da tennis esistente e posizionato nel giardino centrale con successivo rinverdimento dell'area ed organizzazione dello spazio come verde attrezzato;
- Rifacimento dei marciapiedi e dei camminamenti pedonali esistenti;
- Realizzazione di cordoli di mantenimento del terreno vegetale in corrispondenza delle aiuole esistenti;
- Rimozione del tappetino di usura/binder esistente lungo la viabilità interna e rifacimento della stessa;
- Installazione di arredi urbani e segnaletica stradale di nuovo impianto.

Per maggiori dettagli circa le scelte tecnologiche e materiche adottate si rimanda agli elaborati del progetto architettonico.



Figura 8 - Planimetria di progetto

OPERE IMPIANTISTICHE

Il progetto in oggetto prevede il rifacimento di tutti gli impianti a servizio delle aree comuni dei padiglioni. Nello specifico sono stati progettati:

- Impianto FM e di automazione cancelli
- Impianto di illuminazione aree esterne;
- Impianto di alimentazione pompe di irrigazione e pompe di sollevamento per acque nere;
- Impianto di messa a terra;
- Videocitofonia;
- Impianto di smaltimento delle acque bianche completo di impianto di trattamento di primo pioggia;
- Impianto di smaltimento delle acque nere;
- Impianto di irrigazione completo di vasca di accumulo e irrigatori del tipo pop-up.

IMPIANTI ELETTRICI

L'impianto elettrico è alimentato in bassa tensione da un contatore di energia attiva di proprietà dell'ente distributore di cui è prevista l'installazione nelle immediate vicinanze del quadro QE01, dal quale sono derivate le linee elettriche che alimentano gli apparecchi di illuminazione, le pompe di gestione delle acque piovane e l'automazione cancelli.

Per il controllo accessi è stata prevista l'installazione di due posti esterni di video citofonia sugli ingressi carrabile e pedonabili di via Giulio Petroni. Oltre alla video citofonia è stata presta l'installazione di lettori badge su colonnina ed installati a parete per l'apertura del cancello carrabile e pedonabile rispettivamente.

L'illuminazione delle aree esterne è stata realizzata prevendo l'installazione di pali sui quali è possibile installare apparecchi di illuminazione a due quote diverse. In particolare è stato scelto un palo curvo che consente l'installazione dell'armatura stradale ad una quota di 8 m dal piano carrabile ed un apparecchio di illuminazione ad una quota di 4 m deputato all'illuminazione delle vie pedonabili.

L'impianto di illuminazione oltra a curare l'illuminazione delle pedonabili pavimentate prevede anche l'illuminazione dell'area verde tra i fabbricati 14,15, e 16.

Gli apparecchi di illuminazione sono tutti con lampada a led e classe di isolamento doppio, grado di protezione minimo non inferiore a IP65.

L'impianto di messa a terra di protezione dei vari locali, (CEI 64-8, CEI 64-12) è realizzato in modo tale che il valore della resistenza di terra sia coordinato con i dispositivi di protezione presenti nei circuiti.

Inoltre sono adottati tutti i provvedimenti atti a garantire un'elevata affidabilità ed efficienza nel tempo, soprattutto per quanto riguarda la stabilità del valore di resistenza di terra.

Per maggiori dettagli circa le scelte tecnologiche adottate si rimanda agli elaborati del progetto degli impianti elettrici e idrici.

IMPIANTI IDRICI

La nuova rete di smaltimento delle acque nere e bianche del complesso rispetta le disposizioni richieste dal Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013, n.26 che disciplina appunto le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.

L'intera rete in progetto è dimensionata per convogliare le acque cadute anche sulla restante porzione del complesso, non oggetto del presente servizio di progettazione.
Dai rilievi condotti sulla rete esistente, così come richiesto dal Capitolato Tecnico Prestazione di Appalto, e dalle verifiche idrauliche effettuate sull'attuale sistema di smaltimento delle acque bianche e nere a servizio dei padiglioni è emerso che la rete di drenaggio attualmente presente non risulta idonea a smaltire tutte le portate idriche di progetto. Infatti, nell'ipotesi di funzionamento a gravità del sistema, ripristinato nella sua iniziale efficienza e quindi considerando tutte le sezioni degli spechi liberi da ostacoli, ostruzioni o depositi vari, si sono ricavati dei gradi di riempimento delle suddette tubazioni, specialmente nei punti di snodo del sistema, assolutamente non compatibili e ben al di

sopra dei valori massimi previsti dalla buona pratica delle fognature (in alcuni casi addirittura superiori all'unità).
Si è proceduto dunque alla riprogettazione delle intere reti di smaltimento, sia per le acque nere che bianche, dimensionando una nuova rete che, tuttavia, ripercorre i percorsi della vecchia e si ricollega ad essa per continuare a garantire piena funzionalità a tutto il complesso demaniale.

Tutti le opere idrauliche in progetto, funzionali al drenaggio delle acque meteoriche ricadenti sulla copertura e sull'area esterna scoperta (acque bianche), nonché allo smaltimento delle acque reflue provenienti dagli scarichi dei servizi igienici (acque nere), sono pertanto composte dai seguenti sottosistemi separati:

- ✓ acque bianche:
  - **sistema di raccolta:** le acque provenienti dal dilavamento dei piazzali esterni, tramite alcune caditoie a griglia, e dalle pluviali discendenti dalle coperture confluiscono in una nuova rete di tubazioni interrate (seguenti tuttavia, ove possibile, le tracce delle attuali reti di drenaggio rilevate) connesse in più punti in pozzetti di confluenza;
  - **sistema di convogliamento:** le acque ricadenti nei collettori principali posti più lontani dal recapito, provenienti dalla copertura e dalle aree scoperte di pertinenza del padiglione n.16 e n.15, proseguono per gravità verso valle, attraverso le aree esterne comuni, sino a connettersi in un pozzetto di confluenza con le acque meteoriche afferenti ad una parte del padiglione n.14 (il suo lato nord). Successivamente tale collettore raggiunge il pozzetto di linea più a valle della rete, in cui confluiscono anche tutte le rimanenti acque bianche, in arrivo anche dai restanti padiglioni 17 e 18.
  - **sistema di trattamento:** preliminarmente all'immissione in pubblica fognatura, le acque di prima pioggia provenienti dalla rete bianca separata, in arrivo all'ultimo pozzetto di linea, sono inviate verso vasche di accumulo a perfetta tenuta stagna e sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, mediante apposito impianto di trattamento delle acque meteoriche (proporzionato per la acque meteoriche che interessano esclusivamente le superfici impermeabili oggetto del presente progetto definitivo). Le acque di seconda pioggia, invece, sono avviate prima verso l'accumulo temporaneo, mentre il surplus di portata è derivato direttamente verso i recapiti finali. Dopo il trattamento, le acque di prima pioggia sono convogliate prima in un pozzetto di ispezione e misura, ed infine inviate verso il ricettore finale costituito dalla fognatura di Via Petroni.
  - **sistema di accumulo:** le acque di seconda pioggia che non vengono trattate dall'impianto sono in parte stoccate temporaneamente all'interno di un serbatoio di accumulo, finalizzato ad alimentare la rete di irrigazione delle aree a verde. Quelle eccedenti la capacità massima di invaso vengono invece derivate direttamente verso lo scarico in pubblica fognatura.
- ✓ acque nere:
  - **sistema di raccolta e convogliamento:** le acque nere provenienti dai servizi igienici previsti in progetto per ogni padiglione sono convogliate a gravità dapprima in pozzetti di ispezione esterni al piede dei fabbricati e da qui, si innestano lungo il nuovo collettore di acque reflue principale. Le acque nere in arrivo dal padiglione n.16 si

sommano a quelle del padiglione n.15. Il collettore poi convoglia tali acque verso valle, sino alla confluenza con le acque nere scaricate dai fabbricati n.14, n.17 e n.18, ed infine verso l'immissione in pubblica fognatura su Via Petroni.

Per maggiori dettagli circa le scelte tecnologiche adottate si rimanda agli elaborati del progetto degli impianti elettrici e idrici.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - COMUNE DI BARI



INDIVIDUAZIONE DEL COMPLESSO EX OSPEDALE MILITARE L. BONOMO

STRALCIO DI MAPPA CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE DEL FABBRICATO



LEGENDA

- Area dell'intero complesso
- Area oggetto di intervento

I padiglioni in oggetto sorgono su un'area di proprietà dello Stato, censita al Catasto Terreni del Comune di Bari come di seguito riportato.

Catasto Terreni: Fg. 48, p.lle 303

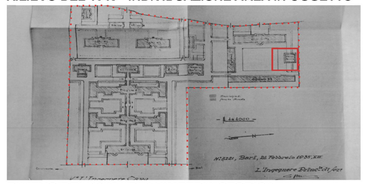
PLANIMETRIE STORICHE



RILIEVO DEL 1912 - INDIVIDUAZIONE AREA IN OGGETTO

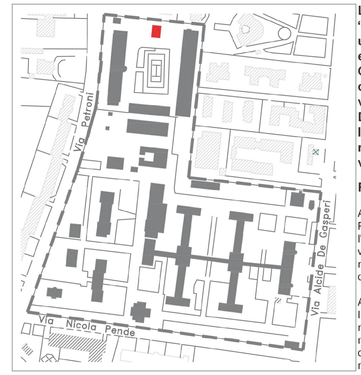


RILIEVO DEL 1943 - INDIVIDUAZIONE AREA IN OGGETTO



RILIEVO DEL 1945 - PLANIMETRIA STORICA

NAVIGATORE



L'intero compendio denominato "Ex Ospedale Lorenzo Bonomo", avente un'area complessiva di circa 70.000 mq e realizzato a partire dal 1935 dal Genio Civile militare, è dichiarato di interesse culturale in quanto soggetto a decreto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
Da un'analisi delle carte urbanistiche, di livello regionale e provinciale, l'area non risulta soggetta ad altre tipologie di vincolo.

Regolamento edilizio 2012

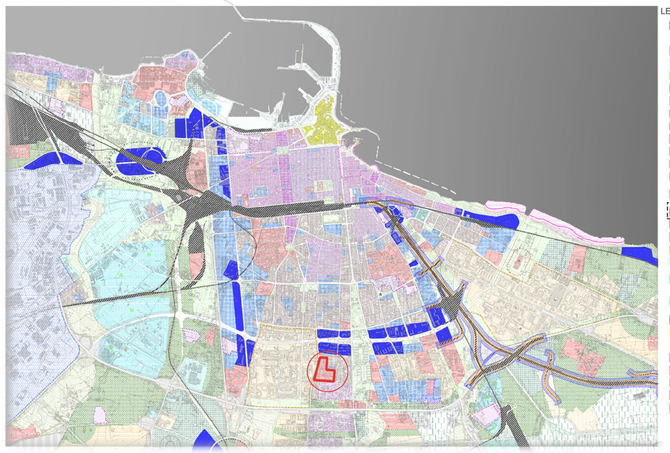
Art. 3 - *Edifici e luoghi di interesse artistico o storico.*
Per gli edifici dichiarati di importante interesse per l'arte e per la storia, anche se non esposti alla pubblica vista, la licenza è richiesta anche per i lavori di manutenzione interna ed esterna ad eccezione di quelli previsti dall'articolo 1604 Cod. Civ.7.

Art. 17- *Ristrutturazione edilizia.*
Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere di: ripristino o sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, eliminazione, modifica e inserimento di nuovi elementi e impianti.

P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.1475 del 08.07.1976 - Disciplina urbanistica di cui all'art.32 delle N.T.A.

ART. 32 - Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano. (Variante normativa approvata con delibera di G.R. n. 2415 del 10/12/2008 BURP n. 14 del 23/01/2009). Le aree ad uso delle attrezzature di servizio sono destinate, nel loro complesso, alle attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico o diretti ad assicurare il controllo dell'ambiente. Tali aree si distinguono in: [...] i) aree per sedi ed attrezzature militari, nelle quali sono ammesse installazioni destinate alle attività soggette alla giurisdizione militare, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
Um.: unità operativa minima: mq.20.000 o l'intero lotto di minor superficie previsto dal P.R.G.;
Rc.: rapporto di copertura: max 50% dell'area;
P.: parcheggi: min 40% dell'area;
Va.: verde: min. 10% dell'area;
H.: altezza massima: ml.30;
Dc.: distanza dei fabbricati dai confini: min. semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
Ds.: distanza dalla strada: min. ml.30; ... omissis ...
Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma Triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle. Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52. Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. con unità operativa minima come definita al co. 2 del presente articolo per ciascuna tipologia di area e comunque con un minimo di 10.000 mq ove non specificato. E' consentito l'intervento diretto nelle maglie di superficie inferiore a 10.000 mq come individuate negli elaborati del P.R.G., o residui inedificati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circoscrizione territorialmente competente.

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BARI - ZONING 1963 DIGITALIZZATO NEL 2012



LEGENDA
- Aree ferroviarie
- Aree portuali
- Aree aeroportuali
- Arenili e coste
- Verde pubblico: verde di quartiere
- Verde pubblico: verde urbano
- Aree per le attrezzature sportive a livello urbano e regionale
- 1 - Aree per le sedi e attrezzature sanitarie
- 2 - Aree per le attrezzature scolastiche di grado superiore
- 3 - Aree per le attrezzature universitarie
- 4 - Aree per le attrezzature a carattere fieristico
- 5 - Aree per le attrezzature tecnologiche
- 6 - Aree cimiteriali
- 7 - Aree destinate alla espansione e allo sviluppo dei servizi in genere, a carattere regionale, urbano e assistenziale
- 8 - Aree per le sedi e attrezzature militari
- 9 - Aree destinate a sedi e attrezzature per il culto
- Zone per attività primarie - Tipo A
- Zone per attività primarie - Tipo B
- Zone per attività secondarie - Tipo A
- Zone per attività secondarie - Tipo B1 - Zone produttive B artigianato e deposito
- Zone per attività secondarie - Tipo C - Zone produttive C relative alle attività a carattere annonario
- Zone per attività terziarie
- Centro storico
- Aree di interesse ambientale
- Zone di completamento B1
- Zone di completamento B2
- Zone di completamento B3
- Zone di completamento B4
- Zone di completamento B5

STRALCIO DI PIANO REGOLATORE GENERALE

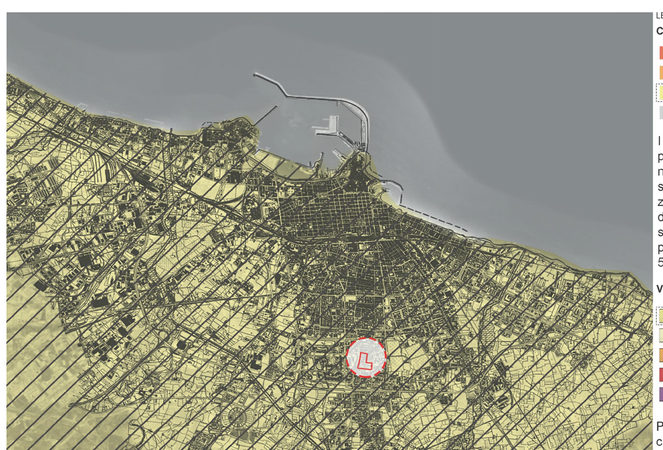


LEGENDA
- Zone di espansione C1
- Zone per attività terziarie
- Zone di completamento B3
- Aree per le sedi e attrezzature militari
- Zone per servizi alla residenza
- Verde pubblico: verde di quartiere
- Zone di completamento B5
- Comparti obbligatori per piani particolareggiati
- Perimetrazione del complesso
- Individuazione dell'edificio

La maglia di P.R.G. individuata come "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari", all'interno della quale sono compresi gli immobili è delimitata:
• a Nord in parte dalla "Zona di completamento di tipo B3" (disciplinata dall'art. 48 delle NTA con un Iff=3 mc/mq e Hmax=25 m), in parte dalla Zona destinata a "Servizi della residenza" in parte a "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature tecnologiche" (art.32, lett. f);
• ad Ovest dalla "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a 6 "Zona di espansione residenziale di tipo C1– Piano di Zona n.5 Poggiofranco - "Settore B" (art.51 con Ift=1,75 mc/mq e Hmax= 30 m),
• a Sud in parte dalla "Zona di completamento di tipo B3" (disciplinata dall'art.48 delle NTA con un Iff=3 mc/mq e Hmax=25 m) e in parte dalla "Zona di completamento B5" (disciplinata dall'art.48 delle NTA con un Iff=0,5 mc/mq e Hmax=8 m);
• ad Est dalla "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a "Zona di completamento di tipo B3" (disciplinata dall'art.48 con Iff=3 mc/mq e Hmax= 25 m).

D.P.G.R. n.1475 del 08.07.1976 ad "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari"

CARTA VULNERABILITA' SISMICA



LEGENDA

CLASSIFICAZIONE ZONE SISMICHE
- ZONA 1
- ZONA 2
- ZONA 3
- ZONA 4

I criteri per l'elaborazione della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

VULNERABILITA' % EDIFICI AD ALTA VULNERABILITA'
- <10
- 10-20
- 20-40
- 40-60
- >60

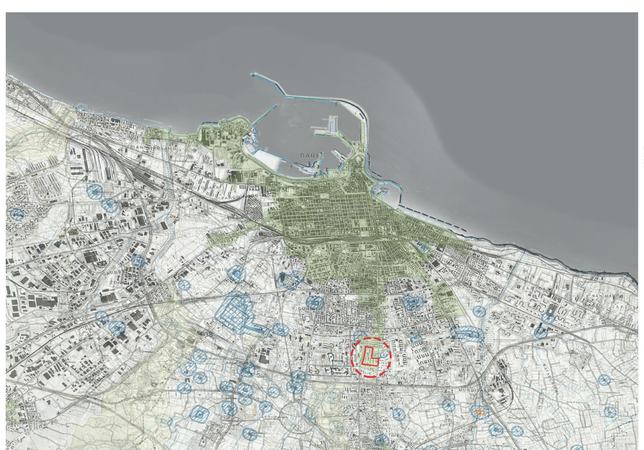
Percentuale degli edifici in muratura nella classe di vulnerabilita piu elevata [A] (da Lucantoni et al., 2001).

Attuale classificazione sismica (DGR n. 153/2004 che ha recepito OPCM n. 3274/2003).

Zona sismica	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
3	

E'riportata la zona sismica per il territorio di Bari, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE



Legenda

6.3.1 Componenti culturali e insediative

Beni Paesaggistici
- BP - Zone gravate da usi civici (validate)
- BP - Zone gravate da usi civici (non validate)
- BP - Zone di interesse archeologico
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ulteriori Contesti Paesaggistici
- UCP - Città consolidata

UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi
- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali
- UCP - aree a rischio archeologico

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
- UCP - area di rispetto - rete tratturi
- UCP - area di rispetto - siti storico culturali
- UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico
- UCP - Paesaggi rurali

Componenti culturali e insediative
Nei pressi dell'area dell'Ex Ospedale Militare, di gran valore storico, sono presenti degli "ulteriori contesti" (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice): Testimonianze della stratificazione insediativa; Area di rispetto delle componenti culturali insediative; Città consolidata. Rispetto a tali componenti vengono individuate ville e aree verdi le cui caratteristiche concorrono a definire quel valore ambientale, storico e sociale compromesso e degno di salvaguardia di cui lo stesso complesso in oggetto fa parte.

Componenti culturali e insediative - D.G.R. n. 2439 del 21/12/2018
Rif. Carta dei Beni Culturali PAE0093

Testimonianze della stratificazione insediativa: siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale. **Area di rispetto delle componenti culturali insediative:** fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti sopra citati, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali beni sono ubicati (art. 45 del Codice).

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n. 14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro.
CIG: Z892BDA781
CUP: G92I19000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene:	Codice fabbricato:	Disciplina:
BAD0075	**-**	**GENERALI**

Oggetto: **Inquadramento urbanistico e vincolistico**

Scala:

Codifica elaborato: **BAD0075-ADM---XX-DR-Z-OZ0001**

Data prima emissione: **06/2020**

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

Affidatario del servizio

SPI
via A. Sciesa 17 20831 Seregno (MB)
Tel. 0362.146.136 fax
P.IVA e C.F. 04870791211

via Gabriele Jannelli 23/H 80126 Napoli
Tel. 081.5706.011 fax 081.19.04.423
www.spi.srl info@spi.srl info@pec.spi.srl

Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
ordine ing. di Napoli n. 16380

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
SEZIONE A
ISCRIZ. 16380

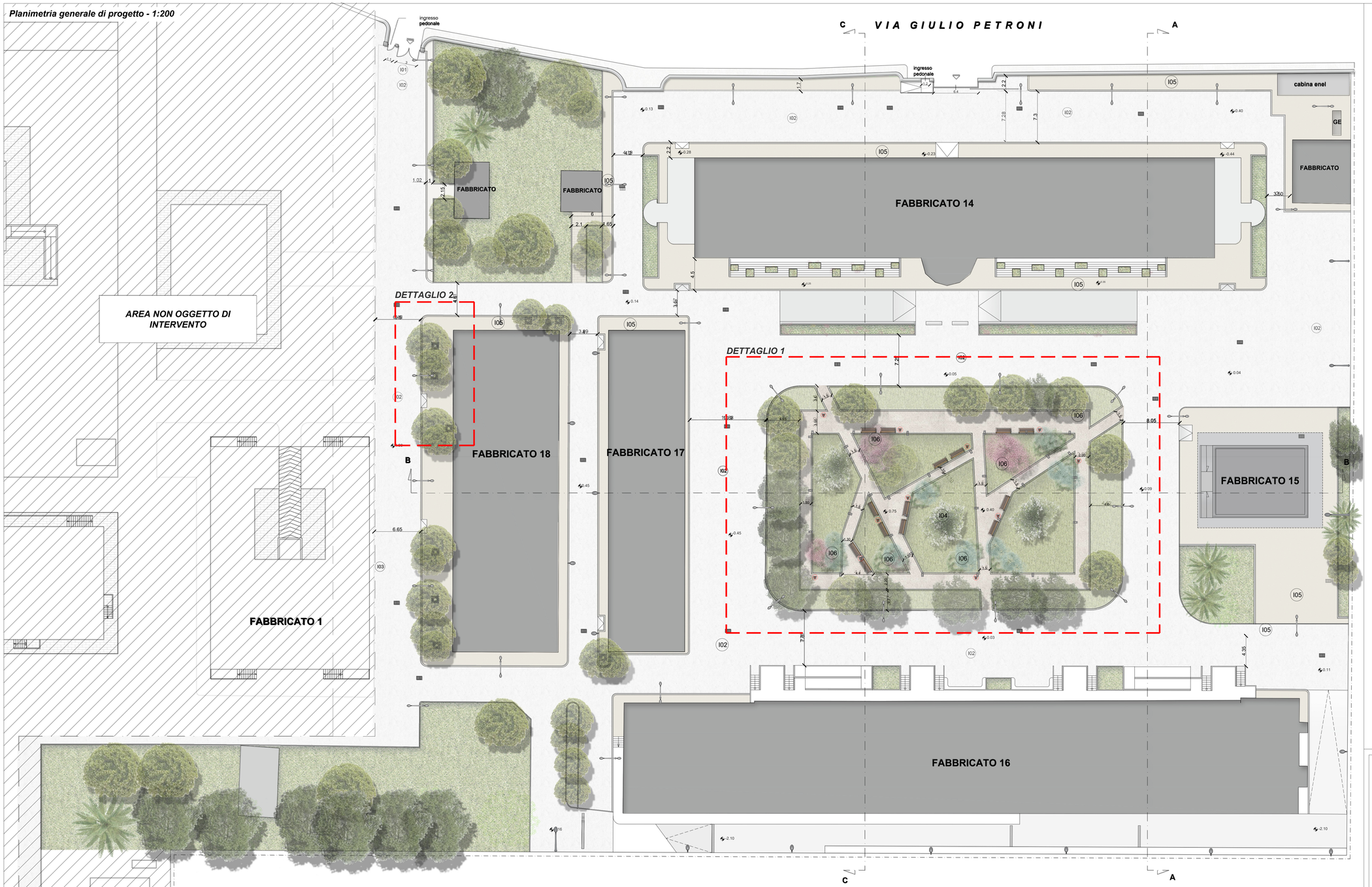
arch. Lia Favale
ordine arch. di Napoli n. 11915

Gruppo di lavoro

SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
ing. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

SIGLA	NOME FILE	PRATICA n.	DATA	REV.
sdf	20009_Aree esterne_INQUADRAMNTO.dwg	20009	06/2020	01

Planimetria generale di progetto - 1:200



LEGENDA INTERVENTI

- I01 APERTURA DI NUOVO CANCELLO CARRABILE/PEDONALE
- I02 RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE DELLA VIABILITA' INTERNA
- I04 REALIZZAZIONE DI GIARDINO INTERNO E DEMOLIZIONE CAMPO DA TENNISI ESISTENTE
- I05 REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI E REALIZZAZIONE DI RAMPA DI ACCESSO PER DISABILI
- I06 PIANTUMAZIONE NUOVE ESSENZA ARBOREE

ABACHI

Abaco del verde

- PINUS PINEA ESISTENTE
- ULIVO ESISTENTE
- PALMA ESISTENTE
- ALBERI DA FRUTTA DI PROGETTO
- ROSMARINO DA PROGETTO
- CARRUBO DA PROGETTO
- ALLORO DA PROGETTO

Abaco degli arredi urbani

- SEDUTE
- CESTINO PORTARIFIUTI
- ILLUMINAZIONE STRADALE REALIZZATA IN PALI CONICI CURVI A DOPPIO SBRACCIO (H1= 8 m; H2= 4 m) CON CORPO ILLUMINANTE TIPO LAVINA DELLA IGUZZINI O SIMILARE
- ILLUMINAZIONE STRADALE REALIZZATA IN PALI CONICI CURVI A SINGOLO SBRACCIO (H= 8 m) CON CORPO ILLUMINANTE TIPO LAVINA DELLA IGUZZINI O SIMILARE
- ILLUMINAZIONE STRADALE REALIZZATA CON CORPO ILLUMINANTE TIPO LAVINA DELLA IGUZZINI O SIMILARE INSTALLATI A PARETE H= 4 m
- ILLUMINAZIONE STRADALE REALIZZATA IN PALI CONICI DRITTI A SINGOLO SBRACCIO (H= 4 m) CON CORPO ILLUMINANTE TIPO LAVINA DELLA IGUZZINI O SIMILARE
- ILLUMINAZIONE PERCORSI PEDONALI REALIZZATA CON SEGNAPASSI TIPO LANDER BOLLARD DELLA IGUZZINI O SIMILARE VERSIONE DA PALETTO
- CADITOIA DI PROGETTO 60X40-H var
- GRIGLIA PLUVIALE ESISTENTE

Abaco dei materiali

- EDIFICI
- AREE PEDONALI ((MARCIAPIEDI) CON PAVIMENTAZIONE DRENANTE ECOLOGICA A BASE CEMENTIZIA ED AGGREGATI LOCALI TIPO IDRODRAIN O SIMILARE (di competenza di ciascun lotto funzionale)
- AREE A VERDE
- PERCORSI PEDONALI IN TERRENO STABILIZZATO

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n. 14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro.
CIG: Z892BDA781
CUP: G92I19000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene:	Codice fabbricato:	Disciplina:
BAD0075	-	**Stato di progetto - ARCHITETTURA**
Oggetto: **Planimetria generale di progetto**		Scala: 1:200
Codifica elaboratore: **BAD0075-ADM---XX-DR-A-DA0002**		Data prima emissione: **06/2020**

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

Affidatario del servizio

SPI

Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
ordine ing. di Napoli n. 16380

arch. Lia Favale
ordine arch. di Napoli n°1915

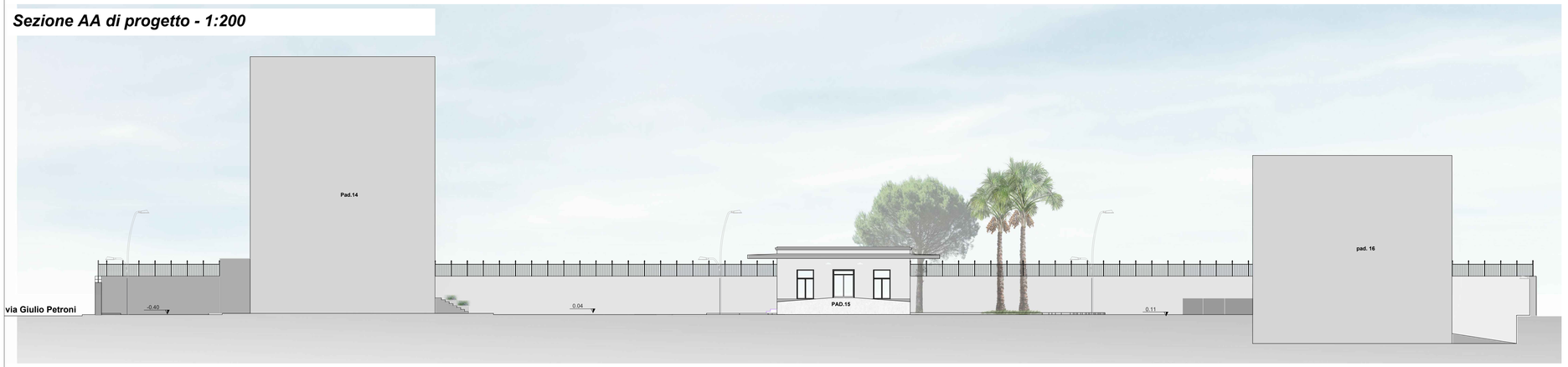
Gruppo di lavoro
SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
ing. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Callendo
ing. Gianpaolo Trombetta

SIGLA	NOME FILE	PRATICA n.	DATA	REV.
sdf	20009_PIANIMETRIA DI PROGETTO.dwg	20009	12/2020	01

Sezione BB di progetto - 1:200



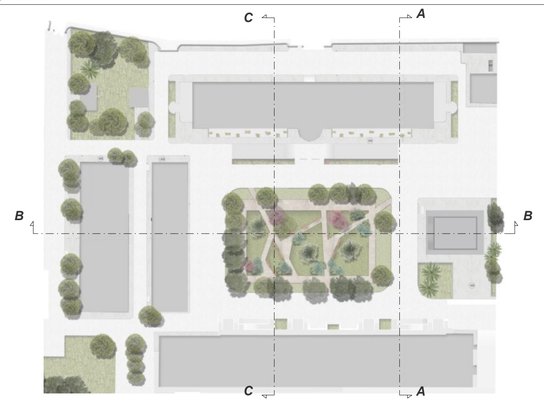
Sezione AA di progetto - 1:200



Sezione CC di progetto - 1:200



Navigatore



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n. 14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro.

CIG: Z892BDA781

CUP: G92I19000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene:	Codice fabbricato:	Disciplina:
BAD0075	**-**	***Stato di progetto - ARCHITETTURA***
Oggetto: **Sezioni di progetto**		Scala: 1:200
Codifica elaborato: **BAD0075-ADM---XX-DR-A-DA0003**		Data prima emissione: **06/2020**

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

Affidatario del servizio

SPI

Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
ordine ing. di Napoli n. 16380

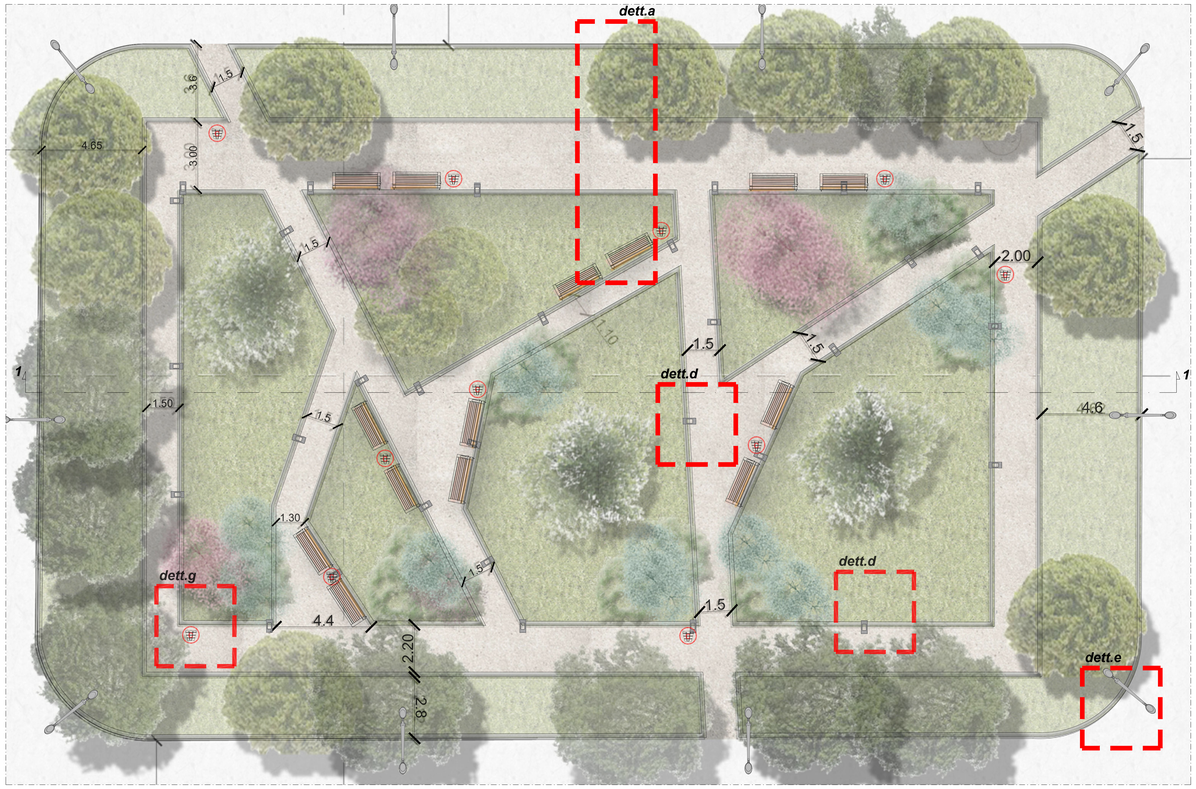
arch. Lia Favale
ordine arch. di Napoli n. 11915

Gruppo di lavoro

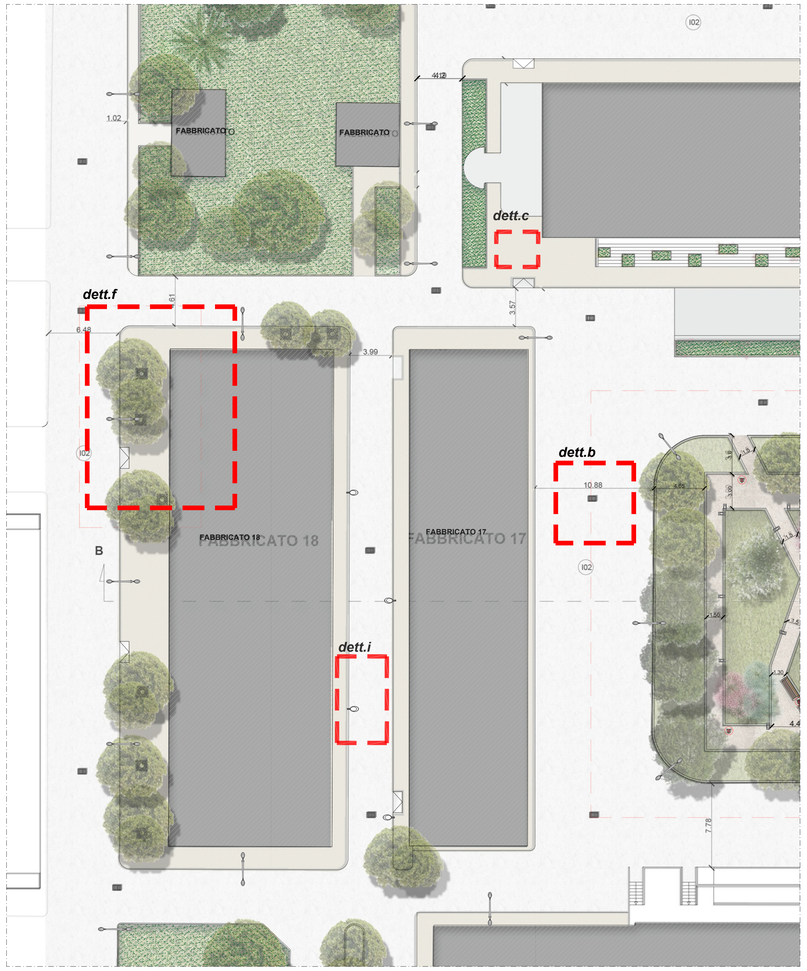
SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
ing. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

SIGLA	NOME FILE	PRATICA n.	DATA	REV.
sdf	20009_PLANIMETRIA DI PROGETTO.dwg	20009	12/2020	01

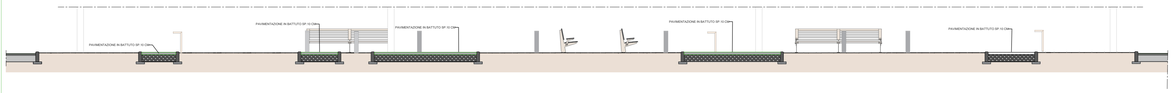
STRALCIO PLANIMETRICO - Dettaglio n.1 - 1:100



STRALCIO PLANIMETRICO - Dettaglio n.2 - 1:100

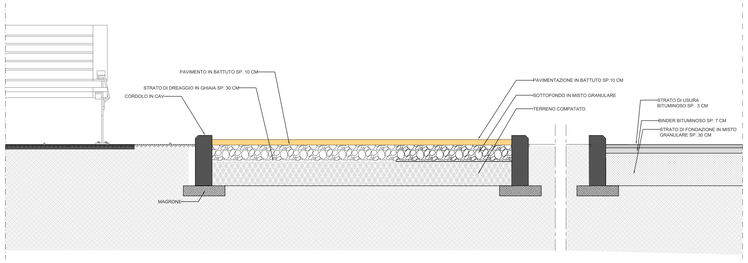


Sezione 1 - 1:100

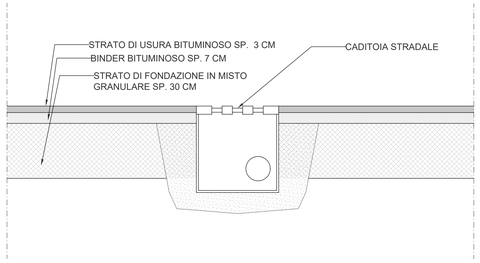


DETTAGLI TIPOLOGICI

DETTAGLIO a - 1:20

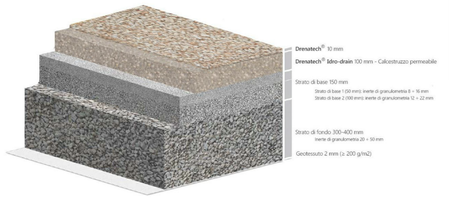


DETTAGLIO b - 1:10



DETTAGLIO c - *PAVIMENTAZIONE DRENANTE ECOLOGICA A BASE CEMENTIZIA ED AGGREGATI LOCALI TIPO IDRODRAIN O SIMILARE spessore totale 110 mm (10 cm) realizzata con ciottoli rosa corallo (dimensioni dei ciottoli 2-4 mm)*

(Opere di competenza di ciascun lotto funzionale)



DETTAGLIO d - illuminazione percorsi pedonali ed aiuole



Informazioni sul prodotto

- LED
- 12W 1600lm - valore della sorgente luminosa
- 13,6W 1216lm - valori di sistema 1
- Efficienza luminosa (valore di sistema): 89lm/W
- 3000K CRI 80
- Driver Elettronico On/off incluso
- Ottica: AL - Asimmetrica longitudinale
- Orientabilità: Fisso
- Materiale: Alluminio
- Dimensioni (mm): 270x126x650, Peso (kg): 6,20
- Ambiente di utilizzo: Esterno
- Design: Renzo Piano Building Workshop

15 Grigio

Specifiche tecniche

IK06 IP66

DETTAGLIO e - illuminazione percorsi carrabili su palo curvo doppio braccio





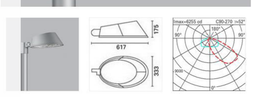
Informazioni sul prodotto

- LED
- 100,2W 10260lm - valori di sistema 1
- Efficienza luminosa (valore di sistema): 102lm/W
- 4000K CRI 70
- Driver Elettronico DALI
- Ottica: A45 - Asimmetrica 45°
- Orientabilità: Inclinazione sull'asse verticale
- Dimensioni (mm): 617x333x175, Peso (kg): 9,30
- Ambiente di utilizzo: Esterno
- Design: Massimiliano & Doriana Fuksas

15 Grigio

Specifiche tecniche

IK09 IP66



DETTAGLIO i - illuminazione percorsi carrabili su palo curvo singolo braccio dritto



Informazioni sul prodotto

- LED
- 100,2W 10260lm - valori di sistema 1
- Efficienza luminosa (valore di sistema): 102lm/W
- 4000K CRI 70
- Driver Elettronico DALI
- Ottica: A45 - Asimmetrica 45°
- Orientabilità: Inclinazione sull'asse verticale
- Dimensioni (mm): 617x333x175, Peso (kg): 9,30
- Ambiente di utilizzo: Esterno
- Design: Massimiliano & Doriana Fuksas

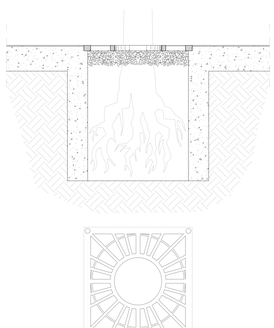
15 Grigio

Specifiche tecniche

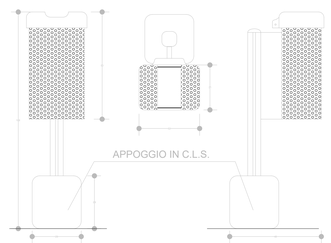
IK09 IP66



DETTAGLIO f - 1:10



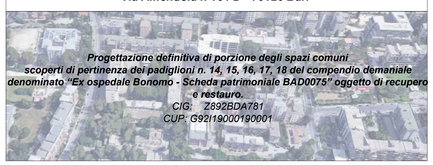
DETTAGLIO g - 1:10



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n. 14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro.

CIG: Z692BDA781

CUP: G92I19000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene:	Codice fabbricato:	Disciplina:
BAD0075	-	Stato di progetto - ARCHITETTURA
Oggetto: Particolari aree scoperte da destinare a verde e pavimentate		Scala: -
Codifica elaborato: BAD0075-ADM---XX-DR-A-DA0004		Data prima emissione: 06/2020

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

Affidatario del servizio

SPI

Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
ordine ing. di Napoli n. 16380

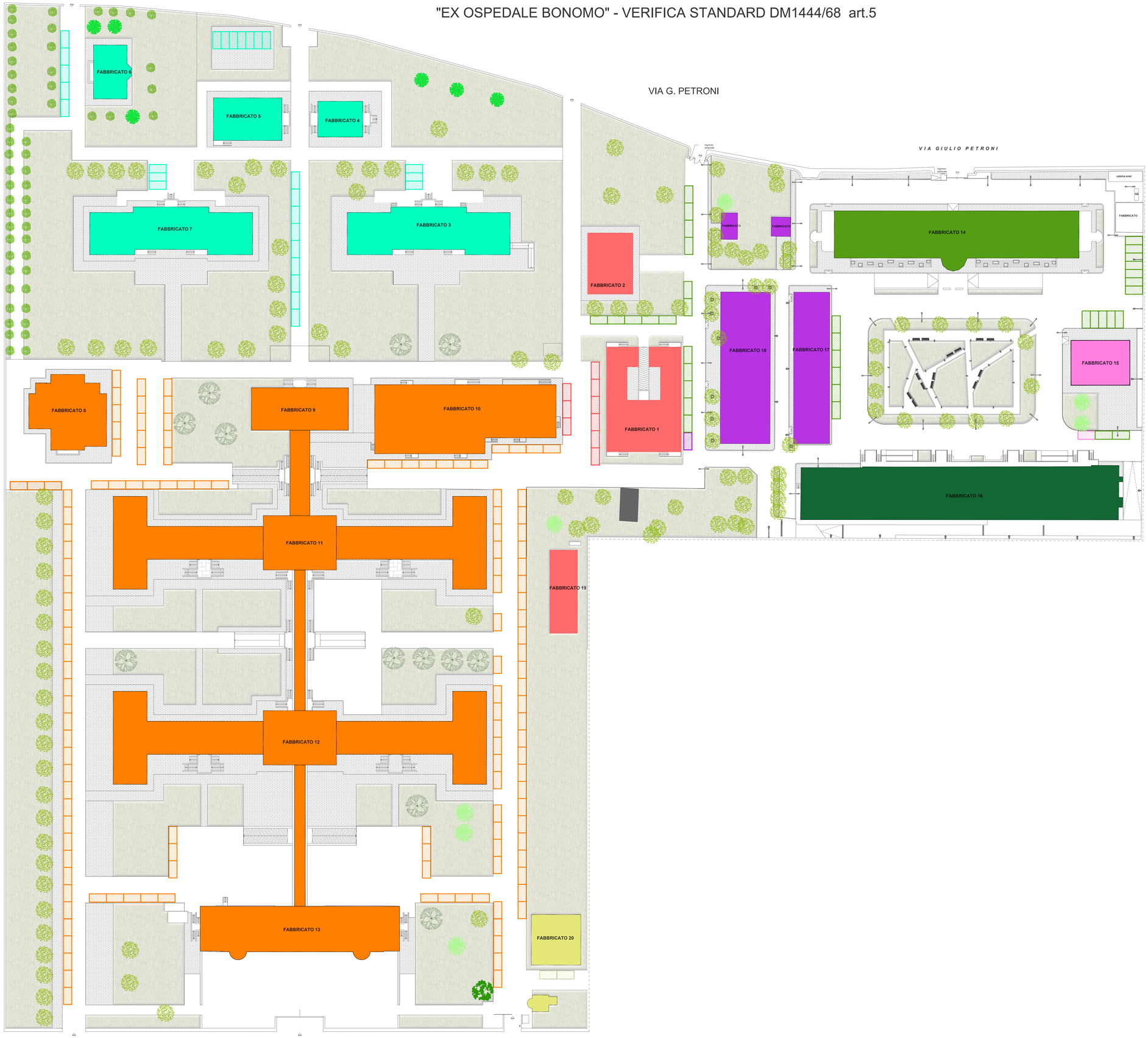
arch. Lia Favale
ordine arch. di Napoli n. 11915

Gruppo di lavoro

SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
arch. Antonio Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

SIGLA	NOME FILE	PRATICA n.	DATA	REV.
sdf	20009_PLANIMETRIA DI PROGETTO.dwg	20009	12/2020	02

"EX OSPEDALE BONOMO" - VERIFICA STANDARD DM1444/68 art.5



LEGENDA

fabbricati 1-2 - Sup. Lorda uffici : 1.200,00 mq
DM1444/68 art.5 = 1.200,00 x 0,8 = 960,00 x 0,5 = 480,00 mq
riduzione per Zona B 240,00 mq numero parcheggi 8
ambito lotto = 3.400,00 - 840,00 = 2.560,00 mq > 480,00 mq

fabbricati 3-4-5-6-7 - Sup. Lorda uffici : 3.791,00 mq
DM1444/68 art.5 = 3.791 x 0,8 = 3.032,80 x 0,5 = 1.516,40 mq
riduzione per Zona B 758,2 mq numero di parcheggi 27
ambito lotto = 16.861,00 - 1.798,00 = 15.063 mq > 1.516,40 mq

fabbricati 8-9-10-11-12-13 - Sup. Lorda uffici : 20.000,00 mq
DM1444/68 art.5 = 20.000,00 x 0,8 = 16.000,00 x 0,5 = 8.000,00 mq
riduzione per Zona B 4.000,00 mq numero di parcheggi 140
ambito lotto = 32.000,00 - 6.500,00 = 25.500,00 mq > 8.000,00 mq

fabbricato 14 - Sup. Lorda uffici : 5.115,13 mq
DM1444/68 art.5 = 5.115,13 x 0,8 = 4.092,10 x 0,5 = 2.046,05 mq
riduzione per Zona B 1.023,02 mq numero di parcheggi 36
ambito lotto = 4.536,00 - 1.262,73 = 3.273,27 mq > 2.046,05 mq

fabbricato 15 - Sup. Lorda uffici : 146,00 mq
DM1444/68 art.5 = 146,00 x 0,8 = 120,80 x 0,5 = 60,40 mq
riduzione per Zona B 30,2 mq numero di parcheggi 1
ambito lotto = 734,00 - 146,00 = 587,20 mq > 60,40 mq

fabbricato 16 - Sup. Lorda uffici :4.800,00 mq
DM1444/68 art.5 = 4.800,00 x 0,8 = 3.840,00 x 0,5 = 1.920,00 mq
riduzione per Zona B 960 mq numero di parcheggi 38interrati
ambito lotto = 7.520,00 - 1.610,00 = 5.910,00 mq >1.920,00 mq

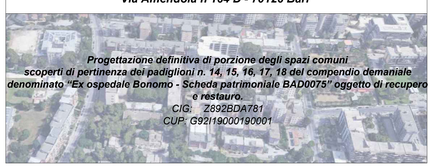
fabbricato 17-18 - Sup. Lorda uffici : 174 mq
DM1444/68 art.5 = 174 x 0,8 = 139,2 x 0,5 = 69,60 mq
riduzione per Zona B 34,8 mq numero di parcheggi 1
ambito lotto = 3.200,00 - 1.200,00 = 2.000,00 mq > 69,60 mq

fabbricato 20 - Sup. Lorda uffici : 230,00 mq
DM1444/68 art.5 = 230,00 x 0,8 = 184,00 x 0,5 = 92,00 mq
riduzione per Zona B 46 mq numero di parcheggi 2
ambito lotto = 900,00 - 265,00 = 635,00 mq > 92,00 mq

Totale aree a parcheggio interne al compendio 7.092 mq
Totale aree parcheggio da allocare fuori del compendio 7.092 mq

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione definitiva di porzione degli spazi comuni scoperti di pertinenza dei padiglioni n. 14, 15, 16, 17, 18 del compendio demaniale denominato "Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" oggetto di recupero e restauro.
CIG: Z8928DD4781
CUP: G92I19000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene:	Codice fabbricato:	Disciplina:
BAD0075	-	***Stato di progetto - ARCHITETTURA***
Oggetto: ***Planimetria generale di progetto-Individuazione aree di parcheggio***		*Scala:* -
Codifica elaborato: ***BAD0075-ADM---XX-DR-A-DA0005***		*Data prima emissione:* ***07/2020***

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

Affidatario del servizio

SPI

Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
ordine ing. di Napoli n. 16380

arch. Lia Favale
ordine arch. di Napoli n. 11915

Gruppo di lavoro
SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
ing. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

SIGLA	NOME FILE	PRATICA n.	DATA	REV.
sdf	20009_PLANIMETRIA DI PROGETTO - INDIVIDUAZIONE AREE DI PARCHEGGIO.dwg	20009	07/2020	00

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione Definitiva, Esecutiva da restituire in modalità BIM, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, contabilità dei lavori a misura, nonché per la successiva variazione catastale, in applicazione dei Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 11/10/2017, finalizzato al miglioramento sismico, recupero funzionale e al restauro dell'immobile denominato "Padiglione 15", vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i., sito in Bari nell""Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" e futura sede dell'Ambulatorio SASN del Ministero della Salute.

CIG - 80644209E7 CUP - G92119000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene :	Codice fabbricato :
BAD0075	**BA1037009**

Oggetto:	Scala:
Relazione generale	**-**

Codifica elaborato:	Data emissione 1:
BAD0075-ADM-BA1037009-XX-RP-Z-DZ0004	**04/2020**

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

R.T.P. affidatario del servizio

Società Mandataria
SPI s.r.l.
Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
Sede Legale:
Via G. Jannelli n.23/h - 80128 Napoli (NA)
tel 0815790901

Mandante
As s.r.l.
Direttore Tecnico
Arch. Fiammetta Adriani
Sede Legale:
via Posillipo n° 69 - 80138 Napoli (NA)
tel 081570096

Mandante
arch. Elio Conte
Libero Professionista
Sede Legale:
Via Carlo de Marco n.135 - 80100 Napoli (NA) tel 0817517736

Gruppo di lavoro

SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
ing. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

As srl
arch. Fiammetta Adriani

arch. Elio Conte

Rev. 0	*data: 04/2020*	*Rev. 1*	*data: 05/2020*		

INDICE

Premessa **2**
MODALITA' OPERATIVE **2**
DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI **3**
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI **7**
CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI **15**

PREMESSA

La Presente Relazione ha lo scopo di illustrare le modalità operative e le scelte progettuali volte al miglioramento sismico, al recupero funzionale e al restauro dell'immobile denominato "Padiglione 15", sito all'interno dell'ampio compendio demaniale dell'Ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo di Bari, sottoposto a decreto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42, allibrato alla scheda patrimoniale BAD0075. Il padiglione 15 sarà destinato ad ambulatorio SASN del Ministero della Salute.



Ex Ospedale Militare L. Bonomo – Vista dall'alto



Padiglione 15 - Vista sud-ovest

MODALITA' OPERATIVE

Il presente RTP, svolgerà tale servizio nel rispetto del Capitolato Tecnico Prestazionale. Le tempistiche per l'espletamento della progettazione definitiva ed esecutiva sono fissate in un totale di 70 gg naturali e consecutivi, suddivisi come da cronoprogramma, ovvero:

fase di progetto	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg	5 gg
Risultanze al sopralluogo														
Progetto definitivo														
Progetto esecutivo														

Le risultanze al sopralluogo sono state consegnate alla SA in data 24/01/2020.

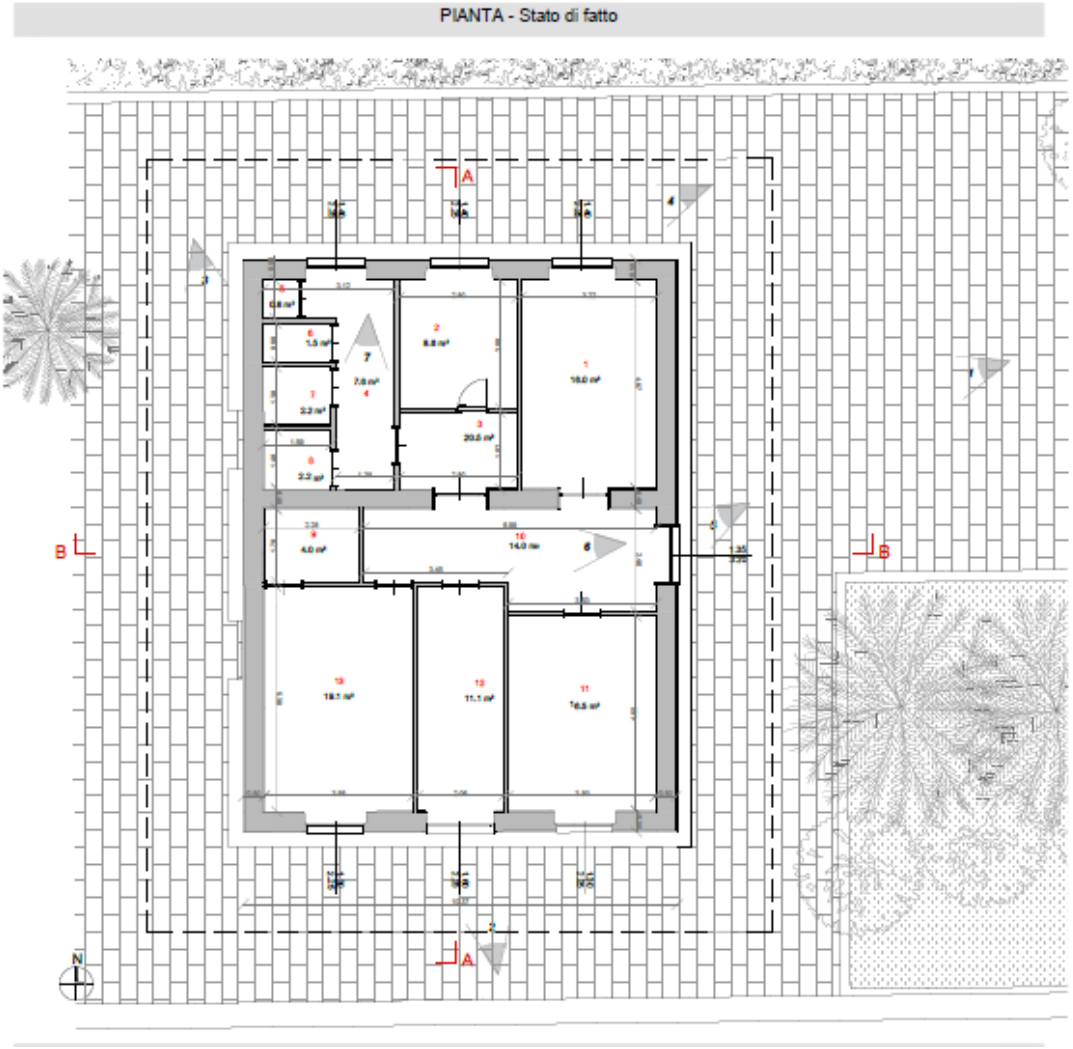
La gestione della progettazione avverrà utilizzando una cartella di collaborazione (tipo dropbox) affinché le scelte tecniche ed architettoniche possano essere condivise con il RUP e pertanto allineate in tempi brevi alle desiderate ed alle richieste della SA.

La documentazione di progetto verrà redatta nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, IFC, ODT, DOC, DWG/DXF, ecc., come indicato nell'Allegato IX.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

L'edificio ha pianta rettangolare (larghezza: 13,70 m x lunghezza: 10,40 m) circa; è caratterizzato da una copertura non calpestabile di ingombro di 17,20x13,40 m. La superficie coperta è dunque di circa 143 mq. La struttura portante è in muratura con cordoli sommitali in c.a. e solai latero-cementizi. Tutto l'edificio poggia su un basamento alto circa 32 cm, ad esso si accede tramite due gradini.
I prospetti sono estremamente regolari e lineari caratterizzati da una successione di tre finestre sui due lati contrapposti Nord e Sud. Il prospetto Est è caratterizzato dalla presenza del solo ingresso principale, mentre il prospetto Ovest è completamente cieco.
L'edificio versa in uno stato di degrado e di abbandono, in particolare:

- La pavimentazione in ceramica è in cattivo stato di conservazione;
- L'intonaco è degradato con fenomeni distacco nella parte basamentale;
- La copertura ha problemi statici oltre che diffusi fenomeni di infiltrazioni;
- Gli infissi in alluminio risultano datati e necessitano di essere sostituiti;
- Gli impianti non sono funzionanti.



Pianta dello Stato di Fatto del Padiglione 15

L'area esterna, di pertinenza è anch'essa in totale stato di abbandono, con vegetazione infestante che rende difficile la percezione del marciapiede circostante l'immobile e della perimetrale strada carrabile di accesso.



Strada di accesso al Padiglione 15



Vista sud-ovest



Vista est



Vista sud



Vista copertura



Vista nord

L'intero edificio necessita pertanto di opere che consentano allo stesso di poter essere utilizzato; la progettazione, muovendo da quanto indicato nel PFTE, e tenendo in considerazione le esigenze dell'ente usuario, ha interessato tutte le componenti dell'immobile: strutture, finiture, impianti elettrici e meccanici; di seguito si descrivono brevemente gli interventi che verranno ampiamente trattati nelle rispettive relazioni specialistiche.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

OPERE ARCHITETTONICHE

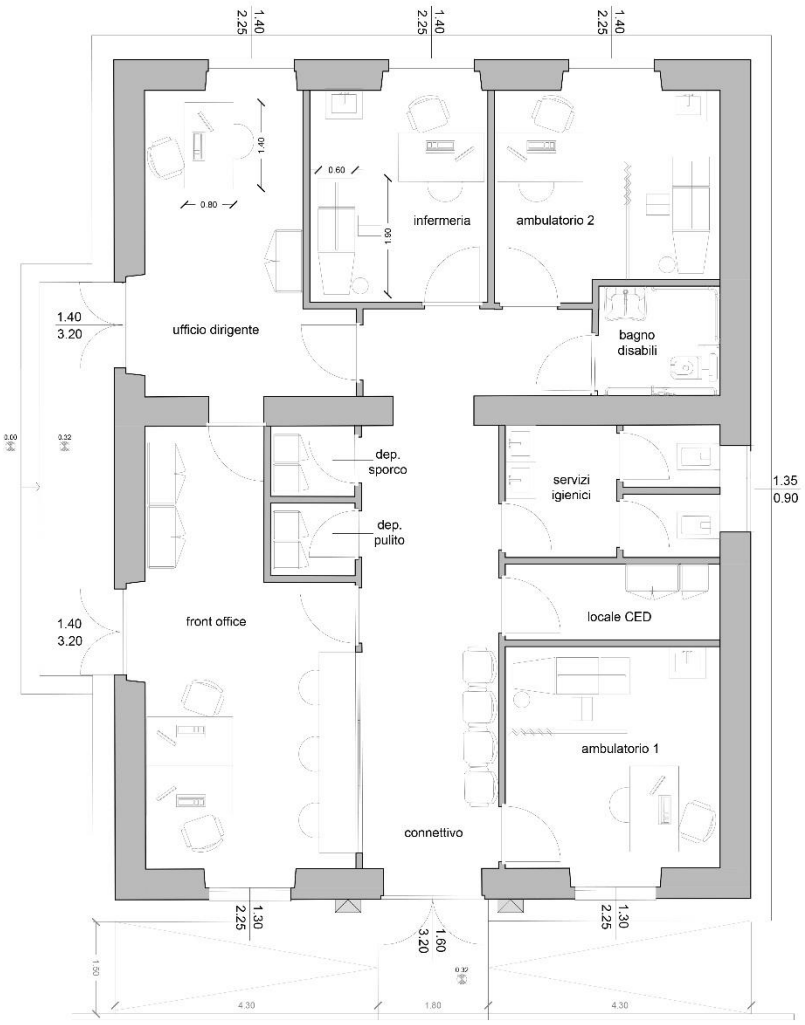
L'edificio è costruito in muratura portante, il muro di spina divide lo spazio in due grossi ambienti. Partendo da questi, si è provveduto a definire i vari ambienti da destinare alle singole funzioni:

- Ingresso
- Front office
- Ambulatorio n.1
- Wc ospiti
- Piccolo locale CED
- Deposito pulito e sporco

Queste le funzioni ricavate dallo spazio a sud; mentre a nord:

- Ambulatorio 2
- Infermeria
- Ufficio dirigente
- Wc disabili

PIANTA PIANO TERRA - DISPOSIZIONE ARREDI



Il progetto prevede il rifacimento di tutti gli ambienti, sia nelle componenti prettamente edili (realizzazione di cappotto termico), sia in quelle di finitura così come descritto nella "Relazione delle opere architettoniche" elaborato BAD0075-ADM-BA1037009-XX-RP-A-DA0001. Per il rifacimento dei prospetti esterni si sono ripresi i disegni del progetto originario, sulla loro scorta si è deciso di ripristinare le originarie aperture sul prospetto ovest, oggi totalmente cieco, e l'ingresso sul lato sud. L'accesso odierno, posto sul lato est è stato trasformato in finestra, in modo da permettere l'aerazione dei bagni. In generale tutto l'edificio è stato concepito per essere riportato alle forme originarie; in quest'ottica, anche i due tronconi di muro in copertura, realizzati per mascherare le canne fumarie della cucina, sono stati eliminati. Le scelte effettuate, pur nel rispetto della storicità dell'immobile, non hanno prescisso dall'adeguarsi alle normative sul superamento delle barriere architettoniche, né tantomeno alla normativa sulla sicurezza, sono infatti state realizzate delle rampe per il superamento dei dislivelli presenti: una per il marciapiede perimetrale, un'altra per consentire l'ingresso alla struttura; è inoltre stata prevista una piccola scala sul prospetto ovest per consentire l'apertura dei balconi e l'uscita dagli stessi in sicurezza.

Nell'ottica di fornire una struttura confortevole ed al passo con le normative sui consumi energetici, sono stati previsti interventi volti all'efficientamento energetico dell'immobile, in modo da garantire il soddisfacimento dei bisogni energetici attraverso l'impiego di coibentazioni in copertura e sulle pareti perimetrali; scelte accoppiate all'uso di infissi in legno con vetrocamera e impianto di condizionamento a pompa di calore. Per le aree esterne sono previste opere di manutenzione e il rifacimento della pavimentazione del marciapiede perimetrale.

OPERE STRUTTURALI

La struttura risulta ad oggi caratterizzata dalla presenza di un esteso e diffuso degrado, interessante sia gli orizzontamenti che le murature portanti, legato, con ogni probabilità, ad una scarsa manutenzione nel corso degli anni.

Per quanto riguarda i solai, da segnalare, in particolare, l'eccesiva deformazione in corrispondenza delle luci maggiori nonché la presenza di ammaloramenti causati da infiltrazioni di acqua dalla copertura.



Particolare solaio ammalorato

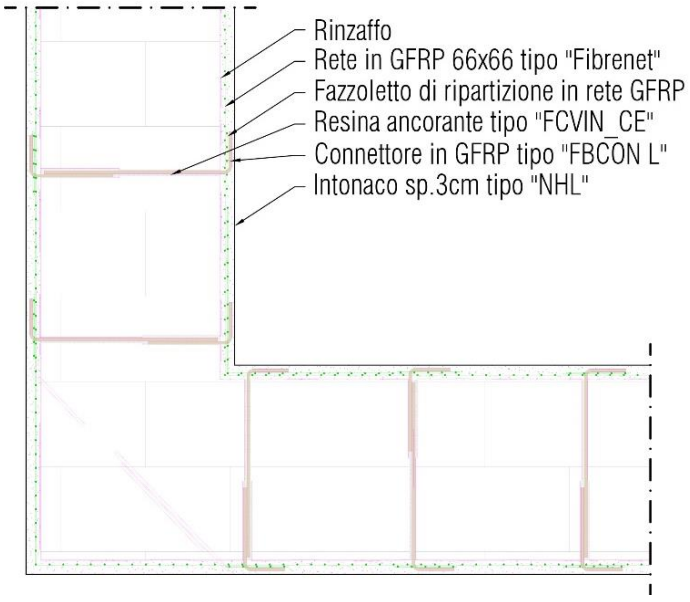
Per quanto riguarda le strutture verticali, non sono rilevabili segni visibili di sofferenza strutturale né danni associabili a eventi sismici o cedimenti dell'apparato fondale, pur tuttavia il numero di bucature è elevato e non uniformemente distribuito, frutto del susseguirsi nel corso degli anni di numerosi interventi di riadattamento dell'organismo edilizio.

Gli interventi di consolidamento in progetto sono stati studiati, dimensionati e ubicati in ottemperanza

a quanto illustrato al §8.7.4 delle NTC18, ponendo particolare attenzione al raggiungimento della regolarità strutturale; essi possono sinteticamente elencarsi come di seguito:

- Realizzazione di intonaco armato doppia faccia trasversalmente connesso;
- Demolizione e ricostruzione del solaio in laterocemento;
- Chiusura vano esistente mediante muratura in tufo ammorsata alle murature esistenti.

La tecnica di miglioramento mediante intonaci armati consiste nel realizzare in aderenza alla superficie muraria, delle lastre di materiale a base cementizia (malta, betoncino, gunite) di spessore non inferiore a 3 cm, armate con una rete in GFRP, e rese solidali ad essa da tiranti passanti in GFRP. La tecnica consente di migliorare le caratteristiche di resistenza dell'apparato murario, grazie all'incremento di sezione resistente apportato dalle lastre e all'effetto di confinamento esercitato sulla muratura degradata, e di aumentarne nel contempo la duttilità.



Fasi d'intervento:

- spicconatura dell'intonaco preesistente e messa a vivo della muratura;
- asportazione delle parti di parete smosse e pulitura delle fessure con getto d'acqua;
- stuccatura delle fessure con malta cementizia;
- realizzazione di perfori n.4/mq;
- bagnatura fino a completa saturazione, ma senza percolazione, delle superfici oggetto di trattamento;
- inserimento di connettori a "L" tipo "FBCON", aventi sezioni 10X7mm;
- predisposizione fazzoletti di ripartizione;
- applicazione di rete in GFRP 66x66 tipo "Fibrenet" 420 g/mq;
- applicazione di intonaco di calce NHL.

Intervento sulle murature esistenti

La demolizione del solaio esistente è resa necessaria dallo stato di ammaloramento delle strutture orizzontali; il nuovo solaio è latero cementizio gettato in opera, spessore 20+5cm e con travetti da 20cm. Per gli sbalzi sono state impostate le tre differenti tipologie: sbalzo in prosecuzione, sbalzo laterale e d'angolo, a sezione variabile, da 25cm all'incastro fino ai 20cm in punta, per tener conto della sagoma attuale.

Lo sbalzo d'angolo è a soletta piena con il classico schema a bilancino con trave di contrappeso e armatura a ventaglio.

Lo sbalzo laterale segue uno schema a pettine con travettoni di ripartizione. Per le specifiche progettuali vedasi gli elaborati strutturali e la relazione di calcolo strutturale BAD0075-ADM-BA1037009-XX-CA-S-DS0001

IMPIANTI

L'edificio risulta ad oggi privo di impianti: l'adduzione idrica è interrotta, le tubazioni ed il contatore non sono funzionanti, i pozzetti mancano di chiusino e la vegetazione infestante li ha occlusi, la caldaia è in completo stato di abbandono, la parte elettrica è completamente fuori uso.

Il progetto prevede il rifacimento di tutti gli impianti: elettrico; condizionamento, idrico sanitario, raccolta acque meteoriche.

RETI DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE E ACQUE NERE

L'intera rete di smaltimento acque nere e bianche dell'intero complesso demaniale dovrà essere sostituita. Nel progetto definitivo vengono esposti i criteri di calcolo ed i percorsi dei tratti di rete che interessano e convogliano alla pubblica fogna le acque del padiglione 15.

Tuttavia si fa presente che il dimensionamento della suddetta rete ha tenuto conto dei punti di recapito ed immissione previsti per i padiglioni limitrofi a quello in oggetto.

La nuova rete di smaltimento delle acque nere e bianche dal padiglione 15 pertanto, raccoglie parte delle acque bianche e tutte le acque nere in arrivo dal padiglione n.16 e a sua volta recapita tali acque in pozzetti di confluenza di parte dei volumi di acque di scarico provenienti dal padiglione 14. L'intera portata, poi, sommata a quella in arrivo da monte dagli altri due padiglioni (17 e 18), sarà convogliata nella pubblica fognatura.

Per tutti i dettagli dell'intervento in oggetto si rimanda agli elaborati di progetto specialistici.

IMPIANTI ELETTRICI

Nello specifico la progettazione ha riguardato i seguenti impianti:

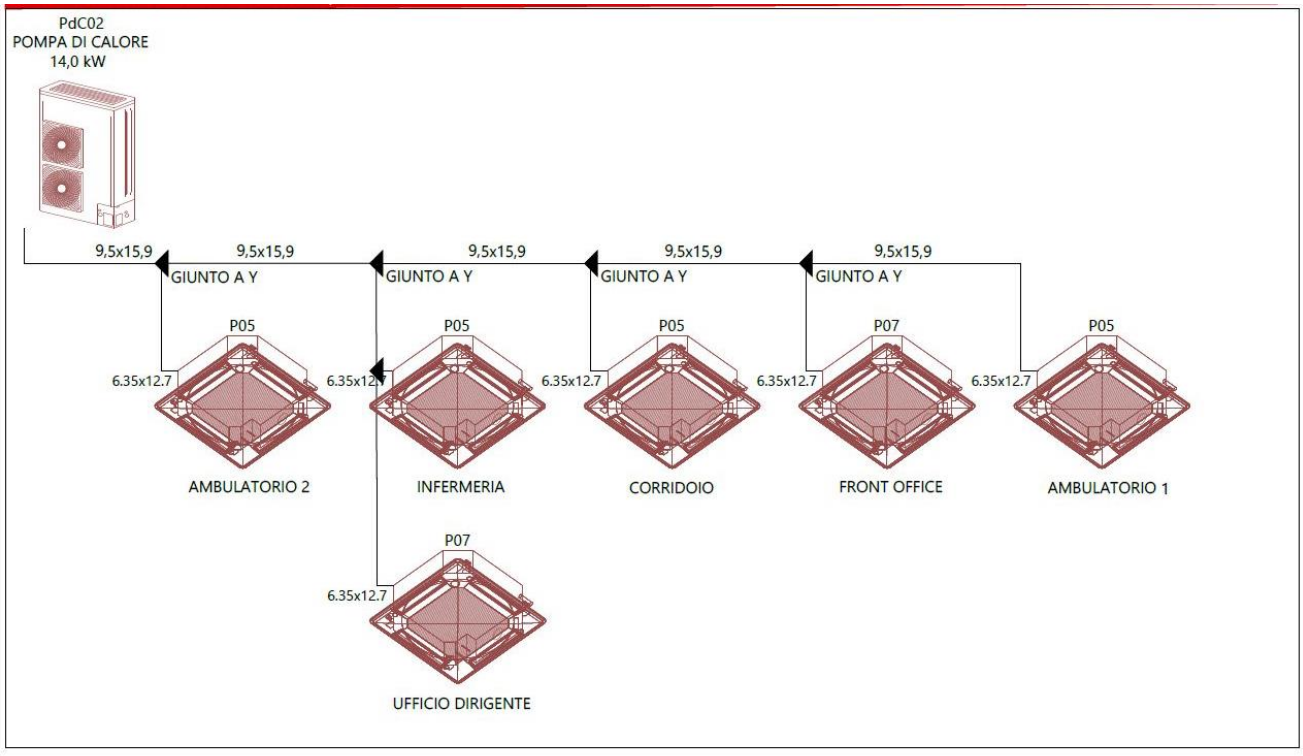
- Impianto Luce (Impianto elettrico a servizio dell'impianti di illuminazione)
- Impianto FM (Impianto elettrico di alimentazione dei carchi elettrici non di illuminazione)
- Impianto Rivelazione incedi
- Impianto videosorveglianza esterno al padiglione
- Impianto antintrusione
- Impianto cablaggio strutturato
- Impianto fonia

Il progetto dell'impianto elettrico ha tenuto conto dell'attività svolta all'interno dell'edificio e del possibile uso di apparecchi elettromedicali. L'ambulatorio è alimentato attraverso un quadro generale dal quale sono derivate tutte le linee di alimentazione degli apparecchi utilizzatori. Il detto quadro è dotato di una sezione *continuità* essendo previsto un soccorritore (conforme EN 50171) della potenza nominale di 10 kW ed un pacco batterie che garantisce la detta potenza per un tempo non inferiore ai 3 h.
L'illuminazione di sicurezza è affidata ad apparecchi auto alimentati con batteria tampone che garantisce l'autonomia per un tempo non inferiore alle 3 ore che interviene nel caso di mancanza di tensione. Le lampade sono installate a parete e sono dotate di sistema tipo DARDO che lo controlla stato della lampada e riporta rapporto periodico sul loro stato. Le lampade previste sono conformi

alla norma CEI EN 60598-2-22 e EN 60598-1.
L'illuminazione di sicurezza è stata progettata per garantire un livello di illuminamento minimo 5 lux lungo le vie di esodo.
L'impianto di rivelazione incendi è del tipo a loop, gestito da centrale di controllo e segnalazione indirizzabili, conformi alla norma UNI EN 54-2, di tipo modulare, con indirizzamento individuale dei sensori e dei moduli, tutte le apparecchiature saranno conformi alla normativa CPR 2011.
Per i calcoli e le specifiche progettuali vedasi la relazione specialistica BAD0075-ADM-BA1037009-XX-CA-E-DE0001.

IMPIANTI MECCANICI

L'impianto di condizionamento è del tipo ad espansione diretta. L'unità esterna che alimenta i terminali e l'unità di trattamento aria, è a struttura modulare a pompa di calore del tipo a flusso refrigerante variabile, essa è posizionata sul muro perimetrale del complesso, in modo da non risultare una superfetazione sul prospetto dell'immobile; le unità interne sono a controsoffitto.
Il dimensionamento dell'impianto è seguito allo studio sui fabbisogni energetici, ed è stato calibrato in funzione delle scelte architettoniche e delle destinazioni d'uso dei singoli ambienti.



Schema Funzionale-Impianto di condizionamento

La produzione di acqua calda sanitaria è affidata ad uno scalda-acqua autonomo a pompa di calore aria-acqua con accumulo integrato di 100 litri. La pompa di calore per la produzione di acqua calda sanitaria è dotata di una funzione anti-legionella che prevede cicli automatici di disinfezione. Con cadenza mensile la macchina avvia un controllo e, se necessario, riscalda l'acqua sanitaria fino a 65°C, mantenendola a tale temperatura fino a distruggere l'eventuale proliferazione batterica nel

serbatoio.
L'impianto di distribuzione dell'acqua sanitaria sarà del tipo a collettori.
L'adduzione idrica ai bagni e ai lavelli di reparto avrà inizio dal punto di consegna idrico in prossimità del Padiglione, con una distribuzione principale in controsoffitto e una distribuzione secondaria nei singoli bagni mediante collettore di distribuzione a parete da cui si deriverà la schermatura idrica con tubo in multistrato corrente a pavimento; i lavabi degli ambulatori saranno alimentati direttamente dai collettori nei locali servizi. Per i calcoli e le specifiche progettuali vedasi la relazione specialistica BAD0075-ADM-BA1037009-XX-RP-N-DN0001.

SICUREZZA ANTINCENDIO

Le strutture ambulatoriali sono soggette a parere dei VVF qualora le loro dimensioni siano comprese tra i 500 ed i 1000 mq, pertanto nel nostro caso, misurando la struttura circa 143 mq, le scelte progettuali hanno tenuto conto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/2008 in materia di *"tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".* Specificamente per quanto attiene ai presidi antincendio, si prevede l'installazione di un estintore del tipo CO2 nel locale CED, di un estintore all'ingresso ed uno nell'area medica. Ogni ufficio è dotato di rivalatore di fumo.


infermeria
ambulatorio 2
ufficio dirigente
bagno disabili
dep. sporco
dep. pulito
servizi igienici
front office
locale CED
ambulatorio 1
corridoio
1.40
2.25
1.30
3.20
1.60
1.35
0.90
LEGENDA
ESTINTORE
ESTINTORE CO_2
RIVELATORE DI FUMO A CONTROSOFFITTO ED A VISTA
CARTELLO RETRO-ILLUMINATO VIA DI ESODO
VIA DI ESODO

CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

PROGETTAZIONE DEFINITIVA DI PORZIONE DEGLI SPAZI COMUNI SCOPERTI DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI N. 14, 15, 16, 17 E 18 DEL COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO "EX OSPEDALE BONOMO - SCHEDA PATRIMONIALE BAD075" OGGETTO DI RECUPERO E RESTAURO

Cronoprogramma dei lavori

Lavorazioni	**settimane di lavoro (17 sett-120gg)**																
	sett.01	**sett.02**	**sett.03**	**sett.04**	**sett.05**	**sett.06**	**sett.07**	**sett.08**	**sett.09**	**sett.10**	**sett.11**	**sett.12**	**sett.13**	**sett.14**	**sett.15**	**sett.16**	**sett.17**
ALLESTIMENTO DI CANTIERE																	
OPERE EDILI																	
OPERE STRUTTURALI																	
IMPIANTI MECCANICI																	
IMPIANTI IDRICI																	
IMPIANTI ELETTRICI																	
SMOBILIZZO DEL CANTIERE																	

LA PROPRIETÀ DI QUESTO ELABORATO APPARTIENE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO. ESSO NON PUÒ ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO E TRASFERITO IN ALCUN MODO, SENZA L'ESPLICITA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - COMUNE DI BARI



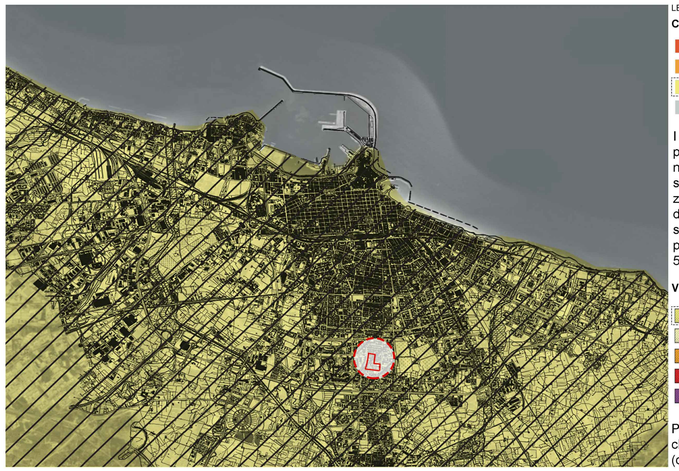
INDIVIDUAZIONE DEL COMPLESSO EX OSPEDALE MILITARE L. BONOMO

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BARI - ZONING 1963 DIGITALIZZATO NEL 2012



LEGENDA
- Aree ferroviarie
- Aree portuali
- Aree aereoportuali
- Arenili e coste
- Verde pubblico: verde di quartiere
- Verde pubblico: verde urbano
- Aree per le attrezzature sportive
- Aree per attrezzature di interesse generale
- Zone per attività primarie - Tipo A
- Zone per attività primarie - Tipo B
- Zone per attività secondarie - Tipo A e B -
- Zone produttive B artigianato e deposito
- Zone per attività secondarie - Tipo C -
- Zone produttive C relative alle attività a carattere annonario
- Zone per attività terziarie
- Centro storico
- Aree di interesse ambientale
- Zone di completamento B1
- Zone di completamento B2
- Zone di completamento B3
- Zone di completamento B4
- Zone di completamento B5
- Zone di rinnovamento urbano
- Zone di espansione C1
- Zone di espansione C2
- Zone di espansione C3
- Aree per i servizi alla residenza
- Parco naturale regionale lama Balice
- Vincolo Archeologico
- Vincolo Archeologico
- Aree regolate dal piano ASI
- Vincolo Paesaggistico

CARTA VULNERABILITA' SISMICA



LEGENDA

CLASSIFICAZIONE ZONE SISMICHE
- ZONA 1
- ZONA 2
- ZONA 3
- ZONA 4

I criteri per l'elaborazione della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

VULNERABILITA' % EDIFICI AD ALTA VULNERABILITA'
- <10
- 10-20
- 20-40
- 40-60
- >60

Percentuale degli edifici in muratura nella classe di vulnerabilita piu elevata [A] (da Lucantoni et al., 2001).

Attuale classificazione sismica (DGR n. 153/2004 che ha recepito OPCM n. 3274/2003).

Zona sismica 3	**Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.**

E'riportata la zona sismica per il territorio di Bari, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004.

STRALCIO DI MAPPA CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE DEL FABBRICATO



LEGENDA
- Area dell'intero complesso
- Area oggetto di intervento

I padiglioni in oggetto sorgono su un'area di proprietà dello Stato, censita al Catasto Terreni del Comune di Bari come di seguito riportato.

Catasto Terreni: Fg. 48, p.lle 303

STRALCIO DI PIANO REGOLATORE GENERALE



LEGENDA
- Zone di espansione C1
- Zone per attività terziarie
- Zone di completamento B3
- Aree per le sedi e attrezzature militari
- Zone per servizi alla residenza
- Verde pubblico: verde di quartiere
- Zone di completamento B5
- Comparti obbligatori per piani particolareggiati
- Perimetrazione del complesso
- Individuazione dell'edificio

La maglia di P.R.G. individuata come "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari", all'interno della quale sono compresi gli immobili è delimitata:
• a Nord in parte dalla "Zona di completamento di tipo B3" (disciplinata dall'art. 48 delle NTA con un Iff=3 mc/mq e Hmax=25 m), in parte dalla Zona destinata a "Servizi della residenza" in parte a "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature tecnologiche" (art.32, lett. f);
• ad Ovest dalla "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a 6 "Zona di espansione residenziale di tipo C1– Piano di Zona n.5 Poggiofranco - "Settore B" (art.51 con Ift=1,75 mc/mq e Hmax= 30 m),
• a Sud in parte dalla "Zona di completamento di tipo B3" (disciplinata dall'art.48 delle NTA con un Iff=3 mc/mq e Hmax=25 m) e in parte dalla "Zona di completamento B5" (disciplinata dall'art.48 delle NTA con un Iff=0,5 mc/mq e Hmax=8 m);
• ad Est dalla "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a "Zona di completamento di tipo B3" (disciplinata dall'art.48 con Iff=3 mc/mq e Hmax= 25 m).

D.P.G.R. n.1475 del 08.07.1976 ad "Aree ad uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari"

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE



Legenda

6.3.1 Componenti culturali e insediative

Beni Paesaggistici
- BP - Zone gravate da usi civici (validate)
- BP - Zone gravate da usi civici (non validate)
- BP - Zone di interesse archeologico
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ulteriori Contesti Paesaggistici
- UCP - Città consolidata

UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi
- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali
- UCP - aree a rischio archeologico

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
- UCP - area di rispetto - rete tratturi
- UCP - area di rispetto - siti storico culturali
- UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico
- UCP - Paesaggi rurali

Componenti culturali e insediative
Nei pressi dell'area dell'Ex Ospedale Militare, di gran valore storico, sono presenti degli "ulteriori contesti" (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice): Testimonianze della stratificazione insediativa; Area di rispetto delle componenti culturali insediative; Città consolidata. Rispetto a tali componenti vengono individuate ville e aree verdi le cui caratteristiche concorrono a definire quel valore ambientale, storico e sociale compromesso e degno di salvaguardia di cui lo stesso complesso in oggetto fa parte.

Componenti culturali e insediative - D.G.R. n. 2439 del 21/12/2018
Rif. Carta dei Beni Culturali PAE0093

Testimonianze della stratificazione insediativa: siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale. **Area di rispetto delle componenti culturali insediative:** fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti sopra citati, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali beni sono ubicati (art. 45 del Codice).

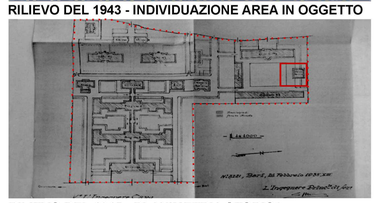
PLANIMETRIE STORICHE



RILIEVO DEL 1912 - INDIVIDUAZIONE AREA IN OGGETTO

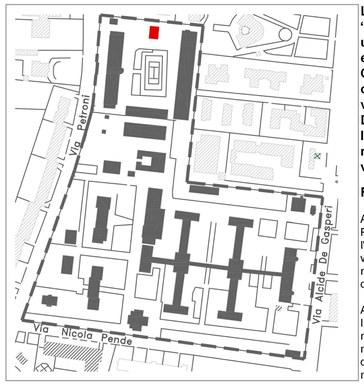


RILIEVO DEL 1943 - INDIVIDUAZIONE AREA IN OGGETTO



RILIEVO DEL 1945 - PLANIMETRIA STORICA

NAVIGATORE



L'intero compendio denominato "Ex Ospedale Lorenzo Bonomo", avente un'area complessiva di circa 70.000 mq e realizzato a partire dal 1935 dal Genio Civile militare, è dichiarato di interesse culturale in quanto soggetto a decreto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
Da un'analisi delle carte urbanistiche, di livello regionale e provinciale, l'area non risulta soggetta ad altre tipologie di vincolo.

Regolamento edilizio 2012

Art. 3 - *Edifici e luoghi di interesse artistico o storico.*
Per gli edifici dichiarati di importante interesse per l'arte e per la storia, anche se non esposti alla pubblica vista, la licenza è richiesta anche per i lavori di manutenzione interna ed esterna ad eccezione di quelli previsti dall'articolo 1604 Cod. Civ.7.

Art. 17- *Ristrutturazione edilizia*
Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere di: ripristino o sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, eliminazione, modifica e inserimento di nuovi elementi e impianti.

P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.1475 del 08.07.1976 - Disciplina urbanistica di cui all'art.32 delle N.T.A.

ART. 32 - Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano. (Variante normativa approvata con delibera di G.R. n. 2415 del 10/12/2008 BURP n. 14 del 23/01/2009). Le aree ad uso delle attrezzature di servizio sono destinate, nel loro complesso, alle attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico o diretti ad assicurare il controllo dell'ambiente. Tali aree si distinguono in: […] i) aree per sedi ed attrezzature militari, nelle quali sono ammesse installazioni destinate alle attività soggette alla giurisdizione militare, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
Um.: unità operativa minima: mq.20.000 o l'intero lotto di minor superficie previsto dal P.R.G.;
Rc.: rapporto di copertura: max 50% dell'area;
P.: parcheggi: min 40% dell'area;
Va.: verde: min. 10% dell'area;
H.: altezza massima: ml.30;
Dc.: distanza dei fabbricati dai confini: min. semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
Ds.: distanza dalla strada: min. ml.30; … omissis …
Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma Triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle. Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52. Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. con unità operativa minima come definita al co. 2 del presente articolo per ciascuna tipologia di area e comunque con un minimo di 10.000 mq ove non specificato. E' consentito l'intervento diretto nelle maglie di superficie inferiore a 10.000 mq come individuate negli elaborati del P.R.G., o residui inedificati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circoscrizione territorialmente competente.

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione Definitiva, Esecutiva da restituire in modalità BIM, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, contabilità dei lavori a misura, nonché per la successiva variazione catastale, in applicazione dei Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 11/10/2017, finalizzato al miglioramento sismico, recupero funzionale e al restauro dell'immobile denominato "Padiglione 15", vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i., sito in Bari nell'"Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" e futura sede dell'Ambulatorio SASN del Ministero della Salute.
CIG - 80644209E7 CUP - G92119000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

CODICE BENE	CODICE FABBRICATO
BAD0075	BA1037009

OGGETTO: INQUADRAMENTO URBANISTICO VINCOLISTICO

SCALA:

CODIFICA ELABORATO: ***BAD0075-ADM-BA1037009-XX-DR-Z-OZ0005***

Data di emissione: 04/2020

Responsabile del Procedimento: Arch Valentina Palumbo

R.T.P. affidatario del servizio

Società Mandataria
SPI s.r.l.
Ing.Sergio De Felice
Sede Legale:
Via G. Jannelli n.23/H - 80128 Napoli (NA)
tel. 081578 81 14

Mandante
As s.r.l.s.
Arch. Fiammetta Adriani
Sede Legale:
via Posillipo n° 69 - 80138 Napoli (NA)
tel 081570096

Mandante
arch. Elio Conte
Sede Legale:
Via Carlo de Marco n.135 - 80100 Napoli (NA) tel. 0817517736

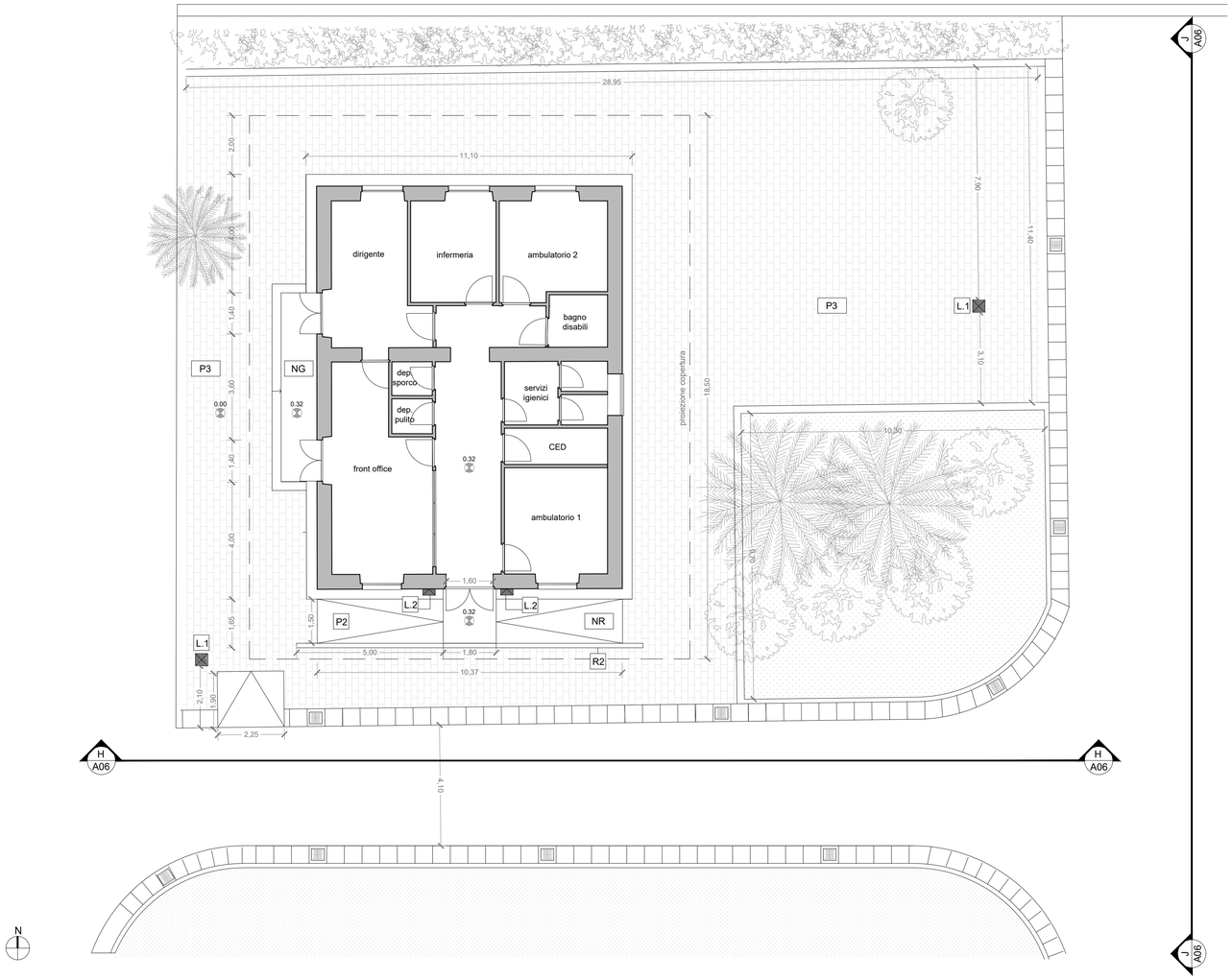
Gruppo di lavoro
SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
arch. Silvia Caliendo
ing. Raffaele Costanzo
ing. Pasquale Volpe
ing. Gianpaolo Trombetta
arch.Mariafrancesca Masullo

As srls
arch. Fiammetta Adriani

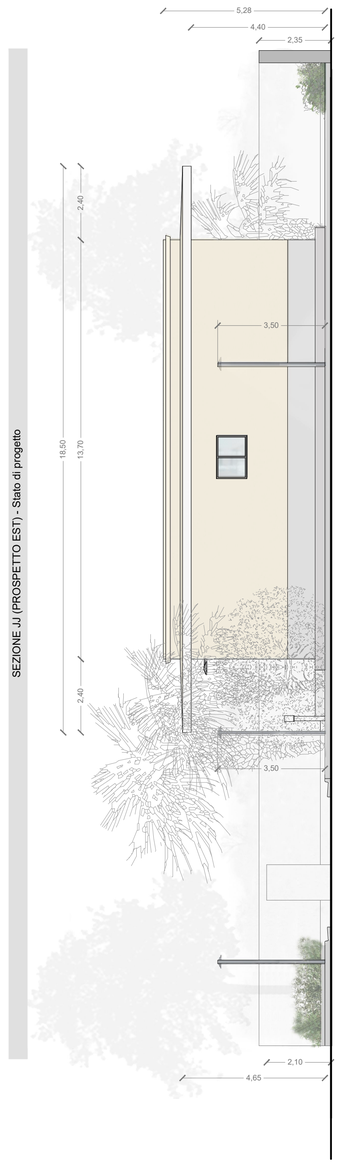
arch. Elio Conte

Rev. 0	data: 01/2020	Rev. 1	data: 05/2020

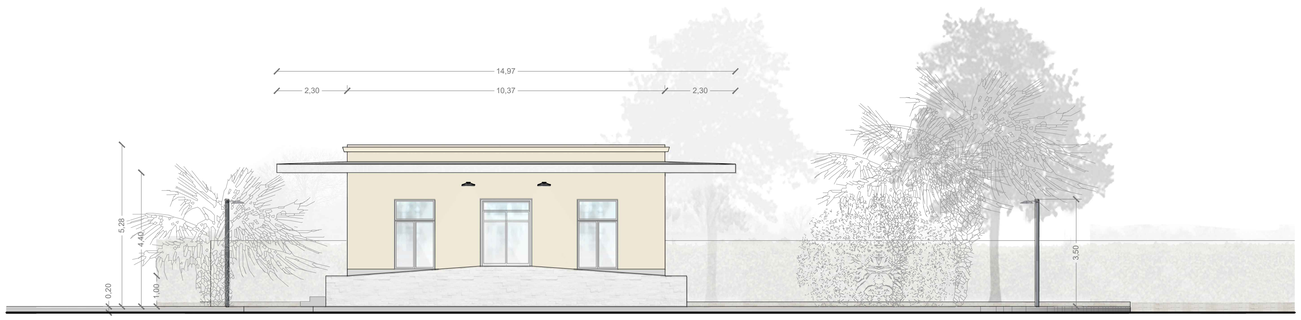
PLANIMETRIA GENERALE - Stato di progetto



SEZIONE JJ (PROSPETTO EST) - Stato di progetto



SEZIONE HH (PROSPETTO SUD) - Stato di progetto



NAVIGATORE



LEGENDA

SIMBOLI

H. INTERNA

+3,40 — h. interna

QUOTA PAVIMENTO

0.00

SEZIONI

A / XX — n. sezione / n. tav. di riferimento

FINITURE

PAVIMENTO	SOFFITTO
ZOCCOLINO - SGUSCIO	RIVESTIMENTO

DETTAGLI

D-xx / XX — n. dettaglio / n. tav. di riferimento

Infissi esterni in legno

F.x Infissi Esterni

P.a Porta di Ingresso

Locale

NL LOCALE
SUPERFICIE MQ

Infissi interni in legno

In.01 Porte in legno ad anta singola

In.02

In.03 Serramento fisso in legno

FINITURE

	SOLUZIONI A PAVIMENTO	Dim.
P1	Pav. in piastrelle di monocottura di prima scelta	40x40cm
P2	Pav. industriale ad alta resistenza	-
P3	Pav. in masselli di cls	4 cm
	CONTROSOFFITTO	**Spes.**
C1	Controsoffitto modulare in pannelli smontabili 600x600mm	12 mm
	ZOCCOLINO - SGUSCIO	**Spes.**
Z1	Zoccolino in gres	10 mm
Z2	Sguscio di raccordo igienico per pavimento e pareti	-
	RIVESTIMENTO	**H**
R1	Rivestimento in gres 45X45	2,30 m
R2	Rivestimento in pietra naturale	-
NP	NON PRESENTE	-

ELEMENTI DI ILLUMINAZIONE

L.1 Pali Tipo Lavinia Iguzzini

L.2 Applique a parete

OPERE SU PROSPETTI ESTERNI

NG NUOVI GRADINI con struttura in cls

NR NUOVA RAMPA in cls

INT INTONACATURA E TINTEGGIATURA

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione Definitiva, Esecutiva da restituire in modalità BIM, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, contabilità dei lavori a misura, nonché per la successiva variazione catastale, in applicazione dei Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 11/10/2017, finalizzato al miglioramento sismico, recupero funzionale e al restauro dell'immobile denominato "Padiglione 15", vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i., sito in Bari nell'"Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" e futura sede dell'Ambulatorio SASN del Ministero della Salute.

CIG - 80644209E7 CUP - G92119000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene :	*Codice fabbricato :*
BAD0075	***BA1037009***

Oggetto:

Planimetria generale e prospetti di progetto

Scala: 1 : 100

Codifica elaborato:

BAD0075-ADM-BA1037009-GF-DR-A-DA0006

Data emissione 1: ***04/2020***

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

R.T.P. affidatario del servizio

Società Mandataria
SPI s.r.l.
Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
Sede Legale:
Via G. Jannelli n.23/h - 80128 Napoli (NA)
tel 0815790901

Mandante
As s.r.l.
Direttore Tecnico
Arch. Fiammetta Adriani
Sede Legale:
via Posillipo n° 69 - 80138 Napoli (NA)
tel 0815570096

Mandante
arch. Elio Conte
Libero Professionista
Sede Legale:
Via Carlo de Marco n.135 - 80100 Napoli (NA) tel 0817517736

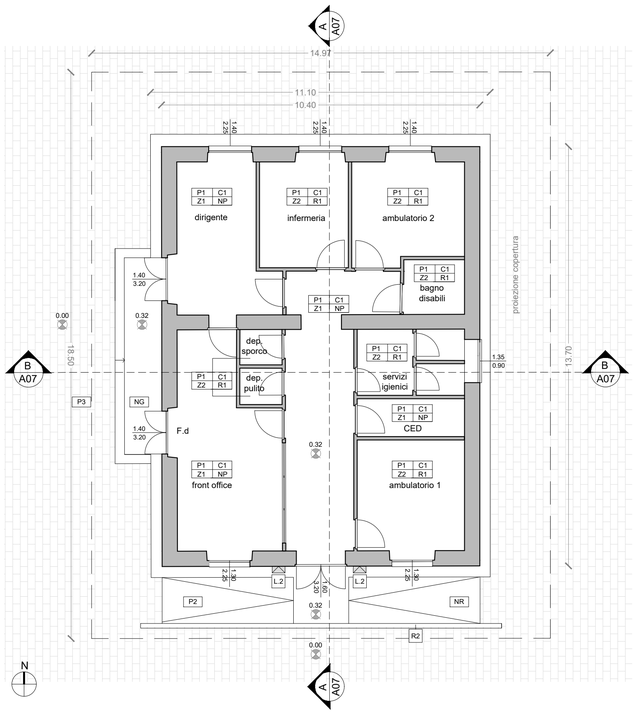
Gruppo di lavoro
SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
ing. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

As srl
arch. Fiammetta Adriani

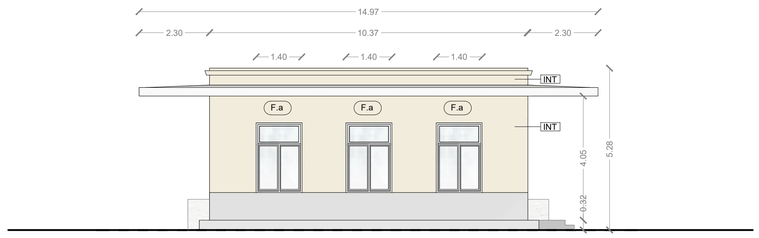
arch. Elio Conte

Rev. 0	*data: 04/2020*	*Rev. 1*	*data: 05/2020*		

PIANTA - Stato di progetto



PROSPETTO NORD - Stato di progetto



PROSPETTO SUD - Stato di progetto



VISTA 3D - Stato di progetto



LEGENDA

SIMBOLI

H. INTERNA

+3,40 — h. interna

QUOTA PAVIMENTO

0.00

SEZIONI

A / XX — n. sezione / n. tav. di riferimento

FINITURE

PAVIMENTO	SOFFITTO
ZOCCOLINO - SGUSCIO	RIVESTIMENTO

DETTAGLI

D-xx / xx — n. dettaglio / n. tav. di riferimento

Infissi esterni in legno

F.x — Infissi Esterni

P.a — Porta di Ingresso

Locale

NL LOCALE

SUPERFICIE MQ

Infissi interni in legno

In.01 — Porte in legno ad anta singola

In.02

In.03 — Serramento fisso in legno

FINITURE

	SOLUZIONI A PAVIMENTO	Dim.
P1	Pav. in piastrelle di monocottura di prima scelta	40x40cm
P2	Pav. industriale ad alta resistenza	-
P3	Pav. in masselli di cls	4 cm
	CONTROSOFFITTO	**Spes.**
C1	Controsoffitto modulare in pannelli smontabili 600x600mm	12 mm
	ZOCCOLINO - SGUSCIO	**Spes.**
Z1	Zoccolino in gres	10 mm
Z2	Sguscio di raccordo igienico per pavimento e pareti	-
	RIVESTIMENTO	**H**
R1	Rivestimento in gres 45X45	2,30 m
R2	Rivestimento in pietra naturale	-
NP	NON PRESENTE	-

ELEMENTI DI ILLUMINAZIONE

L.1 Pali Tipo Lavinia Iguzzini

L.2 Applique a parete

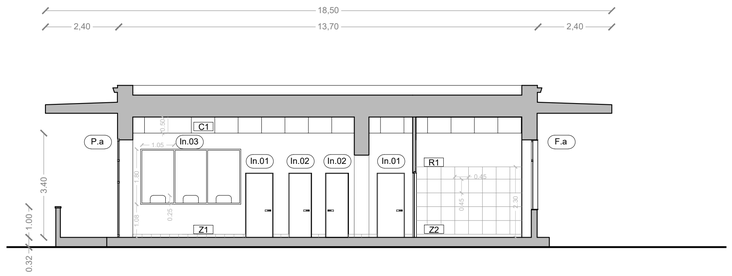
OPERE SU PROSPETTI ESTERNI

NG NUOVI GRADINI con struttura in cls

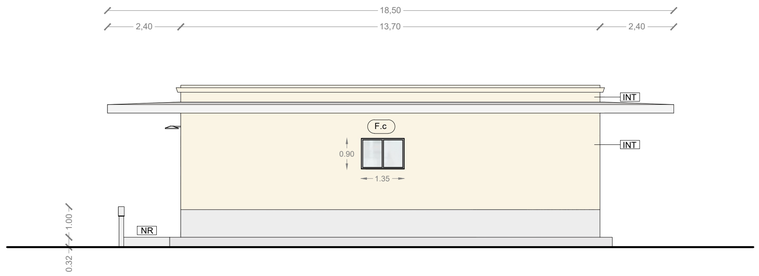
NR NUOVA RAMPA in cls

INT INTONACATURA E TINTEGGIATURA

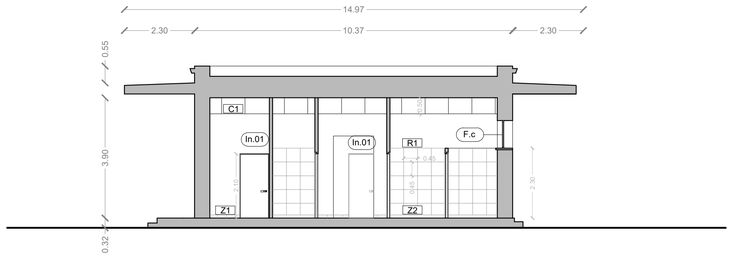
SEZIONE AA - Stato di progetto



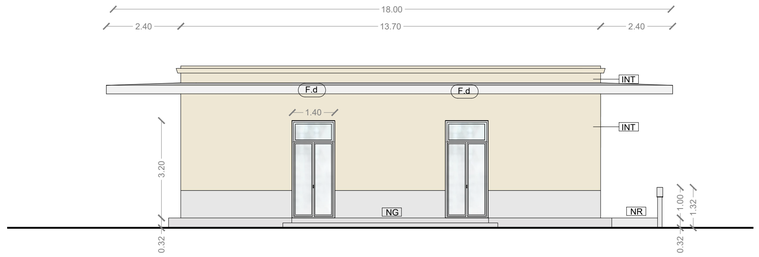
PROSPETTO EST - Stato di progetto



SEZIONE BB - Stato di progetto



PROSPETTO OVEST - Stato di progetto



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola n 164 D - 70126 Bari



Progettazione Definitiva, Esecutiva da restituire in modalità BIM, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, contabilità dei lavori a misura, nonché per la successiva variazione catastale, in applicazione dei Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 11/10/2017, finalizzato al miglioramento sismico, recupero funzionale e al restauro dell'immobile denominato "Padiglione 15", vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n.42 e s.m.i., sito in Bari nell'"Ex ospedale Bonomo - Scheda patrimoniale BAD0075" e futura sede dell'Ambulatorio SASN del Ministero della Salute"

CIG - 80644209E7 CUP - G92119000190001

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice bene :	*Codice fabbricato :*
BAD0075	***BA1037009***

Oggetto:	*Scala:*
Pianta-sezioni-prospetti di progetto	1 : 100
Codifica elaborato:	*Data emissione 1:*
BAD0075-ADM-BA1037009-GF-DR-A-DA0007	***04/2020***

Responsabile del Procedimento: Arch. Valentina Palumbo

R.T.P. affidatario del servizio

Società Mandataria
SPI s.r.l.
Procuratore Speciale:
ing. Sergio De Felice
Sede Legale:
Via G. Jannelli n.23/h - 80126 Napoli (NA)
tel 081578090

Mandante
As s.r.l.
Direttore Tecnico
Arch. Fiammetta Adriani
Sede Legale:
via Posillipo n° 69 - 80138 Napoli (NA)
tel 081570096

Mandante
arch. Elio Conte
Libero Professionista
Sede Legale:
Via Carlo de Marco n.135 - 80100 Napoli (NA) tel 0817517736

Gruppo di lavoro
SPI srl
ing. Pietro Ernesto De Felice
ing. Sergio De Felice
ing. Raffaele Costanzo
arch. Lia Favale
arch. Silvia Caliendo
ing. Gianpaolo Trombetta

As srl
arch. Fiammetta Adriani

arch. Elio Conte

Rev. 0	*data: 04/2020*	*Rev. 1*	*data: 05/2020*

REV 02	AM	27.01.2020	EL	27.01.2020	EL	27.01.2020
	DISEGNATO DA	DATA	CONTROLLATO DA	DATA	APPROVATO DA	DATA

SCALA	SEDE PROGETTO	NUMERO PROGETTO
---	Corso Alcide De Gasperi, BARI	**BAD0075**

APPROVAZIONE COMMITTENTE

	A - APPROVATO
	B - APPROVATO CON COMMENTI
	C - NON UTILIZZABILE

STATO	TIPO DI EMISSIONE
PD	PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTISTA

GNOSIS PROGETTI SOC. COOP.

Tel: +39 081 552 33 12
Fax: 081 552 33 12
Via Medina, 40 (NA)
gnosis.it

MINNUCCI ASSOCIATI s.r.l.

Tel. 06 99901047
Fax 06 99901664
Strada Vicinale dei Vignali, 26 (RM)
www.associatiminnucci.com

resp. integrazioni specialistiche e coordinamento:
ing. Enrico LANZILLO

project manager e direttore dei lavori:
ing. Marco ATTANASIO

responsabile architettura:
arch. Adriano MIGLIACCIO

responsabile impianti meccanici:
ing. Viviana AMATO

responsabile impianti elettrici:
ing. Antonio PERILLO

responsabile prevenzione incendi:
ing. Enrico LANZILLO

responsabile strutture:
ing. Riccardo AUTIERI

pianificazione e computi:
ing. Francesca SURIANO

coordinatore della sicurezza:
ing. Tommaso IACCARINI

PROGETTO

PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELL'INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PADIGLIONI N.17 E 18 UBICATI NELL'EX OSPEDALE BONOMO

TITOLO

RELAZIONE GENERALE

AGENZIA DEL DEMANIO _
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA
Tel: 080/5467811
Fax: 06/50516070
Via Amendola 164/D - 70126 (BA)
www.agenziademanio.it

NUMERO DISEGNO	REV
BAD0075-ADM-XX-RP-Z-DZ0003	02 27.01.2020

RELAZIONE GENERALE

Sommario

1. PREMESSA 3

2. SITUAZIONE INIZIALE: DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO 3

2.1 Localizzazione dell'intervento 3

..... 5

2.2 Dati identificativi, individuazione proprietà e localizzazione accessi 5

2.3 Inquadramento urbanistico 7

2.4 Inquadramento geologico 9

2.5 Storia del complesso 9

2.6 Descrizione dello stato di fatto 12

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 18

3.1 Indagini preliminari 19

4. SCELTA DELLA SOLUZIONE FINALE 19

5. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA 20

6. STRUTTURE 24

6.1 Interventi previsti 25

7. IMPIANTI MECCANICI 26

7.1 Impianto di condizionamento e di estrazione aria 28

7.2 Impianto antincendio 29

7.3 Impianto idrico di sanitario 30

8. IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI 31

8.1 Caratteristiche tecniche degli impianti 32
8.2 Normative di riferimento 32
8.3 Elaborati di Progetto 32
8.4 Quadri Elettrici e Protezione Scariche Atmosferiche 33
8.5 Linee e Canalizzazioni Principali e Secondarie 34
8.6 Impianto di Illuminazione Ordinaria 36
8.7 Impianto di Illuminazione di Emergenza 36
8.8 Impianto di Forza Motrice 37
8.9 Impianto di Rilevazione Incendi 37
8.10 Armadi Rack 38
8.11 Impianto di Trasmissione Dati-Fonia 38
8.12 Impianto di Videosorveglianza 38
8.13 Impianto di Citofonia 39
8.14 Impianto di Messa a Terra 39

9. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE 40

10. CONFORMITÀ URBANISTICA-EDILIZIA ED ALLE NORME AMBIENTALI, IGIENICHE E DI PREVENZIONE INCENDI 42

11. L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: APPLICAZIONE DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI 44

12. RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO 45

12.1 Quadro economico generale 45

13. FINANZIAMENTI 46

14. APPARATO NORMATIVO – ITER PROCEDURALE 46

1. PREMESSA

La presente relazione fa espresso riferimento alla Relazione del progetto di fattibilità tecnica economica e alla Relazione delle Attività Preliminari alla Progettazione, che hanno come finalità il recupero di quattro fabbricati facenti parte del più ampio compendio demaniale dell'Ex Ospedale militare Lorenzo Bonomo, sito in Bari con ingressi su Corso A. De Gasperi e V. Giulio Petroni e allibrato alla scheda patrimoniale BAD0075.

I fabbricati in questione (denominati Padiglione 17, Padiglione 18, Padiglioni A e B) saranno destinati a sede degli archivi e locali tecnici della Procura della Repubblica, la quale ha fatto espressamente richiesta di nuovi spazi rispetto a quelli già in uso.

I relativi servizi di progettazione sono stati affidati alla scrivente Gnosis progetti, a seguito dell'espletamento della gara (CIG 7565670C61 CUP G92E18000080001), dell'aggiudicazione definitiva della stessa e della firma della convenzione con l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata (di cui al contratto Rep. 172 del 24/12/2018, Prot. 22800 firmato in data 24/12/2018).

2. SITUAZIONE INIZIALE: DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

2.1 Localizzazione dell'intervento

Il compendio in oggetto è ubicato in Bari tra i quartieri Carrassi e Poggiofranco, dispone d'ingressi (pedonali e carrabili) da Corso Alcide De Gasperi e da via Giulio Petroni; confina a sud con via Nicola Pende, a est con corso Alcide De Gasperi, a ovest con via Giulio Petroni e a nord con proprietà privata. Il contesto generale in cui ricade è totalmente urbanizzato e dotato di servizi pubblici con prevalente presenza di fabbricati a destinazione residenziale.

Il lotto occupa una zona semicentrale della città di Bari dal cui centro dista 3 km circa, i collegamenti principali sono garantiti dalla presenza d'importanti vie di penetrazione dalla periferia al centro della città quali la S.S. 16 bis, via Giulio Petroni e Corso Alcide De Gasperi.

Gli immobili sono ubicati in prossimità del margine perimetrale ovest dell'"ex area militare".

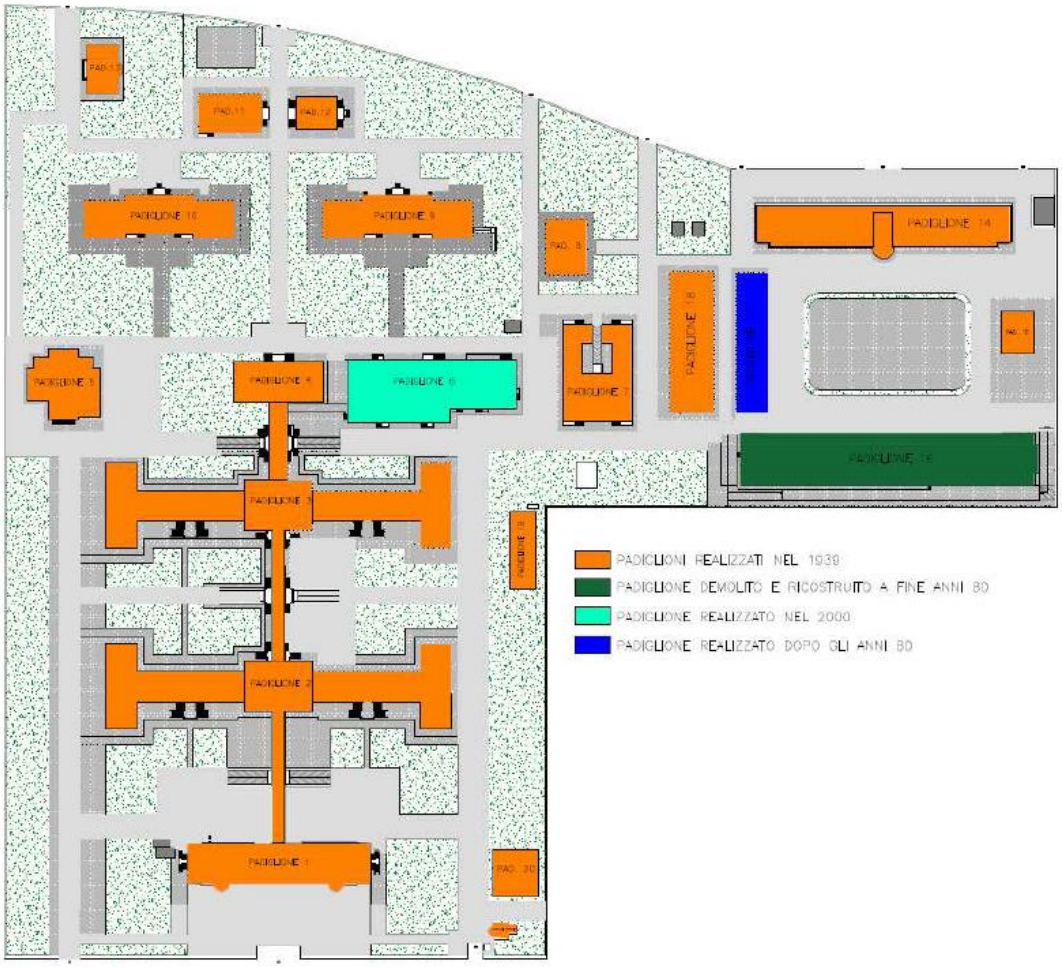
Si riportano di seguito le ortofoto con individuazione territoriale del bene in esame.



Inquadramento territoriale - Comune di Bari



Inquadramento territoriale - Area d'intervento



Planimetria con denominazione dei padiglioni e relative epoche di realizzazione

2.2 Dati identificativi, individuazione proprietà e localizzazione accessi

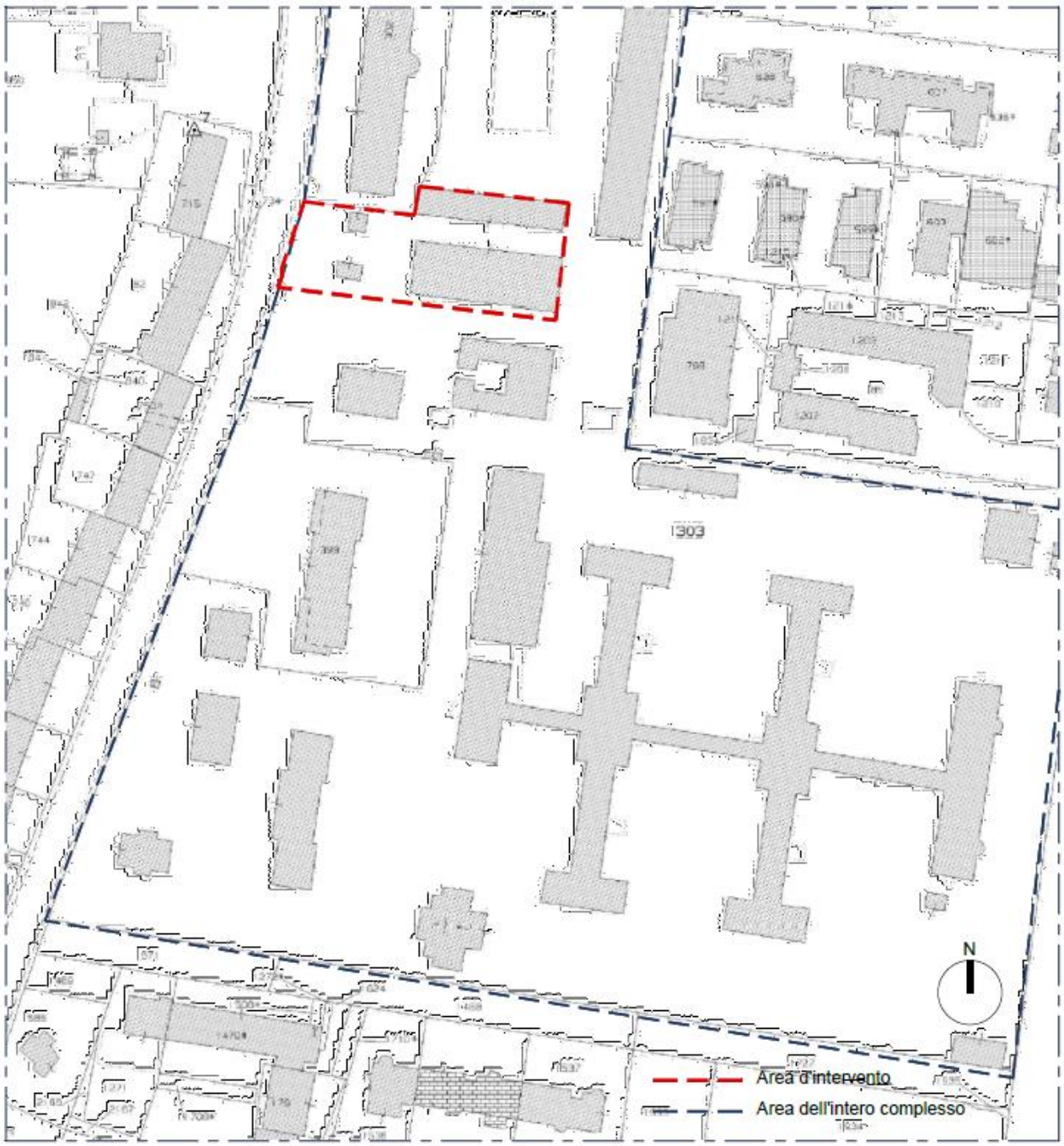
I padiglioni in oggetto sorgono su un'area di proprietà dello Stato, censita al Catasto Terreni del Comune di Bari come di seguito riportato:

Denominazione : *Area dell'Ex Ospedale militare Lorenzo Bonomo*

Indirizzo*:* *Corso Alcide de Gasperi, 79, 70124 Bari BA*

Catasto Terreni: *Fg. 48, p.lle 303*

Si riporta uno stralcio dell'estratto di mappa:



Stralcio di mappa catastale Fg. 48 - Part. 303 con individuazione dei fabbricati in oggetto

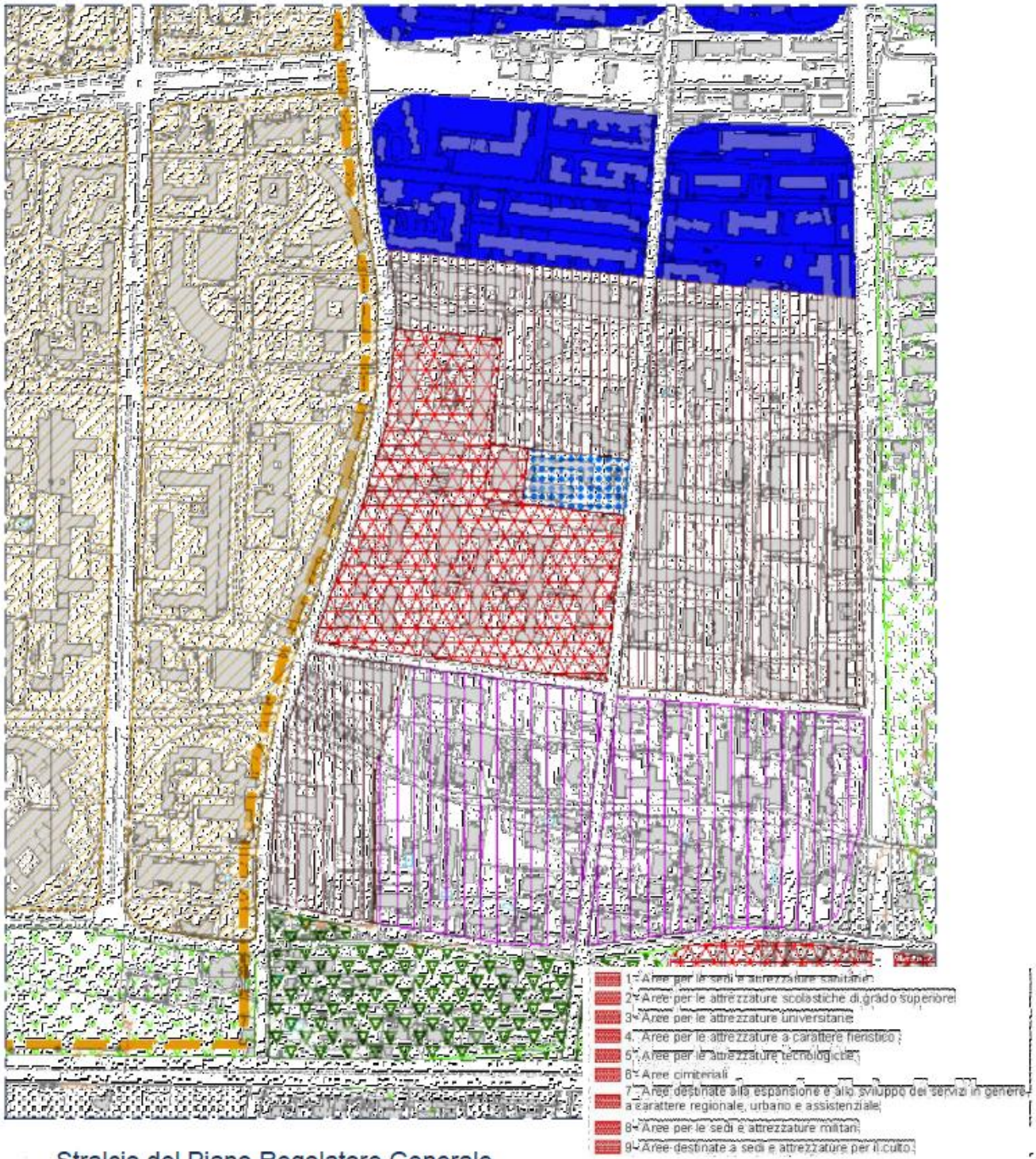
2.3 Inquadramento urbanistico

I padiglioni in oggetto, individuati nel catasto terreni al foglio di mappa n.48 p.lla n. 303, sono destinati nel P.R.G. approvato con D.P.G.R. n.1475 dello 08.07.1976 a "Aree a uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari" disciplinate dall'art.32, lett. i) con la disciplina urbanistica di cui all'art.32 delle N.T.A.

La maglia di P.R.G. individuata come "Aree a uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature Militari", all'interno della quale sono compresi gli immobili, è delimitata:

- A Nord in parte dalla "Zona di completamento di tipo B3" (disciplinata dall'art.48 delle NTA con un Iff=3 mc/mq e Hmax=25 m), in parte dalla Zona destinata a "Servizi della residenza" (disciplinati dagli artt. 40, 41, 43, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e 59), in parte a "Aree a uso delle attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale o urbano – Attrezzature tecnologiche" (disciplinate dall'art.32, lett. f);
- A Ovest dalla "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a "Zona di espansione residenziale di tipo C1 – Piano di Zona n.5 Poggiofranco - "Settore B" (disciplinata dall'art.51 con Ift=1,75 mc/mq e Hmax= 30 m),
- a Sud in parte dalla "Zona di completamento di tipo B3"(disciplinata dall'art.48 delle NTA con un Iff=3 mc/mq e Hmax=25 m) e in parte dalla "Zona di completamento B5" (disciplinata dall'art.48 delle NTA con un Iff=0,5 mc/mq e Hmax=8 m);
- a Est dalla "Viabilità di P.R.G." che delimita aree aventi destinazione di PRG a "Zona di completamento di tipo B3" (disciplinata dall'art.48 con Iff=3 mc/mq e Hmax= 25 m).

Si riporta di seguito uno stralcio del PRG in oggetto:



Stralcio del Piano Regolatore Generale

2.4 Inquadramento geologico

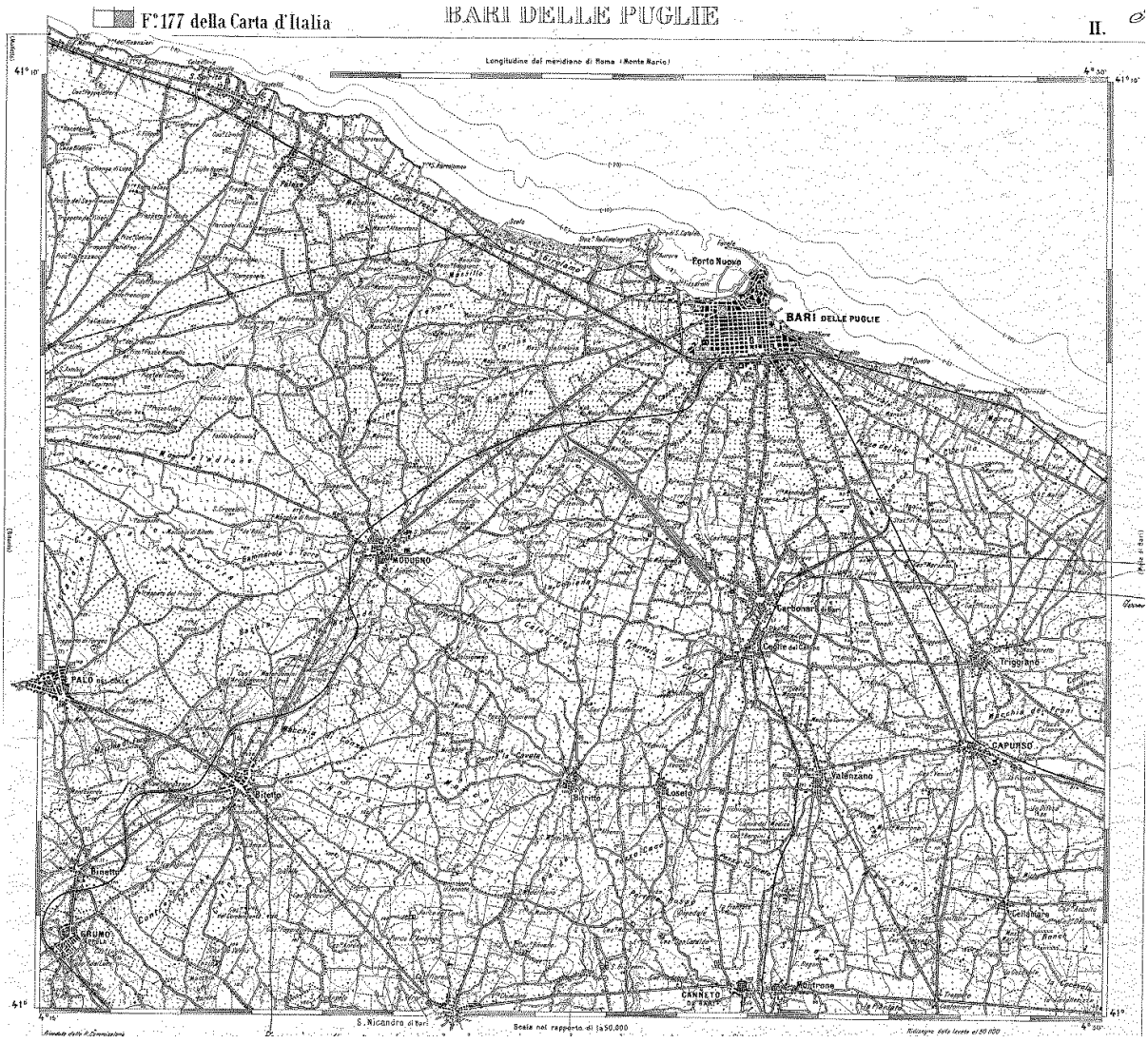
Nel corso della *verifica di vulnerabilità sismica degli immobili*, svolta dalla "INNOVATION SRL" (febbraio 2019), sono state eseguite indagini ed è stata redatta una prima Relazione Geologica a cui si è fatto riferimento per questa fase progettuale e a cui si rimanda.

2.5 Storia del complesso

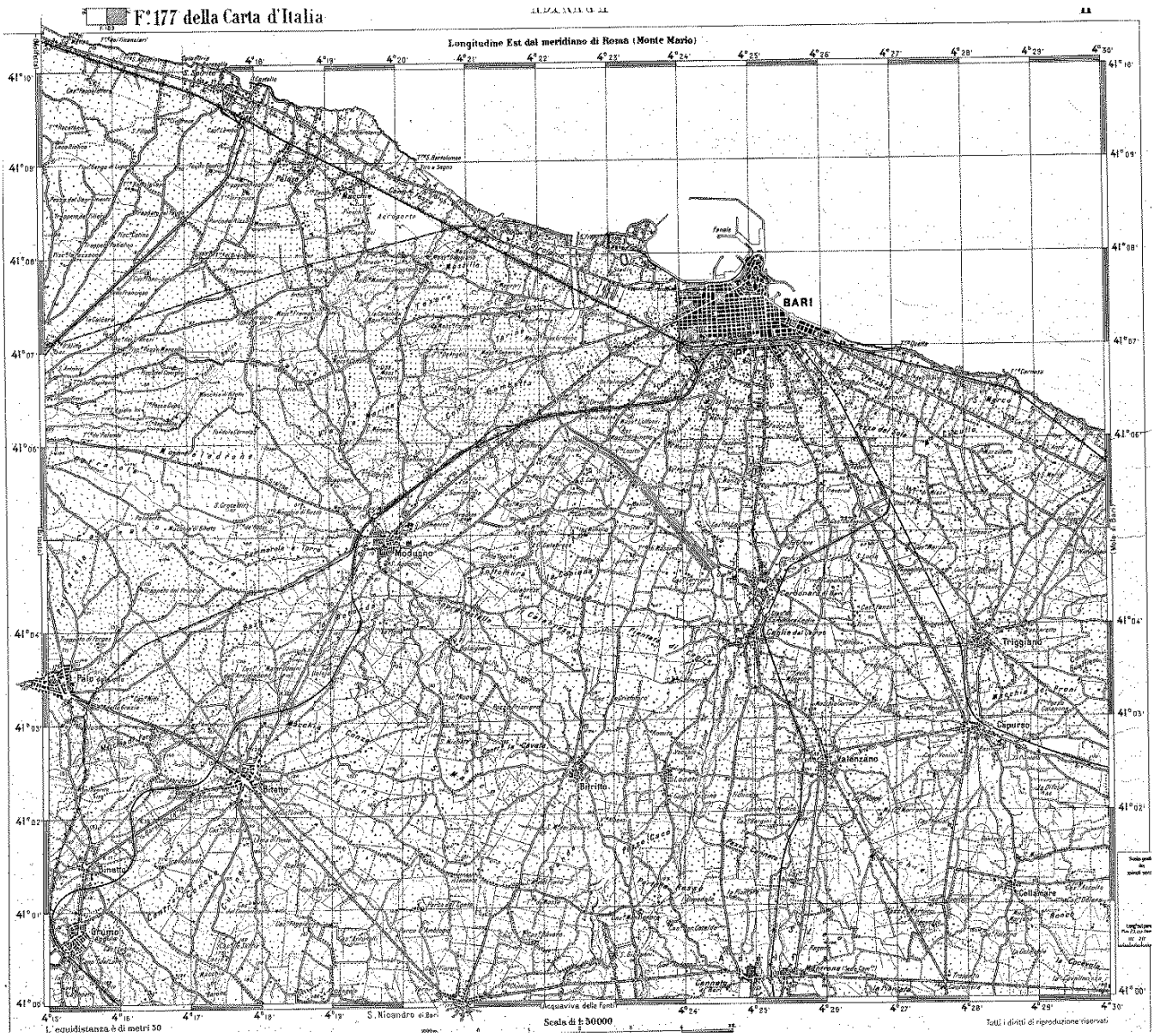
Gli edifici sono sottoposti a Vincolo storico artistico ed è soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 42 del 22/02/2004.

Si riportano di seguito gli stralci di alcune cartografie storiche:

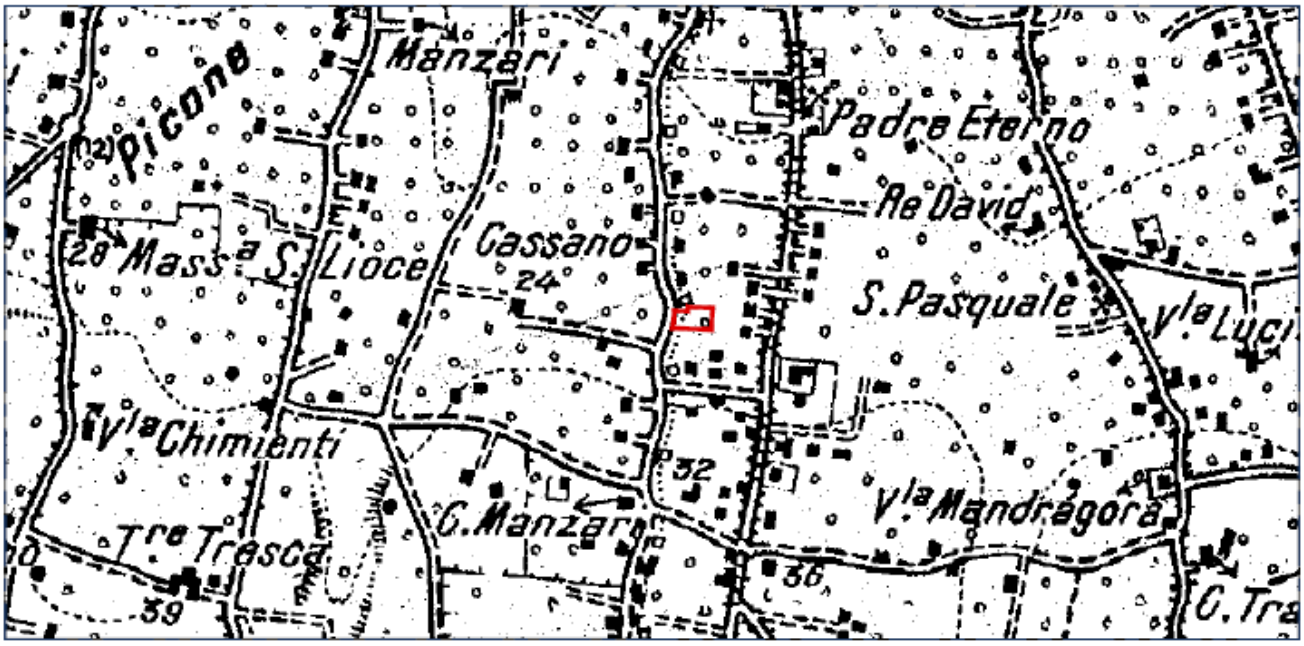
Rilievo 1912



Rilievo 1943



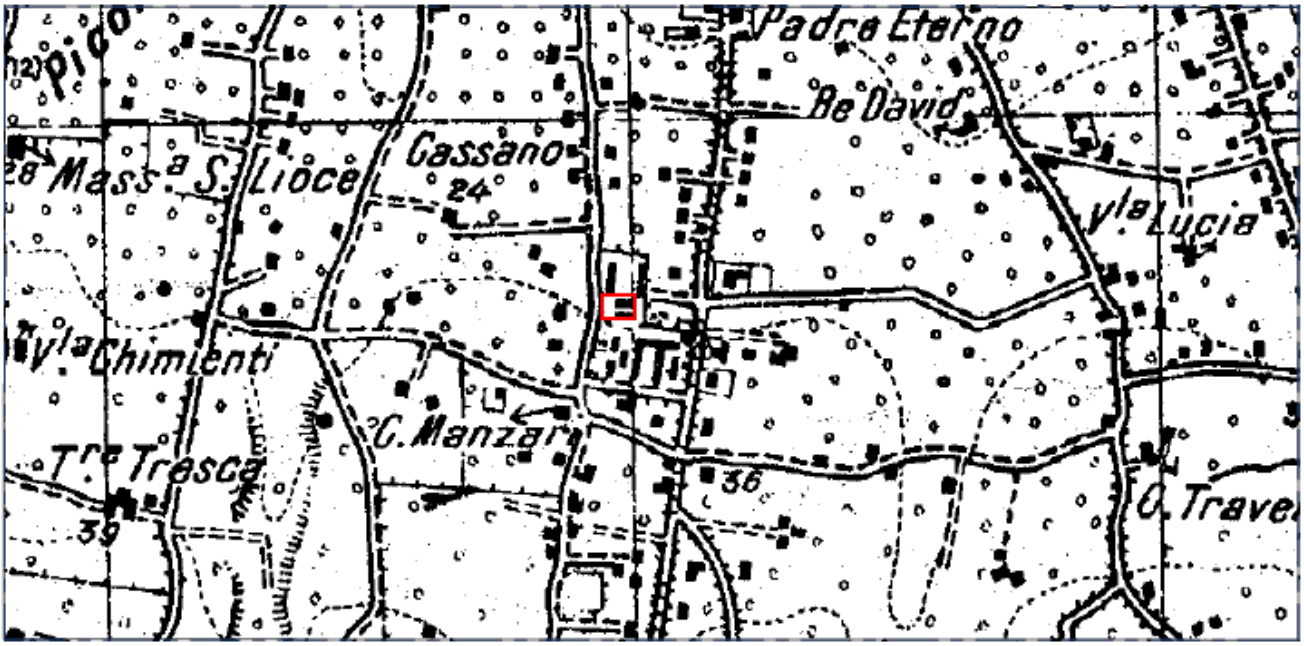
Stralcio Cartografia Storica



Carta storica - Rilievo del 1912

— — — Area d'intervento

Scala: 1 : 10000



Carta storica - Rilievo del 1943

— — — Area d'intervento

Scala: 1 : 10000

L'edificazione di questo complesso fu progettata nel 1936 dal Genio civile e dal Ministero della Guerra e terminata nel 1939. Fondato quindi durante la Seconda Guerra Mondiale con una sola clinica d'urgenza, l'ospedale fu ampliato nel corso degli anni fino a comprendere ambulatori come quelli di cardiologia, pneumologia, allergologia, dermatologia, malattie infettive e psichiatria. Il terreno sul quale è costrutita l'opera, fu donato da una famiglia benestante locale, i Bonomo: un gesto con cui vollero onorare la memoria del defunto parente Lorenzo, generale medico andriese morto durante la Prima guerra mondiale. In questi anni il nosocomio ha permesso che venissero curati migliaia di militari, ma nel 2008 è stato improvvisamente dismesso a causa dei tagli operati dallo Stato alla sanità dell'esercito.

2.6 Descrizione dello stato di fatto

Gli immobili fanno parte di un complesso militare, un tempo destinato ad ospedale militare ed attualmente dismesso, noto come ex Ospedale Militare Lorenzo Bonomo, dichiarato di interesse storico-artistico e recentemente sottoposto a vincolo del MIBACT.

Gli edifici del complesso architettonico oggetto di intervento sono caratterizzata da una pianta rettangolare e quadrata regolare, con prospetti regolari e lineari.

Dai primi sopralluoghi effettuati in loco si evince che i padiglioni in esame sono in uno stato di forte degrado, sia dal punto di vista strutturale che architettonico.



Figura 1: foto prospetti padiglioni 17-18



Figura 2: foto prospetti padiglioni 17-18

Attualmente i padiglioni e le aree di loro pertinenza sono in totale abbandono e disuso, pertanto se ne prevede la ristrutturazione e rifunzionalizzazione nonchè la risistemazione delle aree esterne con rifacimento della pavimentazione e realizzazione dei marciapiedi.

La consistenza immobiliare dell'intero complesso è caratterizzata da:

- **Padiglione 17**: Essendo in origine adibito a magazzino per il deposito di materiale farmaceutico, il plesso è caratterizzato da numerosi accessi carrabili, distribuiti sui diversi fronti come di seguito riportato:
  - n.2 accessi carrabili sul fronte Ovest;
  - n.9 accessi carrabili sul fronte Nord;
  - n.2 accessi carrabili sul fronte Est.

  Il corpo di fabbrica si presenta di forma rettangolare di dimensioni 46,00 m x 10,75 m, costitutito da un unico piano fuori terra, copertura piana non praticabile per una superficie complessiva di circa 495 mq. L'involucro edilizio è definito da murature esterne, rifinite ad

intonaco del tipo a civile e con un cordolo di coronamento in copertura. Dal punto di vista strutturale le caratteristiche principali del Padiglione, edificato tra il 1936 e il 1940, sono risultate le seguenti: struttura portante costituita da murature perimetrali in blocchi lapidei squadrati; n. 8 travi in c.a. intradossate dall'orizzontamento di copertura; n.1 tramezzatura interna in blocchi di cls. I prospetti sono estremamente regolari e lineari, caratterizzati dalla successione di ampie aperture chiuse da serrande a saracinesca su tre lati, mentre il prospetto Sud presenta finestre di dimensioni pressoché quadrate, a filo rispetto al paramento murario, con il solo davanzale sporgente.



Figura 3: foto interne padiglione 17: stato di fatto

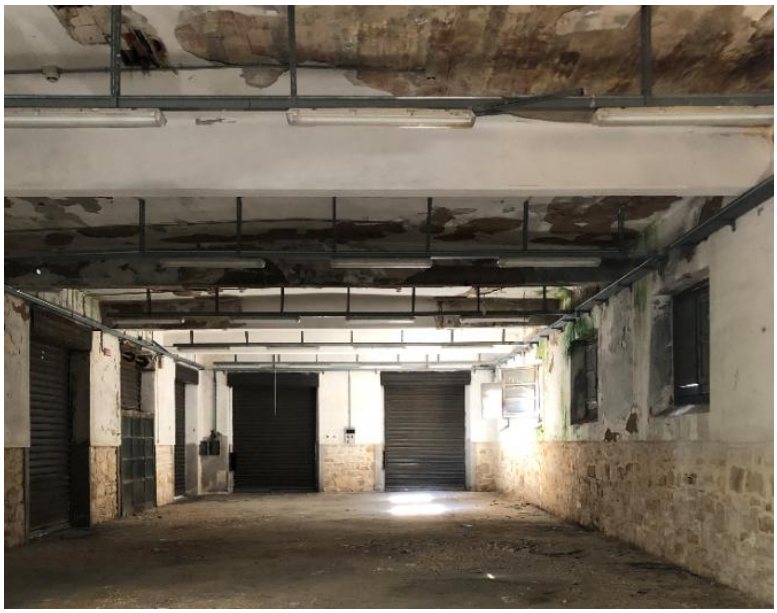


Figura 4: foto interne padiglione 17: stato di fatto

- **Padiglione 18:** Il plesso è caratterizzato da due accessi, localizzati simmetricamente sul prospetto sud. L'interno è caratterizzato da orizzontamenti voltati a vela, con scarico su n.11 piloni di forma poligonale. Il corpo di fabbrica si presenta di forma rettangolare di dimensioni 46,00 m x 15,00 m, costitutito da un unico piano fuori terra per una superficie complessiva di circa 690 mq. La struttura è in muratura portante. L'involucro edilizio è definito da murature esterne, rifinite ad intonaco del tipo a civile e con un cordolo di coronamento in copertura. Dal punto di vista strutturale il Padiglione, edificato tra il 1936 e il 1940, è costituito da una struttura portante in muratura perimetrale in conci di tufo regolari e intracciati e da orizzontamenti in laterizio con volte a vela di base rettangolare, impostate su n.11 piloni. I piloni sono realizzati in pietra dalla base fino all'altezza dell'imposta dell'arco di 2,65 m in direzione trasversale e di 3,45 m in direzione longitudinale, e superiormente da calcestruzzo non armato. Anche gli archi sul perimetro delle volte sono realizzati in cls non armato. I prospetti sono estremamente regolari e lineari, caratterizzati dalla successione di finestre di dimensioni pressoché quadrate sui quattro lati, a filo rispetto al paramento murario, con il solo davanzale sporgente. Sul prospetto sud sono presenti due portoni in ferro che garantiscono l'accesso al fabbricato. Dal punto di vista distributivo è composto da tre vani,

due di grandi dimensioni e l'altro più piccolo. Al suo interno non sono presenti servizi igienici. Si segnala la presenza di pluviali contenenti verosimilmente amianto.




Figura 5: foto interne padiglione 18: stato di fatto

- **Padiglione A:** corpo di fabbrica di forma rettangolare di dimensioni 4,8 m x 7,8 m, costitutito da un unico piano fuori terra, copertura piana non praticabile, per una superficie complessiva di circa 37 mq. La struttura è in muratura portante. I prospetti sono estremamente regolari e lineari, caratterizzati da una finestra per lato di dimensioni pressocchè rettangolari sui quattro lati, a filo rispetto al paramento murario, con il solo davanzale sporgente. Sul prospetto a sud è presente un portone in ferro che garantisce l'accesso al fabbricato. Dal punto di vista distributivo, consta di un unico locale privo di servizi igienici;

- **Padiglione B:** corpo di fabbrica di forma pressocchè quadrata di dimensioni 5,68 m x 5,65 m, costitutito da un unico piano fuori terra, copertura piana non praticabile, per una superficie complessiva di circa 32 mq. La struttura è in muratura portante. I prospetti sono estremamente regolari e lineari, caratterizzati da una finestra per lato di dimensioni

pressocchè rettangolari sui quattro lati, a filo rispetto al paramento murario, con il solo davanzale sporgente. Sul prospetto ad est è presente un portone in ferro che garantisce l'accesso al fabbricato. Dal punto di vista distributivo, consta di un unico locale privo di servizi igienici;





Figura 6: foto esterne padiglioni A e B

Si rimanda ai grafici di rilievo metrico ed alla documentazione fotografica per meglio chiarire quanto appena illustrato.

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'importo complessivo stimato dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, come previsto dal CTP a base dell'affidamento dei servizi di progettazione, è pari a € 1.359.731,69 suddiviso in classi e categorie come segue:

ID Opere	Lavoro	**Importo(euro)**
E.22	Opere edili	640.492,26
S.03	Opere strutturali	251.605,31
AI.01	Impianto idrico sanitario e antincendio	146.491,96
IA.04	Impianti elettrici e speciali	191.496,57
E.05	Opere edili	26.581,73
E.17	Opere edili	103.063,86
Totale		**1.359.731,69**

Questo importo è stato ricalibrato nella distribuzione per categorie di opere e modificato a seguito dell'elaborazione della fase di Attività Priliminari alla Progettazione, come riportato nel paragrafo *12. Riepilogo degli aspetti economici del progetto*.

3.1 Indagini preliminari

La scrivente ha ricevuto dalla stazione appaltante la campagna di indagini svolta dalla "INNOVATION SRL" (febbraio 2019) riguardo la valutazione della *vulnerabilità sismica di alcuni fabbricati del compendio demaniale, denominato "ex ospedale militare Lorenzo Bonomo"*, e che ha avuto come oggetto i servizi di:

- Rilievo;
- Valutazione della sicurezza strutturale;
- Prove e sondaggi in situ.

Seguendo la normativa vigente, il progetto ha come obiettivo principale la definizione del layout degli archivi e ufficio, le principali opere necessarie alla ristrutturazione degli edifici, con una particolare attenzione alla razionalizzazione degli spazi.

I fabbricati in questione saranno destinati a sede degli archivi e locali tecnici della Procura della Repubblica. Al fine di ottimizzare la capienza e la funzionalità degli spazi dell'archivio si prevede di aumentare la fornitura e realizzazione del sistema di archiviazione ad alta densità, mediante armadiature scorrevoli compattabili *(Fornitura Esclusa dal Presenta Appalto).*

Inoltre si provvederà a ripristinare l'area esterna, con rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi e interventi anche sulla parte a verde, con eliminazione delle piante morte, eventuale potatura e piantumazione nuove piante.

4. SCELTA DELLA SOLUZIONE FINALE

Durante la fase delle Attività Preliminari alla Progettazione, si è prevista l'elaborazione di due diverse ipotesi di layout architettonici per i Padiglioni 17 e 18 a causa della limitata superficie a disposizione da destinare a locali tecnici, e la rilevante necessità di riserva idrica per gli impianti antincendio.

Le due ipotesi progettuali prevedevano:

- Ridistribuzione degli armadi compattabili nell'ipotesi di un unico compartimento antincendio (per i depositi 17 e 18);

- Ridistribuzione degli armadi compattabili nell'ipotesi di 3 diversi compartimenti antincendio (per i depositi 17 e 18).

Tali ipotesi progettuali sono state analizzate e discusse con la Committenza, con la quale si è stabilito di sviluppare la seconda ipotesi progettuale a seguito di una valutazione che presenta il miglior rapporto costi-benefici.

5. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA

I documenti di tale progettazione definitiva, a seguito della verifica dei rilevi consegnati dall'ente, dovranno individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori ad essa connessi che dovranno essere poi realizzati, con riferimento alle indicazioni fornite dallo Progetto di Fattibilità Tecnico Economico e dalla verifica di vulnerabilità sismica. Inoltre, data la particolare destinazione d'uso dei locali in oggetto, è stato necessario prevedere una soluzione che garantisse il rispetto delle norme di prevenzione incendi per spazi dedicati a uso archivio, caratterizzati da un elevato carico d'incendio.

Come meglio descritto nel paragrafo *7.Impianti Meccanici*, la necessità di assicurare un adeguato livello di sicurezza nel rispetto dei vincoli architettonici del sito, ha direzionato la scelta dei sistemi antincendio verso un impianto di spegnimento automatico tipo Water mist. Da una prima analisi tale impianto richiederebbe una riserva idrica di circa 30 mc, tuttavia date le dimensioni ridotte dei locali tecnici a disposizione, i serbatoi necessari a tale scopo non potrebbero essere installati.

Per diminuire la capacità idrica della riserva si è prevista la riduzione del carico d'incendio (e quindi il numero di erogatori attivi simultaneamente), suddividendo i depositi in più compartimenti indipendenti, attraverso setti REI 180. Per l'analisi approfondita delle ragioni che hanno guidato tali ipotesi, si rimanda alle relazioni tecniche allegate.

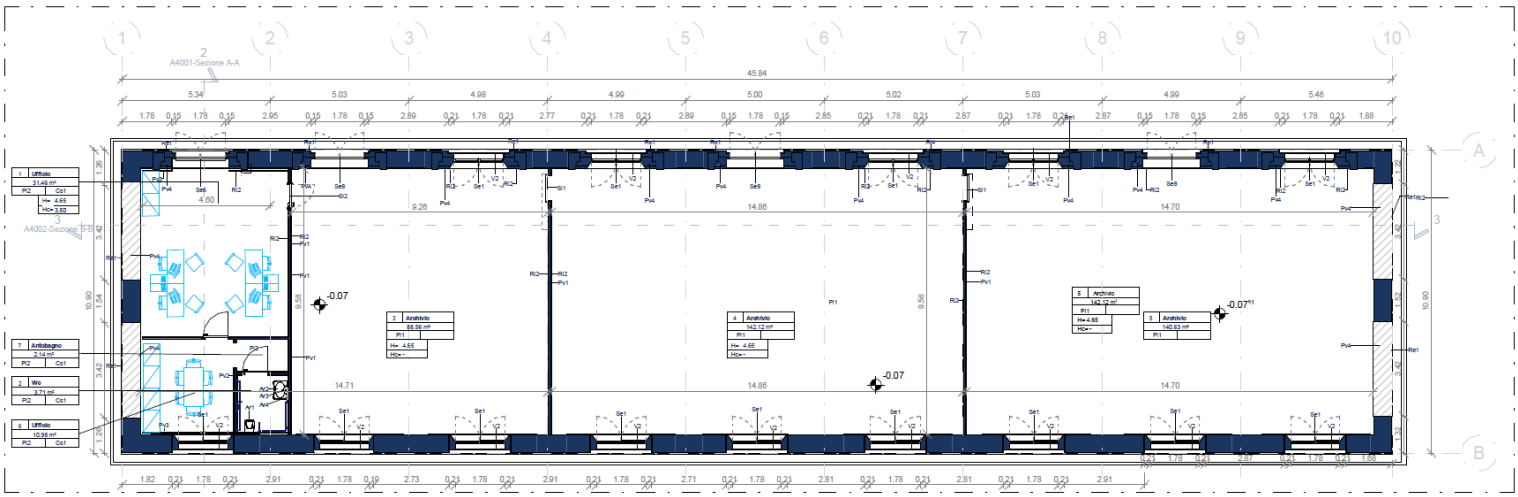
Si provvederà inoltre alla realizzazione di nuove partizioni verticali interne al fine di adeguare da punto di vista distributivo e funzionale gli ambienti adiacenti a quelli di archiviazione. Tali partizioni che individuano gli uffici e i servizi igienici annessi saranno realizzate con la stessa tecnologia prevista per le partizioni dei compartimenti interni agli archivi per garantire la sicurezza antincendio.

Trattandosi inoltre di manufatti destinati ad archivio, in considerazione della tipologia strutturale, nonché il vincolo storico artistico a cui sono soggetti, non si provvederà, tranne che per qualche piccola apertura di vani o la sostituzione del solaio di copertura del Padiglione 17 eccessivamente degradato, ad intaccare la muratura portante mediante demolizioni, fatta eccezione sui paramenti murari interni non aventi funzione portante.

I singoli Padiglioni sono stati organizzati nella maniera seguente:

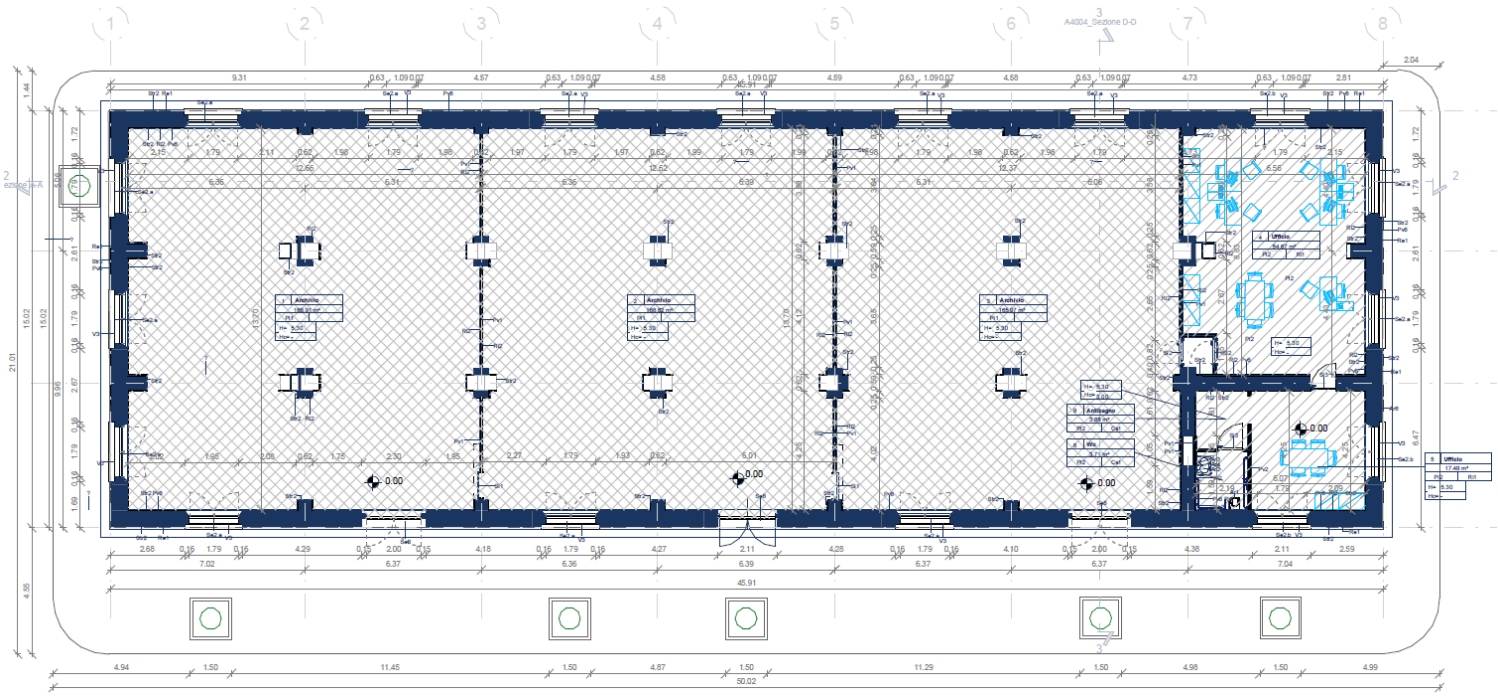
Padiglione 17

- LOCALE A_ ARCHIVIO:_____mq 140.6 mc 653.9
- LOCALE B_ ARCHIVIO:_____mq 142.1 mc 660.9
- LOCALE C_ ARCHIVIO:_____mq 88.6 mc 411
- UFFICIO1:_____mq 31.5 mc 110.3
- UFFICIO2:_____mq 11 mc 38.5
- WC:_____mq 3.7 mc 13.1
- Antibagno:_____mq 2.1 mc 7.6

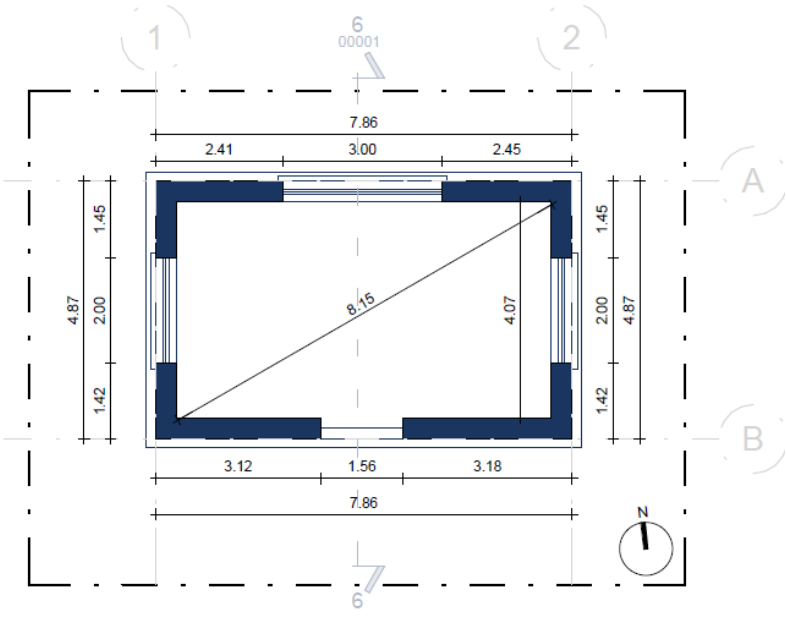


Padiglione 18

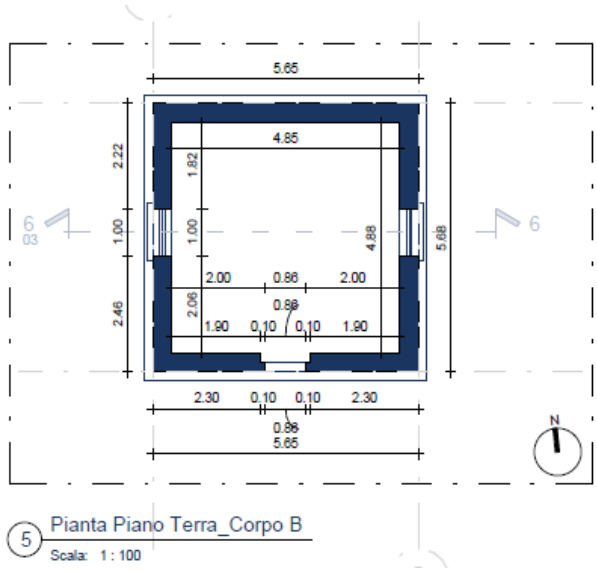
- LOCALE 1_ ARCHIVIO:_____mq 168.6 mc 881.3
- LOCALE 2_ ARCHIVIO:_____mq 168.9 mc 882.6
- LOCALE 3_ ARCHIVIO:_____mq 166.3 mc 869.3
- UFFCIO 1:_____mq 54.7 mc 285.9
- UFFICIO 2:_____mq 17.5 mc 19.1
- WC:_____mq 3.7 mc 19.1
- Antibagno:_____mq 3.8 mc 11.7



Per quanto riguarda i padiglioni A e B trattandosi di manufatti che saranno destinati a locali tecnici ed in considerazione della tipologia strutturale e delle dimensioni, non si provvederà a modificare gli stessi mediante demolizioni e nuove aperture. Il tutto comunque è puntualmente indicato negli elaborati grafici di progettuali.



1 Pianta Piano Terra_Corpo A
Scala: 1 : 100



5 Pianta Piano Terra_Corpo B
Scala: 1 : 100

Il progetto prevede il rifacimento di tutte le finiture interne con l'individuazione di materiali performanti che accrescano il valore qualitativo del progetto e garantiscano maggiore durabilità e minori oneri manutentivi secondo i principi della sostenibilità ambientale.

Si prevede anche un miglioramento prestazionale dell'involucro edilizio ai fini del massimo risparmio energetico del sistema edificio-impianti, mediante interventi puntuali come:

- Sostituzione degli infissi esistenti con telai in legno e vetri doppi;
- Isolamento termico ed impermeabilizzazione dei solai di copertura;
- Rifacimento del solaio di calpestio su vespaio areato con igloo in polipropilene riciclato.

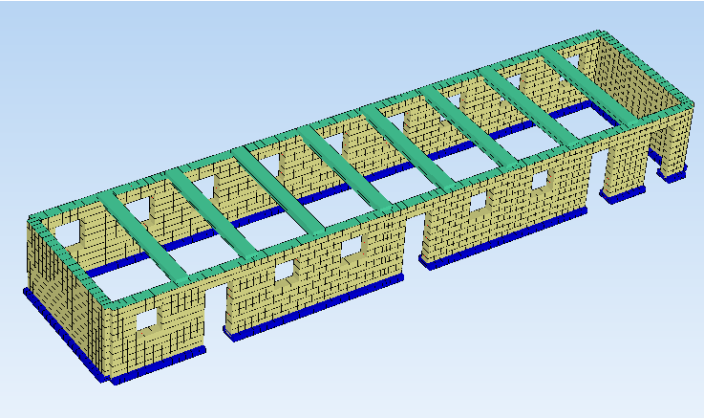
Durante tutte le fasi di progettazione si arriverà alla definizione di materiali e tecnologie costruttive volte al **generale miglioramento estetico e prestazionale**, **alla semplificazione della fase esecutiva delle opere, alla riduzione delle operazioni di manutenzione ed all'aumento della durabilità**, otre che all'utilizzo di **materiali caratterizzati da un'altissima eco compatibilità**, sia in fase di produzione, di utilizzo e di smaltimento.
Si effettueranno scelte tecnologiche e di materiali locali reimpiegati in chiave contemporanea al fine di pervenire ad risultato che, nel rispetto dell'esistente, risulti integrato col contesto e con valenze architettoniche di qualità superiore.

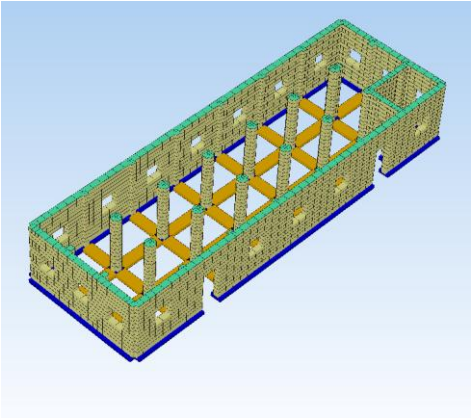
Per quanto riguarda le sistemazioni esterne si prevede il rifacimento della pavimentazione esistente, realizzando marciapiedi e cordoli lungo la fascia perimetrale degli edifici e rampe di accesso ai locali. Inoltre si prevede la realizzazione del nuovo ingresso carrabile su via Giulio Petroni, realizzato con l'inserimento di un cancello a due battenti che, tagliando il muro perimetrale dell'intero complesso, permette l'accesso immediato al lotto.

6. STRUTTURE

L'intervento di miglioramento sismico è stato definitivo dopo la acquisizione dei tutti i dati preliminari della fase di rilievo ad analisi materica.

Dopo la acquisizione dei risultati delle indagini eseguite e determinato il relativo valore del Fattore di Confidenza da utilizzare, è stato eseguito il calcolo delle due strutture in fase Ante-Operam, per verificare la rispondenza dello stato di fatto alle prescrizioni normative, relativamente ai carichi statici agenti.





In questa fase è stata valutata la effettiva portanza degli elementi strutturali ad assorbire le sollecitazioni statiche, ed definiti gli interventi minimi necessari per consentire tale capacità, in particolar modo per gli interventi in fondazione.

Successivamente sono stati condotti i calcoli delle strutture sotto le sollecitazioni sismiche, nella condizione Post-Operam, a valle degli interventi previsti, al fine di ottenere il miglioramento sismico delle due strutture.

6.1 Interventi previsti

Gli interventi previsti sono i seguenti:

PER ENTRAMBI I PADIGLIONI

- Interventi in fondazione per allargare l'area di impronta;
- Ripristino della continuità muraria nelle zone degradate, tramite intervento di scuci-cuci
- Ripristino delle lesioni sulle murature
- Ripristino delle parti in c.a degradate (ripristino corticale)

- Interventi di rinforzo di alcune pareti, maggiormente sollecitate con intonaco armato o con fasce in materiale composito;

PER IL PADIGLIONE 17

- Sostituzione del solaio di copertura eccessivamente degradato, con realizzazione di un nuovo solaio in c.a.

PER IL PADIGLIONE 18

- Rinforzo degli archi in intradosso.
- Rinforzo estradossale delle volte con soletta armata connessa alle pareti perimetrali.
- Collegamento delle fondazioni dei pilastri in muratura nelle due direzioni.

7. IMPIANTI MECCANICI

Trattandosi di edifici storici sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza e data la particolare destinazione d'uso dei locali oggetto di ristrutturazione il progetto degli impianti meccanici, antincendio, elettrici e speciali sarà orientato all'adeguamento normativo dei sistemi impiantistici ed al risparmio energetico, cercando di prevedere interventi che siano il più possibile poco invasivi.
La progettazione degli **impianti meccanici** a servizio dei padiglioni sarà fortemente orientata al risparmio energetico sia negli elementi passivi (laddove possibile) sia in quelli attivi.
Sarà adottato dunque un approccio multidisciplinare al progetto per ottimizzare le funzioni dei componenti edilizi allo scopo di attenuare gli effetti delle variazioni climatiche esterne.

Nello specifico si prevede la coibentazione adeguata delle superifici disperdenti e la sostituzione degli elementi vetrati:

- Padiglione 17: si prevede il rifacimento del solaio di copertura e del solaio di primo calpestio con adeguato isolamento termico:
  - Il solaio di coperura sarà realizzato ex novo con la tecnologia del polispanso (EPS), adeguatamente impermeabilizzato con guaina bituminosa e barriera al vapore per prevenire qualsiasi fenomeno di condensa.
  - Il solaio di primo calpestio verrà realizzato ex novo, prevedendo un pavimento industriale gettato su un vespaio areato con igloo, adeguatamente coibentato con l'interposizione di pannello isolante in fibra di vetro e barriera al vapore.
  - Per l'area ad uso ufficio (unico locale presidiato e climatizzato) si prevede di isolare dall'interno le pareti perimetrali (tamponature esterne e pareti divisorie dai locali non condizionati) con apposite contropareti prefabbricate (cartongesso + isolante).
  - Gli infissi verranno sostituiti prevedendo telai in legno con sistemi oscuranti (scuri in legno) e vetri doppi per l'area ad uso archivio e vetri doppi BE per l'area ufficio.
  -
- Padiglione 18: si prevede
  - il rifacimento del massetto delle pendenze, il rifacimento dell'isolamento termico con pannnello isolante in fibra di vetro di adeguato spessore e dell'impermeabilizzazione con guaina bituminosa. La presenza di una barriera al vapore elimineà ogni possibile fenomeno di condensa.
  - Il solaio di primo calpestio verrà realizzato ex novo, prevedendo un pavimento industriale gettato su un vespaio areato con igloo, adeguatamente coibentato con l'interposizione di pannello isolante in fibra di vetro e barriera al vapore.
  - Gli infissi verranno sostituiti prevedendo telai in legno con sistemi oscuranti (scuri in legno) e vetri doppi per l'area ad uso archivio e vetri doppi BE per l'area ufficio.
  - Per l'area ad uso ufficio (unico locale presidiato e climatizzato) data l'elevata massa inerziale che caratterizza le pareti perimetrali, si ritiene non necessario alcun tipo di intervento sull'involucro preesistente, considerando anche la preesistenza di un vincolo della Soprintendenza che ne impone la tutela.

Il rispetto del manufatto, il risparmio energetico, l'elevata efficienza delle apparecchiature, l'alta durabilità e qualità dei materiali, la facile manutenibilità e la tutela del materiale depositato, sono aspetti fondamentali in base ai quali saranno progettati gli impianti di climatizzazione, idrici, elettrici, antincendio, elettrici e speciali.

Tra questi si annoverano i sistemi più rilevanti nel completo rispetto del manufatto edilizio:

- Impianto di condizionamento autonomo estate/inverno attraverso impianti ad espansione diretta tipo split system per i locali ad uso ufficio;
- Impianto di spegnimento incendi ad idranti ed impianti di spegnimento di tipo automatico Water Mist negli archivi. Tale soluzione garantisce ottime prestazioni antincendio preservando al tempo stesso il materiale cartaceo depositato ed il manufatto storico; la centrale di pompaggio sarà ubicata in uno dei padiglioni esterni ai depositi, in un locale già ad esso dedicata, opportunamente aerato e facilmente accessibile ai VVF;
- Impianti idrici di alimentazione dei servizi igienici da ristrutturare e da realizzare ex novo, con la produzione di acqua calda sanitaria attraverso scaldacqua elettrici a pompa di calore;
- Impianti idrici di scarico delle acque meteoriche raccolte dai solai di copertura dei padglioni oggetto di ristrutturazione.

7.1 Impianto di condizionamento e di estrazione aria

Per i locali ad uso ufficio si prevede la realizzazione di impianti di condizionamento autonomo estate/inverno ad espansione diretta del tipo split system, al fine di garantire le condizioni di comfort interne.

Le unità esterne a pompa di calore andranno collocate in copertura, adeguatamente posizionate per essere occultate alla vista; le unità interne saranno del tipo a parete dotati di comando individuale.

Per i servizi igienici verranno previsti idonei impianti di estrazione dell'aria viziata, facenti capo ad estrattori intubati o cassonati da installare eventualmente in copertura.

7.2 Impianto antincendio

Il complesso edilizio è caratterizzato dai seguenti tipi di impianti di estinzione incendi:

- impianto di estinzione incendi ad idranti UNI 45 per la protezione interna dell'edificio;
- impianto di estinzione incendi ad idranti UNI 70 per la protezione delle aree esterne all'edificio;
- impianti di spegnimento automatico ad acqua nebulizzata tipo water mist, a protezione di tutti i locali adibiti ad archivio e della centrale antincendio;
- estintori portatili.

Il locale adibito a centrale di pressurizzazione è il padiglione A, opportunamente aerato e compartimentato. Al suo interno verranno allocati i serbatoi necessari alla riserva idrica dell'impianto, alimentati dall'acqua proveniente dall'acquedotto urbano.
A protezione di tutti gli ambienti, sono inoltre previsti estintori portatili con capacità estinguenti non inferiore a 13 A ogni 150 mq in posizione ben visibile ed accessibile.
L'intero edificio e le aree esterne ad esso afferenti sono protetti da una rete ad anello che alimenta sia gli idranti UNI 45 posti all'interno del fabbricato, sia gli idranti UNI 70 che provvedono alla protezione esterna del fabbricato stesso.

Per quanto riguarda invece l'impianto ad acqua nebulizzata water mist, trattasi di un sistema di protezione contro l'incendio che utilizza gocce d'acqua di dimensioni molto ridotte, che riescono a controllare l'incendio attraverso i seguenti meccanismi:

- raffreddamento della fiamma e dei gas da essa generati;
- riduzione localizzata dell'ossigeno disponibile per la combustione, grazie alla formazione di vapore;
- attenuazione del flusso di calore radiante grazie alla presenza delle goccioline d'acqua nell'ambiente.

La funzione primaria di tale sistema è di minimizzare i danni dovuti al fuoco ed al fumo all'interno delle aree protette, diminuendo i danni dell'acqua, causati dal sistema di protezione contro l'incendio nel caso di una scarica accidentale o reale.

7.3 Impianto idrico di sanitario

L'impianto idrico sanitario si compone dei sottosistemi:

- impianto idrico sanitario di carico
- impianto distribuzione dell'acqua potabile per l'alimentazione dei sanitari dei wc e del reintegro dei serbatoi di riserva idrica per l'impianto antincendio;
- impianto di produzione e distribuzione dell'acqua calda sanitaria;
- impianto idrico di scarico acque bianche e nere:
- impianto di scarico delle acque pluviali.

L'approvvigionamento idrico avviene direttamente dall'acquedotto urbano attraverso una diramazione interrata che alimenta un collettore di distribuzione ubicato nella centrale idrica-antincendio, ubicata nel padiglione A (centrale idrica antincendio).
Non è stato previsto nessun sistema di pressurizzazione in quanto la non eccesiva altezza del fabbricato e il ridotto numero di utenze consentirà di inviare l'acqua alle giuste condizioni, utilizzando la pressione di fornitura. All'interno della centrale idrica saranno installati anche i componenti per il trattamento dell'acqua al fine di preservare l'integrità delle apparecchiature e delle tubazioni installate a valle. La distribuzione dell'acqua potabile avverrà con una rete che ha inizio dalla centrale realizzata nel padiglione A, esterno ai fabbricati oggetto di intervento. A partire da questo punto, una tubazione in polietilene ad alta densità, interrata lungo i percorsi pedonali dell'aree esterne, garantirà l'alimentazione degli apparecchi sanitari dei servizi igienici presenti.

Per quanto riguarda invece **l'impianto idrico di scaricato**, l'edificio sarà dotato di un sistema di raccolta delle acque di risulta di tipo **separato**: saranno realizzate pertanto due reti di scarico distinte

a servizio rispettivamente delle acque reflue degli apparecchi sanitari (acque nere) e delle acque pluviali.

I due sistemi principali di scarico, quello delle acque nere e quello delle acque pluviali, coesisteranno quindi fino al pozzetto esterno posizionato nelle vicinanze dell'ingresso principale e che precede l'immissione dei fluidi nella fogna urbana di Bari. Previa realizzazione dell'impianto, sarà cura dell'appaltatore eseguire gli opportuni rilievi dei pozzetti di recapito esistenti su via Petroni.

8. IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

L'intervento in oggetto prevede la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dei padiglioni A, B, 17 e 18, appartenenti al compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Bonomo" sito a Bari, destinati ad archivio della procura della repubblica.

Le opere da realizzarsi per gli impianti elettrici e speciali nel presente progetto sono le seguenti:

- Bonifica degli impianti elettrici e speciali attualmente esistenti;
- Realizzazione allaccio alla rete elettrica in Bassa Tensione;
- Realizzazione allaccio alla rete telefonica;
- Realizzazione infrastruttura quadri elettrici;
- Realizzazione sistema di distribuzione principale e secondaria;
- Realizzazione impianto di forza motrice;
- Realizzazione impianto di illuminazione ordinaria ed emergenza;
- Realizzazione impianto di illuminazione aree esterne;
- Realizzazione impianto di trasmissione dati-fonia;
- Realizzazione impianto di rilevazione incendi;
- Realizzazione (predisposizione) impianto di videosorveglianza;
- Realizzazione impianto citofonico;
- Realizzazione impianto di messa a terra.

Di seguito si illustreranno i criteri di progetto, le soluzioni tecniche scelte, e i materiali adottati in

riferimento alle diverse tipologie impiantistiche.

8.1 Caratteristiche tecniche degli impianti

L'impianto elettrico a servizio dei padiglioni oggetto d'intervento avrà origine dall'allaccio in bassa tensione dedicato.

L'energia sarà prelevata dal misuratore predisposto dall'ENEL in apposita nicchia su muro di cinta esterno.

Sotto tale misuratore sarà predisposto un quadretto sotto contatore che alimenterà un quadro elettrico generale dove saranno predisposti dei dispositivi di protezione per l'alimentazione dei vari quadri elettrici di zona (QE padiglione 17, QE padiglione 18, QE padiglione A e QE padiglione B).

Il sistema di distribuzione elettrico è del tipo TT, la potenza richiesta per i carichi interni alla zona di interesse è di circa 45 kW. La corrente presunta di corto circuito a monte del quadro esistente è ritenuta pari a 15 kA, la frequenza della tensione di rete è 50Hz, la tensione tra fase e fase del sistema è di 400V e tra fase e neutro è 230V.

8.2 Normative di riferimento

Gli impianti, i materiali, i macchinari e le apparecchiature devono essere realizzati a regola d'arte, come prescritto dalla legge n°186 del 1/3/68 ed in conformità al D.P.R. 37/08.

Le caratteristiche degli impianti e dei loro componenti, devono essere conformi alle leggi ed ai regolamenti vigenti alla data di presentazione del progetto ed in particolare devono ottemperare:

- Alle Norme CEI;
- Alle prescrizioni dei VV.FF. e delle autorità locali;
- Alle prescrizioni ed alle indicazioni dell'azienda distributrice dell'energia elettrica, per quanto di loro competenza nei punti di consegna;
- Alle prescrizioni ed indicazioni dell'ente che effettua il servizio telefonico;
- Alle disposizioni legislative e/o direttive europee vigenti.

8.3 Elaborati di Progetto

La documentazione di progetto per la realizzazione degli impianti elettrici e speciali è costituita dalla

presente relazione tecnica, dalle planimetrie con ubicazione delle apparecchiature, dagli schemi unifilari degli impianti e dagli allegati previsti dalla normativa CEI 0-2.

8.4 Quadri Elettrici e Protezione Scariche Atmosferiche

In generale, per garantire la riduzione delle perdite per trasmissione e l'utilizzo di cavi elettrici di sezione troppo grande, si è preferito utilizzare quadri elettrici generali di zona, con sottoquadri di area.

Tutti i quadri elettrici saranno alimentati, mediante opportuna rete di distribuzione dedicata, da incasso ed esterno, a seconda delle aree di riferimento, dal misuratore d'energia predisposto.

I suddetti quadri avranno una carpenteria in metallo con grado di protezione minimo IP20.

Internamente agli stessi vi saranno apparecchiature di misure (multimetro digitale), apparecchiature di segnalazione (spie di presenza rete), oltre a componenti di manovra, comando e protezione quali, (interruttori magnetotermici, magnetotermici differenziali, sezionatori, fusibili, scaricatori di sovratensione, etc.).

Allegato alla presente sono riportati gli schemi unifilari dei quadri elettrici, con relativi altimetrici specifici, riportanti lunghezze, sezioni dei cavi e tipologia di posa.

Per la distribuzione interna ai quadri, saranno utilizzate morsettiere debitamente dimensionate.

Le dimensioni dei morsetti saranno direttamente dipendenti dalla sezione del cavo da ancorare.

Sotto ogni quadro sarà realizzato un nodo equipotenziale che sarà collegato con l'impianto di terra generale, come previsto dalla normativa vigente.

Gli interruttori installati a bordo quadro saranno tutti inseriti su guide DIN e i collegamenti interni saranno realizzati tramite opportuni morsetti debitamente numerati per la facilitazione dell'identificazione dei collegamenti.

Si è provveduto a realizzare la verifica della protezione della struttura dalle scariche atmosferiche, così come da relazione secialistica allegata alla presente, nella quale si evince l'autoprotezione da tae evento delle singole strutture.

Dai calcoli effettuati si è verificato l'autoprotezione della struttura nei confronti dalle scariche atmosferiche, ma si è preferito effettuare comunque i collegamenti di terra supplementari, e ad

inserire gli scaricatori si sovratensione all'interno dei quadri elettrici.

Per garantire un grado di protezione elevato è stato ritenuto opportuno realizzare un sistema elettrico altamente selettivo, tenendo conto per gli interruttori utilizzati il potere d'interruzione della corrente c.c., la soglia d'intervento differenziale, etc., in modo tale da circoscrivere l'eventuale guasto elettrico ad una porzione molto piccola del sistema.

Anche per la protezione contro le scariche atmosferiche si è ragionato in tal senso, prevedendo degli scaricatori di sovratensione debitamente dimensionati, per i quadri di zona sono stati previsti degli scaricatori da 7,5 – 15kA, mentre nei quadri generali di piano quelli da 15-20kA.

Il potere di interruzione degli interruttori non è inferiore alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione, con un minimo per gli interruttori generali di 10 kA.

8.5 Linee e Canalizzazioni Principali e Secondarie

Per le aree esterne, la distribuzione principale, prevede l'installazione in posa interrata di cavidotti flessibili a doppia parete debitamente dimensionati, e di pozzetti di derivazione e rompitratta, del tipo da incasso con coperchio a riempimento (per permettere l'integrazione architettonica degli stessi).

Per le aree interne, si prevede l'utilizzo di molteplici tipologie distributive:

1. Canaline porta cavi metalliche a vista sospensione/mensola;
2. Tubazioni corrugate da incasso;
3. Tubazioni RK a vista.

Tutti i sistemi distributivi prevedranno l'utilizzo di cassette di derivazione debitamente dimensionate e posizionate, per permettere l'ottimizzazione della distribuzione e dei collegamenti.

Per i collegamenti elettrici dei cavi all'interno delle cassette di derivazione, saranno utilizzati sistemi for box.

Per gli impianti speciali, sarà realizzata una distribuzione separata, seguendo le medesime prescrizioni della distribuzione dell'energia, per evitare il passaggio dei cavi di segnale nelle stesse tubazioni in cui vi sono gli attraversamenti dei cavi di energia.

In caso contrario si sarebbero potuti avere dei malfunzionamenti dei circuiti di segnale, dovuti ai

campi elettromagnetici ed alle tensioni in gioco, che in caso di guasto avrebbero potuto portare tensioni pericolose su circuiti di segnale.

Le canaline metalliche saranno di dimensione variabili, a seconda dell'area di installazione e della tipologia di posa; le dimensioni delle tubazioni dipenderanno dal numero di cavi inseriti al loro interno e dalla riserva da tenere in conto, come prescritto dalle specifiche normative. Tutte le alimentazioni terminali avranno predisposizione con tubazioni di diametro interno non inferiore a 20 mm.

Le cassette di derivazione utilizzate sono in materiale plastico di tipo da incasso con coperchio antiurto di dimensioni adeguate.

Ogni cavo è stato dimensionato sul valore di corrente da distribuire (valore calcolato sulla scorta delle effettive esigenze dell'utenza). Le sezioni saranno maggiorate in caso di aumento eccessivo delle distanze in riferimento alle cadute di tensione ammissibili.

Il calcolo delle sezioni dei cavi è stato effettuato secondo le normative attualmente vigenti, tenendo presenti:

- tipo di cavo;
- tipo di isolamento;
- lunghezza della linea;
- tipo di posa;
- numero di cavi posati insieme;
- temperatura ambiente;
- valore della caduta di tensione (contenuta entro i valori consigliati dalle norme del 4%).

Tutte le giunzioni dei cavi sono state realizzate con custodie stringicavo con grado di protezione adeguato. Tutti i conduttori sono di colorazione adeguata in modo da distinguere le fasi dal neutro. La scelta del colore è stata fatta tenendo conto di quanto prescritto dalle Norme UNEL, marrone-grigio-nero per le fasi, blu chiaro per il neutro e gialloverde per il conduttore di terra.

Per l'alimentazione delle apparecchiature a servizio delle aree esterne, saranno installate delle tubazioni corrugate a doppia parete in posa interrata, separate per i circuiti di energia e per la

trasmissione del segnale e intervallate da pozzetti rompi tratta.

8.6 Impianto di Illuminazione Ordinaria

In riferimento all'impianto di illuminazione ordinaria, a seconda delle aree, si è ottemperato per sistemi illuminotecnici differenti.

Per le aree deposito e tecniche si sono utilizzati corpi illuminanti a soffitto del tipo stagni LED; per i locali bagno e antibagno sono previsti faretti circolari a LED installati ad incasso nel controsoffitto mentre nei locali adibiti ad uffici saranno installate plafoniere LED con ottiche UGR <19 – CRI>90 installate a soffitto.

Per le aree esterne, è previsto solo la predisposizione delle tubazioni elettriche per l'eventuale installazione futura di corpi illuminanti di diverse tipologie:

- Pali alti in corrispondenza delle rampe di accesso e del perimetro esterno;
- Paletti bassi per l'illuminazione dei camminamenti interni alle aree a verde;
- Proiettori a pavimento per l'illuminazione d'accento delle alberature, strutture, etc.

Il comando dei corpi illuminanti sarà generalmente consentito solo dal quadro elettrico di riferimento; le uniche eccezioni saranno gli uffici, in cui saranno installati interruttori unipolari della serie civile, e i locali bagno e antibagno, i cui corpi illuminanti saranno comandati attraverso sensori di presenza.

Per maggiore chiarezza, relativamente al sistema di illuminazione interno ed esterno, si rimanda alle planimetrie grafiche di progetto.

8.7 Impianto di Illuminazione di Emergenza

L'illuminazione di emergenza è prevista per tutti i locali, mediante l'utilizzo di corpi illuminanti autoalimentati.

Le lampade di emergenza previste saranno in grado di garantire i parametri illuminotecnici previsti dalla normativa vigente, 2 lux negli ambienti e 5 lux per le uscite di emergenza.

Per l'indicazione delle vie di esodo si è previsto l'installazione di lampade autoalimentate con pittogramma.

8.8 Impianto di Forza Motrice

L'impianto di forza motrice è costituito dalla alimentazione delle prese a servizio dei diversi ambienti, delle torrette a pavimento, dei punti di alimentazione a parete/soffitto.

Come riportato dalle tavole grafiche allegate, si prevede l'installazione di prese elettriche in cassette da incasso ed esterno, oltre alla realizzazione di punti di alimentazione per le utenze in campo, soprattutto per la parte condizionamento.

Tutta la distribuzione interna per l'alimentazione delle utenze, è stata realizzata come descritto nei capitoli precedenti, col massimo rispetto delle norme, dei luoghi e delle modalità di posa.

I tipi di cavi utilizzati per la distribuzione dell'energia saranno di varia tipologia e sezione, a seconda dei punti, delle distanze e della tipologia di posa.

8.9 Impianto di Rilevazione Incendi

Sarà installato un impianto di rivelazione incendi la cui distribuzione elettrica e di segnale seguirà le modalità descritte in precedenza.

Gli impianti sono predisposti come da elaborati grafici allegati, con distribuzione separata rispetto a quello FM.

L'impianto è composto i seguenti dispositivi:

- Rivelatore ottico di fumo;
- Pulsante manuale a rottura di vetro;
- Pannello Allarme Incendi;
- Sirena lameggiante;
- Centrale rivelazione incendi ad indirizzamento;

Il cavo utilizzato per il collegamento dei vari componenti, sarà del tipo cavo rosso per sistemi antincendio resistente al fuoco PH30, certificato secondo la EN50200 - CEI20106 con sezione minima 2 x 1,5mmq.

La distribuzione è evidenziata nelle planimetrie allegate, sarà separata rispetto alla rete di distribuzione FM, e sarà realizzata medinate tubazioni o canaline metalliche con passaggi sottotraccia o a vista, a seconda delle aree e delle zone.

Si rimanda allo schema tipologico riportato in allegato alla presente per le caratteristiche tecniche istallative e di collegamento.

8.10 Armadi Rack

Come riportato dalle tavole grafiche allegate, si prevede l'installazione di n.1 armadio rack per ogni padiglione (Pad. 17/ Pad.18) di dimensioni 1200x600x600mm.

Tali armadi rack serviranno per l'alloggiamento di tutti gli apparati attivi (esclusi dal presente appalto) degli impianti speciali, (TVcc, Rivelazione incendi, Trasmissione dati/fonia, etc.).

Negli armadi rack si prevedranno esclusivamente la posa dei cavi, prese, patch pannel etc.

Inoltre è previsto lo spazio per l'alloggiamento degli UPS (esclusi dalle forniture) a servizio degli armadi, per permettere la continuità di servizio.

8.11 Impianto di Trasmissione Dati-Fonia

L'impianto di trasmissione dati-fonia previsto è costituito dalla rete LAN di trasmissione dati alle prese RJ45 cat.6 posizionate nei diversi ambienti a servizio delle postazioni di lavoro, dai cavi di rete interna previsti per il collegamento delle diverse postazioni.

Ognuna delle prese avrà collegamento diretto con il rack di riferimento per la trasmissione dati mediante cavo UTP cat. 6.

La distanza massima tra presa RJ45 e quadro rack non supererà mai i 90 ml, per evitare la perdita di segnale.

Sarà posizionato un armadio rack per ogni padiglione.

8.12 Impianto di Videosorveglianza

Per quanto concerne l'impianto di videosorveglianza si prevede la sola realizzazione delle predisposizioni elettriche e speciali composte da cassette, tubazione e cavi elettrici e di segnale.

Nei grafici sono state raffigurati anche i componenti del sistema (telecamere, videoregistratore, rack, etc.) ma quest'ultimi non sono forniti in appalto.

Per la realizzazione delle predisposizioni sarà utilizzato cavo UTP cat.6.

8.13 Impianto di Citofonia

Inoltre si prevede la realizzazione di un impianto citofonico composto da una postazione esterna ed una interna a servizio di ogni padiglione.

Gli impianti in oggetto saranno dotati di scheda d'espansione per l'eventuale interfacciamento al sistema citofonico principale (eventuale portineria).

Inoltre l'impianto sarà dotato di elettroserrature comandate dal sistema citofonico.

La trasmissione del segnale avverrà tramite cavo citofonico.

Per il posizionamento delle apparecchiature, si vedano le tavole grafiche allegate.

8.14 Impianto di Messa a Terra

L'impianto di terra costituisce una misura di protezione contro diversi guasti nelle apparecchiature elettriche connesse all'impianto di utilizzazione dell'energia elettrica che, senza l'impianto di terra, sarebbero causa di potenziali pericolosi per gli utenti.

Per terra si intende la massa del terreno, assunta nulla dovunque. L'impianto di terra è l'insieme di dispersori, conduttori di terra, conduttori di protezione e conduttori equipotenziali destinati a realizzare la messa a terra di protezione e/o di funzionamento.

Il collegamento tra l'impianto elettrico e quello di terra, avviene tramite un unico nodo principale, denominato anche nodo collettore, che nel nostro caso è posizionato sotto il quadro generale al piano seminterrato.

Per i vari quadri elettrici di zona, saranno posizionati comunque i nodi secondari, ai quali afferiscono le reti di terra distribuite in ambiente.

Il conduttore di terra, non in contatto con il terreno, collega il nodo principale con i dispersori.

Verranno installati pozzetti di terra con dispersori a croce da 1,5m, posizionati nelle aree esterne lungo il perimetro ed interconnessi tramite cavo in corda di rame nuda da 35mmq.

Alla fine saranno realizzate una serie di misure per verificare l'idoneo collegamento all'impianto di terra e per la verifica del rispetto del coordinamento dell'impianto di terra con le protezioni differenziali mediante la seguente relazione:

$$R_t < 50/I_{dn}$$

dove:

R_t = resistenza di terra (ohm)

50 = massima tensione di contatto (volt)

I_{dn} = corrente che provoca il funzionamento automatico del dispositivo di protezione (ampère).

9. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

Le opere da realizzare saranno in sintesi quindi:

OPERE EDILI

- manutenzione straordinaria delle facciate con risanamento e ripristino intonaco;
- manutenzione straordinaria delle coperture con la realizzazione di pacchetti di copertura ad alta efficienza termica;
- sistemazione dei serramenti, con efficientamento energetico delle superfici vetrate;
- realizzazione di nuovi servizi igienici nel deposito 18 e demolizione e rifacimento dei servizi igienici nel deposito 17;
- ristrutturazione dei locali ad uso archivio e ad uso uffici comprese demolizioni, apertura e chiusura vani, rifacimento intonaco e tinteggiature e realizzazione bagni ed impianti;
- demolizione e nuova costruzione di controsoffittature, pavimentazioni e finiture interne;
- parziale demolizione e ripristino delle tramezzature per razionalizzare la configurazione dei locali ad uffici nel padiglione 17 e 18;
- Apertura veno finetra nel padiglione 18;
- revisione delle vie di fuga mediante riconfigurazione di alcuni passaggi;
- realizzazione di nuove pedane di ingresso per garantire l'accessibilità dei locali.
- Realizzazione del nuovo ingresso su via Giulio Petroni.

OPERE STRUTTURALI

PER ENTRAMBI I PADIGLIONI

- Interventi in fondazione per allargare l'area di impronta;
- Ripristino della continuità muraria nelle zone degradate, tramite intervento di scuci-cuci
- Ripristino delle lesioni sulle murature
- Ripristino delle parti in c.a degradate (ripristino corticale)
- Interventi di rinforzo di alcune pareti, maggiormente sollecitate con intonaco armato o con fasce in materiale composito;

PER IL PADIGLIONE 17

- Sostituzione del solaio di copertura eccessivamente degradato, con realizzazione di un nuovo solaio in c.a.

PER IL PADIGLIONE 18

- Rinforzo degli archi in intradosso.
- Rinforzo estradossale delle volte con soletta armata connessa alle pareti perimetrali.
- Collegamento delle fondazioni dei pilastri in muratura nelle due direzioni.

OPERE IMPIANTISTICHE

- Smantellamento e demolizione di tutti i componenti impiantistici presenti negli edifici;
- Realizzazione delle nuove discendenti pluviali fino ai recapiti esistenti nella rete cittadina;
- Realizzazione di un nuovo impianto di condizionamento di tipo autonomo per i locali ad uso ufficio;
- Realizzazione di impianto idrico sanitario di alimentazione acqua fredda potabile e acqua calda sanitaria e di scarico per i servizi igienici;
- Realizzazione di impianti idrici antincendio ad idranti;

- Realizzazione di impianti di spegnimento automatico antincendio di tipo watermist nei locali ad uso archivio;
- Bonifica degli impianti elettrici e speciali attualmente esistenti;
- Realizzazione allaccio alla rete elettrica in Bassa Tensione;
- Realizzazione allaccio alla rete telefonica;
- Realizzazione infrastruttura quadri elettrici;
- Realizzazione sistema di distribuzione principale e secondaria;
- Realizzazione impianto di forza motrice;
- Realizzazione impianto di illuminazione ordinaria ed emergenza;
- Realizzazione impianto di illuminazione aree esterne;
- Realizzazione impianto di trasmissione dati-fonia;
- Realizzazione impianto di rilevazione incendi;
- Realizzazione (predisposizioni) impianto di videosorveglianza;
- Realizzazione impianto citofonico;
- Realizzazione impianto di messa a terra.

10. CONFORMITÀ URBANISTICA-EDILIZIA ED ALLE NORME AMBIENTALI, IGIENICHE E DI PREVENZIONE INCENDI

Tutto il compendio Ex ospedale Bonomo, di cui i padiglioni in oggetto fanno parte, è dichiarato di interesse culturale ai sensi del d.lgs. n. 42 del 22/01/2004.

Inoltre l'intervento in argomento si inserisce nell'ambito dell'art.7/1 lett. b) del D.P.R. n.380 del 06/06/2001: "*opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni".*

Il D.P.R. n. 383/94, stabilisce che "*per le opere pubbliche statali o di interesse statale, salvo quelle destinate alla difesa militare, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi è fatta dallo Stato d'intesa con la Regione interessata"* (art. 2 del D.P.R. n. 383/94).

In relazione alla destinazione urbanistica futura degli edifici in oggetto è in corso l'istruttoria di riuso e ri-funzionalizzazione dell'intero Ex Ospedale Bonomo.

L'ipotesi di riuso e ri-funzionalizzazione proposta consentirebbe la tipizzazione del compendio, nel rispetto di quanto previsto dal medesimo art. 32, tra le "Aree destinate alla espansione e allo sviluppo dei servizi a carattere regionale o urbano" art. 32 h) delle NTA.

h) aree destinate alle espansione e allo sviluppo dei servizi a carattere regionale o urbano, nelle quali è consentito l'insediamento di attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla sua vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico rispondenti alle definizioni ed alle finalità considerate sotto le lettere da a) a g), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: 2mc/mq.;

Rc.: rapporto di copertura: max 50% dell'area;

P.: parcheggi: min 15% dell'area;

Va.: verde e strade di servizio: max 35% dell'area;

H.: altezza massima: ml.30;

Dc.: distanza dei fabbricati dai confini: min. 20ml;

Df.: distanza tra fabbricati: min. semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;

Ds.: distanza dalla strada: min. ml.30;

Detti indici potranno uniformarsi alle prescrizioni previste nelle lettere da a) a g) a seconda del carattere specifico dell'attrezzatura da insediare.

11. L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: APPLICAZIONE DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI

Il progetto di rifunzionalizzazione dei padiglioni 17 e 18 sarà fortemente orientato al contenimento energetico, proponendo soluzioni che mirino allo sfruttamento delle risorse naturali disponibili sul territorio ed alla riqualificazione complessiva del complesso edilizio, garantendone così l'efficientamento energetico e funzionale. Inoltre, le scelte progettuali di tipo impiantistico mireranno al soddisfacimento dei requisiti di benessere, sicurezza e compatibilità ambientale attraverso l'impiego di tecnologie innovative sotto il profilo dell'efficienza, flessibilità, economicità e logica di gestione degli impianti. Nelle fasi di progettazione si presterà maggiore attenzione ad alcuni aspetti fondamentali, quali: il risparmio energetico, la sicurezza, la funzionalità e la manutenibilità. Queste quattro tematiche rappresentano i cardini principali su cui si fonderà il progetto del nuovo terminal.

Le soluzioni progettuali previste assicureranno inoltre il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per la Pubblica Amministrazione, di cui al D.M. 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, operativi dal 13 febbraio 2017 e che forniscono specifiche tecniche ed indicazioni progettuali, secondo criteri di sostenibilità ed efficientamento energetico del sistema edilizio.

Gli obiettivi prioritari del progetto, in linea con le più recenti normative di settore europee, sono orientati a garantire condizioni di comfort e salubrità degli ambienti, nella consapevolezza che queste siano il complesso risultato dell'interazione di molteplici variabili come:

- Il benessere termo igrometrico;
- Il benessere respiratorio e olfattivo (qualità dell'aria);
- Il benessere visivo;
- Il benessere acustico.

Le scelte progettuali di tipo impiantistico saranno strettamente correlate a quelle dell'involucro edilizio, cercando di massimizzare le prestazioni attive e passive del fabbricato.

12. RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO

12.1 Quadro economico generale

Si riporta in allgato il quadro economico generale, desunto a seguito delle prime analisi progettuali:

ALLEGATO 1-QUADRO ECONOMICO GENERALE

Lavori di restauro e ri-funzionalizzazione dei Padiglioni 17 - 18 e locali tecnici Ex Ospedale Bonomo - Bari				
QUADRO ECONOMICO GENERALE				
	A - Importo lavori			
A1	IMPORTO LAVORI		€	**1 676 449,80**
A2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		€	**40 000,00**
A	**Importo lavori (A1 + A2)**		€	**1 716 449,80**
	B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative		€	**5 000,00**
B3	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	5%	€	**85 822,49**
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi (1,5%) ex art 133 c 3-4	0,42%	€	**7 166,18**
B5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€	-
B6	Fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (2% di A) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	2%	€	**34 329,00**
B7	Spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.		€	**1 000,00**
B8	Spese per pubblicità		€	**2 500,00**
B9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (da stimare)	0	€	-
B10	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione(secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	importo da contratto	€	**113 640,77**
B11	spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	da calcolo	€	**45 199,35**
B12	Spese per collaudi (collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	da calcolo	€	**36 407,24**
B13	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,5%	€	**8 382,25**
B14	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B10)	4%	€	**4 545,63**
B15	Contributi cassa per assistenza al rup al 4% (di B11)	4%	€	**1 807,97**
B16	Contributi cassa perprevidenza collaudatori al 4% (di B12)	4%	€	**1 456,29**
B17	Spese per opere artistiche, ove previsto	0%	€	-
B18	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)	1,90%	€	**32 612,55**
B19	I.V.A. 10% sui lavori (10% di A)	10%	€	**171 644,98**
B20	IVA al 22% su indagini... (22% di B2)	22%	€	**1 100,00**
B21	IVA al 10% su imprevisti (10% di B3)	10%	€	**8 582,25**
B22	IVA al 10% su accantonamento per maggiorazione prezzi (10% di B4)	10%	€	**716,62**
B23	I.V.A. 22% su spese di pubblicita (22% di B8)	22%	€	**550,00**
B24	I.V.A. 22% su spese di commissioni (22% di B9)	22%	€	**-**
B25	I.V.A. 22% su spese tecniche (22% di B10+B14)	22%	€	**26 001,01**
B29	I.V.A. 22% su supporto al RUP (22% di B11+B15)	22%	€	**10 341,61**
B30	I.V.A. 22% su collaudi (22% di B12+B16)	22%	€	**8 329,98**
B31	I.V.A. 22% su opere d'arte (22% di B17)	22%	€	**-**
B32	I.V.A. 22% su accordi bonari (22% di B18)	22%	€	**7 174,76**
B	**TOTALE (B1+…….B32)**		€	**614 310,92**
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€	**2 330 760,72**
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B) in c.t.		€	**2 330 760,00**
	Icidenza percentuale Quadro Economico			**26%**

13. FINANZIAMENTI

Per l'intervento in questione, stimato in € 2.330.760,00 sono stati stanziati al momento € 330.776,16 per la sola progettazione, sul capitolo di spesa del bilancio dello Stato n. 7754 nel piano degli investimenti immobiliari "2018-2020". Si evidenzia al riguardo che tale costo non tiene conto della fornitura e posa in opera degli arredi (armadi compattati) da fornirsi a cura dell'Amministrazione usuaria.

14. APPARATO NORMATIVO – ITER PROCEDURALE

Il progetto degli interventi architettonici, strutturali e impiantistici dovrà rispettare l'appartato dei requisiti dettato da tutto il complesso normativo della sicurezza negli ambienti di lavoro unitamente alla normativa antincendio, sempre ai fini della sicurezza del futuro esito progettuale.

La progettazione dell'opera dovrà rispettare la vigente normativa in materia di lavori pubblici (D.lgs. 50/2016, D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., Linee Guida ANAC), come anche le norme locali e generali sulla progettazione, di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *Regolamento edilizio vigente del Comune di Bari;*
- *Regolamento locale di igiene del Comune di Bari;*
- *Norme tecniche di attuazione del PRG;*
- *Normativa vigente sul risparmio energetico e utilizzo di energia da fonti rinnovabili;*
- *Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il D.M. 17.01.2018;*
- *D.Lgv. 42/2004;*
- *D.M. 37/2008 e s.m.i.;*
- *Normativa UNI;*
- *D.P.R. 151/2011;*
- *Regole di buona tecnica;*
- *Qualsiasi altra norma prevista dalla normativa di legge;*

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire i relativi nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari e volti alla cantierabilità del progetto; di seguito si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- parere del competente C.T.A. del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture;
- nulla osta da parte del Ministero della Giustizia per le rispettive parti di competenza;
- autorizzazione edilizia Comune di Bari;
- parere della Soprintendenza per i beni architettonici;
- parere di conformità del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011;
- parere di merito della ASL competente per territorio.



1 **Inquadramento territoriale -** Comune di Bari

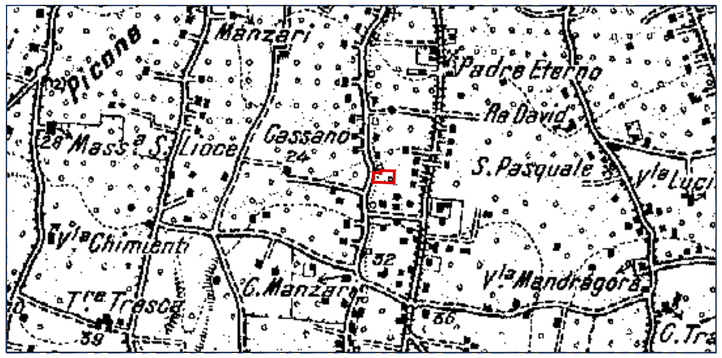
Scala: 1 : 100



2 **Inquadramento territoriale -** Area d'intervento

Area d'intervento

Scala:



3 **Carta storica -** Rilievo del 1912

Area d'intervento

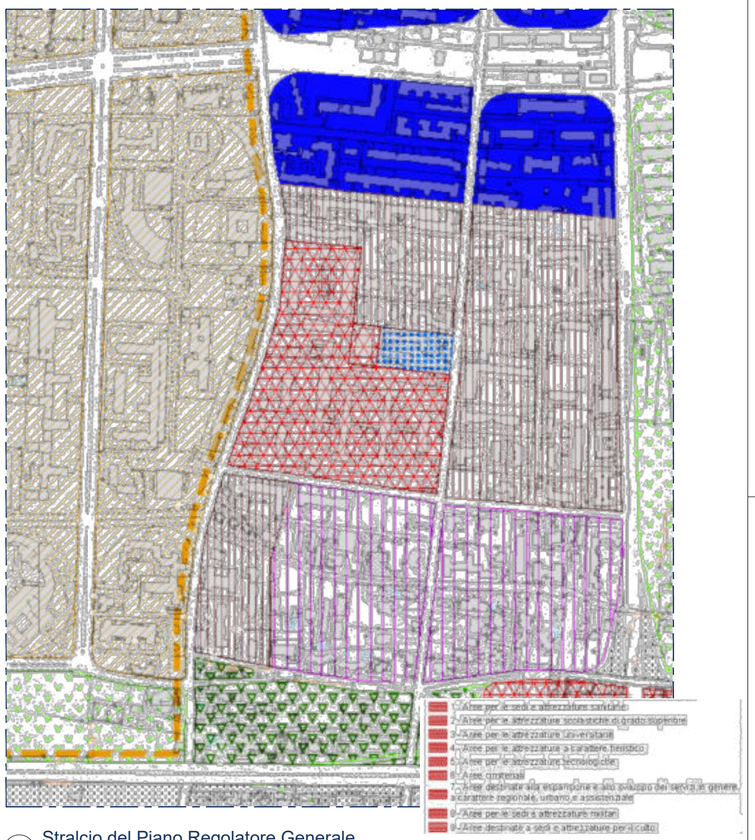
Scala: 1 : 10000



4 **Carta storica -** Rilievo del 1943

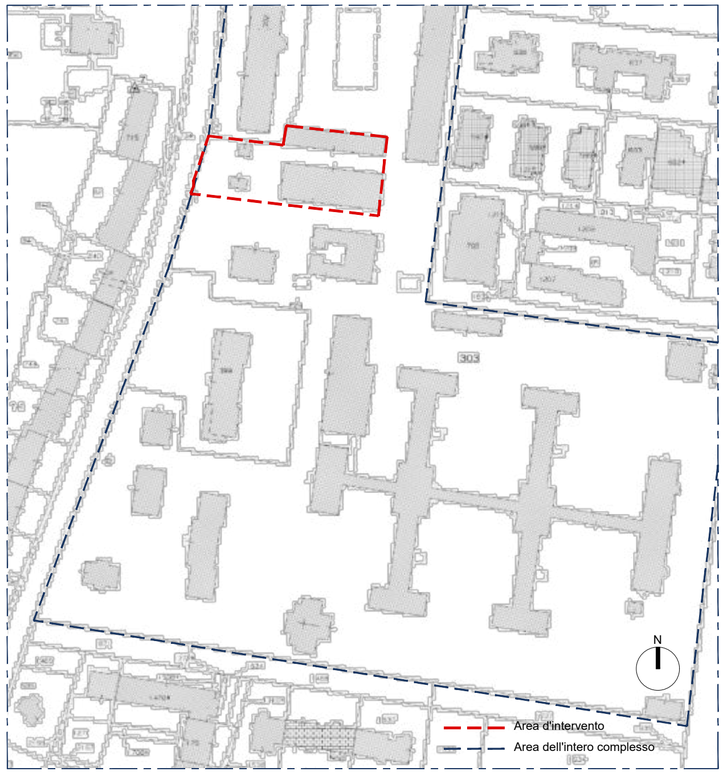
Area d'intervento

Scala: 1 : 10000



5 Stralcio del Piano Regolatore Generale

Scala: 1 : 5000



6 **Stralcio di mappa catastale Fg. 48 - Part. 303** con individuazione dei fabbricati in oggetto

Scala: 1 : 2000

LA PROPRIETÀ DI QUESTO ELABORATO APPARTIENE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO. ESSO NON PUÒ ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO E TRASFERITO IN ALCUN MODO, SENZA L'ESPLICITA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO.

NOTE

Questo documento contiene riferimenti ai seguenti files:

Questo documento è da consultare insieme a:

REV 01	04.10.2019	AM	EL	04.10.2019	EL	04.10.2019
	DISEGNATO DA	DATA	CONTROLLATO DA	DATA	APPROVATO DA	DATA

SCALA	SEDE PROGETTO	NUMERO PROGETTO
---	Corso Alcide De Gasperi, BARI	**BAD0075**

APPROVAZIONE COMMITTENTE

- A - APPROVATO
- B - APPROVATO CON COMMENTI
- C - NON UTILIZZABILE

STATO: PD

TIPO DI EMISSIONE: PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTISTA

GNOSIS PROGETTI SOC. COOP.
Tel: +39 081 552 33 12
Fax: 081 552 33 12
Via Medina, 40 (NA)
gnosis.it

MINNUCCI ASSOCIATI s.r.l.
Tel. 06 99901047
Fax 06 99901664
Strada Vicinale dei Vignali, 26 (RM)
www.associatiminnucci.com

resp. integrazioni specialistiche e coordinamento: **ing. Enrico LANZILLO**
project manager e direttore dei lavori: **ing. Marco ATTANASIO**
responsabile architettura: **arch. Adriano MIGLIACCIO**
responsabile impianti meccanici: **ing. Viviana AMATO**
responsabile impianti elettrici: **ing. Antonio PERILLO**
responsabile prevenzione incendi: **ing. Enrico LANZILLO**
responsabile strutture: **ing. Riccardo AUTIERI**
pianificazione e computi: **ing. Francesca SURIANO**
coordinatore della sicurezza: **ing. Tommaso IACCARINI**

PROGETTO

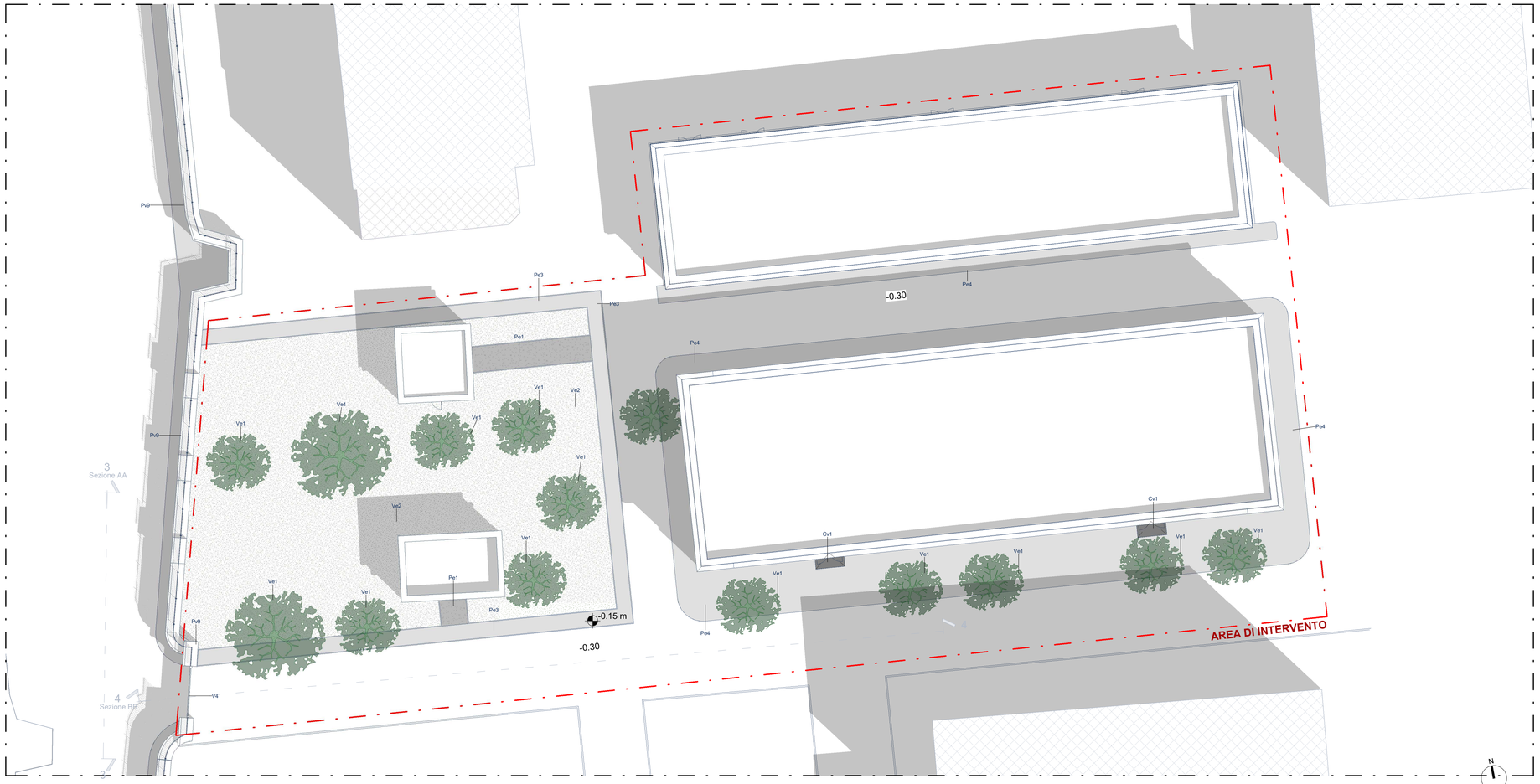
PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELL'INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PADIGLIONI N.17 E 18 UBICATI NELL'EX OSPEDALE BONOMO

TITOLO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

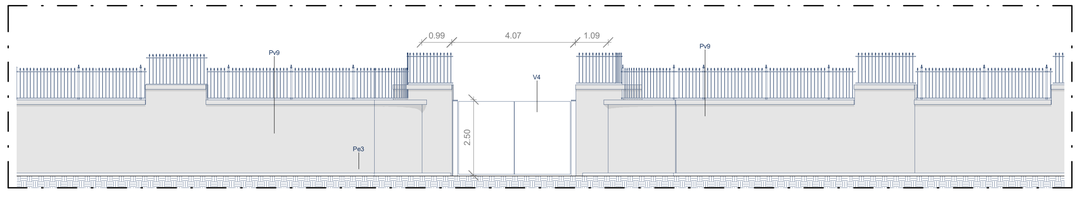
AGENZIA DEL DEMANIO _ DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA
Tel: 080/5467811
Fax: 06/50516070
Via Amendola 164/D - 70126 (BA)
www.agenziademanio.it

NUMERO DISEGNO	REV
BAD0075-ADM-XX-DR-I-DI0001	01 04.10.2019



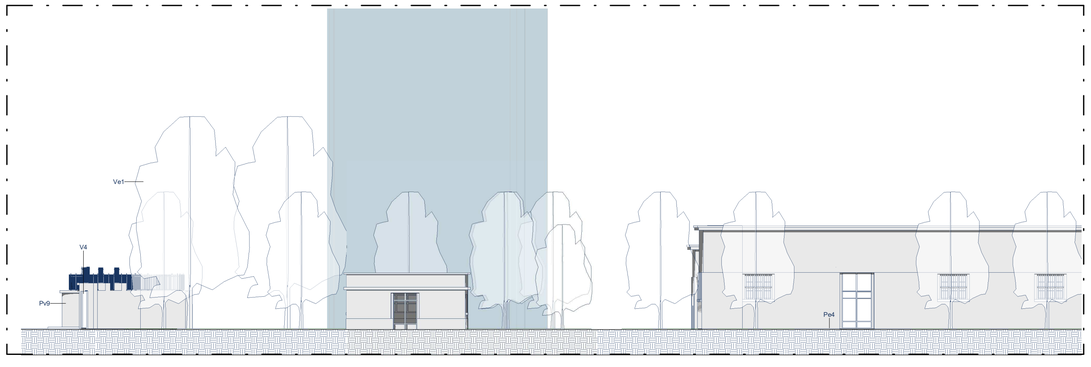
1 Planimetria generale_ Sistemazione esterna

Scala: 1 : 200



3 Sezione AA

Scala: 1 : 100

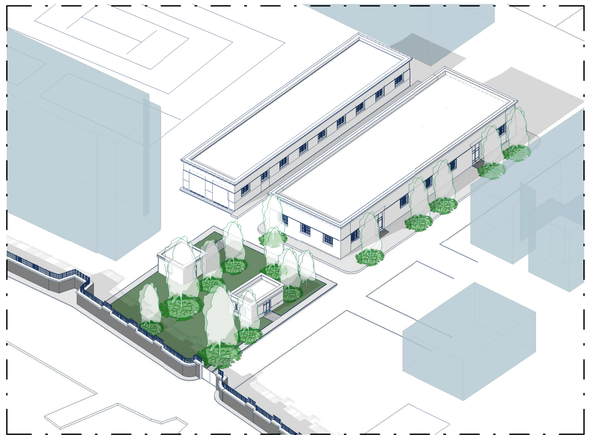


4 Sezione BB

Scala: 1 : 200

A6009 - Legenda Note Chiave

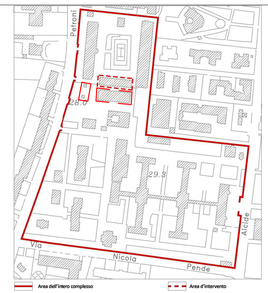
Valore Chiave	Testo Nota Chiave
Cv1	Rampa in getto di calcestruzzo per accessibilitÃ ai padiglioni
Pe1	Pavimentazione in ghiaia stabilizzata per percorsi pedonali
Pe3	Nuovi marciapiedi
Pe4	Integrazione mattonelle in cls come esistente
Pv9	ESISTENTE Recinzione lotto in muratura e parapetto in ferro
V4	Nuovo cancello per ingresso su via Giulio Petroni
Ve1	Alberi esistenti
Ve2	Prato



2 Vista assonometrica del lotto

Scala:

NAVIGATORE



NOTE

Questo documento contiene riferimenti ai seguenti files:

BAD0075-ADM-BA1037011-M3-A-DA0001 - sistemazioni esterne.rvt
BAD0075-ADM-BA1037006-M3-A-DA0001.rvt
BAD0075-ADM-BA1037006-M3-S-DS0001.rvt
BAD0075-ADM-BA1037007-M3-A-DA0001.rvt
BAD0075-ADM-BA1037007-M3-S-DS0001.rvt
BAD0075-ADM-BA1037011-M3-A-DA0001.rvt
BAD0075-ADM-BA1037011-M3-S-DS0001.rvt
BAD0075-ADM-BA1037012-M3-A-DA0001.rvt
BAD0075-ADM-BA1037012-M3-S-DS0001.rvt

Questo documento è da consultare insieme a:

01	VP	07.06.2019	AM	07.06.2019	VP	07.06.2019
00	CM	15.04.2019	AM	15.04.2019	EL	15.04.2019
REV	COMMENTI					
	DISEGNATO DA	DATA	CONTROLLATO DA	DATA	APPROVATO DA	DATA

SCALA	SEDE PROGETTO	NUMERO PROGETTO
Come indicato	Corso Alcide De Gasperi, BARI	**BAD0075**

APPROVAZIONE COMMITTENTE

- A - APPROVATO
- B - APPROVATO CON COMMENTI
- C - NON UTILIZZABILE

STATO: PD

TIPO DI EMISSIONE

PROGETTISTA

GNOSIS PROGETTI SOC. COOP.
Tel: +39 081 552 33 12
Fax: 081 552 33 12
Via Medina, 40 (NA)
gnosis.it

MINNUCCI ASSOCIATI s.r.l.
Tel. 06 99901047
Fax 06 99901664
Strada Vicinale dei Vignali, 26 (RM)
www.associatiminnucci.com

resp. integrazioni specialistiche e coordinamento: **ing. Enrico LANZILLO**
responsabile impianti meccanici: **ing. Viviana AMATO**
responsabile strutture: **ing. Riccardo AUTIERI**
project manager e direttore dei lavori: **ing. Marco ATTANASIO**
responsabile impianti elettrici: **ing. Antonio PERILLO**
pianificazione e computi: **ing. Francesca SURIANO**
responsabile architettura: **arch. Adriano MIGLIACCIO**
responsabile prevenzione incendi: **ing. Enrico LANZILLO**
coordinatore della sicurezza: **ing. Tommaso IACCARINI**

PROGETTO

PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELL'INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PADIGLIONI N.17 E 18 UBICATI NELL'EX OSPEDALE BONOMO

TITOLO

SISTEMAZIONE AREA ESTERNA

AGENZIA DEL DEMANIO_
DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA
Tel: 080/5467811
Fax: 06/50516070
Via Amendola 164/D - 70126 (BA)
www.agenziademanio.it

AGENZIA DEL DEMANIO

NUMERO DISEGNO	REV
BAD0075-ADM-GF-DR-I-DI0001	01 07.06.2019

LA PROPRIETÀ DI QUESTO ELABORATO APPARTIENE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO. ESSO NON PUÒ ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO E TRASFERITO IN ALCUN MODO, SENZA L'ESPLICITA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO.

Prot. n. 0005368/2022 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-10/01/2022 10:59:04-0005368)

COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

I^ Commissione Consiliare Permanente
Urbanistica, Edilizia Privata e Gestione del Territorio, Patrimonio, Contratti e Appalti, Edilizia Residenziale Pubblica

Bari 07.01.2022

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto:PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 2021/130/00044"INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE "LORENZO BONOMO" – PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI PADIGLIONI 15, 17 E 18 E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14, 15, 16, 17 E 18.ESPRESSIONE DEL COMUNE DI BARI IN CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR N.383/1994 E S.M.I., ART. 3. "- Trasmissione parere della 1^ Commissione Consiliare Permanente.

Si comunica che questa Commissione,**nella seduta del 07.01.2022,**con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto evidenziata, **si è così espressa:**

Presenti alla seduta:

I Consiglieri:D. Cipriani; R. Ranieri; F. Ferri; A. Simone.; P. Introna; A. Visconti.

Assenti: Il Presidente S. Campanelli.

Danilo	**Cipriani:**	**Favorevole**
Romeo	**Ranieri:**	**Favorevole**
Francesca	**Ferri**	**Favorevole**
Pierluigi	**Introna**	**Favorevole**
Romeo	**Ranieri**	**Favorevole**
Alessandra	**Simone**	**Astenuta**

Si trasmette pertanto la proposta di deliberazione consiliare in oggetto, unitamente a tutti gli allegati, corredata del parere espresso da questa Commissione

Distinti saluti.

F.to Il Presidente f.f.
Danilo Cipriani

DELIBERAZIONE N. 2022/00004 DEL 25.01.2022

PUNTO N. 3 **INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPENDIO DEMANIALE EX OSPEDALE MILITARE "LORENZO BONOMO" - PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E L'ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATO "PADIGLIONE 14" E PER LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATI "PADIGLIONI 15, 17 E 18" E DEI SOTTOSERVIZI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PADIGLIONI 14, 15, 16, 17 E 18. ESPRESSIONE DEL COMUNE DI BARI IN CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 383/1994 E SS.MM.II., ART. 3.**

Passiamo al punto successivo, la proposta è la 2021/130/00044: *Intervento di recupero del compendio demaniale ex Ospedale militare "Lorenzo Bonomo" - Progetto definitivo per la riqualificazione e l'adeguamento dell'immobile di proprietà dello stato denominato "Padiglione 14" e per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello stato denominati "Padiglioni 15, 17 e 18" e dei sottoservizi e delle sistemazioni esterne delle aree di pertinenza dei Padiglioni 14, 15, 16, 17 e 18. Espressione del Comune di Bari in conferenza dei servizi ai sensi e per gli effetti del d.p.r. n. 383/1994 e ss.mm.ii., art. 3*.

Il relatore è il Sindaco a cui passo la parola.

SINDACO DECARO:

Grazie Presidente. Parliamo del complesso dell'ex Ospedale militare "Bonomo" che risale al 1936 ed è stato dismesso nel 2008. Dall'agenzia del Demanio, dalla direzione regionale Puglia e Basilicata, abbiamo ricevuto due comunicazioni, la prima il 10 febbraio 2020 e la seconda il 3 giugno 2021, entrambe richiedevano, con queste note, al Provveditorato alle Opere Pubbliche di indire una Conferenza dei Servizi finalizzata all'accertamento di conformità con prescrizione urbanistica ai sensi del DPR 383 del 1994 per un progetto definitivo per la ristrutturazione degli immobili di proprietà dello Stato.

Nel primo caso, con la prima nota, si riferiscono a un progetto di ristrutturazione del padiglione 14 che è da destinare agli uffici della Pubblica Amministrazione, in particolare la Ragioneria territoriale dello Stato e il Ministero delle Finanze, Ufficio Esecuzione Penale Esterne (UEPE) del Ministero di Grazia e Giustizia.

Negli altri padiglioni, il 15, il 17 e il 18 rispettivamente saranno collocati, l'Ambulatorio dell'assistenza sanitaria del personale navigante del Ministero della Salute, nel 16, nel 17 e 18 gli archivi e i locali tecnica della Procura della Repubblica. Sono dei progetti di ristrutturazione di immobili esistenti che saranno destinati a uffici pubblici di competenza statale. È un semplice cambio di destinazione d'uso, però la destinazione urbanistica dei nuovi uffici è difforme rispetto alla destinazione urbanistica originaria dell'Ospedale che è stato dismesso.

L'Ospedale è preesistente al Piano Quaroni ed è destinato, come PRG ad aree uso attrezzature a servizio pubblico di carattere regionale, urbano, attrezzature militari. Nello specifico, questi uffici statali si configurerebbero, nel Piano Regolatore, sempre all'articolo 32, però la lettera non è la lettera i), ma è la lettera h), quindi, da aree per sedi e attrezzature militari ad aree destinate all'espansione dello sviluppo dei servizi a carattere regionale e urbano. È sempre una funzione statale, solo che non è più attrezzature

militari, ma aree a carattere regionale e urbano, perché quei servizi che si vanno ad insediare all'interno del Bonomo hanno una valenza di carattere sovracomunale, esattamente come ce l'avevano le attrezzature militari.

È un cambio di destinazione d'uso, ma è necessario, prima di andare in Conferenza dei Servizi, che il Consiglio comunale si esprima per questa variante e permettere agli uffici dello Stato di poter trovare una collocazione in edifici pubblici senza dover spendere risorse per gli affitti, che in questo caso stanno spendendo.

Si va nell'ottica della *spending review* da parte dello Stato.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. È aperta la discussione. Consigliere Carelli, prego.

CONSIGLIERE CARELLI:

Grazie Presidente. Noi, del Movimento 5 Stelle, accogliamo piacevolmente questa Variante perché riteniamo che questo cambio di destinazione d'uso possa portare a quella zona della città un nuovo fermento perché riempendosi, ci auguriamo il prima possibile, di uffici e soprattutto di gente che lì frequenterà, sia andandoci a lavorare che utilizzandoli in qualità di utenza, riteniamo che quella zona, grazie a quest'operazione, questo cambio di destinazione, uso, questa Variante, potrà ritornare ad essere quello che era quando era operativo l'Ospedale Bonomo e chi ha i capelli bianchi, come me, se lo ricorderà.

Il nostro voto sarà favorevole a questo punto all'ordine del giorno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Carelli. Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Procediamo con la votazione.

Ricordo che la proposta è la 2021/130/00044.

Sindaco	**DECARO** Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	**ACQUAVIVA** Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	**ALBENZIO** Pietro	ASSENTE
Consigliere	**AMORUSO** Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	**ANACLERIO** Alessandra	FAVOREVOLE

Consigliere	**BRONZINI** Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	**CAMPANELLI** Salvatore	FAVOREVOLE
Consigliere	**CARELLI** Italo	FAVOREVOLE
Consigliere	**CASCELLA** Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	**CAVONE** Michelangelo	FAVOREVOLE
Consigliere	**CIAULA** Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	**CIPRIANI** Danilo	FAVOREVOLE
Consigliere	**DELLE FONTANE** Antonello	ASSENTE
Consigliere	**DI GIORGIO** Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	**DI RELLA** Pasquale	ASSENTE
Consigliere	**FERRI** Francesca	FAVOREVOLE
Consigliere	**GIANNUZZI** Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	**INTRONA** Pierluigi	FAVOREVOLE
Consigliere	**LA PENNA** Annarita	FAVOREVOLE
Consigliere	**LOPRIENO** Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	**LORUSSO** Maria Carmen	FAVOREVOLE
Consigliere	**MAGRONE** Pasquale	ASSENTE
Consigliere	**MANGINELLI** Laura	ASSENTE
Consigliere	**MELCHIORRE** Filippo	FAVOREVOLE
Consigliere	**NEVIERA** Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	**PAPARELLA** Micaela	FAVOREVOLE
Consigliere	**PENNISI** Cristina	ASSENTE
Consigliere	**PICARO** Michele	FAVOREVOLE
Consigliere	**RANIERI** Romeo	FAVOREVOLE
Consigliere	**ROMITO** Fabio Saverio	FAVOREVOLE
Consigliere	**RUSSO FRATTASI** Silvia	FAVOREVOLE
Consigliere	**SCARAMUZZI** Domenico	FAVOREVOLE

Consigliere	**SIMONE** Alessandra Piergiovanna	ASSENTE
Consigliere	**SISTO** Livio	ASSENTE
Consigliere	**VACCARELLA** Elisabetta	FAVOREVOLE
Consigliere	**VIGGIANO** Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	**VISCONTI** Alessandro	FAVOREVOLE

Presenti ***28***

Favorevoli ***28***

Il Consiglio approva all'unanimità dei 28 presenti questa proposta.

Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità.

Sindaco	**DECARO** Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	**ACQUAVIVA** Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	**ALBENZIO** Pietro	ASSENTE
Consigliere	**AMORUSO** Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	**ANACLERIO** Alessandra	FAVOREVOLE
Consigliere	**BRONZINI** Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	**CAMPANELLI** Salvatore	FAVOREVOLE
Consigliere	**CARELLI** Italo	FAVOREVOLE
Consigliere	**CASCELLA** Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	**CAVONE** Michelangelo	FAVOREVOLE
Consigliere	**CIAULA** Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	**CIPRIANI** Danilo	FAVOREVOLE
Consigliere	**DELLE FONTANE** Antonello	ASSENTE
Consigliere	**DI GIORGIO** Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	**DI RELLA** Pasquale	ASSENTE

Consigliere	**FERRI** Francesca	FAVOREVOLE
Consigliere	**GIANNUZZI** Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	**INTRONA** Pierluigi	FAVOREVOLE
Consigliere	**LA PENNA** Annarita	FAVOREVOLE
Consigliere	**LOPRIENO** Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	**LORUSSO** Maria Carmen	FAVOREVOLE
Consigliere	**MAGRONE** Pasquale	ASSENTE
Consigliere	**MANGINELLI** Laura	ASSENTE
Consigliere	**MELCHIORRE** Filippo	FAVOREVOLE
Consigliere	**NEVIERA** Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	**PAPARELLA** Micaela	FAVOREVOLE
Consigliere	**PENNISI** Cristina	ASSENTE
Consigliere	**PICARO** Michele	FAVOREVOLE
Consigliere	**RANIERI** Romeo	FAVOREVOLE
Consigliere	**ROMITO** Fabio Saverio	FAVOREVOLE
Consigliere	**RUSSO FRATTASI** Silvia	FAVOREVOLE
Consigliere	**SCARAMUZZI** Domenico	FAVOREVOLE
Consigliere	**SIMONE** Alessandra Piergiovanna	ASSENTE
Consigliere	**SISTO** Livio	ASSENTE
Consigliere	**VACCARELLA** Elisabetta	FAVOREVOLE
Consigliere	**VIGGIANO** Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	**VISCONTI** Alessandro	FAVOREVOLE

Presenti ***28***

Favorevoli ***28***

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità all'unanimità dei 28 presenti.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/02/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione
Ilaria Rizzo

Bari, 09/02/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/02/2022 al 23/02/2022.

L'incaricato

Bari, 10/02/2022

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.it